Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

09_42_1_LRE_17

Legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17
Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

CAPO I - PRINCIPI E DISCIPLINA DELLE CONCESSIONI

Art. 1 principi e finalità

1. Le aree del demanio idrico costituiscono un bene fondamentale da conservare e tutelare per la salvaguardia delle aspettative e dei diritti anche delle generazioni future.
2. L'Amministrazione regionale e gli enti locali esercitano le funzioni amministrative per la gestione del demanio idrico per favorirne la fruizione a fini sociali e privati, nel rispetto degli interessi pubblici ambientali e paesaggistici.
3. La presente legge disciplina le funzioni in materia di demanio idrico trasferite dallo Stato con il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo), con eccezione delle concessioni di derivazione d'acqua e di estrazione di materiale litoide, ai sensi dell'articolo 4, n. 1) e n. 1 bis) dello Statuto speciale e in attuazione della legge regionale 27 novembre 2006, n. 24 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport).

Art. 2 beni del demanio idrico regionale

1. I beni appartenenti al demanio idrico regionale sono riportati negli archivi catastali, tavolari e delle Conservatorie dei registri immobiliari, secondo le disposizioni di legge, con la denominazione "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio idrico".
2. I beni di cui al comma 1 sono iscritti nel Registro dei beni demaniali tenuto dall'Amministrazione regionale.
3. Appartengono al demanio idrico regionale i fiumi, fatta eccezione per le foci dei fiumi che sfociano in mare appartenenti al demanio marittimo ai sensi dell'articolo 28 del regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 (Codice della Navigazione), i torrenti, le rogge, i fossati, i laghi, gli alvei e le relative pertinenze, e le opere idrauliche trasferiti alla Regione ai sensi del decreto legislativo 265/2001, nonché i beni acquisiti ai sensi dell'articolo 3.
4. I beni del demanio idrico regionale si distinguono in navigabili e non navigabili.
5. I beni del demanio idrico regionale navigabili, i limiti e le prescrizioni per l'esercizio del diritto di navigazione interna sono individuati, anche su base catastale, con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale adottata previo parere della competente Commissione consiliare, in conformità alla ricognizione effettuata dall'Amministrazione regionale.

Art. 3 acquisizione al demanio idrico

1. La Regione promuove l'acquisizione al demanio idrico regionale delle aree costituenti pertinenze dei corsi d'acqua, o aventi funzione di espansione delle piene, o finalizzate alla conservazione e al ripristino della capacità di laminazione dei corsi d'acqua, qualora sia accertata la funzionalità idraulica dei beni da

parte dalla struttura regionale competente.

Art. 4 sdemanializzazione

1. La sdemanializzazione di beni del demanio idrico regionale è disposta con decreto del Direttore centrale competente, previo accertamento di cessata funzionalità idraulica rilasciato dalla struttura regionale competente.
2. L'adozione del decreto di cui al comma 1 può essere subordinata alla preventiva autorizzazione della Giunta regionale.
3. I beni del demanio idrico regionale sdemanializzati sono acquisiti al patrimonio disponibile della Regione.
4. Il decreto di cui al comma 1 è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
5. L'alienazione a soggetti privati dei beni di cui al comma 3 è consentita, sentito il Comune interessato, qualora i beni stessi non abbiano attitudine a qualunque uso e funzione di pubblico interesse. Il Comune interessato rilascia motivato parere entro il termine di sessanta giorni decorso il quale, il silenzio costituisce assenso all'alienazione dei beni sdemanializzati a favore dei privati richiedenti.

Art. 5 trasferimento ai Consorzi di bonifica

1. La Regione può trasferire in proprietà a titolo gratuito ai Consorzi di bonifica territorialmente competenti i caselli idraulici e le relative pertinenze e accessori posti a servizio dei beni del demanio idrico regionale gestiti dai Consorzi medesimi per le proprie finalità istituzionali ai sensi della legge regionale 29 ottobre 2002, n. 28 (Norme in materia di bonifica e di ordinamento dei Consorzi di bonifica, nonché modifiche alle leggi regionali 9/1999, in materia di concessioni regionali per lo sfruttamento delle acque, 7/2000, in materia di restituzione degli incentivi, 28/2001, in materia di deflusso minimo vitale delle derivazioni d'acqua e 16/2002, in materia di gestione del demanio idrico).
2. Il trasferimento dei beni di cui al comma 1 avviene con decreto del Direttore centrale competente. Tale decreto costituisce titolo per l'intavolazione, per la trascrizione nei registri tenuti dalle Conservatorie dei registri immobiliari e per la voltura catastale dei beni trasferiti.

Art. 6 disciplina delle concessioni

1. Fatte salve le competenze dei Consorzi di bonifica previste dall'articolo 2, comma 6 bis, della legge regionale 28/2002, le concessioni e le autorizzazioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico regionale sono rilasciate dall'Amministrazione regionale con decreto del Direttore centrale competente a gestire il demanio idrico regionale e dagli enti locali nell'ambito delle funzioni conferite.
2. Le concessioni e le autorizzazioni di cui al comma 1 sono rilasciate in relazione ai beni intestati al demanio idrico regionale o ai beni intestati al demanio dello Stato e consegnati alla Regione secondo le procedure previste dall'articolo 5 del decreto legislativo 265/2001.
3. Con regolamento regionale da approvarsi entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge sono disciplinati:
a) i criteri e le modalità per il rilascio delle concessioni di cui al comma 1;
b) la durata, le finalità e le condizioni delle concessioni tra le quali, in particolare:
  1) i termini per la realizzazione delle opere richieste;
  2) l'ammontare del canone demaniale;
  3) l'entità delle eventuali garanzie finanziarie;
  4) i casi di revoca della concessione;
  5) gli obblighi del concessionario alla scadenza della concessione.

Art. 7 occupazioni non soggette a concessione o autorizzazione

1. Fatte salve le disposizioni vigenti in materia idraulica, urbanistica e paesaggistico-ambientale, non sono soggetti a concessione, né alla corresponsione di alcun canone demaniale, gli attraversamenti di beni del demanio idrico regionale con ponti ferroviari, strade statali, provinciali, comunali e regionali, reti e infrastrutture di trasporto di proprietà regionale, nonché le occupazioni temporanee di beni del demanio idrico regionale necessari per la loro costruzione, manutenzione o riparazione e le occupazioni, anche in via permanente, di beni del demanio idrico regionale a fini di ricovero di mezzi e attrezzature utilizzati per interventi su ponti ferroviari o strade statali, provinciali, comunali e regionali, reti e infrastrutture di trasporto di proprietà regionale.
2. Non sono soggetti ad autorizzazione i transiti su beni del demanio idrico regionale per la transumanza stagionale di greggi, che rimangono comunque subordinati all'autorizzazione idraulica di cui al regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie) da parte della struttura regionale competente, al parere favorevole di tutti i Comuni sul cui territorio sono situati i beni del demanio idrico regionale interessati dal transito e al parere favorevole della struttura regionale competente in materia di tutela degli ambienti naturali e fauna.

Art. 8 concessioni rilasciate dallo Stato

1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 14, comma 3, con decreto del Direttore centrale competente a gestire il demanio idrico della Regione si prende atto:
a) delle modalità di esercizio, della durata e del canone demaniale, come contrattualmente stabiliti, relativi alle concessioni rilasciate dallo Stato prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo 265/2001;
b) di eventuali subentri nelle concessioni di cui alla lettera a), purché gli stessi siano avvenuti antecedentemente alla sottoscrizione del verbale di consegna di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 265/2001 relativo al bene oggetto di concessione.

Art. 9 procedimento di concessione

1. L'avviso di presentazione della domanda per il rilascio o per il rinnovo di concessioni di beni del demanio idrico regionale è pubblicato per la durata di trenta giorni all'Albo e sul sito informatico del Comune dove è situato l'immobile e sul sito informatico della Regione.
2. Non sono soggette a pubblicazione le domande di rilascio o di rinnovo di:
a) concessioni di beni del demanio idrico regionale per la realizzazione o il mantenimento di opere pubbliche, di pubblica utilità o destinate all'erogazione di pubblici servizi;
b) concessioni di beni del demanio idrico regionale per la realizzazione o il mantenimento di opere per l'importazione e l'esportazione di fonti energetiche;
c) concessioni di beni del demanio idrico regionale per la realizzazione o il mantenimento di opere non suscettibili di utilizzazione commerciale, produttiva, turistica o economica;
d) concessioni di beni del demanio idrico regionale per l'utilizzo a fini privati di tratti tombinati di rogge demaniali.
3. Qualora, entro i termini indicati dal comma 1, non siano state presentate ulteriori domande, si procede al seguito dell'istruttoria. Nel caso di presentazione di più domande di concessione, anche in concorso con domande di rinnovo relative al medesimo bene del demanio idrico regionale, la concessione è messa a gara nel rispetto della normativa vigente in materia di procedura a evidenza pubblica, assumendo come canone base quello determinato ai sensi dell'articolo 14, comma 1.
4. La domanda presentata da un ente pubblico è prioritaria rispetto alle domande presentate dai privati.

Art. 10 pareri

1. Il rilascio di concessioni di beni del demanio idrico regionale per la realizzazione di nuove opere pubbliche, di pubblica utilità o destinate all'erogazione di pubblici servizi, di nuove opere destinate a fini esclusivamente privati non suscettibili di destinazione economico-commerciale, produttiva o turistica, è subordinato all'autorizzazione idraulica di cui al regio decreto 523/1904 da parte della struttura regionale competente e, in caso di beni del demanio idrico regionale aventi carattere di navigabilità, al parere della struttura regionale competente in materia di infrastrutture di trasporto e vie di navigazione, ai fini dell'accertamento della compatibilità dell'opera con la navigabilità del corso d'acqua.
2. Il rilascio di concessioni di beni del demanio idrico regionale per la realizzazione di nuove opere destinate a finalità economico-commerciali, produttive o turistiche è subordinato all'autorizzazione idraulica di cui al regio decreto 523/1904 da parte della struttura regionale competente, al parere favorevole del Comune territorialmente competente sulla compatibilità con gli strumenti di pianificazione comunali e, in caso di beni del demanio idrico regionale aventi carattere di navigabilità, al parere vincolante della struttura regionale competente in materia di infrastrutture di trasporto e vie di navigazione ai fini dell'accertamento della compatibilità dell'opera con la navigabilità del corso d'acqua.
3. Il rilascio di concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico regionale che non comportano la realizzazione di opere è subordinato all'autorizzazione idraulica di cui al regio decreto 523/1904 da parte della struttura regionale competente, al parere favorevole del Comune territorialmente competente sulla compatibilità con gli strumenti di pianificazione comunali, al parere favorevole della Direzione centrale competente in materia di risorse naturali e forestali ad avvenuto accertamento che l'utilizzo non interessi zone boscate e alla ricognizione delle vigenti misure di tutela e di salvaguardia di SIC, ZPS, aree protette, biotopi e prati stabili.
4. L'autorizzazione idraulica non è richiesta in caso di rinnovo di concessioni, purché rimanga invariata la destinazione d'uso originaria e le caratteristiche tipologiche delle opere eventualmente realizzate sui beni del demanio idrico regionale.

Art. 11 autorizzazioni provvisorie

1. Il rilascio di autorizzazioni per l'occupazione temporanea di beni del demanio idrico regionale per il periodo necessario alla realizzazione di opere dichiarate urgenti, di opere provvisorie, di opere destinate a essere assunte in concessione da un soggetto diverso dal loro realizzatore, è subordinato all'acquisizione dei pareri di cui all'articolo 10.

2. Le autorizzazioni di cui al comma 1 sono soggette al pagamento del canone di occupazione determinato ai sensi dell'articolo 14, comma 1, e possono essere rilasciate per un periodo non superiore a dodici mesi prorogabile fino a un massimo di trentasei mesi.

Art. 12 manifestazioni motoristiche, ciclistiche e motonautiche e posa di appostamenti

1. Il rilascio di autorizzazioni al transito all'interno di aree del demanio idrico regionale per lo svolgimento di manifestazioni motoristiche, ciclistiche e motonautiche, anche a carattere amatoriale, è subordinato all'autorizzazione idraulica di cui al regio decreto 523/1904 da parte della struttura regionale competente, al parere favorevole di tutti i Comuni sul cui territorio sono situati i beni demaniali interessati dal transito, e al parere della struttura regionale competente in materia di tutela degli ambienti naturali finalizzato alla ricognizione delle vigenti misure di tutela e di salvaguardia del sito, qualora il transito interessi SIC e ZPS o ricada in aree protette, biotopi e prati stabili. Per lo svolgimento di manifestazioni motonautiche è altresì richiesto il parere della struttura regionale competente in materia di navigazione interna.
2. Il rilascio delle concessioni per la posa di appostamenti fissi all'interno di aree del demanio idrico regionale per l'esercizio dell'attività venatoria è subordinato all'autorizzazione idraulica di cui al regio decreto 523/1904 da parte della struttura regionale competente.
3. Le concessioni di cui al comma 2 hanno durata quinquennale e gli appostamenti fissi per l'esercizio dell'attività venatoria su aree del demanio idrico regionale devono essere realizzati nel rispetto delle caratteristiche costruttive previste dall'articolo 19, comma 6, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere).

Art. 13 fabbricati insistenti su beni del demanio idrico regionale

1. Fatte salve le disposizioni vigenti in materia idraulica, urbanistico-edilizia e paesaggistico-ambientale, non sono soggette a concessione, né alla corresponsione di alcun canone demaniale, le occupazioni di beni del demanio idrico regionale sui quali risultano edificate porzioni di fabbricati realizzati prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo 265/2001.

Art. 14 canoni

1. Con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali, sono adottati i canoni relativi alle concessioni e alle autorizzazioni di beni del demanio idrico regionale rilasciate ai sensi dell'articolo 6, comma 1, a decorrere dall'1 gennaio 2011. Alle concessioni rilasciate ai sensi dell'articolo 6, comma 1, il canone iniziale si applica fino alla scadenza del rapporto concessorio, fatti salvi gli aggiornamenti annuali calcolati sulla base degli indici ISTAT sui prezzi al consumo delle famiglie degli operai e degli impiegati.
2. Non sono soggette al pagamento del canone le concessioni, ivi incluse quelle rilasciate dai Consorzi di bonifica ai sensi dall'articolo 2, comma 6 bis, della legge regionale 28/2002, di beni del demanio idrico regionale:
a) per la realizzazione o il mantenimento e l'utilizzo di opere e fabbricati a favore di Province, Comuni, Amministrazioni statali, Consorzi di bonifica o Comunità montane per finalità di pubblico interesse;
b) per la realizzazione di interventi di recupero ambientale e di messa in sicurezza dei corsi d'acqua, la creazione di riserve naturali, di parchi fluviali o lacuali o per l'utilizzo a fini ambientali di aree golenali a favore di Province, Comuni, Amministrazioni statali, Consorzi di bonifica o Comunità montane.
3. In deroga a quanto previsto dall'articolo 8, alle concessioni di beni del demanio idrico regionale per attraversamenti con elettrodotti destinati a pubblico servizio rilasciate, anche a tempo indeterminato, dallo Stato prima dell'entrata in vigore della presente legge, si applica il canone determinato ai sensi del comma 1.
4. Alle concessioni rilasciate dai Consorzi di bonifica ai sensi dell'articolo 2, comma 6 bis, della legge regionale 28/2002, si applicano i canoni stabiliti dall'Amministrazione regionale. I Consorzi di bonifica possono in ogni caso individuare particolari tipologie o categorie di utilizzi di beni del demanio idrico regionale da assoggettare all'applicazione di canoni diversi, determinati dai Consorzi di bonifica medesimi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 15 cessazione della concessione

1. La cessazione della concessione dei beni del demanio idrico regionale comporta l'obbligo per il concessionario della rimozione delle opere realizzate e del ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la possibilità da parte della Regione di acquisire a titolo gratuito tali opere al demanio medesimo.

Art. 16 sanzioni amministrative

1. Per la violazione del limite di transito sui beni del demanio idrico regionale navigabili individuati ai sen-

si dell'articolo 2, comma 5, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 euro a 6.000 euro.
2. Per la transumanza di greggi su beni del demanio idrico regionale senza l'autorizzazione idraulica o i pareri di cui all'articolo 7, comma 2, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 500 euro a 2.000 euro.
3. Per la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 12, si applicano le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:
a) da 2.000 euro a 6.000 euro per lo svolgimento di manifestazioni motoristiche e motonautiche e da 1.000 euro a 3.000 euro per lo svolgimento di manifestazioni ciclistiche su aree del demanio idrico regionale senza l'autorizzazione al transito di cui al comma 1;
b) da 800 euro a 1.600 euro per la costruzione di appostamenti fissi all'interno di aree del demanio idrico regionale senza la concessione di cui al comma 2 o in difformità delle caratteristiche costruttive di cui al comma 3.
4. In ogni caso si applica la sanzione accessoria del ripristino dello stato dei luoghi.
5. All'accertamento e alla contestazione delle violazioni si provvede secondo le modalità previste dalla legge regionale 17 gennaio 1984, n. 1 (Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative regionali).
6. All'irrogazione delle sanzioni amministrative di cui al comma 2 e alla lettera a) del comma 3 per quanto attiene allo svolgimento di manifestazioni motoristiche e ciclistiche, provvede il Direttore della struttura territoriale forestale competente.
7. All'irrogazione delle sanzioni amministrative di cui ai commi 1, 3, lettera a), per quanto attiene alle manifestazioni motonautiche, e lettera b), provvedono, nell'ambito delle funzioni conferite, gli enti locali.

CAPO II - RIORDINO DELLE FUNZIONI E DEI COMPITI IN MATERIA DI CONCESSIONI DI BENI DEL DEMANIO IDRICO REGIONALE

Art. 17 conferimento di funzioni agli enti locali

1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, lettera c), della legge regionale 24/2006 il presente capo disciplina il riordino delle funzioni e dei compiti esercitati dall'Amministrazione regionale e il conferimento di funzioni agli enti locali in materia di concessioni di beni del demanio idrico regionale.
2. Il conferimento e l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 avviene nel rispetto dei principi di cui all'articolo 2 della legge regionale 24/2006, mantenendo l'Amministrazione regionale funzioni e compiti in materia di demanio idrico regionale attinenti a esigenze unitarie per la collettività e il territorio regionale, al fine di assicurare che l'utilizzo dei beni del demanio idrico regionale avvenga con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo economico e sociale nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale e nel rispetto delle indicazioni della pianificazione e programmazione regionale sull'utilizzo del territorio.
3. Sono escluse dall'ambito di applicazione della presente legge le funzioni amministrative esercitate dai Consorzi di bonifica ai sensi dell'articolo 2, comma 6 bis, della legge regionale 28/2002.
4. Il conferimento delle funzioni di cui al comma 1 avviene in relazione ai beni intestati al demanio idrico regionale o ai beni intestati al demanio dello Stato e consegnati alla Regione secondo le procedure previste dall'articolo 5 del decreto legislativo 265/2001.

Art. 18 funzioni della Regione

1. La Regione esercita le seguenti funzioni:
a) programmazione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio sulle competenze attribuite agli enti locali;
b) attività di consulenza tecnica e amministrativa agli enti locali, necessaria alla luce delle accertate complessità delle procedure in materia di concessioni e autorizzazioni di beni del demanio idrico regionale;
c) rilascio, rinnovo, modificazioni e revoca delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico regionale a favore di Amministrazioni statali, Province, Comuni, Comunità montane, Consorzi di bonifica e soggetti privati;
d) determinazione dei canoni di concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico regionale;
e) riscossione e introito dei canoni relativi alle concessioni di cui alla lettera c) e riscossione delle indennità di occupazione di cui all'articolo 24, comma 5;
f) organizzazione di una banca dati pubblica e accessibile per via telematica sulla consistenza dei beni del demanio idrico regionale e delle concessioni rilasciate dalla Regione e dagli enti locali nell'ambito delle funzioni conferite.

Art. 19 funzioni delle Province

1. Le Province esercitano le seguenti funzioni:
a) rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento delle manifestazioni motoristiche e ciclistiche di cui all'articolo 12, comma 1;
b) riscossione e introito dei canoni relativi alle autorizzazioni di cui alla lettera a).

Art. 20 funzioni dei Comuni

1. I Comuni esercitano le seguenti funzioni:
a) rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento delle manifestazioni motonautiche di cui all'articolo 12, comma 1 e delle concessioni per la posa di appostamenti fissi di cui all'articolo 12, comma 2;
b) riscossione e introito dei canoni relativi alle autorizzazioni e alle concessioni di cui alla lettera a).

Art. 21 entrate

1. Gli introiti di cui all' articolo 19, comma 1, lettera b), e di cui all'articolo 20, comma 1, lettera b), sono trattenuti, rispettivamente, dalle Province e dai Comuni nella misura del 100 per cento.

Art. 22 monitoraggio sulle funzioni conferite

1. Le Province e i Comuni trasmettono, entro il mese di marzo, alla struttura regionale competente a gestire il demanio idrico della Regione le informazioni e i dati relativi alle autorizzazioni rilasciate e ai canoni introitati.

Art. 23 potere sostitutivo

1. In relazione alla salvaguardia di interessi unitari della Regione, in conformità ai principi di cui all'articolo 18 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia), in caso di mancato rilascio, nel termine previsto, da parte di Province e Comuni delle autorizzazioni di cui all'articolo 12, comma 1, l'Assessore competente a gestire il demanio idrico regionale, sentito l'ente inadempiente, rilascia le autorizzazioni, rimanendo l'ente medesimo obbligato a fornire l'assistenza, i documenti e la collaborazione necessari.
2. In caso di mancato rilascio, nel termine previsto, da parte di Comuni delle concessioni di cui all'articolo 12, comma 2, la Giunta regionale, sentito l'ente inadempiente, assegna al medesimo, mediante diffida, un congruo termine per provvedere, comunque non inferiore a trenta giorni, salvo deroga motivata da ragioni di urgenza. Decorso inutilmente il termine e sentito l'ente inadempiente, la Giunta regionale provvede all'adozione degli atti in via sostitutiva attraverso la nomina di un commissario ad acta. Il commissario si avvale delle strutture dell'ente inadempiente, che rimane obbligato a fornire l'assistenza, i documenti e la collaborazione necessari. L'ente nei confronti del quale è stata disposta la nomina del commissario conserva il potere di compiere gli atti per i quali è stata rilevata l'omissione fino a quando il commissario stesso non si è insediato.

Art. 24 norme transitorie

1. Nelle more dell'adozione del regolamento di cui all'articolo 6, comma 3, il rilascio di concessioni di beni del demanio idrico regionale rimane disciplinato dalle deliberazioni della Giunta regionale adottate in materia.
2. Fino al 31 dicembre 2009, alle concessioni di beni del demanio idrico regionale disciplinate dalla presente legge si applicano i canoni determinati con decreto del Presidente della Regione 29 aprile 2005, n. 0113/Pres. (Regolamento per la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali e alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche della Regione), così come modificato con decreto del Presidente della Regione 7 gennaio 2009, n. 0003/Pres. (Modifiche al regolamento per la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali ed alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche della Regione).
3. Il rilascio di concessioni per il mantenimento e utilizzo di opere realizzate su beni del demanio idrico regionale prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo 265/2001, fatto salvo quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 10, rimane subordinato alla verifica dell'avvenuto ottenimento dell'autorizzazione idraulica di cui al regio decreto 523/1904 o, in sua assenza, al rilascio di un parere di compatibilità idraulica da parte della struttura regionale competente.
4. L'autorizzazione idraulica di cui al regio decreto 523/1904 si considera acquisita in relazione ad attraversamenti con elettrodotti e ad opere di scarico di diametro non superiore a 30 centimetri realizzati prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo 265/2001. La struttura regionale competente può disporre controlli a campione, in relazione a quanto disposto dal presente comma, al fine di verificare la persistenza delle condizioni che presuppongono l'autorizzazione idraulica.
5. Nelle more della definizione dei procedimenti finalizzati alla verifica di cui al comma 3, la struttura regionale competente a gestire il demanio idrico della Regione è autorizzata a introitare, ai soli fini erariali, l'indennità di occupazione relativa alle opere realizzate su beni del demanio idrico regionale sulla base dei canoni vigenti.
6. Le funzioni di cui all'articolo 19, comma 1, sono trasferite a decorrere dall'1 gennaio 2010.
7. Nelle more dell'emanazione del decreto del Presidente della Regione previsto dall'articolo 2, comma 5, il fiume Noncello della linea navigabile Pordenone - Litoranea Veneta, di cui all'articolo 3, numero 8, dell'ordinanza n. 14655 del Presidente del Magistrato alle Acque di Venezia dell'8 febbraio 1938, è con-

siderato via navigabile e, in relazione a tale via navigabile, non trova applicazione il divieto di transito con imbarcazioni a propulsione meccanica previsto dal citato articolo 3.

Art. 25 modifica alla legge regionale 9/2007

1. L'articolo 72 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali) è così sostituito:
<<Art. 72 deroga ai divieti
1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 71, è autorizzato il transito su beni del demanio idrico regionale per lo svolgimento di manifestazioni motoristiche, ciclistiche e motonautiche in conformità a quanto previsto dall'articolo 12, comma 1, della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17.>>.

Art. 26 abrogazioni

1. Sono abrogati, in particolare, gli articoli da 32 a 36, i commi 1 bis e 17 dell'articolo 57, e il comma 3 dell'articolo 60 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 (Disposizioni relative al riassetto organizzativo e funzionale in materia di difesa del suolo e di demanio idrico).

Art. 27 norme finanziarie

1. Le entrate derivanti dal disposto di cui agli articoli 11, comma 2, e 18, comma 1, lettera e), sono accertate e riscosse nell'unità di bilancio 3.1.104 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 con riferimento ai seguenti capitoli:
a) capitolo 752, la cui denominazione è sostituita con la seguente <<Canoni e indennità di occupazione previsti dalla nuova disciplina delle concessioni in materia di demanio idrico regionale non navigabile>>;
b) capitolo 1156, la cui denominazione è sostituita con la seguente <<Canoni e indennità di occupazione previsti dalla nuova disciplina delle concessioni in materia di demanio idrico regionale navigabile>>.
2. Le sanzioni di cui all'articolo 16, comma 6, sono accertate e riscosse nell'unità di bilancio 3.2.121 con riferimento al capitolo 1404 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009.
3. Gli eventuali oneri derivanti dall'applicazione del disposto di cui all'articolo 18, comma 1, lettera f), fanno carico all'unità di bilancio 11.3.1.1189 con riferimento al capitolo 156 e all'unità di bilancio 11.3.2.1189 con riferimento ai capitoli 180 e 182 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009.

Art. 28 entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 15 ottobre 2009

TONDO

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 1
- Il testo dell'articolo 4, della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, come da ultimo modificato dall'articolo 5, della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, è il seguente:
Art. 4
In armonia con la Costituzione, con i principi generali dell'ordinamento giuridico della Repubblica, con le norme fondamentali delle riforme economico-sociali e con gli obblighi internazionali dello Stato, nonché nel rispetto degli interessi nazionali e di quelli delle altre Regioni, la Regione ha potestà legislativa nelle seguenti materie:
1) ordinamento degli Uffici e degli Enti dipendenti dalla Regione e stato giuridico ed economico del personale ad essi addetto:
1-bis) ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni;
2) agricoltura e foreste, bonifiche, ordinamento delle minime unità culturali e ricomposizione fondiaria, irrigazione, opere di miglioramento agrario e fondiario, zootecnia, ittica, economia montana, corpo forestale;
3) caccia e pesca;

4) usi civici;
5) impianto e tenuta dei libri fondiari;
6) industria e commercio;
7) artigianato;
8) mercati e fiere;
9) viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse locale e regionale (6);
10) turismo e industria alberghiera;
11) trasporti su funivie e linee automobilistiche, tranviarie e filoviarie, di interesse regionale;
12) urbanistica;
13) acque minerali e termali;
14) istituzioni culturali, ricreative e sportive; musei e biblioteche di interesse locale e regionale.

Nota all'articolo 2
- Il testo dell'articolo 28, del regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 "Codice della navigazione" è il seguente:
Art. 28 beni del demanio marittimo
Fanno parte del demanio marittimo [c.c. 822]:
a. il lido, la spiaggia, i porti, le rade;
b. le lagune, le foci dei fiumi che sboccano in mare, i bacini di acqua salsa o salmastra che almeno durante una parte dell'anno comunicano liberamente col mare;
c. i canali utilizzabili ad uso pubblico marittimo.

Note all'articolo 6
- Il testo dell'articolo 2, della legge regionale 29 ottobre 2002, n. 28, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge regionale 11/2009, è il seguente:
Art. 2 individuazione del territorio e dei soggetti attuatori delle opere pubbliche
1. I comprensori di bonifica sono territori di convenienti dimensioni e funzionalità, delimitati dall'Amministrazione regionale tenendo conto della necessità di attuare interventi coordinati nell'azione pubblica di bonifica, di irrigazione e idraulica.
2. Sul territorio regionale sono individuati comprensori di bonifica i cui perimetri gia' delimitati possono essere modificati con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale all'agricoltura, di concerto con l'Assessore regionale all'ambiente, sentiti i Comuni interessati.
3. Qualora un Consorzio di bonifica estenda il proprio comprensorio, l'Amministrazione regionale e' autorizzata a concorrere nelle maggiori spese che il medesimo sostiene per l'esercizio delle funzioni istituzionali sul territorio incorporato. Il concorso regionale alle spese sostenute nei primi cinque anni di attività, come risultano dai conti consuntivi regolarmente approvati, e' pari al 100 per cento delle spese ammissibili per il primo anno ed e' ridotto del 20 per cento per ciascun anno di esercizio successivo in modo che al quinto anno sia limitato al 20 per cento dei costi effettivi di quell'anno.
4. L'esecuzione delle opere e degli interventi di cui all'articolo 1 e' affidata in delegazione amministrativa intersoggettiva ai Consorzi di bonifica.
5. Le opere realizzate dai Consorzi in delegazione amministrativa intersoggettiva per conto dell'Amministrazione regionale e le aree espropriate per la realizzazione delle opere medesime sono gestite dai Consorzi di bonifica, ai quali competono la manutenzione ordinaria e straordinaria, i servizi di vigilanza, gli adempimenti connessi con il rispetto delle norme interne di sicurezza, nonchè gli eventuali proventi derivanti dall'utilizzo delle opere stesse.
6. Le disposizioni di cui al comma 5 si applicano anche alle opere già realizzate dai Consorzi in regime di concessione o di delegazione.
6 bis. I Consorzi di bonifica esercitano le funzioni e le competenze attribuite dalla normativa vigente, ivi incluso il rilascio delle concessioni e delle licenze di cui all'articolo 136 del regio decreto 8 maggio 1904, n. 368 (Regolamento per la esecuzione del testo unico della legge 22 marzo 1900, n. 195, e della legge 7 luglio 1902, n. 333, sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi), oltre che in relazione alle opere previste dal presente articolo e dall'articolo 8 della presente legge, anche in relazione alle opere realizzate sui beni appartenenti al demanio idrico già di proprietà regionale, o trasferiti dallo Stato ai sensi del decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265, utilizzati al momento di entrata in vigore della legge regionale 30 aprile 2003, n. 12 dai Consorzi medesimi per le proprie finalità istituzionali.
6 ter. I beni di cui al comma 6 bis vengono individuati, d'intesa tra i Consorzi di bonifica e l'Amministrazione regionale, entro dodici mesi dall'entrata in vigore della legge regionale 30 aprile 2003, n. 12, con verbale di consegna approvato con decreto del Direttore regionale degli affari finanziari e del patrimonio, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle finanze.
6 quater. Le Province, le Comunità montane, i Comuni e i Consorzi di bonifica, nell'esercizio delle funzioni stabilite dal comma 6 bis, applicano e introitano i canoni previsti dall'articolo 57 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 (Disposizioni relative al riassetto organizzativo e funzionale in materia di difesa del suolo e di demanio idrico).
6 quinquies. I Consorzi di bonifica sono autorizzati a costituire, modificare o estinguere, in nome e per conto della Regione, diritti di servitù di acquedotto o diritti di servitù comunque connessi con l'esercizio delle proprie finalità istituzionali.

- Il testo dell'articolo 5, del decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265, come modificato dall'articolo 2, del decreto legislativo 278/2003, è il seguente:

Art. 5 consegna dei beni
1. I beni di cui all'articolo 1 sono individuati mediante elenchi descrittivi compilati d'intesa tra lo Stato e la regione entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Lo Stato provvede alla consegna dei beni alla regione entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.
2. I processi verbali di consegna, sottoscritti dalle parti, costituiscono titolo per la trascrizione, per la voltura catastale e per la intavolazione dei beni a favore della regione.
3. Tutti gli atti, contratti, formalità ed adempimenti necessari per l'attuazione del presente decreto sono esenti da ogni diritto e tributo.
4. Il trasferimento dei beni, con tutte le pertinenze, accessori, oneri e pesi inerenti, avviene nello stato di fatto e di diritto in cui essi si trovano alla data di entrata in vigore del presente decreto ed alla data della consegna per quanto riguarda le opere in corso di realizzazione, ovvero ultimate ma non ancora collaudate. I processi relativi ai beni trasferiti ai sensi del presente decreto sono proseguiti dalla regione Friuli-Venezia Giulia o nei suoi confronti.
5. I proventi e le spese derivanti dalla gestione dei beni trasferiti spettano alla regione a decorrere dalla data di consegna.
6. [I proventi introitati in relazione alla utilizzazione del demanio idrico sono destinati, sentiti gli enti locali interessati, al finanziamento degli interventi di tutela delle risorse idriche e dell'assetto idraulico ed idrogeologico sulla base della programmazione di settore].

Nota all'articolo 8
- Per il testo dell'articolo 5, del decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265, vedi nota all'articolo 6.

Nota all'articolo 12
- Il testo dell'articolo 19, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, come da ultimo modificato dall'articolo 45, comma 6, della legge regionale 6/2008, è il seguente:
Art. 19
1. Nelle riserve di caccia del Friuli-Venezia Giulia, il cui territorio e' classificato zona faunistica delle Alpi ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 21/1993, in conformità alle consuetudini e tradizioni locali, l'esercizio della caccia e' consentito congiuntamente in forma vagante e mediante appostamento fisso.
2. Gli appostamenti sono considerati fissi quando siano realizzati in muratura od altra solida materia o comunque con preparazione o modificazione del sito o con occupazione stabile del terreno. Tutti gli altri appostamenti sono considerati temporanei.
3. Per gli appostamenti fissi e' necessario il consenso scritto del proprietario o del conduttore del fondo, fatte comunque salve le altre autorizzazioni o concessioni.
4. All'interno delle riserve di caccia di diritto l'esercizio venatorio da appostamento fisso e' consentito nell'annata venatoria previa comunicazione dell'attivazione dell'appostamento medesimo al direttore della riserva.
5. Per la caccia da appostamento fisso e temporaneo valgono i limiti di cui all' articolo 5, comma 2, della legge 157/1992 fissati per l'esercizio dell'attività venatoria con le modalità specificate dall'articolo 12, comma 5, lettera b), della legge medesima.
6. Non sono soggetti a concessione e/o autorizzazione edilizia, ne' ad autorizzazione paesaggistica, ne' a valutazione d'incidenza gli appostamenti per l'esclusivo esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della legge regionale 21/1993, purche' i medesimi siano realizzati in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di nove metri misurata dal piano di campagna e il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a tre metri quadrati. Non sono, altresì, soggetti a concessione e/o autorizzazione edilizia, ne' ad autorizzazione paesaggistica, ne' a valutazione d'incidenza gli appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati <<collegia>>.

Nota all'articolo 14
- Il testo dell'articolo 2, della legge regionale 29 ottobre 2002, n. 28, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge regionale 11/2009, è il seguente:
Art. 2 individuazione del territorio e dei soggetti attuatori delle opere pubbliche
1. I comprensori di bonifica sono territori di convenienti dimensioni e funzionalità, delimitati dall'Amministrazione regionale tenendo conto della necessità di attuare interventi coordinati nell'azione pubblica di bonifica, di irrigazione e idraulica.
2. Sul territorio regionale sono individuati comprensori di bonifica i cui perimetri gia' delimitati possono essere modificati con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale all'agricoltura, di concerto con l'Assessore regionale all'ambiente, sentiti i Comuni interessati.
3. Qualora un Consorzio di bonifica estenda il proprio comprensorio, l'Amministrazione regionale e' autorizzata a concorrere nelle maggiori spese che il medesimo sostiene per l'esercizio delle funzioni istituzionali sul territorio incorporato. Il concorso regionale alle spese sostenute nei primi cinque anni di attività, come risultano dai conti consuntivi regolarmente approvati, e' pari al 100 per cento delle spese ammissibili per il primo anno ed e' ridotto del 20 per cento per ciascun anno di esercizio successivo in modo che al quinto anno sia limitato al 20 per cento dei costi effettivi di quell'anno.
4. L'esecuzione delle opere e degli interventi di cui all'articolo 1 e' affidata in delegazione amministrativa intersoggettiva ai Consorzi di bonifica.
5. Le opere realizzate dai Consorzi in delegazione amministrativa intersoggettiva per conto dell'Amministrazione regionale e le aree espropriate per la realizzazione delle opere medesime sono gestite dai Consorzi di bonifica, ai quali

competono la manutenzione ordinaria e straordinaria, i servizi di vigilanza, gli adempimenti connessi con il rispetto delle norme interne di sicurezza, nonchè gli eventuali proventi derivanti dall'utilizzo delle opere stesse.
6. Le disposizioni di cui al comma 5 si applicano anche alle opere già realizzate dai Consorzi in regime di concessione o di delegazione.
6 bis. I Consorzi di bonifica esercitano le funzioni e le competenze attribuite dalla normativa vigente, ivi incluso il rilascio delle concessioni e delle licenze di cui all'articolo 136 del regio decreto 8 maggio 1904, n. 368 (Regolamento per la esecuzione del testo unico della legge 22 marzo 1900, n. 195, e della legge 7 luglio 1902, n. 333, sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi), oltre che in relazione alle opere previste dal presente articolo e dall'articolo 8 della presente legge, anche in relazione alle opere realizzate sui beni appartenenti al demanio idrico già di proprietà regionale, o trasferiti dallo Stato ai sensi del decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265, utilizzati al momento di entrata in vigore della legge regionale 30 aprile 2003, n. 12 dai Consorzi medesimi per le proprie finalità istituzionali.
6 ter. I beni di cui al comma 6 bis vengono individuati, d'intesa tra i Consorzi di bonifica e l'Amministrazione regionale, entro dodici mesi dall'entrata in vigore della legge regionale 30 aprile 2003, n. 12, con verbale di consegna approvato con decreto del Direttore regionale degli affari finanziari e del patrimonio, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle finanze.
6 quater. Le Province, le Comunità montane, i Comuni e i Consorzi di bonifica, nell'esercizio delle funzioni stabilite dal comma 6 bis, applicano e introitano i canoni previsti dall'articolo 57 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 (Disposizioni relative al riassetto organizzativo e funzionale in materia di difesa del suolo e di demanio idrico).
6 quinquies. I Consorzi di bonifica sono autorizzati a costituire, modificare o estinguere, in nome e per conto della Regione, diritti di servitù di acquedotto o diritti di servitù comunque connessi con l'esercizio delle proprie finalità istituzionali.

Note all'articolo 17
- Il testo degli articoli 6 e 2, della legge regionale 27 novembre 2006, n. 24 sono i seguenti:
Art. 6 riordino legislativo
1. Con leggi regionali di riordino organico, da adottarsi entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, e' disciplinato, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 2, il conferimento di funzioni, compiti amministrativi e relative risorse nelle seguenti materie:
a) pianificazione territoriale;
b) demanio marittimo con finalita' turistico-ricreative;
c) demanio marittimo e demanio idrico regionale;
d) impianti a fune;
e) piste da sci;
f) energia;
g) viabilita' di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 1 aprile 2004, n. 111 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilita' e trasporti);
h) trasporti di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 111/2004;
i) orientamento al lavoro;
j) formazione connessa ai servizi dei Centri per l'impiego di cui all'articolo 21 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualita' del lavoro), per il reinserimento occupazionale dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro;
k) opere idrauliche, autorizzazioni idrauliche, concessioni di derivazione d'acqua, polizia idraulica e servizio di piena;
l) verifica sull'osservanza delle norme tecniche per la costruzione in zone sismiche;
m) ricezione delle denunce sulle opere in conglomerato cementizio armato e in struttura metallica;
n) gestione delle aree naturali protette (SIC, ZPS, biotopi e riserve naturali), con eccezione dei parchi regionali;
o) autorizzazioni all'immersione di materiali e al ripascimento delle fasce costiere.

Art. 2 principi
1. Il conferimento e l'esercizio di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali e' effettuato in conformita' ai seguenti principi:
a) principi di sussidiarieta' e adeguatezza, secondo i quali tutte le funzioni regionali che non attengono a esigenze unitarie per la collettivita' e il territorio regionale, sono conferite ai Comuni e alle Province, secondo le rispettive dimensioni territoriali, associative e organizzative;
b) principi di completezza, omogeneita' e unicita' della responsabilita' amministrativa, al fine di assicurare ai singoli enti l'unitaria responsabilita' di servizi o attivita' amministrative omogenee e un'effettiva autonomia di organizzazione e di svolgimento;
c) principi di efficienza ed economicita', al fine di assicurare un adeguato esercizio delle funzioni, anche in forma associata, in considerazione delle diverse caratteristiche e dimensioni degli enti riceventi in relazione all'idoneita' organizzativa dell'amministrazione ricevente;
d) principio di autonomia organizzativa e regolamentare e di responsabilita' degli Enti locali nell'esercizio delle funzioni a essi conferite;
e) principio di trasferimento di risorse per l'esercizio delle funzioni conferite.
2. La Regione in riferimento alle funzioni conferite esercita funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, monitoraggio e vigilanza.

- Per il testo dell'articolo 2, della legge regionale 29 ottobre 2002, n. 28, vedi nota all'articolo 14.

- Per il testo dell'articolo 5, del decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265, vedi nota all'articolo 6.

Nota all'articolo 23
- Il testo dell'articolo 18, della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1, è il seguente:
Art. 18 interventi sussidiari ed esercizio del potere sostitutivo
1. In relazione alla salvaguardia di interessi unitari nelle materie di competenza regionale, specifiche disposizioni di legge regionale prevedono e disciplinano le ipotesi di esercizio, in via sussidiaria, del potere sostitutivo nei confronti degli enti locali esclusivamente attraverso il compimento di atti o di attività obbligatorie da parte di organi della Regione o sulla base di una decisione dei medesimi. Le leggi regionali, nel definire i presupposti sostanziali e procedurali in conformità al principio di leale collaborazione, apprestano congrue garanzie procedimentali idonee a consentire all'ente locale sostituito l'autonomo adempimento e la partecipazione nel procedimento.

Nota all'articolo 24
- Il testo dell'articolo 3, punto 8, dell'ordinanza del Presidente del Magistrato alle Acque di Venezia dell'8 febbraio 1938, è il seguente:
Art. 3
Nelle sottoindicate vie navigabili è invece normalmente vietato il transito di qualsiasi tipo d'imbarcazione a propulsione meccanica isolata od a convoglio:
- omissis -
8) Fiume Noncello della linea navigabile Pordenone - Litoranea Veneta.

Nota all'articolo 25
- Il testo dell'articolo 71, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9, come da ultimo sostituito dall'articolo 27, comma 4, della legge regionale 16/2008, è il seguente:
Art. 71 divieti di circolazione e sosta
1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 73, nei territori soggetti a vincolo idrogeologico e nelle aree protette di cui alla legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), sono vietate la circolazione e la sosta dei veicoli a motore sui percorsi fuoristrada.
2. Ai fini della presente legge sono considerati percorsi fuoristrada anche la viabilità forestale di cui all'articolo 35, le strade aventi finalità in prevalenza agro-silvo-pastorale o di servizio rispetto ad ambiti di interesse naturalistico in quanto individuate dai Comuni, ai sensi dell'articolo 73, comma 2, a scopo di tutela del territorio.

Note all'articolo 26
- Il testo dell'articolo 57, della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16, come da ultimo modificato dall'articolo 25, comma 6, della legge regionale 16/2008, e ulteriormente modificato dalla presente legge, è il seguente:
Art. 57 canoni
1. Con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale all'ambiente, di concerto con l'Assessore regionale alle finanze, sono determinati con cadenza biennale i canoni da applicare relativamente alle concessioni demaniali e alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche.
1 bis. *ABROGATO.*
2. I canoni relativi all'estrazione di materiale litoide, limi, sabbie, ghiaie, ciottolame e massi, provenienti dai corsi d'acqua e dal demanio idrico in generale, sono determinati in relazione al valore di mercato, al costo di estrazione e al costo del trasporto.
3. Il prelievo dell'inerte e' soggetto al pagamento dei prescritti canoni demaniali anche se impiegato per la realizzazione di opere pubbliche.
4. In relazione a esigenze di ripristino dell'officiosità dei corsi d'acqua nell'area montana della regione, per l'estrazione di materiale litoide la Giunta regionale può fissare canoni inferiori rispetto a quelli vigenti, con limite inferiore pari a zero, individuando altresì i tratti di corsi d'acqua dove detti canoni trovano applicazione.
5. L'eventuale impiego del materiale litoide in lavori in amministrazione diretta da parte di organismi regionali, provinciali e comunali o enti delegati non comporta la corresponsione dei canoni per quantitativi non superiori a metri cubi 2.000 per ogni singolo intervento.
6. Il materiale litoide asportato dal demanio idrico regionale per l'esecuzione di lavori di carattere idraulico o idraulico-forestale dichiarati di somma urgenza ai sensi dell'articolo 147 del decreto del Presidente della Repubblica 554/1999 dai competenti organismi regionali, provinciali, comunali o dagli enti territoriali delegati e' esente dal pagamento dei prescritti canoni, qualora non sia riutilizzato a titolo oneroso per le amministrazioni o enti territoriali delegati appaltanti. La cessione a privati del suddetto materiale può avvenire a titolo oneroso, previa autorizzazione da rilasciarsi a cura dei Servizi decentrati della Direzione regionale dell'ambiente.
7. Gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di pronto intervento di carattere idraulico e idraulico-forestale, qualora comportino prelievi di materiale litoide dal demanio idrico, per quantità non superiori a metri cubi 5.000 possono prevedere la compensazione, nel rapporto con gli appaltatori, dell'onere dell'intervento, con il valore dell'inerte estratto riutilizzabile, da valutarsi sulla base dei canoni demaniali vigenti.
8. Sono esenti dal pagamento dei canoni i materiali di risulta di ogni genere provenienti dall'esecuzione degli interventi, nel demanio idrico, di cui all'articolo 43, qualora gli stessi rimangano nelle disponibilità dell'ente attuatore.
9. E' esente dal pagamento dei canoni il prelievo manuale di limi, sabbie, ghiaie, ciottolame, per usi propri, effettuato con le modalità e i quantitativi previsti dall'articolo 44.

10. I canoni demaniali relativi all'estrazione di inerti possono essere rateizzati fino a un massimo di sei rate bimestrali di uguale importo, con rata minima pari a euro 5.000 da corrispondersi anticipatamente rispetto al prelievo dei corrispondenti quantitativi di materiale, fermo restando l'obbligo di pagamento dell'intero corrispettivo dovuto entro il sessantesimo giorno antecedente la scadenza del provvedimento di concessione.
11. La decorrenza dei pagamenti dei canoni relativi alle concessioni di derivazione di acque pubbliche e' riferita all'anno solare. I relativi versamenti sono effettuati entro il mese di febbraio dell'annualità in corso. Decorso tale termine, sono applicati gli interessi per il ritardato pagamento.
12. Ai fini della decorrenza dei pagamenti dei canoni, le scadenze delle concessioni di derivazione di acque pubbliche in atto, se infrannuali, sono riferite all'anno solare; gli utenti sono quindi tenuti, per l'annualità successiva all'entrata in vigore della presente legge, al pagamento dell'importo rapportato al periodo intercorrente tra l'originaria scadenza infrannuale e il 31 dicembre.
13. In caso di mancato rinnovo o di scadenza della concessione di derivazione, il soggetto concessionario e' tenuto al pagamento dell'ultima rata del canone nella misura corrispondente alla frazione di importo annuo rapportata al periodo intercorrente tra l'1 gennaio e la data effettiva di scadenza.
14. In caso di rinuncia o di pronuncia di decadenza prima della scadenza della concessione di derivazione, e' trattenuto l'intero importo già versato a titolo di canone demaniale per l'annualità in corso.
15. Per le concessioni di derivazione di acque pubbliche, ai fini della riscossione dei canoni non corrisposti relativi ad annualità pregresse, qualora il debito complessivo superi l'importo di euro 3.000, e' consentita, previa apposita autorizzazione dell'amministrazione concedente, la rateizzazione dei pagamenti fino a un massimo di dodici rate bimestrali di uguale importo, con contestuale applicazione del tasso di interesse legale e con rata minima non inferiore a euro 1.500.
16. Per le concessioni di derivazione di acque pubbliche, nei casi di mancata corresponsione di tre annualità del canone demaniale, comunque ricadenti nell'arco di durata della concessione, qualora, a seguito di diffida, il concessionario, o comunque l'utilizzatore, non acconsenta al pagamento dell'intero debito, l'amministrazione creditrice pronuncia la decadenza della concessione, con obbligo di cessazione della derivazione e di rimessione in pristino dei luoghi o di chiusura del pozzo, a cura e spese del concessionario o utilizzatore.
16 bis. La concessione di derivazione di acque pubbliche ai sensi del testo unico approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modificazioni, costituisce titolo all'occupazione delle aree del demanio idrico per l'insediamento dei manufatti facenti parte dell'impianto derivatorio. L'onere per l'utilizzazione di dette aree si intende ricompreso nel canone relativo alla concessione di derivazione.
16 ter. Non sono soggette al pagamento del canone demaniale le derivazioni d'acqua di cui all'articolo 28 bis, comma 1, lettere a) e b).
17. *ABROGATO*.
18. Sono esenti dal pagamento dei canoni le operazioni di taglio e asporto di alberi e arbusti dagli argini e dalle aree golenali demaniali nell'ambito di piani di manutenzione dei corsi d'acqua approvati dai competenti Servizi decentrati della Direzione regionale dell'ambiente.

- Il testo dell'articolo 60, della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16, come modificato dalla presente legge, è il seguente:
Art. 60 entrate
1. Nelle more dell'istituzione o dell'individuazione degli uffici espressamente deputati allo svolgimento dei procedimenti amministrativi relativi alle funzioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettera d), relative alle estrazioni di materiale litoide, e alle funzioni di cui alla lettera i) del medesimo comma, inerenti alle utilizzazioni di acque pubbliche, i proventi derivanti dalle relative concessioni sono introitati in appositi capitoli dello stato di previsione dell'entrata del bilancio regionale, di competenza del Servizio dell'idraulica della Direzione regionale dell'ambiente.
2. I proventi derivanti dalla divulgazione di dati, informazioni e pubblicazioni, nonchè da altri servizi, relativi alle attività istituzionali della Direzione regionale dell'ambiente nelle materie della difesa del suolo e del demanio idrico, sono introitati in apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio regionale, di competenza del Servizio dell'idraulica della Direzione regionale dell'ambiente.
3. *ABROGATO*.

LAVORI PREPARATORI
Disegno di legge n. 63
- d'iniziativa della Giunta regionale, presentato al Consiglio regionale in data 15 aprile 2009;
- assegnato alla I Commissione permanente in data 23 aprile 2009, con parere delle Commissioni permanenti IV e V;
- parere reso dalla V Commissione permanente in data 26 maggio 2009 e dalla IV Commissione permanente in data 9 giugno 2009;
- esaminato dalla I Commissione permanente nella seduta n. 36 del 17 settembre 2009 e, in quest'ultima, approvato a maggioranza con modifiche, con relazioni, di maggioranza, del consigliere Cargnelutti e, di minoranza, dei consiglieri Baiutti e Kocijancic;
- esaminato dal Consiglio regionale nelle sedute n. 87 del 29 settembre 2009 e n. 88 del 30 settembre 2009 e, in quest'ultima, approvato a maggioranza con modifiche;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 7093/P dd. 13 ottobre 2009.

09_42_1_LRE_18

Legge regionale 15 ottobre 2009, n. 18
Norme per la valorizzazione della residenza e dell'attività lavorativa in Italia e in regione nell'accesso ai servizi dello stato sociale.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 modifica alla legge regionale 20/2005

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), è inserito il seguente:
<<2.1. Sono ammessi al Fondo di cui al comma 1 i nuclei familiari in cui almeno un genitore risieda o presti attività lavorativa da almeno un anno in regione.>>.

Art. 2 modifica alla legge regionale 14/1991

1. Al comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 2 aprile 1991, n. 14 (Norme integrative in materia di diritto allo studio), le parole <<residenti nella regione>> sono sostituite dalle seguenti: <<nel cui nucleo familiare almeno uno dei genitori risieda o presti attività lavorativa da almeno cinque anni, anche non continuativi, sul territorio nazionale, di cui uno in regione>>.

Art. 3 modifica alla legge regionale 6/2006

1. Al comma 1 dell'articolo 41 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), dopo le parole <<rivolto a persone>> sono inserite le seguenti: <<residenti in regione>>.

Art. 4 modifica alla legge regionale 6/2003

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 (Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica), è inserito il seguente:
<<1.1. I beneficiari degli interventi di edilizia convenzionata, agevolata e sostegno alle locazioni risiedono o svolgono attività lavorativa da almeno dieci anni, anche non continuativi, sul territorio nazionale, di cui uno in regione.>>.

Art. 5 deroghe a favore dei corregionali all'estero e del personale delle Forze armate e delle Forze di polizia

1. Per l'accesso ai benefici della presente legge si prescinde dal requisito della residenza o dell'attività lavorativa in Italia e in regione per il periodo indicato, per i corregionali all'estero e i loro discendenti che abbiano ristabilito la residenza in regione, nonché per coloro che prestano servizio presso le Forze armate e le Forze di polizia.
2. Al comma 1 dell'articolo 8 bis della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità), sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: <<Si prescinde da tale requisito per i corregionali all'estero e i loro discendenti che abbiano ristabilito la residenza in regione, nonché per coloro che prestano servizio presso le Forze armate e le Forze di polizia.>>.
3. Al comma 5 dell'articolo 10 della legge regionale 11/2006, dopo le parole: <<Il genitore o almeno uno dei genitori deve essere residente per almeno otto anni in Italia di cui uno in regione.>> sono inserite le seguenti: <<Si prescinde da tale requisito per i corregionali all'estero e i loro discendenti che abbiano ristabilito la residenza in regione, nonché per coloro che prestano servizio presso le Forze armate e le Forze di polizia.>>.
4. Gli eventuali oneri derivanti dall'applicazione del disposto di cui all'articolo 8 bis della legge regionale 11/2006, come modificato dal comma 2, fanno carico all'unità di bilancio 8.2.1.1140 e al capitolo 4534 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009.
5. Gli eventuali oneri derivanti dall'applicazione del disposto di cui all'articolo 10, comma 5, della legge regionale 11/2006, come modificato dal comma 3, fanno carico all'unità di bilancio 8.2.1.1140 e al capitolo 4533 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 15 ottobre 2009

TONDO

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20, come da ultimo modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 15 fondo per l'abbattimento delle rette
1. Per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, comma 2, è istituito un Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia erogati da soggetti pubblici nonché da soggetti del privato sociale e privati, accreditati, secondo gli indirizzi di cui all'articolo 13, comma 1.
2. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con regolamento regionale, sono stabiliti:
a) i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo di cui al comma 1, da trasferire agli enti gestori del servizio sociale dei Comuni di cui alla legge regionale 19 dicembre 1996, n. 49 (Norme in materia di programmazione, contabilità e controllo del Servizio sanitario regionale e disposizioni urgenti per l'integrazione socio-sanitaria);
b) gli elementi per l'individuazione delle modalità di erogazione dei benefici a favore delle famiglie.
2.1. Sono ammessi al Fondo di cui al comma 1 i nuclei familiari in cui almeno un genitore risieda o presti attività lavorativa da almeno un anno in regione.
2 bis. Limitatamente agli anni scolastici 2006-2007, 2007-2008 e 2008-2009, il Fondo di cui al comma 1 è finalizzato all'accesso ai nidi d'infanzia gestiti da soggetti pubblici nonché da soggetti del privato sociale e privati.

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'articolo 2 della legge regionale 2 aprile 1991, n. 14, come da ultimo modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 2 destinatari degli interventi
1. Sono destinatari degli interventi gli alunni *nel cui nucleo familiare almeno uno dei genitori risieda o presti attività lavorativa da almeno cinque anni, anche non continuativi, sul territorio nazionale, di cui uno in regione* e iscritti a scuole dell'obbligo e secondarie non statali, parificate o paritarie o riconosciute con titolo di studio avente valore legale, istituite senza fine di lucro, che siano in possesso dei seguenti requisiti:
a) il personale direttivo deve essere in possesso di abilitazione;
b) il personale docente, al momento dell' assunzione, deve essere fornito di un titolo legale valido per l' insegnamento cui si riferisce;
c) gli alunni devono essere forniti del titolo legale di studio richiesto per l' ammissione alle classi che intendono frequentare;
d) i programmi di insegnamento devono essere conformi a quelli previsti per le corrispondenti scuole statali;
e) la scuola deve essere dotata di uno statuto che assicuri la pubblicità dei bilanci;
f) il personale della scuola deve godere della regolamentazione giuridica ed economica stabilita dai contratti collettivi di lavoro della categoria a livello nazionale;
g) nella scuola devono essere in funzione organi collegiali analoghi a quelli previsti per la corrispondente scuola statale;
h) i locali devono essere riconosciuti idonei dalle competenti autorità;
i) per le scuole sperimentali i programmi devono essere autorizzati dalla autorità scolastica competente.

Nota all'articolo 3

- Il testo dell'articolo 41 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 41 fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine
1. La Regione istituisce il Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine, rivolto a persone *residenti in regione* che, per la loro condizione di non autosufficienza, non possono provvedere alla cura della propria persona e mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri.
2. Tramite il Fondo si provvede al finanziamento di prestazioni e servizi destinati ai soggetti di cui al comma 1, con priorità per gli interventi diretti al sostegno della domiciliarità.
3. Il Fondo è formato con risorse regionali e nazionali, nonché con risorse provenienti dalla fiscalità generale ed eventuali risorse di altri soggetti pubblici e privati. Alla ripartizione tra gli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni si provvede secondo criteri stabiliti con provvedimento della Giunta regionale.
4. Le modalità di gestione del Fondo, nonché la tipologia dei servizi e degli interventi di cui al comma 2 sono disciplinate con atto della Giunta regionale, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo parere della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria, sociale e sociosanitaria regionale e della competente Commissione consiliare, che si esprimono entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso inutilmente tale termine, si prescinde dal parere.

Nota all'articolo 4
- Il testo dell'articolo 12 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, come da ultimo modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 12 funzioni normative della Regione
1. Con regolamenti, previo parere vincolante della Commissione consiliare competente, reso entro quarantacinque giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta, sono disciplinati:
a) i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni;
b) la definizione del patrimonio immobiliare dell'edilizia sovvenzionata, i criteri per l'attribuzione degli alloggi di edilizia sovvenzionata, di determinazione del canone di locazione, nonché le regole per il cambio di alloggio e per i subentri;
c) le modalità di alienazione degli alloggi di edilizia sovvenzionata e i criteri di determinazione del relativo prezzo;
d) lo schema-tipo delle convenzioni per l'edilizia convenzionata;
e) i requisiti degli operatori e dei beneficiari.
1.1. I beneficiari degli interventi di edilizia convenzionata, agevolata e sostegno alle locazioni risiedono o svolgono attività lavorativa da almeno dieci anni, anche non continuativi, sul territorio nazionale, di cui uno in regione.
1 bis. Nell'attribuzione dei punteggi per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, di cui all'articolo 3, i bandi di assegnazione tengono conto del periodo di residenza in regione e in particolare sono assegnati almeno 0,5 punti per ogni anno, successivo a quelli previsti dall'articolo 18 ante, fino a un massimo di 15 anni anche non continuativi.
1 ter. Per quanto concerne la disciplina degli interventi di edilizia sovvenzionata, di cui all'articolo 3, gli aspiranti inquilini devono essere in possesso di una situazione economica non superiore a 25.000 euro, fatte salve sia le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), del regolamento di esecuzione dell'articolo 3 della presente legge concernente le agevolazioni per l'edilizia sovvenzionata, approvato con decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 119/Pres., sia la restante disciplina sul reddito prevista dal medesimo regolamento. Tale limite viene annualmente aggiornato con deliberazione della Giunta regionale sulla base dell'indice ISTAT di andamento dei prezzi al consumo.
2. Decorso il termine previsto dal comma 1 i regolamenti sono emanati anche in mancanza di parere.

Note all'articolo 5
- Il testo dell'articolo 8 bis della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 8 bis sostegno alle nascite
1. La Regione sostiene la natalità attraverso l'attribuzione di assegni una tantum correlati alle nascite e alle adozioni di minori avvenute a partire dall'1 gennaio 2007, erogati dai Comuni a favore di nuclei familiari in cui almeno uno dei genitori sia residente da almeno dieci anni, anche non continuativi, nel territorio nazionale e di cui almeno cinque nel territorio regionale, ovvero che per il medesimo periodo in esso abbia prestato attività lavorativa. *Si prescinde da tale requisito per i corregionali all'estero e i loro discendenti che abbiano ristabilito la residenza in regione, nonché per coloro che prestano servizio presso le Forze armate e le Forze di polizia.*
2. L'intervento di cui al comma 1 è cumulabile con ogni altro beneficio pubblico per il sostegno della natalità e maternità, salvo diverse disposizioni statali o regionali.
3. I requisiti e le modalità di accesso al beneficio, l'entità dell'assegno, anche in ragione del numero dei figli, nonché le modalità di assegnazione ed erogazione agli aventi diritto sono disciplinati con regolamento, da approvarsi previo parere della Commissione consiliare competente.

- Il testo dell'articolo 10 della legge regionale 11/2006, come da ultimo modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 10 carta Famiglia
1. La Regione istituisce il beneficio denominato <<Carta Famiglia>>.
2. La Carta Famiglia attribuisce il diritto all'applicazione di agevolazioni consistenti nella riduzione di costi e tariffe o nell'erogazione diretta di benefici economici per la fornitura di beni e servizi significativi nella vita familiare, ovvero di particolari imposte e tasse, nel rispetto della normativa statale in materia tributaria.
3. Con regolamento regionale sono determinate le categorie merceologiche e le tipologie di servizi oggetto della Carta Famiglia, le modalità di intervento per le agevolazioni di cui al comma 2 graduate in relazione all'indicatore di situazione economica equivalente e al numero dei figli, nonché le modalità di riparto ai Comuni dei finanziamenti necessari.
4. La Giunta regionale definisce le linee guida per la stipulazione di convenzioni tra Comuni e soggetti pubblici e privati che forniscono i beni e servizi di cui al comma 2, determinando le condizioni e le modalità di parziale o totale rimborso.
5. La Carta Famiglia è attribuita dal Comune di residenza al genitore o ai genitori con almeno un figlio a carico. Il genitore o almeno uno dei genitori deve essere residente per almeno otto anni in Italia di cui uno in regione. *Si prescinde da tale requisito per i corregionali all'estero e i loro discendenti che abbiano ristabilito la residenza in regione, nonché per coloro che prestano servizio presso le Forze armate e le Forze di polizia.* In caso di separazione o divorzio, la Carta è attribuita al genitore che ha cura della ordinaria gestione del figlio a carico e che con esso convive, come indicato consensualmente dai genitori o come individuabile dal provvedimento giudiziale concernente l'affidamento o l'abituale collocazione abitativa del figlio. La Carta è riconosciuta anche ai genitori adottivi o affidatari, fin dall'avvio dell'affidamento preadottivo, nonché alle famiglie e alle persone singole affidatarie di minori, ai sensi della legge

4 maggio 1983, n. 184 (Diritto del minore ad una famiglia), e successive modifiche, per il periodo di permanenza dei minori in famiglia.
5 bis. Le convenzioni di cui al comma 4 possono essere stipulate dalla Regione anche in forma diretta.
5 ter. Qualora i benefici economici di cui al comma 2 siano erogati direttamente dalle Amministrazioni comunali, la Regione concorre al finanziamento degli oneri sostenuti dai Comuni stessi per la gestione dei relativi procedimenti contributivi riservando a tal fine a valere sulle somme complessivamente trasferite quote specifiche il cui importo massimo è fissato di volta in volta con deliberazione della Giunta regionale.
5 quater. L'Amministrazione regionale, per lo svolgimento delle attività tecnico operative connesse con l'attivazione e la gestione della Carta Famiglia e di ogni altro intervento a sostegno delle politiche a favore della famiglia e della genitorialità, ivi comprese le attività di erogazione dei benefici stessi, puo' avvalersi del Centro servizi condivisi ovvero di altri soggetti pubblici o privati, mediante la stipula di apposite convenzioni.

LAVORI PREPARATORI
Progetto di legge n. 39
- d'iniziativa dei consiglieri Narduzzi, Franz, De Mattia, Piccin, Picco, Razzini, presentato al Consiglio regionale il 12 novembre 2008;
- assegnato alla III Commissione permanente il 19 novembre 2008, con parere delle Commissioni IV e VI, espresso, rispettivamente, nelle sedute del 17 e 19 marzo 2009;
- esaminato dalla III Commissione permanente nelle sedute del 18 marzo, 22 luglio e 15 settembre 2009;
- inserito il 30 settembre 2009 nel calendario dei lavori del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 103, comma 3, del Regolamento interno;
- esaminato dal Consiglio regionale nelle sedute del 30 settembre, dell'1 e del 6 ottobre 2009 e approvato a maggioranza, con modifiche, nella seduta pomeridiana del 6 ottobre 2009.
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 7139 dd. 14 ottobre 2009.

09_42_1_DPR_32

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 2 ottobre 2009, n. 32

Decreto di individuazione della Spa Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione degli interventi, specificati in dettaglio negli allegati nr. 1 e 2 al presente decreto, di messa in sicurezza e fluidificazione del traffico sugli assi SS 13, SS 14 e SR 56, di riqualificazione delle SR 305 e SR 354 e di riqualificazione e messa in sicurezza sulle SR 463 e SR 464, ai sensi dell'art. 2 comma 1 bis dell'Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/2008 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostradada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale "Corridoio V" dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel raccordo autostradale Villesse Gorizia", che prevede disposizioni specifiche per assumere tutte le iniziative di carattere urgente per il superamento dell'emergenza e per il ritorno alle normali condizioni di vita;
VISTO l'art. 1 comma 1 dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. che stabilisce che il Presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e' nominato Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
CONSIDERATO che l'art. 1 comma 2 dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. espressamente dispone che

Commissario delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui al comma 1 del medesimo articolo potendo adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
CONSIDERATO altresì, che l'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. prevede che il Commissario delegato si avvalga, per dare attuazione alle iniziative che intenderà assumere, dell'opera di due soggetti attuatori, designati rispettivamente dal Presidente della Regione Veneto e dal Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di direttive di volta in volta impartite dal Commissario medesimo, tenendo conto dell'ambito territoriale e della tipologia degli interventi da realizzare;
VISTA la nomina dei soggetti attuatori da parte del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia e del Presidente della Regione Veneto rispettivamente con decreto del Commissario delegato n. 1 del 6 ottobre 2008, dott. Riccardo Riccardi, e con nota prot. 1975/C.P.52.00000.200 del 19 settembre 2008 del Presidente della Regione Veneto, ing. Silvano Vernizzi;
VISTO l'art. 1 comma 1 lettera c) dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., introdotto dall'art. 13 dell'Ordinanza 3764 del 6 maggio 2009, che prevede che il compito del Commissario delegato è anche quello di provvedere alla realizzazione delle opere di competenza di Enti diversi dalla Concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 30 del 6 agosto 2009 di attribuzione dei settori di intervento al Soggetto Attuatore dott. Riccardo Riccardi, ai sensi dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 come modificata ed integrata dall'Ordinanza n. 3764 del 6 maggio 2009, per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1 comma 1 lett. c) dell'Ordinanza citata;
VISTA la delibera della Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 1471 dd. 24.06.2009 "Approvazione della pianificazione degli investimenti strategici da attuare sulla rete stradale di competenza e interesse regionale con i vigenti strumenti acceleratori delle procedure e individuazione delle opere che presentano le caratteristiche di funzionalità ai fini dell'Ordinanza n° 3702/2008 e s.m.i." che individua, nell'Elenco 2, le opere che presentano le caratteristiche di funzionalità rispondenti ai fini di cui all'art. 1 comma 1 lettera c) dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. di competenza di Enti diversi dalla Concessionaria Autovie Venete;
RILEVATO che nell'Elenco 2 della D.G.R. n. 1471 dd. 24.06.2009, sono indicati, tra gli altri, i seguenti interventi:

- interventi di messa in sicurezza e fluidificazione del traffico sull'asse SS 13
- interventi di messa in sicurezza e fluidificazione del traffico sull'asse SS 14
- interventi di messa in sicurezza e fluidificazione del traffico sull'asse SR 56
- riqualificazione della SR 354
- interventi di riqualificazione e messa in sicurezza sulla SR 464
- riqualificazione della SR 305
- interventi di riqualificazione e messa in sicurezza sulla SR 463;

CONSIDERATO che, a seguito della Legge regionale n.17 del 30 dicembre 2008, art. 6, comma 1, che autorizza l'Amministrazione regionale a finanziare interventi di messa in sicurezza sulla viabilità in gestione alla S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade mediante corresponsione alla Società medesima di un finanziamento nella misura di € 2.000.000 l'anno per venti anni, la delibera della Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 390 dd. 23.02.2009 ha approvato, per complessivi € 40.000.000, un programma di interventi per la messa in sicurezza della viabilità in gestione alla S.p.A. Friuli Venezia Giulia riguardante i seguenti assi stradali:

- SS 13 nel tratto Basiliano (UD) - Zoppola (PN)
- SS 14 nel tratto Ronchi dei Legionari (GO) - Latisana (UD)
- SR 56 nel tratto Cormons (GO) - Pradamano (UD)

e che gli interventi di tale programma ricadono, rispettivamente, in quelli di messa in sicurezza e fluidificazione del traffico sugli assi SS 13, SS 14 e SR 56 di cui alla D.G.R. n. 1471 del 24.06.2009;
PRESO ATTO pertanto, in virtù di quanto sopra, che gli interventi di cui alla D.G.R. n. 390 dd. 23.02.2009 sono funzionali al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'art. 1 comma 1 lettera c) dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i.;
CONSIDERATO che, in merito gli interventi di cui alla D.G.R. n. 390 dd. 23.02.2009, la S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade, con propria nota di protocollo 0016488 - partenza - 10/08/2009, ha comunicato al Commissario delegato un primo elenco di interventi, riportati in dettaglio nell'allegato nr. 1 del presente decreto, ai fini dell'assoggettamento alle procedure di cui all'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i in virtù dello stato dell'arte dell'iter amministrativo e procedurale;
RITENUTO quindi di assoggettare all'Ordinanza 3702/2008 s.m.i., al fine di provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere della medesima Ordinanza, gli interventi di cui all'allegato nr. 1 del presente decreto;

CONSIDERATO che con delibera della Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 388 dd. 23.02.2009 sono state trasferite le risorse alla S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade per l'anno 2009;
CONSIDERATO altresì, in merito agli assi SR 354, SR 464, SR 305 e SR463, che nella già citata nota di protocollo 0016488 - partenza - 10/08/2009, la S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade ha comunicato, ai fini dell'assoggettamento alle procedure di cui all'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i in virtù dello stato dell'arte dell'iter amministrativo e procedurale, anche degli interventi, riportati in dettaglio nell'allegato nr. 2 del presente decreto, che rientrano nella pianificazione della società e che sono inseriti nell'elenco annuale 2009 di S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della medesima società in data 16.02.2009;
CONSIDERATO che gli interventi contenuti nell'allegato nr. 2 sono funzionali al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'art. 1 comma 1 lettera c) dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. in quanto ricadono, rispettivamente, negli interventi di riqualificazione della SR 354, di riqualificazione e messa in sicurezza sulla SR 464, di riqualificazione della SR 305 e di interventi di riqualificazione e messa in sicurezza sulla SR 463 di cui alla D.G.R. n. 1471 del 24.06.2009;
RITENUTO quindi di assoggettare all'Ordinanza 3702/2008 s.m.i., al fine di provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere della medesima Ordinanza, anche gli interventi di cui all'allegato nr. 2 del presente decreto;
RICORDATO che l'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. riporta al comma 1bis dell'art. 2 che il Commissario delegato, per gli interventi di cui al comma 1 lettera c), si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico di Amministrazioni statali od Enti pubblici territoriali e non territoriali, enti pubblici economici o di società con prevalente capitale di titolarità dello Stato o delle Regioni, individuate con successivo provvedimento del Commissario delegato.
VISTA la Legge regionale 20 agosto 2007, n. 23, che al titolo IV contiene norme in materia di riordino della viabilità ed in particolare gli articoli 63, 65 e 66 che disciplinano gli ambiti di competenza di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.;
PRESO ATTO che, ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 23/2007, Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ha quale oggetto sociale la progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere di viabilità di competenza regionale, ivi incluse quelle trasferite ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 111/2004;
RITENUTO pertanto, in virtù dei contenuti sopra riportati e di una continuità amministrativa, procedurale e tecnica a garanzia della sollecita realizzazione delle opere, di avvalersi del supporto tecnico, operativo e logistico della S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade per la realizzazione degli interventi di cui agli allegati nr. 1 e nr. 2 del presente decreto;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi di seguito integralmente riportate:
1. È individuata, ai sensi dell'art.2 comma 1 bis dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., la S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione degli interventi di cui agli allegati nr. 1 e nr. 2 del presente decreto, che rientrano nell'art. 1 comma 1 lett. c) della citata Ordinanza.
2. È demandata al Soggetto Attuatore, in ragione dell'attribuzione dei settori d'intervento di cui al Decreto del Commissario delegato n. 30 del 6 agosto 2009, la definizione delle modalità organizzative con la S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade per la sollecita realizzazione delle opere.

Gli allegati nr. 1 e nr. 2 fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

TONDO

Allegato nr. 1 al Decreto del Commissario delegato n° 32 del 2 ottobre 2009

Interventi di messa in sicurezza sull'asse SS13 nel tratto Basiliano (UD) – Zoppola (PN):

Intervento	Localizzazione	Comune	Prov.
S.S. n° 13 "Pontebbana" in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 87+365 in Comune di Zoppola. PROGETTO DEFINITIVO	Loc. Poincicco intersezione via Pescincanna - via dei Fiori	Zoppola	PN
S.S. n° 13 "Pontebbana" in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 88+550 in Comune di Zoppola. PROGETTO DEFINITIVO	Loc. Cusano Intersezione via Montello	Zoppola	PN
S.S. n° 13 "Pontebbana" in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 94+000 in Comune di Casarsa della Delizia. PROGETTO DEFINITIVO	Intersezione con la S.P. n° 46 di Orcenigo"	Casarsa della Delizia	PN
S.S. n° 13 "Pontebbana" in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 94+400 in Comune di Casarsa della Delizia. PROGETTO DEFINITIVO	Intersezione S.p.n° 1 "della Val d'Arzino" - via Aldo Moro e località Molino	Casarsa della Delizia	PN
S.S. n° 13 "Pontebbana" in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 97+200 nei Comuni di Casarsa della Delizia e San Vito al Tagliamento. PROGETTO DEFINITIVO	Intersezione con via Valcunsat e via le Comunali di Mezzo	Casarsa della Delizia San Vito al Tagliamento	PN
S.S. n° 13 "Pontebbana" in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 97+580 in Comune di Valvasone. PROGETTO DEFINITIVO	Intersezione via Tabina	Valvasone	PN
S.S. n° 13 "Pontebbana" in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 102+160 in Comune di Codroipo. PROGETTO DEFINITIVO	Intersezione con S.R. n° 463 "Bivio Coseat"	Codroipo	UD
S.S. n° 13 "Pontebbana" in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 104+714 in Comune di Codroipo. PROGETTO DEFINITIVO	Intersezione via Pordenone	Codroipo	UD
S.S. n° 13 "Pontebbana" in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 106+129 in Comune di Codroipo. PROGETTO DEFINITIVO	Intersezione S.P. n° 39 "del Varmo" Via Paglieri - via San Daniele	Codroipo	UD
S.S. n° 13 "Pontebbana" in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 106+980 in Comune di Codroipo. PROGETTO DEFINITIVO	Intersezione via Beano - via Fiume	Codroipo	UD

Interventi di messa in sicurezza sull'asse SS14 nel tratto Ronchi dei Legionari (GO) – Latisana (UD):

Intervento	Localizzazione	Comune	Prov.
S.S. n° 14 "della Venezia Giulia" in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 89+500 in Comune di Palazzolo dello Stella. PROGETTO DEFINITIVO	Intersezione SP n° 43 "del Torsa"	Palazzolo dello Stella	UD
S.S. n° 14 "della Venezia Giulia" in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 92+200 in Comune di Muzzana del Turgnano. PROGETTO DEFINITIVO	Intersezione S.R. n° 353 S.P. n° 70 "S. Gervasio"	Muzzana del Turgnano	UD
S.S. n° 14 "della Venezia Giulia" in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 98+700 in Comune di San Giorgio di Nogaro. PROGETTO DEFINITIVO	Intersezione S.P.n° 80 "dell'Aussa Corno"	S.Giorgio di Nogaro	UD
S.S. n° 14 "della Venezia Giulia" in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 104+250 in Comune di Torviscosa. PROGETTO DEFINITIVO	Intersezione con la S.P. n° 69 "di Torviscosa" - Stradone Zuino - via Vittorio Veneto	Torviscosa	UD
S.S. n° 14 "della Venezia Giulia" in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 106+000 nei Comuni di Torviscosa, Cervignano del Friuli e Bagnaria Arsa. PROGETTO DEFINITIVO	Intersezione con la S.p.n° 108 del Taglio" - loc.Treponti	Cervignano del Friuli Torviscosa Bagnaria Arsa	UD
S.S. n° 14 "della Venezia Giulia" in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 108+430 in Comune di Cervignano del Friuli. PROGETTO DEFINITIVO	Intersezione Via Udine S.R. n° 352 "di Grado"	Cervignano del Friuli	UD
S.S. n° 14 "della Venezia Giulia" in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 109+300 in Comune di Cervignano del Friuli. PROGETTO DEFINITIVO	Intersezione Via Gorizia S.R. n° 351 "di Cervignano"	Cervignano del Friuli	UD
S.S. n° 14 "della Venezia Giulia" in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 112+550 in Comune di Cervignano del Friuli. PROGETTO DEFINITIVO	Intersezione con la S.P. n° 54 "di Ponte Versa" (via Grado) e via Lino Stabile	Cervignano del Friuli	UD
S.S. n° 14 "della Venezia Giulia" in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 115+230 in Comune di Villa Vicentina. PROGETTO DEFINITIVO	Intersezione con la S.P. n° 8 "Aquileiense" via Borgo Pacco e via Aquileia	Villa Vicentina	UD
S.S. n° 14 "della Venezia Giulia" in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 115+750 in Comune di Fiumicello. PROGETTO DEFINITIVO	Intersezione con la S.P.n° 68 "del Fossalon"	Fiumicello Villa Vicentina	UD
S.S. n° 14 "della Venezia Giulia" in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 118+980 in Comune di San Canzian d'Isonzo. PROGETTO DEFINITIVO	Pieris (Intersezione S.P. n° 1 e S.P. n° 2)	San Canzian d'Isonzo	GO

Interventi di messa in sicurezza sull'asse SR 56 nel tratto Cormons (GO) – Pradamano (UD):

Intervento	**Localizzazione**	**Comune**	**Prov.**
S.R. n° 56 "di Gorizia" Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 8+500 in Comune di Pradamano. PROGETTO DEFINITIVO	Intersezione S.p.n° 38 "di Pradamano" - Bivio Lovaria	Pradamano	UD
S.R. n° 56 "di Gorizia" Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 9+750 in Comune di Buttrio. PROGETTO DEFINITIVO	Intersezione via Orment e via Bariglaria	Buttrio	UD
S.R. n° 56 "di Gorizia" Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 10+600 in Comune di Buttrio. PROGETTO DEFINITIVO	Intersezione S.P. n° 14 "di Orsaria" Via Divisione Julia e via Malignani	Buttrio	UD
S.R. n° 56 "di Gorizia" Lavori per la realizzazione di una corsia di accumulo al km. 11+510 in Comune di Buttrio. PROGETTO DEFINITIVO	Officine Danieli	Buttrio	UD
S.R. n° 56 "di Gorizia" Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 14+830 in Comune di Manzano. PROGETTO DEFINITIVO	Intersezione S.p. n° 78 "di Mortegliano" S.P. n° 29 "del Collio" - Via IV Novembre - via del Cristo	Manzano	UD
S.R. n° 56 "di Gorizia" Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 16+900 in Comune di San Giovanni al Natisone. PROGETTO DEFINITIVO	Intersezione S.P. n° 50 " Palmarina" - via G.B. Tiepolo (strada per Bolzano)	San Giovanni al Natisone	UD
S.R. n° 56 "di Gorizia" Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 17+300 in Comune di San Giovanni al Natisone. PROGETTO DEFINITIVO	Intersezione via della Stazione e via Palmarina	San Giovanni al Natisone	UD
S.R. n° 56 "di Gorizia" Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 17+700 in Comune di San Giovanni al Natisone. PROGETTO DEFINITIVO	Intersezione Via delle Rosie - via delle Colonne	San Giovanni al Natisone	UD

09_42_1_DPR_32_ALL2

Allegato nr. 2 al Decreto del Commissario delegato n° 32 del 2 ottobre 2009

Interventi strategici inseriti nell'elenco annuale di FVG Strade S.p.A. funzionali al decongestionamento di arterie autostradali sulle SR 305 "di Redipuglia" SR 354 "di Lignano", SR 463 "del Tagliamento" e SR 464 "di Spilimbergo":

Intervento	Localizzazione	Comune	Prov.
S.R. n° 354 "di Lignano" Lavori per l'eliminazione della intersezione a raso in località Picchi in Comune di Latisana mediante la realizzazione di una rotatoria al km. 10+600.	Intersezione S.C. per Bibione	Latisana	UD
S.R. n° 464 "di Spilimbergo" Lavori di miglioramento della viabilità all'incrocio tra la S.R. n° 464 "di Spilimbergo" e via Codroipo in località Cisterna, mediante la realizzazione di una rotatoria compatta al km. 28+200.	Intersezione S.P. n° 39 "del Varmo"	Coseano	UD
S.R. n° 305 "di Redipuglia" Lavori per la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra la S.R. n° 305 e la S.P. n° 1 al km. 11+400 e realizzazione di passaggi pedonali in località Fogliano – Redipuglia	Intersezione S.P n° 1	Fogliano-Redipuglia	GO
S.R. n° 463 "del Tagliamento" Lavori di adeguamento viario della S.R. n° 463 comportante la realizzazione di una rotatoria in località Rivoli ed allargamento da prog. Km. 0+850 a 1+720 in Comune di Osoppo.	Intersezione S.P. n° 49 "Osovana"	Osoppo	UD
S.R. n° 463 "del Tagliamento" Lavori di costruzione di una rotatoria al km. 54+540 della Strada Regionale n° 463 "del Tagliamento"	Intersezione con S.C. per la Zona Industriale	Cordovado	PN
S.R. n° 463 "del Tagliamento" Lavori di messa in sicurezza dell' incrocio tra la S.R. n° 463 "del Tagliamento" e la S.P. n° 62 "di Coseano" mediante la realizzazione di una rotatoria in località Carpacco.	Intersezione S.P. n° 62 "di Coseano"	Dignano	UD

09_42_1_DPR_33

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 9 ottobre 2009, n. 33

Decreto di istituzione dell'ufficio di direzione dei lavori per la realizzazione dell'intervento "Autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale: Monitoraggio trasporto merci pericolose".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTI i decreti dd. 6 ottobre 2008, n. 2 e dd. 21 aprile 2009 n. 18 del Commissario delegato, che, in ossequio all'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., ha attribuito ai due soggetti attuatori, il dott. Riccardo Riccardi e l'ing. Silvano Vernizzi, designati rispettivamente dal Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, con Decreto dd. 6 ottobre 2008 n. 1 e dal Presidente della Regione Veneto, con nota prot. 1975/C.P.52.00000.200 dd. 19 settembre 2008, specifici settori di intervento per dare attuazione alle iniziative che il Commissario delegato intenderà assumere;
VISTO il Provvedimento dei Soggetti Attuatori del 6 ottobre 2008 n. 1, con cui l'ing. Enrico Razzini, Direttore Operativo della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, in possesso dei requisiti di studio e di competenza previsti dall'art. 10, comma 5 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., è stato nominato dai Soggetti Attuatori, nell'esercizio delle funzioni affidate con il Decreto menzionato, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori previsti dall'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., ai sensi dell'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
VISTO il Decreto dd. 21 aprile 2009 n. 17 del Commissario delegato di attribuzione di funzioni al Responsabile Unico del Procedimento;
VISTO l'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. che dispone che il Commissario delegato, per l'espletamento dei compiti di cui all'ordinanza, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
VISTI il punto 2 del Decreto dd. 6 ottobre 2008, n. 2 ed il punto 7 del Provvedimento dd. 6 ottobre 2008 n. 1, che prevedono che tale supporto possa essere utilizzato anche dai Soggetti Attuatori e dal Responsabile Unico del Procedimento;
VISTO il decreto del Commissario delegato n. 26 del 30 luglio 2009 di approvazione del progetto esecutivo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n°3702/2008 e s.m.i., dell'intervento "Autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale: Monitoraggio trasporto merci pericolose", con le prescrizioni e raccomandazioni dell'istruttoria e del parere che sono parte integrante del verbale n. 5 del Comitato tecnico scientifico;
VISTA la nota interna n. 110 del 29 settembre 2009 del Responsabile Unico del Procedimento con la quale, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. l) del D.P.R. 554/1999 e del punto 3 lett. i) del Provvedimento dd. 6 ottobre 2008 n. 1 dei Soggetti Attuatori, al fine di promuovere l'istituzione dell'ufficio di direzione dei lavori dell'intervento "Autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale: Monitoraggio trasporto merci pericolose" ha indicato i seguenti dipendenti della S.p.A. Autovie Venete:
- Direttore dei lavori: ing. Patrizio Nussio
- Assistente ai lavori con funzioni di Direttore Operativo: ing. Tommaso Zaratin
- Assistente ai lavori con funzioni di Ispettore di cantiere: p.i. Giacomo Cecutti;

VISTO il decreto del Commissario delegato n° 27 del 30 luglio 2009 di affidamento della realizzazione dell'intervento "Metodo e sistema per il controllo di veicoli stradali che trasportano merci pericolose ad alto rischio" mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 57 comma 2 lett. b) del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;
CONSIDERATO l'obbligo, ai sensi dell'art. 130 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., per le amministrazioni

aggiudicatrici ad istituire un ufficio di direzione dei lavori costituito da un direttore dei lavori ed eventualmente da assistenti;

DECRETA

1. È istituito l'ufficio di direzione dei lavori per la realizzazione dell'intervento "Metodo e sistema per il controllo di veicoli stradali che trasportano merci pericolose ad alto rischio" così di seguito composto:

- Direttore dei lavori: ing. Patrizio Nussio dipendente della S.p.A. Autovie Venete
- Assistente ai lavori con funzioni di Direttore Operativo: ing. Tommaso Zaratin dipendente della S.p.A. Autovie Venete
- Assistente ai lavori con funzioni di Ispettore di cantiere: p.i. Giacomo Cecutti dipendente della S.p.A. Autovie Venete;

2. È demandato al Responsabile Unico del Procedimento, in qualità di responsabile dei lavori, di nominare il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 89 comma 1 lettera f) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

TONDO

09_42_1_DPR_34

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 9 ottobre 2009, n. 34

Decreto di istituzione dell'ufficio di direzione dei lavori per la realizzazione dell'intervento "Autostrada A4 - A28 - A23 Piano per la sicurezza autostradale: Sistema di prevenzione e controllo per la sicurezza del traffico".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTA la successiva Ordinanza n°3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTI i Decreti dd. 6 ottobre 2008, n. 2 e dd. 21 aprile 2009 n. 18 del Commissario delegato, che, in ossequio all'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., ha attribuito ai due soggetti attuatori, il dott. Riccardo Riccardi e l'ing. Silvano Vernizzi, designati rispettivamente dal Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, con Decreto dd. 6 ottobre 2008 n. 1 e dal Presidente della Regione Veneto, con nota prot. 1975/C.P.52.00000.200 dd. 19 settembre 2008, specifici settori di intervento per dare attuazione alle iniziative che il Commissario delegato intenderà assumere;

VISTO il Provvedimento dei Soggetti Attuatori del 6 ottobre 2008 n. 1, con cui l'ing. Enrico Razzini, Direttore Operativo della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, in possesso dei requisiti di studio e di competenza previsti dall'art. 10, comma 5 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., è stato nominato dai Soggetti Attuatori, nell'esercizio delle funzioni affidate con il Decreto menzionato, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori previsti dall'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., ai sensi dell'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il Decreto dd. 21 aprile 2009 n. 17 del Commissario delegato di attribuzione di funzioni al Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO l'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. che dispone che il Commissario delegato, per l'espletamento dei compiti di cui all'ordinanza, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;

VISTI il punto 2 del Decreto dd. 6 ottobre 2008, n. 2 ed il punto 7 del Provvedimento dd. 6 ottobre 2008 n. 1, che prevedono che tale supporto possa essere utilizzato anche dai Soggetti Attuatori e dal Responsabile Unico del Procedimento;
VISTO il decreto del Commissario delegato n° 28 del 30 luglio 2009 di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento "Autostrada A4 - A28 - A23 Piano per la sicurezza autostradale: Sistema di prevenzione e controllo per la sicurezza del traffico", con le prescrizioni e raccomandazioni dell'istruttoria e del parere che sono parte integrante del verbale n. 6 del Comitato tecnico scientifico;
VISTA la nota interna n. 110 del 29 settembre 2009 del Responsabile Unico del Procedimento con la quale, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. l) del D.P.R. 554/1999 e del punto 3 lett. i) del Provvedimento dd. 6 ottobre 2008 n. 1 dei Soggetti Attuatori, al fine di promuovere l'istituzione dell'ufficio di direzione dei lavori dell'intervento "Autostrada A4 - A28 - A23 Piano per la sicurezza autostradale: Sistema di prevenzione e controllo per la sicurezza del traffico" ha indicato i seguenti dipendenti della S.p.A. Autovie Venete:

- Direttore lavori: ing. Patrizio Nussio
- Assistente ai lavori con funzioni di Direttore Operativo: sig. Giorgio Sguazzin
- Assistente ai lavori con funzioni di Ispettore di Cantiere: ing. Samuele Massarutto;

VISTO il decreto del Commissario delegato n° 29 del 30 luglio 2009 di oggetto "Decreto a contrarre, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'intervento "Autostrada A4 - A28 - A23 Piano per la sicurezza autostradale: Sistema di prevenzione e controllo per la sicurezza del traffico" e affidamento ai sensi dell'art. 57 comma 2 lett. b) D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.".
CONSIDERATO l'obbligo, ai sensi dell'art. 130 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., per le amministrazioni aggiudicatrici ad istituire un ufficio di direzione dei lavori costituito da un direttore dei lavori ed eventualmente da assistenti;

DECRETA

1. È istituito l'ufficio di direzione dei lavori per la realizzazione dell'intervento "Autostrada A4 - A28 - A23 Piano per la sicurezza autostradale: Sistema di prevenzione e controllo per la sicurezza del traffico" così di seguito composto:

- Direttore lavori: ing. Patrizio Nussio dipendente della S.p.A. Autovie Venete
- Assistente ai lavori con funzioni di Direttore Operativo: sig. Giorgio Sguazzin dipendente della S.p.A. Autovie Venete
- Assistente ai lavori con funzioni di Ispettore di Cantiere: ing. Samuele Massarutto dipendente della S.p.A. Autovie Venete;

2. È demandato al Responsabile Unico del Procedimento, in qualità di responsabile dei lavori, di nominare il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 89 comma 1 lettera f) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

TONDO

09_42_1_DPR_276_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 ottobre 2009, n. 0276/Pres.

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 54 (Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia).

IL PRESIDENTE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
VISTO il regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
VISTA la decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2007, n. 2985 (Rece 1698/2005. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma FVG. Approvazione della commissione europea. Presa d'atto), con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO che il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 prevede che l'attuazione avvenga mediante appositi provvedimenti regionali;
VISTO il proprio decreto 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. con cui è stato emanato il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
VISTO il proprio decreto 18 marzo 2008, n. 084/Pres. (Modifiche al regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione n. 054 del 12 febbraio 2008) che ha adeguato il predetto regolamento alle decisioni del Comitato di sorveglianza del Programma di sviluppo rurale 2007-2013;
RITENUTO opportuno modificare ulteriormente il vigente "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" emanato con proprio decreto 12 febbraio 2008, n. 054/Pres., al fine di semplificare e velocizzare le procedure amministrative per l'erogazione e la liquidazione degli aiuti;
RITENUTO in particolare opportuno ridefinire le competenze dell'Autorità di gestione e degli Uffici attuatori;
RITENUTO altresì necessario ridefinire gli aspetti che riguardano i rapporti di correlazione e integrazione esistenti tra i progetti integrati e le domande individuali di finanziamento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 settembre 2009, n. 2004 avente ad oggetto: "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 54 (Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia)";
RITENUTO di emanare in tal senso le modifiche al Regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con proprio decreto 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);

DECRETA

1. È emanato, per le motivazioni in premessa, il "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 54 (Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia)", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_42_1_DPR_276_2_ALL1

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 54 (Regolamento generale di

attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia)

Art. 1 modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 54/2008
Art. 2 modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 54/2008
Art. 3 modifiche all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 54/2008
Art. 4 modifiche all'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 54/2008
Art. 5 modifiche all'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 54/2008
Art. 6 modifica all'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 54/2008
Art. 7 modifiche all'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 54/2008
Art. 8 modifiche all'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 54/2008
Art. 9 modifica all'articolo 25 del decreto del Presidente della Regione 54/2008
Art. 10 modifica all'articolo 26 del decreto del Presidente della Regione 54/2008
Art. 11 modifica all'articolo 34 del decreto del Presidente della Regione 54/2008
Art. 12 modifica all'articolo 35 del decreto del Presidente della Regione 54/2008
Art. 13 modifica all'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione 54/2008
Art. 14 modifiche all'articolo 39 del decreto del Presidente della Regione 54/2008
Art. 15 modifiche all'articolo 41 del decreto del Presidente della Regione 54/2008
Art. 16 modifiche all'articolo 42 del decreto del Presidente della Regione 54/2008
Art. 17 modifiche all'articolo 43 del decreto del Presidente della Regione 54/2008
Art. 18 modifiche all'articolo 44 del decreto del Presidente della Regione 54/2008
Art. 19 modifiche all'articolo 47 del decreto del Presidente della Regione 54/2008
Art. 20 entrata in vigore

Art. 1 modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 54/2008

1. Ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 54 (Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), le parole <<, forestali e montagna>> sono sostituite dalle seguenti: <<e forestali>>.

Art. 2 modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 54/2008

1. All'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 54/2008, sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera c) del comma 1 è sostituita dalla seguente:
<<c) azione collettiva (di seguito denominata AC): modalità di accesso alle misure del PSR, attraverso la presentazione da parte di imprese o altri soggetti pubblici o privati che sottoscrivono un accordo collettivo, di interventi riferibili a uno o più segmenti di filiera e coordinati per il raggiungimento di uno specifico obiettivo di carattere produttivo o ambientale, corredato di singole domande di finanziamento a valere su una o più misure o azioni del PSR>>;
b) al comma 4, il primo periodo è sostituito dal seguente: <<La costituzione del fascicolo aziendale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173), aggiornato con riferimento alla situazione esistente alla data di presentazione della domanda, è requisito essenziale per poter presentare domanda di aiuto sul PSR.>>.

Art. 3 modifiche all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 54/2008

1. Al comma 10 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 54/2008, sono apportate le seguenti modifiche:
a) al primo periodo, prima delle parole <<Le graduatorie>> sono inserite le seguenti:
<<Fermo restando quanto previsto dall'articolo 7 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni, >>;
b) al secondo periodo, la parola <<trenta>> è sostituita dalla seguente: <<sessanta>>.

Art. 4 modifiche all'articolo 15 del decreto del Presidente della Regio-

ne 54/2008

1. All’articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 54/2008, sono apportate le seguenti modifiche:
a) dopo la lettera b) del comma 1, è inserita la seguente:
<<b bis) descrizione dei rapporti di correlazione e di integrazione esistenti tra gli obiettivi del PIT e i contenuti delle singole domande di finanziamento.>>.
b) la lettera g) del comma 2 è abrogata.

Art. 5 modifiche all’articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 54/2008

1. Al numero 6) della lettera c) del comma 2 dell’articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 54/2008, sono aggiunte alla fine le seguenti parole: <<e delle attività zootecniche>>.

Art. 6 modifica all’articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 54/2008

1. Al comma 2 dell’articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 54/2008, le parole <<Le misure a superficie rientranti in un PI ammesso al finanziamento acquisiscono>> sono sostituite dalle seguenti: <<La misura 214 rientrante in un PI ammesso al finanziamento acquisisce>>.

Art. 7 modifiche all’articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 54/2008

1. Al comma 1 dell’articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 54/2008, sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera d) è sostituita dalla seguente:
<<d) comunicazione ai singoli beneficiari della decisione individuale di finanziamento da parte dell’Ufficio attuatore;>>;
b) dopo la lettera d), è inserita la seguente:
<<d bis) comunicazione al Capofila della decisione individuale di finanziamento del PI da parte dell’Autorità di gestione;>>.

Art. 8 modifiche all’articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 54/2008

1. All’articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 54/2008, sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, primo periodo, le parole <<dell’Autorità di gestione>> sono sostituite dalle seguenti: <<dell’Ufficio attuatore, relativa alle singole domande comprese in un PI,>>.
b) il comma 5 è abrogato.

Art. 9 modifica all’articolo 25 del decreto del Presidente della Regione 54/2008

1. Al comma 1 dell’articolo 25 del decreto del Presidente della Regione 54/2008, dopo la lettera b) è inserita la seguente:
<<b bis) presentare all’Ufficio attuatore la dichiarazione di cui all’articolo 42, comma 5 bis;>>.

Art. 10 modifica all’articolo 26 del decreto del Presidente della Regione 54/2008

1. Al comma 4 dell’articolo 26 del decreto del Presidente della Regione 54/2008, le parole <<comma 10>> sono sostituite dalle seguenti: <<comma 11>>.

Art. 11 modifica all’articolo 34 del decreto del Presidente della Regione 54/2008

1. Alla tabella dell’articolo 34 del decreto del Presidente della Regione 54/2008, nell’ambito del criterio di selezione “Livello di eseguibilità”, le parole <<articolo 34 comma 2>>, ovunque ricorrano, sono sostituite dalle seguenti: <<articolo 32, comma 2>>.

Art. 12 modifica all’articolo 35 del decreto del Presidente della Regione 54/2008

1. Al comma 1 dell’articolo 35 del decreto del Presidente della Regione 54/2008, la parola <<misure>> è sostituita dalle seguenti: <<schede di misura>>.

Art. 13 modifica all’articolo 38 del decreto del Presidente della Regione 54/2008

1. Dopo il comma 3 dell’articolo 38 del decreto del Presidente della Regione 54/2008, è aggiunto il seguente:
<<3 bis. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano alla misura 216.>>.

Art. 14 modifiche all’articolo 39 del decreto del Presidente della Regione 54/2008

1. All’articolo 39 del decreto del Presidente della Regione 54/2008, sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 2, le parole <<misure 121, 124, 133 e 311>> sono sostituite dalle seguenti:
<<misure 121, 124, 132 e 311>>;
b) dopo il comma 3, è aggiunto il seguente:
<<3 bis. A richiesta dell’interessato, le domande che non hanno trovato accoglimento costituiscono segnalazione preventiva ai fini dei bandi successivi, purché sussista l’effetto incentivante di cui all’articolo 40.>>.

Art. 15 modifiche all’articolo 41 del decreto del Presidente della Regione 54/2008

1. All’articolo 41 del decreto del Presidente della Regione 54/2008, sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 2, le parole <<del 20% dell’aiuto pubblico>> sono sostituite dalle seguenti:
<<prevista dal PSR nella relativa scheda di misura e dai regolamenti comunitari>>;
b) dopo il comma 3, è inserito il seguente:
<<3 bis. Alle singole domande comprese in un PI, in attesa del raggiungimento della soglia di realizzazione di cui all’articolo 23,comma 2, l’Ufficio attuatore competente può erogare anticipi e liquidare, in sede di rendicontazione finale, importi nella misura massima dell’80% dell’aiuto. La rimanente parte è erogata dall’Ufficio attuatore, ad avvenuta conclusione degli interventi, su indicazione dell’Autorità di gestione, previa comunicazione dell’ultimazione del PI ai sensi dell’articolo 23, comma 2.>>.

Art. 16 modifiche all’articolo 42 del decreto del Presidente della Regione 54/2008

1. All’articolo 42 del decreto del Presidente della Regione 54/2008, sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 3, le parole <<, indipendentemente dalla tipologia di accesso,>> sono soppresse;
b) il comma 4 è sostituito dal seguente:
<<4. La variante sostanziale di cui al comma 3 è autorizzata dall’Ufficio attuatore, su richiesta di norma preventiva del beneficiario, salvo quanto previsto dal comma 5 ter.>>.
c) dopo il comma 5, sono inseriti i seguenti:
<<5 bis. In caso di domande individuali che fanno parte di un PI, la richiesta di variante di cui al comma 5 è corredata dell’attestazione del Capofila del PI con cui si dichiara che la variante alla domanda individuale comporta o non comporta una variante sostanziale al PI ai sensi del comma 1.
5 ter. La variante alla domanda individuale che comporta anche una variante sostanziale al PI è autorizzata dall’Autorità di gestione ai sensi del comma 1. >>.
d) dopo il comma 8, è inserito il seguente:
<<8 bis. Qualora la variante comporti una posizione di graduatoria non finanziabile e sia stata realizzata senza l’autorizzazione di cui ai commi 2, 4 o 5 ter, il contributo decade.>>.

Art. 17 modifiche all’articolo 43 del decreto del Presidente della Regione 54/2008

1. All’articolo 43 del decreto del Presidente della Regione 54/2008, sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. L’Ufficio attuatore provvede ad apporre sulla documentazione di spesa timbratura e sigla con indicazione della fonte di finanziamento, al fine di impedire che la stessa documentazione sia utilizzata per la richiesta di ulteriori contributi.>>.
b) al comma 5, le parole <<forme di transazione>> sono sostituite dalle seguenti: <<modalità di pagamento>>.
c) dopo il comma 6, è aggiunto il seguente:
<<6 bis. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano alla misura 216.>>.

Art. 18 modifiche all’articolo 44 del decreto del Presidente della Regione 54/2008

1. Al comma 1 dell’articolo 44 del decreto del Presidente della Regione 54/2008, sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera h) è abrogata;
b) alla lettera i), le parole <<e alle domande individuali comprese nei PI>> sono soppresse;
c) dopo la lettera j), è inserita la seguente:
<<j bis) comunica all’Ufficio attuatore l’ultimazione del PI, ai fini della liquidazione del saldo, ai sensi dell’articolo 41, comma 3 bis;>>.

Art. 19 modifiche all’articolo 47 del decreto del Presidente della Regione 54/2008

1. Al comma 1 dell’articolo 47 del decreto del Presidente della Regione 54/2008, sono apportate le seguenti modifiche:
a) dopo la lettera d), è inserita la seguente:
<<d bis) comunicano, ai beneficiari di misure a investimento comprese in un PI ammesso a finanziamento, la decisione individuale di finanziamento con le eventuali prescrizioni;>>;
b) alla lettera e), le parole <<con accesso individuale>> sono sostituite dalle seguenti: <<individuali di aiuto>>.

Art. 20 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_42_1_DPR_277_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 ottobre 2009, n. 0277/Pres.

Regolamento di modifica al "Regolamento per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell' articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della Regione Friuli Venezia Giulia" emanato con decreto del Presidente della Regione n. 226/2007.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 “Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)”;
VISTO in particolare l’articolo 7, commi 34 e 35 della legge regionale 1/2007, i quali stabiliscono:
«34. Nell'ambito degli interventi previsti dalle disposizioni dell'articolo 1 della legge regionale 6 luglio 1970, n. 25 (Contributi per la costituzione di un «fondo rischi» a favore dei Consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole industrie della regione), e successive modifiche, dell'articolo 1 della legge regionale 4 maggio 1973, n. 32 (Contributi per favorire lo sviluppo di attività economiche nella regione), e successive modifiche, dell'articolo 6 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 (Legge finanziaria 1997), e successive modifiche, dell'articolo 59 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato), e successive modifiche, l'Amministrazione regionale è autorizzata a riformare i criteri di assegnazione delle relative risorse finanziarie al fine di favorire la convergenza degli organismi operanti agli obiettivi di Basilea2, in particolare mediante processi di aggregazione su base territoriale o settoriale, anche tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 6, commi da 93 a 97, della legge regionale 18 luglio 2005, n. 15 (Assestamento del bilancio 2005 e del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7)».
«35. Con regolamento di esecuzione sono stabiliti i criteri e le modalità di intervento relativi all'utilizzo delle risorse di cui al comma 34.»
VISTO il proprio decreto 25 luglio 2007, n. 0226/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 del 8 agosto 2007, con il quale è stato emanato il «Regolamento per l’assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell’articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di ga-

ranzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia»;
VISTO il proprio decreto 30 ottobre 2007, n. 0349/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 del 7 novembre 2007, con il quale sono state apportate alcune modifiche e integrazioni al citato proprio decreto n. 0226/Pres./2007;
VISTO il proprio decreto 30 luglio 2008, n. 0182/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 13 agosto 2008, con il quale sono state apportate ulteriori modifiche e integrazioni al citato proprio decreto n. 0226/Pres./2007;
VISTA la Comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008 (Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica), pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 16 del 22 gennaio 2009, e successive modificazioni;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2009 (Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, serie generale n. 131 del 9 giugno 2009;
VISTA la legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici);
VISTO il comma 1 bis dell'articolo 12 bis della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004), come inserito dal comma 6 dell'articolo 14 della citata legge regionale 11/2009, che testualmente si riporta per la parte di interesse:
«Per le finalità di cui al comma 1 e subordinatamente all'approvazione del regime di aiuto nazionale da parte della Commissione europea, la Giunta regionale individua i canali contributivi ai quali si applicano le condizioni di cui alla comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008 (Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica), in merito alle quali può darsi corso a misure distinte in relazione alla tipologia di incentivi individuati dalla normativa regionale»;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 giugno 2009, n. 1433 che individua, tra i canali contributivi ai quali si applicano le condizioni di cui alla Comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008, la linea incentivante di cui all'articolo 7 della legge regionale 1/2007;
RITENUTO pertanto necessario integrare il regolamento emanato con proprio decreto n. 0226/Pres./2007 al fine di consentire l'attuazione di quanto disposto dalla citata deliberazione della Giunta regionale 24 giugno 2009, n. 1433;
RITENUTO pertanto di disporre le integrazioni del menzionato regolamento, e segnatamente di prevedere l'inserimento dell'articolo 7 bis, rubricato "Misure temporanee ai sensi della Comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008" e dell'allegato A recante Modalità applicative per gli aiuti di importo limitato ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 (Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica) all'interno del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 226/2007, come riportato nel testo allegato al presente provvedimento;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2009, n. 2163;

DECRETA

1. È emanato, per le motivazioni espresse in premessa, il «Regolamento di modifica al "Regolamento per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell' articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia" emanato con decreto del Presidente della Regione n. 226/2007», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarle e farle osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_42_1_DPR_277_2_ALL1

Regolamento di modifica al “Regolamento per l’assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell’ articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia” emanato con decreto del Presidente della Regione n. 226/2007

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento dispone la necessaria integrazione al Regolamento per l’assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell’ articolo 7, comma 35, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)) a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2007, n. 226, e successive modifiche e integrazioni, al fine di consentire l’attuazione di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 24 giugno 2009, n. 1433 che individua, la linea incentivante di cui all’ articolo 7 della legge regionale 1/2007, quale canale contributivo al quale si applicano le condizioni di cui alla Comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008 (Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’accesso al finanziamento nell’attuale situazione di crisi finanziaria ed economica).

Art. 2 inserimento dell’articolo 7 bis DPReg. n. 226/2007

1. Dopo l’articolo 7 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 226/2007 è inserito il seguente:

<<art. 7 bis (Misure temporanee ai sensi della Comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008)

1. Ai sensi del comma 1 bis dell’articolo 12 bis della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004), trovano applicazione le condizioni di cui alla Comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008 (Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’accesso al finanziamento nell’attuale situazione di crisi finanziaria ed economica) e successive modificazioni, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea serie C 16 del 22 gennaio 2009, in conformità al regime di aiuto nazionale disciplinato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 giugno 2009, (Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, serie generale n. 131 del 9 giugno 2009 e autorizzato dalla Commissione europea, come disposto dalla deliberazione della Giunta regionale del
24 giugno 2009, n. 1433.

2. Quanto disposto dal comma 1 trova applicazione a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione della deliberazione della Giunta regionale che individua i canali contributivi ai quali si applicano le condizioni di cui alla Comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008 e richiamata al comma 1.

3. Gli incentivi di cui al presente regolamento possono essere concessi alle imprese entrate in difficoltà successivamente al 30/6/2008, alle condizioni previste dall’articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2009, in conformità alla Comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008, relative agli aiuti di importo limitato.

4. Gli aiuti di importo limitato di cui al comma 3 possono essere concessi solo alle imprese entrate in difficoltà successivamente al 30 giugno 2008 ai sensi della Comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008, purché la situazione delle imprese non risulti irrimediabilmente compromessa in base al piano industriale presentato dalle stesse.

5. Gli aiuti di importo limitato sono concessi nel limite massimo di 500 mila euro per impresa nel triennio dall’1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2010.

6. Sono esclusi gli aiuti di importo limitato relativamente ai settori di attività e le tipologie di aiuto come

indicati nell'allegato A.
7. L'allegato A è aggiornato con decreto del Direttore centrale attività produttive, da pubblicarsi sul Bollettino ufficiale della Regione.>>.

Art. 3 inserimento dell'allegato A al DPReg. n. 266/2007

1. Al Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione n. 266/2007 è inserito il seguente Allegato :

<< Allegato A (Riferito all'art. 7 bis)

Modalità applicative per gli aiuti di importo limitato ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 (Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica)

1. Gli aiuti di importo limitato sono concessi nel rispetto delle regole e dei limiti temporali previsti dalla direttiva nazionale emanata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 (Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 131 del 9 giugno 2009, nonché, per quanto non previsto dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2009, nel rispetto della decisione della Commissione europea del 28 maggio 2009 C(2009)4277 di autorizzazione del relativo regime di aiuto N 248/2009 e dalla Comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008 (Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica) e successive modifiche, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 16 del 22 gennaio 2009, di seguito Comunicazione.
2. Nei singoli provvedimenti di concessione alle imprese è specificato che trattasi di importi di aiuto limitato concessi ai sensi della normativa richiamata al comma 1.
3. Gli aiuti di importo limitato sono trasparenti ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 214 del 9 agosto 2008.
4. Gli aiuti di importo limitato sono concessi in forma di garanzia il cui elemento di aiuto, costituito dalla differenza tra il prezzo di mercato della garanzia fornita ed il prezzo realmente pagato, è considerato trasparente oltre che nei casi espressamente indicati nell'articolo 5 del regolamento (CE) 800/2008, anche nei casi in cui si applica la tabella dei premi esenti di cui all'Allegato alla Comunicazione (Premi esenti applicati nel contesto del quadro di riferimento temporaneo, espressi in punti base).
5. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2009, non sono concessi aiuti di importo limitato alle imprese che operano nei seguenti settori:
A) pesca;
B) produzione primaria di prodotti agricoli, secondo la definizione dell'articolo 2. paragrafo 2, del regolamento (CE) 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006;
C) trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli secondo la definizione dell'articolo 2, paragrafi 3 e 4, del regolamento (CE) 1857/2006, limitatamente alle ipotesi in cui:
1) l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
2) l'aiuto è subordinato al fatto di ventre parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.
6. Non sono concessi aiuti di importo limitato che consistono in aiuti all'esportazione o aiuti che favoriscono prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli importati.
7. Non sono concessi aiuti di importo limitato per finanziare investimenti in capitale di rischio.
8. Gli aiuti di importo limitato sono concessi nel limite massimo di 500 mila euro per impresa nel triennio dall'1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2010.
9. Gli aiuti di importo limitato non possono essere cumulati con aiuti concessi ai sensi del regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis) per i medesimi costi ammissibili.

10. La somma dell'importo degli aiuti di importo limitato ricevuti da ciascun a impresa e degli aiuti de minimis ricevuti a partire dall'1 gennaio 2008 e fino al 31 dicembre 2010 non deve superare i limiti massimi indicati al comma 5 dell'articolo 7 bis.
11. Gli aiuti di importo limitato possono essere cumulati con altri aiuti compatibili o con altre forme di finanziamenti comunitari, a condizione che siano rispettate le intensità massime degli aiuti indicate nei relativi orientamenti o regolamenti di esenzione per categoria.
12. L'Amministrazione regionale o i soggetti gestori dei canali contributivi regionali, prima della concessione degli aiuti, verificano che il totale degli aiuti ricevuti dalla stessa impresa nel triennio di cui al presente comma non supera l'importo di 500 mila euro. A tal fine l'impresa beneficiaria rilascia apposita dichiarazione sostitutiva, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che informa su eventuali importi concessi ai sensi del regolamento (CE) 1998/2006 (de minimis) ricevuti a partire dall'1 gennaio 2008, nonché su altri aiuti di importo limitato.
13. Ai fini della concessione degli aiuti di importo limitato di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2009, l'Amministrazione regionale o i soggetti gestori dei canali contributivi regionali, verificano, sulla base di dichiarazioni sostitutive acquisite ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, che le imprese beneficiarie non versavano in condizioni di difficoltà alla data del 30 giugno 2008.
14. Ai fini del comma 13, sono da considerarsi in difficoltà le piccole e medie imprese che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 1, paragrafo 7, del regolamento (CE) 800/2008.
15. L'Amministrazione regionale o i soggetti gestori dei canali contributivi regionali verificano altresì che le imprese beneficiarie non rientrano fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (CE) 659/1999 del Consiglio. A tal fine il beneficiario rilascia apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.>>

Art. 4 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra il vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione e trova applicazione nei confronti dei procedimenti in corso alla data di pubblicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2009, sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 24 giugno 2009, n. 1433.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_42_1_DPR_278_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 ottobre 2009, n. 0278/Pres.

LR 18/2005, art. 5. Costituzione, nell'ambito della Commissione regionale per il lavoro, della "Sottocommissione per il diritto al lavoro dei disabili".

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), ed in particolare l'articolo 5, comma 1, che prevede l'istituzione della Commissione regionale per il lavoro, di seguito denominata Commissione regionale, al fine di assicurare il concorso delle parti sociali nella determinazione delle politiche del lavoro e nella definizione delle relative scelte programmatiche e di indirizzo;
VISTO il proprio decreto 22 settembre 2008, n. 0252/Pres., adottato previa deliberazione della Giunta regionale 11 settembre 2008, n. 1814, con cui è stata ricostituita la Commissione regionale per il lavoro, anche nella sua composizione integrata per l'esercizio delle funzioni in materia di molestie morali e psicofisiche sul lavoro;
VISTO l'articolo 5, comma 6, secondo periodo, della menzionata legge regionale 18/2005, che prevede che la Commissione regionale possa essere articolata in sottocommissioni;
ATTESO che nell'ambito della Commissione regionale per il lavoro è stata più volte sollecitata la costituzione, all'interno del medesimo organo collegiale, di una sottocommissione che si occupi in particolare dell'approfondimento delle tematiche connesse all'inserimento lavorativo delle persone disabili, e che nelle sedute della Commissione dell'11 febbraio e del 4 giugno 2009 sono state espresse le designazio-

ni dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali, delle associazioni datoriali e delle Amministrazioni provinciali;
RITENUTO, pertanto, di costituire, in seno alla Commissione regionale per il lavoro, la "Sottocommissione per il diritto al lavoro del disabili", per l'approfondimento delle tematiche connesse all'inserimento lavorativo delle persone disabili, con la seguente composizione:
- Alessia Rosolen, Presidente della Commissione regionale per il lavoro;
- Claudio Hauser, Vice Presidente della Commissione regionale per il lavoro;
- Adele Pino, in rappresentanza degli Assessori provinciali competenti in materia di lavoro;
- Vincenzo Timeo, in rappresentanza delle organizzazioni sindacali;
- Federica Tessitori, in rappresentanza delle associazioni dei datori di lavoro;
- Mario Brancati e Vincenzo Zoccano, in rappresentanza della Consulta regionale delle associazioni dei disabili;
- Sarita Nadalutti e Augusto Murgia, in rappresentanza delle associazioni di cui alla legge regionale 2 maggio 2001, n. 14;

VISTA, altresì, la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l' Amministrazione regionale) ed in particolare l'articolo 1, secondo comma, secondo cui gli organi collegiali costituiti in forza di una disposizione di legge possono essere articolati in sottocommissioni o gruppi, la costituzione dei quali può essere disposta con lo stesso decreto di istituzione ovvero con apposito decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale;
RITENUTO, altresì, di prevedere, a favore dei componenti esterni della menzionata sottocommissione, in conformità a quanto previsto per le sedute della Commissione regionale ed in considerazione della complessità dell'attività dei lavori della Sottocommissione stessa, la corresponsione di un gettone di presenza di euro 45,00 (quarantacinque/00) per seduta e l'equiparazione degli stessi componenti, ai fini del trattamento di missione e del rimborso spese, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente;
RILEVATO che la misura del gettone di presenza è stata determinata tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 21 gennaio 2007, n. 1, (legge finanziaria 2007) sul contenimento della spesa pubblica relativo alla rideterminazione delle indennità corrisposte ai componenti di commissione, comitati e organi collegiali previsti da leggi o regolamenti regionali attraverso una loro riduzione del 10 per cento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 giugno 2009, n. 1354;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, è costituita, in seno alla Commissione regionale per il lavoro, la "Sottocommissione per il diritto al lavoro dei disabili", per l'approfondimento delle tematiche connesse all'inserimento lavorativo delle persone disabili, con la seguente composizione:
- Alessia Rosolen, Presidente della Commissione regionale per il lavoro;
- Claudio Hauser, Vice Presidente della Commissione regionale per il lavoro;
- Adele Pino, in rappresentanza degli Assessori provinciali competenti in materia di lavoro;
- Vincenzo Timeo, in rappresentanza delle organizzazioni sindacali;
- Federica Tessitori, in rappresentanza delle associazioni dei datori di lavoro;
- Mario Brancati e Vincenzo Zoccano, in rappresentanza della Consulta regionale delle associazioni dei disabili;
- Sarita Nadalutti e Augusto Murgia, in rappresentanza delle associazioni di cui alla legge regionale 14/2001;

2. Ai componenti esterni della Sottocommissione di cui al punto 1 è corrisposto un gettone di presenza di euro 45,00 (quarantacinque/OO) per seduta. Gli stessi componenti, ai fini del trattamento di missione e del rimborso spese, sono equiparati ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.
3. La spesa relativa ai gettoni di presenza, al trattamento di missione e al rimborso spese fa carico all'unità di bilancio 11.3.1.1180 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 con riferimento al capitolo 5012 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_42_1_DPR_279_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 ottobre 2009, n. 0279/Pres.

Modifiche al decreto del Presidente della Giunta regionale 28

dicembre 1978, n. 01016 (Regolamento di attuazione della LR 18 febbraio 1977, n. 8 inerente le modalità di esercizio della funzione di prevenzione ed estinzione degli incendi e la ripartizione delle relative competenze fra gli organi del Corpo forestale regionale.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'articolo 1 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, dispone che l'Amministrazione regionale assuma a propria rilevante funzione - da svolgere a livello centrale - quella del coordinamento di tutte le misure organizzative e di tutte le azioni nei loro aspetti conoscitivi, normativi e gestionali, anche se di competenza di enti e soggetti subregionali, dirette a garantire, in un quadro di sicurezza dei sistemi sociali regionali, l'incolumità delle persone e/o dei beni e dell'ambiente rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione od evento che comporti agli stessi grave danno o pericolo di grave danno e che per loro natura o estensione debbano essere fronteggiate con misure straordinarie, nonché a garantire il tempestivo soccorso;
PREMESSO che le funzioni della Protezione civile della Regione istituita, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, quale struttura di rilevanza generale con compiti di coordinamento unitario in materia di protezione civile, si esplicano principalmente nelle attività di previsione, prevenzione ed intervento, finalizzati rispettivamente, all'abbassamento delle soglie di rischio, alla gestione delle emergenze ed al ripristino della situazione di normalità;
RICHIAMATA la legge regionale 18 febbraio 1977, n. 8, recante "Norme per la difesa dei boschi dagli incendi" e in particolare l'articolo 10, ai sensi del quale le squadre comunali volontarie antincendio boschivo previste e già costituite ai sensi della legge 1° marzo 1975, n. 47, nonché le esistenti associazioni e gruppi volontari aventi identica finalità, sono considerati a tutti gli effetti appartenenti all'elenco regionale di cui all'articolo 30 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 12 della citata legge regionale 64/1986, alle attribuzioni relative allo spegnimento degli incendi boschivi di cui alla legge regionale 18 febbraio 1977, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, provvede il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore dallo stesso delegato con le modalità previste dall'articolo 9, secondo e terzo comma, della stessa legge regionale 64/1986;
CONSIDERATO che alle operazioni di prevenzione e di estinzione degli incendi boschivi provvedono, oltre al Corpo forestale regionale, i componenti delle squadre volontarie antincendio, costituite nei Comuni il cui territorio rientra nel Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi approvato con proprio decreto 17 gennaio 1995, n. 018/Pres., ed iscritte nell'Elenco delle organizzazioni di volontariato di cui all'articolo 30 della legge regionale 64/1986;
CONSIDERATO che il Sistema regionale integrato di protezione civile necessita, per un'ottimale operatività, di un costante aggiornamento delle strutture e dei mezzi operativi nonché delle risorse umane realmente disponibili;
EVIDENZIATA infatti la rilevanza della banca dati delle risorse di protezione civile, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), del proprio decreto 17 maggio 2002, n. 0140/Pres., quale strumento di pianificazione tecnica annuale finalizzata al potenziamento del volontariato di protezione civile;
VISTO il proprio decreto 28 dicembre 1978, n. 01016/Pres., con il quale è stato approvato il "Regolamento di cui all'articolo 9 della L.R. 18 febbraio 1977, n. 8 concernente le modalità di esercizio della funzione di prevenzione ed estinzione degli incendi e la ripartizione delle relative competenze fra gli organi del Corpo forestale regionale";
VISTA la generalità della Giunta regionale 12 marzo 2009, n. 587, dalla quale emerge l'esigenza di innalzare l'attuale limite d'età di 60 anni, stabilito dall'articolo 15 del citato proprio decreto n. 1016/Pres./1978, in quanto un volontario che abbia superato i 60 anni ma in buone condizioni fisiche e sottoposto a periodico monitoraggio sanitario è in grado di operare in sicurezza, mentre l'abbandono della squadra di antincendio boschivo da parte dei sessantenni comporterebbe invece per tutto il sistema regionale di protezione civile la perdita di competenze ed esperienze valide e preziose;
EVIDENZIATO inoltre che dalla suddetta generalità n. 587/2009 emerge altresì come la Protezione civile della Regione in questi ultimi anni abbia intensificato le attività di promozione nelle scuole, al fine di incentivare l'apporto del mondo giovanile al volontariato di protezione civile, e come numerose siano state le richieste pervenute alla Protezione Civile della Regione da parte degli studenti delle scuole superiori o dai loro genitori, affinché anche i ragazzi con età inferiore ai 18 anni, a partire cioè dai 16 anni, con il consenso dei genitori possano entrare a far parte dei Gruppi comunali di protezione civile, in modo che, pur non essendo impiegati in attività di emergenza, anche i più giovani possano partecipare concretamente alle attività di protezione civile;

CONSIDERATO, inoltre, che la procedura di iscrizione, aggiornamento e cancellazione dati relativa agli elenchi dei volontari di protezione civile, prevista dall'articolo 15 del proprio decreto n. 01016/Pres./1978, risulta non idonea a garantire una efficiente gestione del volontariato nell'ambito dell'attuale sistema regionale integrato di protezione civile;
RAVVISATA la necessità, per le motivazioni sopra indicate, di modificare il citato proprio decreto n. 01016/Pres./1978, al fine di meglio adeguarlo alle necessità, in costante evoluzione, del Sistema regionale integrato della protezione civile;
RITENUTO di emanare il Regolamento recante "Modifiche al Decreto del Presidente della Giunta regionale 28 dicembre 1978, n. 01016 (Regolamento di attuazione della L.R. 18 febbraio 1977, n. 8 inerente le modalità di esercizio della funzione di prevenzione ed estinzione degli incendi e la ripartizione delle relative competenze fra gli organi del Corpo forestale regionale)";
VISTA la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64;
VISTO lo Statuto della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 2 settembre 2009, n. 2000;

DECRETA

1. È emanato il Regolamento recante "Modifiche al Decreto del Presidente della Giunta regionale 28 dicembre 1978, n. 01016 (Regolamento di attuazione della L.R. 18 febbraio 1977, n. 8 inerente le modalità di esercizio della funzione di prevenzione ed estinzione degli incendi e la ripartizione delle relative competenze fra gli organi del Corpo forestale regionale)", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_42_1_DPR_279_2_ALL1

Modifiche al decreto del Presidente della Giunta regionale 28 dicembre 1978, n. 01016 (Regolamento di attuazione della LR 18 febbraio 1977, n. 8 inerente le modalità di esercizio della funzione di prevenzione ed estinzione degli incendi e la ripartizione delle relative competenze fra gli organi del Corpo forestale regionale).

Articolo 1 sostituzione dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Giunta regionale1016/1978

1. L'articolo 15 del decreto del Presidente della Giunta 28 dicembre 1978, n. 01016 (Regolamento di attuazione della L.R. 18 febbraio 1977, n. 8 inerente le modalità di esercizio della funzione di prevenzione ed estinzione degli incendi e la ripartizione delle relative competenze fra gli organi del Corpo forestale regionale))01016/1978 è sostituito dal seguente:
"Art. 15
1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della legge regionale 8/1977, ogni Comune deve aggiornare, nella banca dati delle risorse di protezione civile di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 17 maggio 2002, n. 0140 *(Regolamento contenente i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti agli Enti locali singoli e associati e alle Associazioni di volontariato per le attività di protezione civile)*, l'elenco dei volontari con specializzazione antincendio boschivo appartenenti ai Gruppi comunali di protezione civile iscritti all'elenco regionale di cui all'articolo 30 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 *(Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile)*.
2. Ai fini dell'iscrizione all'elenco di cui al comma 1, è necessario presentare istanza al Sindaco, il quale verifica il possesso dei seguenti requisiti:
a) età non inferiore ai 16 anni;
b) idoneità psicofisica da accertarsi mediante visita medica effettuata nell'ambito dell'attività di monitoraggio sanitario a cura della Protezione Civile della Regione;
c) buona condotta;

d) consenso scritto da parte dei genitori o di chi ne fa le veci, per i volontari minorenni.
3. I volontari appartenenti ai Gruppi comunali di protezione civile, fino al compimento del diciottesimo anno di età possono essere iscritti all'elenco dei volontari con specializzazione antincendio boschivo di cui al comma 1, esclusivamente per finalità formative e non per l'impiego in attività di estinzione di incendi boschivi.
4. La cancellazione dalla banca dati delle risorse di protezione civile di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 140/2002 di un volontario di protezione civile, compresi i volontari con specializzazione antincendio boschivo, è disposta dal Sindaco o dalla Protezione Civile della Regione nei seguenti casi:
a) sopravvenuta mancanza dei requisiti di cui sopra;
b) ingiustificate e ripetute assenze durante le attività di protezione civile;
c) negligenza nell'espletamento del proprio servizio;
d) inosservanza degli indirizzi operativi impartiti dalla Protezione Civile della Regione."

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_42_1_DAS_RIS AGR 2201

Decreto dell' Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali 1 ottobre 2009, n. 2201

Modifiche ai decreti dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna del 01 giugno 2005, n. 1660, "Allegato B" e del 01 giugno 2005, n. 1661, "Allegato A" in materia di controlli e sanzioni relativi, rispettivamente, al regolamento (CEE) n. 2080/92 e alla "misura h - Imboschimento dei terreni agricoli" del Piano di sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia 2000-2006.

L'ASSESSORE

VISTO il Regolamento (CEE) n. 2080/92 del Consiglio del 30 giugno 1992, che istituisce un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;
VISTO il decreto dell'Assessore regionale alle foreste e ai parchi del 04 agosto 1995, n. 341 che ha approvato il "Manuale applicativo del Programma Pluriennale Regionale di attuazione del Regolamento (CEE) n. 2080/92 del Consiglio del 30 giugno 1992";
VISTO il Regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);
VISTO il Regolamento (CE) n. 817/04 della Commissione del 29 aprile 2004, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);
VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il Regolamento (CE) n. 1320/06 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/06 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il Regolamento (CE) n. 1975/06 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTO il decreto del Ministro per le politiche agricole e forestali 18 dicembre 1998, n. 494, recante norme di attuazione del Regolamento (CEE) n. 2080/92, in materia di gestione, pagamenti, controlli e decadenze dell'erogazione di contributi per l'esecuzione di rimboschimenti o miglioramenti boschivi, recepito dalla Regione Friuli Venezia Giulia dal Decreto dell'Assessore regionale alle risorse agricole,

naturali, forestali e montagna del 01 giugno 2005, n. 1660, Allegato B;
RITENUTO di modificare il sopra citato "Allegato B", del Decreto dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna del 01 giugno 2005, n. 1660, al fine di recepire i contenuti dell'articolo 16 del DM 20 marzo 2008, così come modificato dal DM 22 gennaio 2009;
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 20 marzo 2008, n. 1205, recante "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)", modificato ed integrato con DM 22 gennaio 2009, n. 1564;
CONSIDERATO che l'articolo 16 del DM 20 marzo 2008, così come modificato dal DM 22 gennaio 2009 prevede, per le domande di pagamento presentate nel periodo di programmazione 2007-2013 ai sensi del Regolamento (CE) 1698/05, incluse quelle modificate ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 3 del Regolamento (CE) 1975/06, relative ad impegni pluriennali assunti nel periodo di programmazione 2000-2006 ai sensi del Regolamento (CE) 1257/99 o assunti precedentemente a norma del Regolamento (CEE) 2080/92, la possibilità di modificare in diminuzione le superfici a suo tempo dichiarate per il rispetto dell'impegno;
CONSIDERATO che l'articolo 16 del D.M. 20 marzo 2008 prevede, altresì, che alle modifiche sopra specificate, purché presentate entro e non oltre l'annualità 2009, non si applicano le riduzioni, le esclusioni o le decadenze per difformità delle superfici previste dal decreto stesso e dai decreti del Ministro delle politiche agricole e forestali 18 dicembre 1998 n. 494, recante norme di attuazione del Regolamento (CEE) 2080/92 e 4 dicembre 2002, n. 6306;
VISTO il Regolamento (CE) N. 445/02 della Commissione del 26 febbraio 2002 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG);
VISTO che, con riferimento agli impegni pluriennali assunti a norma della Misura h - "Imboschimento dei terreni agricoli" del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia 2000-2006, la disciplina relativa ai controlli e alle decadenze è dettata dal decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 4 dicembre 2002, n. 6306 recante disposizioni attuative dell'art. 64 del Regolamento (CE) n. 445/02 ed è stata recepita dalla Regione Friuli Venezia Giulia dal Decreto dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna del 01 giugno 2005, n. 1661, Allegato A;
RITENUTO di modificare il sopra citato "Allegato A" del Decreto dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna del 01 giugno 2005, n. 1661, al fine di recepire i contenuti dell'articolo 16 del DM 20 marzo 2008, così come modificato dal DM 22 gennaio 2009;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni;
VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PREMESSO tutto quanto sopra esposto,

DECRETA

1. È modificato l'"Allegato B" del Decreto dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna del 01 giugno 2005, n. 1660 nel modo seguente:
Dopo l'ultimo paragrafo - Pronuncia della decadenza totale e parziale - è inserito il seguente:
"**DEROGHE**
1. Le domande di pagamento presentate nel periodo di programmazione 2007-2013 ai sensi del Regolamento (CE) n. 1698/2005, incluse quelle modificate ai sensi dell'art. 4, paragrafo 3, del Regolamento (CE) n. 1975/2006, relative ad impegni pluriennali assunti ai sensi del Regolamento (CEE) n. 2080/92 possono prevedere la modifica in diminuzione delle superfici a suo tempo dichiarate per il rispetto degli impegni.
Nel caso di cui al comma precedente, alle modificazioni in diminuzione, presentate entro e non oltre l'annualità 2009, non si applicano le riduzioni, le esclusioni o le decadenze per difformità delle superfici previste nel presente Allegato."
2. È modificato l'"Allegato A" del Decreto dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna del 01 giugno 2005, n. 1661 nel modo seguente:
Dopo l'ultimo paragrafo - Pronuncia di decadenza e le relative procedure - è inserito il seguente:
"**DEROGHE**
1. Le domande di pagamento presentate nel periodo di programmazione 2007-2013 ai sensi del Regolamento (CE) n. 1698/2005, incluse quelle modificate ai sensi dell'art. 4, paragrafo 3, del Regolamento (CE) n. 1975/2006, relative ad impegni pluriennali assunti a norma della Misura h - imboschimento dei terreni agricoli del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia 2000-2006 possono prevedere la modifica in diminuzione delle superfici a suo tempo dichiarate per il rispetto degli impegni.
Nel caso di cui al comma precedente, alle modificazioni in diminuzione, presentate entro e non oltre

l'annualità 2009, non si applicano le riduzioni, le esclusioni o le decadenze per difformità delle superfici previste nel presente Allegato."

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione.
Udine, 1 ottobre 2009

VIOLINO

09_42_1_DAS_RIS AGR 2254_1_TESTO

Decreto dell' Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali 7 ottobre 2009, n. 2254

LR 24/1996, art. 8. - Anticipo della chiusura della caccia al 10 novembre e numero di giornate di prelievo venatorio consentito per le specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) per l'annata venatoria 2009-2010.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 3, comma 2, lett. g) della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, concernente "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria", che prevede tra le funzioni della Regione quella di vietare o limitare la caccia, anche per periodi ed ambiti definiti, a determinate specie di fauna selvatica per ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute condizioni ambientali, stagionali, climatiche o per malattie;
VISTO l'articolo 4, comma 1 lett. f) e comma 3, della legge regionale 6/2008 che prevede che la struttura operativa regionale, individuata per lo svolgimento delle funzioni tecnico-scientifiche, fornisca il supporto conoscitivo per la sospensione, limitazione o ampliamento del periodo venatorio a determinate specie;
VISTO l'articolo 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, nel testo vigente, che prevede, per ragioni connesse alla consistenza delle singole specie di fauna selvatica, ovvero quando ricorrano eccezionali e speciali circostanze, che il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato, sentiti il Comitato faunistico-venatorio regionale e l'Istituto faunistico regionale, possa disporre con proprio decreto la sospensione dell'esercizio della caccia ovvero porre ulteriori limitazioni ai periodi di caccia, al numero massimo di capi abbattibili in ciascuna giornata di attività venatoria, nonché il divieto di caccia ad una o più specie di fauna selvatica su tutto o parte del territorio regionale;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, nonché il Decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2419/DR del 1 settembre 2008 che hanno previsto in capo all'Ufficio studi faunistici del Servizio tutela ambienti naturali e fauna le funzioni già svolte dall'Istituto faunistico regionale;
VISTO l'articolo 40 comma 6, della legge regionale n. 6/2008, con il quale si precisa che tutti i riferimenti al Comitato di cui all'articolo 22 della legge regionale 30/1999 si intendono riferiti al Comitato nominato ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 6/2008;
VISTO il D.P.Reg. 19 settembre 2008 n. 0248/Pres., con il quale, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 6/2008, è stato istituito il Comitato faunistico regionale;
VISTO il decreto assessorile 10 settembre 2009, n. 2024 con il quale, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, si dispone fra l'altro, per l'annata venatoria 2009-2010, la posticipazione dell'apertura della caccia alle specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) al 15 ottobre;
VISTO che con il citato decreto l'Assessore si è riservato di disporre ulteriori limitazioni a seguito delle indicazioni dell'Ufficio studi faunistici e dei censimenti tardo-estivi delle specie Fagiano di monte e Coturnice;
VISTI i precedenti decreti assessorili n. 46/CP del 26.08.1999, n. 52/CP del 10.09.1999, n. 491 del 17.08.2000, n. 411 del 19.09.2001, n. 922 del 23.09.2002, n. 920 del 17.09.2003, n. 984 del 9.10.2003, n. 1058 del 17.09.2004, n. 3844 del 19.09.2005, n. 6462 del 11.10.2006, n. 2487 del 24.09.2007, e n. 2373 del 25.09.2008 che hanno disposto simili sospensioni e limitazioni della caccia alle medesime specie;
VISTA la relazione dell'Ufficio studi faunistici, 24 settembre 2009, prot. RAF 13/12.6/d'ufficio, in merito al successo riproduttivo dei galliformi alpini;
VISTA la nota del Presidente del Comitato faunistico regionale 29 settembre 2009, prot. RAF

13/12.6/68298, con la quale è stata chiesta all'Ufficio studi faunistici un'integrazione della sopra citata relazione;
VISTA l'integrazione alla precedente relazione dell'Ufficio studi faunistici del 1 ottobre 2009, prot. RAF 13/12.6/d'ufficio, nella quale sulla base di dati raccolti tramite sopralluoghi in diverse zone del territorio regionale, si propone:
- di consentire il prelievo del Fagiano di monte maschio e della Coturnice per non più di quattro giornate utili;
- di anticipare la chiusura dell'attività venatoria alle succitate specie al 10 novembre;
- che sia predeterminato un puntuale ed esplicito calendario delle uscite, possibilmente univoco almeno a livello di Distretto venatorio;

PRESO ATTO, a seguito della medesima integrazione, che il successo riproduttivo del Fagiano di monte nelle verifiche effettuate dall'Ufficio studi faunistici risulta pari a 1,9, e che complessivamente l'ufficio evidenzia una stagione riproduttiva più favorevole rispetto all'annata precedente;
VISTO il Piano faunistico regionale, adottato in via preliminare con la Deliberazione della Giunta regionale 26.06.2008, n. 1264 ed in particolare il punto 15.7.2.1, che per un successo riproduttivo compreso fra 1.8 e 2, suggerisce un prelievo venatorio distribuito su 6 (sei) giornate;
VISTO il parere 6 ottobre 2009, n. 5-2009 del Comitato faunistico regionale, il quale si è espresso favorevolmente all'anticipazione della chiusura dell'attività venatoria al 10 novembre per le specie Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) e Coturnice (*Alectoris Graeca*), ed ha suggerito di fissare in numero 6 (sei) le giornate di prelievo venatorio per dette specie;
CONSIDERATE le modalità di assegnazione di tali prelievi, adottate dalle Riserve di caccia e finalizzate al rispetto dei piani di abbattimento assegnati;
CONSIDERATO che le condizioni meteorologiche dell'area oggetto di prelievo riducono di fatto le giornate utili rispetto a quelle complessive, e che l'attività venatoria cessa in ogni caso al raggiungimento del piano di abbattimento approvato;
RITENUTO per particolari esigenze di tutela della specie, di poter consentire il prelievo delle specie Fagiano di monte (*Tetrao tetrix*) e Coturnice (*Alectoris graeca*) per non più di 6 (sei) giornate di caccia, e di anticipare la chiusura della caccia alle medesime specie al 10 novembre, per l'annata venatoria 2009-2010;
RITENUTO altresì che le Riserve di caccia e le Aziende faunistico-venatorie individuino preventivamente - almeno settimanalmente - le giornate di caccia riservate a tali specie comunicando per iscritto le date al Servizio tutela ambienti naturali e fauna al più tardi entro il venerdì antecedente le giornate di caccia stabilite;
VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";
VISTO il decreto del Presidente della Regione 5 maggio 2008, n. 0105/Pres. con il quale viene preposto l'Assessore Claudio Violino alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
VISTO, da ultimo, il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2008, n. 0216/Pres. con il quale l'Assessore regionale Claudio Violino ha assunto la nuova denominazione di Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali;

DECRETA

1. Nell'annata venatoria 2009-2010, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, la chiusura della caccia alle specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) è anticipata al 10 novembre.
2. Il prelievo delle specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix)* è consentito, nel periodo 15 ottobre-10 novembre 2009, per non più di 6 (sei) giornate di caccia.
3. Le Riserve di caccia e le Aziende faunistico-venatorie, individuano preventivamente - almeno settimanalmente - le giornate di caccia riservate a tali specie, comunicando per iscritto le date al Servizio tutela ambienti naturali e fauna al più tardi entro il venerdì antecedente le giornate di caccia stabilite.
4. Il presente decreto è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
5. Il Servizio tutela ambienti naturali e fauna provvede a dare immediata comunicazione del presente decreto agli Enti preposti alla vigilanza e, tramite i Distretti venatori, alle Riserve di caccia ed alle Aziende faunistico-venatorie.
Udine, 7 ottobre 2009

VIOLINO

09_42_1_DDC_ATT PROD 2063

Decreto del Vicedirettore centrale attività produttive di prenotazione fondi 28 agosto 2009, n. 2063/PROD/COMM (Estratto)

LR 26/2005, art. 11. Interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone. Autorizzazione spesa.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, ai sensi del quale "il vicedirettore centrale coadiuva il direttore centrale nell'esercizio delle sue funzioni, svolge i compiti da questi espressamente conferiti ed esercita funzioni sostitutorie in caso di assenza, impedimento o vacanza del medesimo. Può esercitare, altresì, funzioni sostitutorie dei direttori di servizio della direzione centrale";
VISTO il decreto 23 ottobre 2008, n. 3059/PROD. e successive modifiche e integrazioni;
CONSTATATA l'assenza del Direttore centrale;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, recante "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO, in particolare, l'articolo 11, della citata legge regionale 26/2005, ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale a favore delle imprese del commercio, turismo e servizi alle imprese e alle persone della regione, in qualsiasi forma costituite, singole o associate, per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e di attività di sviluppo precompetitivo, per favorire processi di acquisizione di marchi, brevetti, diritti di utilizzo ovvero di licenze o conoscenze tecniche non brevettate e per la predisposizione di studi di fattibilità e di progetti di ricerca da presentare allo Stato o all'Unione Europea per l'ottenimento delle agevolazioni dagli stessi concesse in materia di ricerca e sviluppo;
VISTO, inoltre, che il comma 4, del medesimo articolo 11, stabilisce che con regolamenti regionali sono definiti, nel rispetto della normativa comunitaria vigente, le condizioni, i criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso articolo;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 31 agosto 2007, n. 0273/Pres., pubblicato sul BUR n. 37 del 12 settembre 2007, recante "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'articolo 11 della legge regionale 26/2005 e dalla programmazione comunitaria" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO, in particolare, l'articolo 15 del citato regolamento, che stabilisce i limiti massimi di intensità contributiva per i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione;
VISTE le domande presentate entro il termine del 30 settembre 2008, così come espressamente previsto dall'articolo 16, comma 1, del regolamento menzionato;

omissis

VERIFICATO che le menzionate domande sono conformi a quanto previsto dalla legge regionale 26/2005 e dal già richiamato regolamento;
CONSTATATO che per soddisfare le istanze ammissibili a contribuzione di cui all'elenco allegato sub1), facente parte integrante del presente provvedimento, risulta necessaria la somma complessiva di euro 1.177.703,41;

omissis

APPURATO che non sono ammissibili le istanze di cui all'elenco sub 2) facente parte integrante del presente provvedimento per le motivazioni a fianco di ciascuna illustrate;
VISTA la citata legge regionale 21/2007 e, in particolare l'articolo 28, che istituisce il Programma operativo di gestione (POG);

omissis

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 18, concernente il "Bilancio di previsione per gli anni 2009-2011 e per l'anno 2009 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

DECRETA

1. Per i motivi esposti in premessa, si dà attuazione a quanto stabilito dall'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 e s.m.i., relativamente alla concessione alle imprese del commercio, turismo e servizi alle imprese e alle persone di contributi in materia di innovazione, ricerca scientifica e

sviluppo tecnologico e dal regolamento di attuazione emanato con DPReg. 0273/Pres/2007 e s.m.i.
2. E' autorizzata, per le finalità di cui all'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 e, in ogni caso, nel rispetto dei limiti dei fondi disponibili, la concessione a favore delle imprese di cui all'allegato sub 1), che fa parte integrante del presente provvedimento, dei contributi a fianco di ciascuna di esse indicati per un importo complessivo pari a euro 1.177.703,41.

omissis

5. Si prende atto della non ammissibilità delle istanze di cui all'allegato sub 3), facente parte integrante del presente provvedimento.
6. La gestione del presente progetto è attribuita al Direttore del Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario.
7. E' disposta la pubblicazione per estratto del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 agosto 2009

CHIARELLI

09_42_1_DDC_ATT PROD 2063_ALL1_GRADUATORIA

L.R. 26/2005, art. 11 - DPReg. 0273/2007 Capo II - Elenco sub 1)

PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO SPERIMENTALE, INNOVAZIONE: Graduatoria domande scadenza 30.09.2008

N.	Pr. n.	Data	Beneficiario	Intens.%	Dim.%	C.%	Tot.%	Data CTC	Val.	%POG	% applic.	Prev. R	Contrib. R	Prev. S	Contrib. S	Prev. I	Contrib. I	Tot. Prev.	Tot. Contrib.
1	23223	29/09/2008	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI LISERT a rl - TS	25	20		45	13/07/2009	52	80	36			299.508,17	107.822,94			299.508,17	107.822,94
2	24082	06/10/2008	ACTIONET SRL - Sacile - PN	25	20	15	60	16/07/2009	49	80	48			58.861,39	28.253,47			58.861,39	28.253,47
3	23988	06/10/2008	FINEURO MULTIMEDIA di Patrizia Cernecca Sgonico - (TS)	25	20	15	60	16/07/2009	47	80	48			45.833,56	22.000,11			45.833,56	22.000,11
4	23221	29/09/2008	CYLOGIS srl - Cordenons (PN)	25	20	15	60	13/07/2009	46	80	48			760.685,86	365.129,21			760.685,86	365.129,21
5	23989	06/10/2008	SHOW SOLUTIONS di Luca Pozzetto - San Dorligo della Valle (TS)	25	20		45	16/07/2009	38	80	36			700.733,44	252.264,04			700.733,44	252.264,04
6	23415	30/09/2008	NANTO srl (TS)	50	20		70	16/07/2009	33	80	56	96.496,40	54.037,98					96.496,40	54.037,98
7	23926	03/10/2008	FINTEL ENGINEERING srl - UD	25	20		45	13/07/2009	33	80	36			135.076,43	48.627,51			135.076,43	48.627,51
8	19926	07/08/2008	WEBSKIPPER srl - PN	25	20		45	13/07/2009	32	80	36			251.475,40	90.531,14			251.475,40	90.531,14
9	23486	30/09/2008	PROCNE srl - UD	25	20		45	13/07/2009	26	60	27			215.574,30	58.205,06			215.574,30	58.205,06
10	23489	30/09/2008	NEMO srl - Tavagnacco (UD)	25	20		45	16/07/2009	26	60	27			112.458,14	30.363,70			112.458,14	30.363,70
11	23600	01/10/2008	PRATIKA srl - Rive d'Arcano - UD	25	20		45	13/07/2009	25	60	27			321.197,36	86.723,29			321.197,36	86.723,29
12	23891	03/10/2008	TECUM srl - PN	15	20		35	16/07/2009	25	60	21					37.872,29	7.953,18	37.872,29	7.953,18
13	23898	03/10/2008	MICROFORCE SYSTEMS srl - San Vito al Tagliamento (PN)	25	20		45	16/07/2009	22	60	27			95.525,08	25.791,77			95.525,08	25.791,77
			totale preventivi									**96.496,40**	**54.037,98**	**2.996.929,13**	**1.115.712,24**	**37.872,29**	**7.953,18**	**3.131.297,82**	**1.177.703,41**

Legenda

Intens.% = dipende dalla tipologia progettuale ex art. 15, co. 2

C% = premiale dovuta a progetto congiunto o collaborazione ex art. 15, co. 4

Val. = punteggio scheda attribuito dal CTC

Riepilogo

Progetti approvati di alto livello:	0
Progetti approvati di medio livello:	8
Progetti approvati di basso livello:	5
Totale progetti approvati:	13
Informativa antimafia:	2
Preventivo ammesso ricerca:	96.496,40

Contributo ricerca:	54.037,98
Preventivo ammesso sviluppo:	2.996.929,13
Contributo sviluppo:	1.115.712,24
Preventivo ammesso innovazione:	37.872,29
Contributo innovazione:	7.953,18
Tot. preventivi ammessi alto livello:	0
Tot. preventivi ammessi medio livello:	2.348.670,65
Tot. preventivi ammessi basso livello:	782.627,17
Totale contributi alto livello:	0
Totale contributi medio livello:	968.666,41
Totale contributi basso livello:	209.037,00
Totale globale preventivi ammessi:	3.131.297,82
Totale globale contributi:	1.177.703,41

09_42_1_DDC_ATT PROD 2063_ALL2_NON AMMESSI

L.R. 26/2005, art. 11 - DPReg. 0273/2007 Capo II - Elenco sub 2)

PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO SPERIMENTALE, INNOVAZIONE: domande scadenza 30.09.2008 non ammesse

Pr. n.	Data	Beneficiario	Data CTC	Esito	Motivazioni di non ammissibilità
12754	13/05/2008	AGUZZONI spa - GO	13/07/2009	Sfavorevole	Il Comitato Tecnico Consultivo, esaminate la domanda e le integrazioni fornite dall'impresa, esprime unanimemente parere sfavorevole all'istanza presentata poiché, in seguito alla rideterminazione e allo stralcio delle spese non ritenute ammissibili, non è raggiunto il limite minimo di spesa ammissibile espressamente previsto dall'art. 14, comma 2, lett. b) del DPReg. 0273/2007 e s.m.i. (€ 33.632,87 di spesa ritenuta ammissibile contro un limite minimo di € 50.000,00). In particolare, non sono state ritenute ammissibili le spese relative alle prestazioni interne, ai materiali di consumo e ai materiali durevoli, in quanto ricadenti nell'attività ordinaria, e le spese relative alle prestazioni di terzi, in quanto sono state considerate riconducibili a consulenze economico-finanziarie di cui all'art. 12, comma 1, lett. g) del citato DPReg.; le spese relative ai beni immateriali sono stati oggetto di recupero, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del citato DPReg., per un terzo del loro valore, in quanto ritenuti utilizzabili anche nell'ambito dell'attività ordinaria dell'impresa, e quelle relative agli strumenti ed attrezzature sono state rideterminate in relazione alla durata del progetto in rapporto a 3 anni di ammortamento
13425	20/05/2008	LA BOUTIQUE DELLA FRUTTA di Casarsa Noris & c. snc - UD	13/07/2009	Sfavorevole	Il Comitato Tecnico Consultivo, esaminata la domanda, esprime unanimamente parere sfavorevole all'istanza presentata in quanto il mero acquisto di strumenti e attrezzature non integra il concetto di "progetto di innovazione dei processi" di cui all'articolo 9, comma 3, del DPReg. 0273/2007 e s.m.i..
13426	20/05/2008	SET IN spa - Brugnera - PN	13/07/2009	Sfavorevole	Il Comitato Tecnico Consultivo, esaminata la domanda e le integrazioni fornite dall'impresa, esprime unanimamente parere sfavorevole all'istanza presentata, poiché in seguito all'applicazione delle corrette tariffe orarie forfetarie contemplate dalla modulistica e di un recupero effettuato sui beni immateriali alla luce dell'art. 11, co. 4, del DPReg. 0273/2007 e s.m.i., da cui risulta ammissibile per tale voce un importo pari ad euro 7.638,89 calcolato in rapporto all'utilizzo dei beni immateriali nel progetto, non è raggiunto il limite minimo di spesa ammissibile espressamente previsto dall'art. 14, co. 2, lett. c), del regolamento. I beni immateriali sono stati oggetto di recupero da parte del Comitato Tecnico in quanto ritenuti utilizzabili anche nell'ambito dell'attività ordinaria dell'impresa.
N.	3	DOMANDE NON AMMESSE			

09_42_1_DDC_ATT PROD 2158

Decreto del Vicedirettore centrale attività produttive 15 settembre 2009, n. 2158

Approvazione delle operazioni da ammettere a finanziamento sull'attività 1.1.a) del Programma operativo regionale FESR 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e occupazione".

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO l'art. 20 del decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e successive modifiche ed integrazioni con il quale viene disposto che il Vicedirettore centrale coadiuva il Direttore centrale nell'esercizio delle sue funzioni, svolge i compiti da questi espressamente conferiti ed esercita funzioni sostitutorie in caso di assenza, impedimento o vacanza del medesimo, nonché può esercitare, altresì, funzioni sostitutorie dei Direttori di Servizio della Direzione centrale;
VISTO il decreto n. 3059/PROD del 23 ottobre 2008 con il quale sono stati attribuiti al Vicedirettore centrale dott. Lucio Chiarelli i compiti spettanti al Direttore centrale e Direttore del Servizio relativamente alle materie di competenza del Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n.1260/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione dei succitati regolamenti;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
VISTO il Programma operativo regionale FESR 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" Regione Friuli Venezia Giulia (POR FESR) adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2007) 5717 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della decisione della Commissione europea c(2007) 5717 del 20 novembre 2007 e della ripartizione finanziaria del programma per asse/attività/direzione;
VISTA in particolare l'attività 1.1.a) del POR FESR "Incentivazione alla ricerca industriale, Sviluppo e Innovazione delle imprese", che prevede la concessione di aiuti alle imprese, tra l'altro, per sostenere progetti di ricerca industriale e attività di sviluppo sperimentale, anche nel settore industriale;
VISTA la legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 (Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali) e in particolare il Capo VII della stessa (Interventi per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica), come modificata dalla legge regionale 23 luglio 1984, n. 30 (Interventi straordinari finalizzati alla ripresa economica nel territorio della regione Friuli - Venezia Giulia) e in particolare dal Capo VIII della stessa (Interventi per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica), nonché dalla legge regionale 23 agosto 2002, n. 23 (Assestamento del bilancio 2002 e del bilancio pluriennale 2002-2004 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7);
VISTO il "Regolamento d'attuazione del Capo VIII della legge regionale 23 luglio 1984, n. 30 e successive modificazioni ed integrazioni" emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 settembre 1987, n. 451 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive del 18 marzo 2008, n. 716/IND/28-D/, con il quale è stata approvata la graduatoria delle iniziative finanziabili e autorizzata la spesa, per le finalità di cui alla citata legge regionale 30/1984, capo VIII e relativo regolamento di attuazione, nei limiti dei fondi disponibili, per la concessione di contributi a favore delle imprese indicate nell'allegato al medesimo decreto;
VISTA la legge regionale del 21 luglio 2008, n. 7 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Supplemento Ordinario n. 16/2008 ed, in particolare, il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale 7/2008, con decreto del

Presidente della Regione n. 238 del 13 settembre 2008 è stato emanato il regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008), modificato successivamente con DGR n. 1277 del 11/06/2009;
VISTO in particolare l'articolo 15 (Finanziamento di operazioni coerenti già ammesse a finanziamento di leggi regionali di settore) del citato DPReg 238/2008;
VISTO l'articolo 31, comma 3 della legge regionale 7/2008 che prevede, tra gli interventi agevolativi rientranti nel quadro della programmazione dei Fondi strutturali comunitari, anche quelli disciplinati nei provvedimenti attuativi del Capo VII della legge regionale 47/1978, e del Capo VIII della legge regionale 30/1984;
CONSIDERATO che a seguito di attività istruttoria svolta dalla Direzione centrale attività produttive il succitato Capo VII della legge regionale 47/1978 risulta essere coerente con i criteri e le modalità attuative della specifica attività 1.1.a) del POR, nonché con le vigenti disposizioni regolamentari comunitarie;
CONSIDERATO che, al fine di ottimizzare l'impiego dei fondi comunitari disponibili ed evitare economie non recuperabili successivamente, una parte dei progetti già valutati ammissibili a finanziamento in base alla citata legge regionale 47/1978 e al citato decreto 716/2008, sono stati valutati, previa analisi e d'intesa con l'Autorità di Gestione, in alternativa compatibili per l'assegnazione del contributo anche a valere sui fondi dell'attività 1.1.a) del POR FESR 2007-2013;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1444 del 21 luglio 2008, relativa alla presa d'atto dei progetti potenzialmente eleggibili ai fondi FESR quali progetti di alto e medio livello coerenti al POR FESR, la cui presentazione ed esecuzione è prevista nel periodo 1 gennaio 2007 - 30 giugno 2009;
CONSIDERATO che la citata DGR 1444/2008 ha altresì assegnato una intensità di aiuto concedibile ulteriore pari o fino al 15%, fatti salvi i limiti derivanti dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e comunque nel rispetto dei limiti di intensità massima di aiuto prevista dal DPGR 451/1987;
RICHIAMATA la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1530 del 31 luglio 2008 di rettifica ed integrazione alla DGR 1444/2008;
CONSIDERATO che, a seguito della comunicazione allo scopo inviata dalla Direzione centrale attività produttive, n. 107 progetti potenzialmente eleggibili sono stati acquisiti dai fondi FESR a seguito del formale impegno ad osservare i diversi oneri da ciò derivanti manifestato dalle imprese interessate, con riserva di successivo impegno definitivo e contestuale rinuncia ai contributi a valere sul canale contributivo regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1786 dell'11 settembre 2008, con la quale si prende atto dell'avvenuta approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR, dei criteri di selezione delle operazioni per l'attività 1.1.a) del POR "Incentivazione della ricerca industriale, sviluppo e innovazione delle imprese", tra i quali sono specificamente compresi i criteri di selezione per i progetti coerenti di prima fase per il settore industriale, quali quelli di cui trattasi;
VISTA la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1494 del 3 luglio 2009 con la quale si prende atto dell'avvenuta approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR del 16 giugno 2009, delle modifiche ai citati criteri di selezione;
CONSIDERATO che a seguito di rinunce o ulteriore opzione a passare su un diverso canale contributivo (Docup Obiettivo 2 2000-2006), n. 71 progetti sono rimasti potenzialmente eleggibili ai fondi FESR;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 2712 dell'11 dicembre 2008 con la quale sono state assegnate le risorse per i progetti coerenti a valere sull'attività 1.1.a) del POR FESR;
VISTO l'articolo 24 della citata legge regionale 7/2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);
ATTESO che, in base all'articolo 11, comma 1, del succitato DPReg 238/2008, si considera atto di impegno sul predetto Fondo il decreto del Direttore centrale competente che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al Programma;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con DGR n. 2142 del 21/10/2008, modificato successivamente con DGR n. 1070 del 18/05/2009;
VISTO l'ordine di servizio n. 1 del 24 aprile 2009, come successivamente modificato con ordine di servizio n. 4 del 23 luglio 2009, agli atti presso il Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale, con cui si è provveduto a definire l'organizzazione interna relativamente all'individuazione del responsabile dell'istruttoria/gestione e monitoraggio e del responsabile dei controlli di primo livello, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 58 lett. b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 13 del

Regolamento (CE) n. 1828/2006;
VISTA la DGR n. 738 del 1 aprile 2009 che approva la scheda dell'attività 1.1.a) del POR FESR 2007-2013, così come previsto dall'art 7, comma 4, lett. a) del succitato DPReg 238/2008;
PRESO ATTO che le imprese KOS, AMGA - AZIENDA MULTISERVIZI, IND.I.A, VIBRATION - X di Bianchini Emanuele & C. e METECNO INDUSTRIE, non hanno dichiarato di optare definitivamente per il POR FESR;
PRESO ATTO che anche l'impresa MULTIAX INTERNATIONAL non ha dichiarato di optare definitivamente per il POR FESR ed è altresì fallita in data 15/05/2009 e che pertanto all'impresa stessa è stata data comunicazione per l'archiviazione della domanda;
PRESO ATTO che le imprese NUOVA ROMANO BOLZICCO, FADALTI e COSMARPI non hanno presentato la rendicontazione finale di spesa entro la data perentoria prevista nelle dichiarazioni di impegno legate al passaggio ai fondi comunitari e fissata nel 14 agosto 2009, e pertanto è stato dato avvio al procedimento di revoca;
PRESO ATTO che l'impresa BAT ENTERPRISE ha rinunciato all'ottenimento del finanziamento;
PRESO ATTO che l'impresa SINTIAMEC ha presentato un Documento unico di regolarità contributiva irregolare e pertanto non può essere ammessa a contributo a valere sui fondi comunitari;
PRESO ATTO che, pertanto, dei 71 progetti originariamente individuati per l'eventuale acquisizione ai fondi POR FESR 2007-2013, restano ammissibili 60 progetti;
TENUTO CONTO che l'effetto dell'impegno è risolutivamente subordinato alla presentazione da parte di ciascuna impresa di un Documento unico di regolarità contributiva di esito regolare, in ottemperanza delle disposizioni dell'art. 10, comma 7, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria";
TENUTO CONTO che l'effetto dell'impegno è altresì risolutivamente subordinato all'insussistenza, per ciascuna impresa, ove previsto, di cause ostative ai sensi della vigente normativa antimafia, rilevabile dal documento rilasciato da parte del Prefetto competente per territorio, in ottemperanza dell'art. 11, comma 2 del DPR 3 giugno 1998, n. 252;
RITENUTO pertanto di procedere all'impegno del contributo a valere sul fondo POR FESR a fronte dei progetti presentati dalle 60 imprese elencate negli allegati sub A e sub B;
TENUTO CONTO, per le imprese che non avessero ancora presentato il DURC regolare o per le quali non fosse ancora pervenuta la dichiarazione antimafia, che l'impegno a valere sul fondo POR FESR è disposto con riserva di successiva acquisizione di regolare documentazione;
CONSIDERATO l'esito positivo dell'istruttoria generale di coerenza dello strumento regionale con la normativa comunitaria di riferimento e i criteri di selezione sopra richiamati come da verbale di conformità generale di data 27 marzo 2009 del Direttore del Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale;
CONSIDERATI gli esiti positivi dell'istruttoria con la quale si è verificata la rispondenza dell'operazione ai criteri di ammissibilità e di valutazione di prima fase approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'attività 1.1.a) ed i relativi verbali redatti per ciascun progetto coerente come elencato negli Allegati A e B, agli atti presso il Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale;
CONSIDERATI gli esiti positivi del controllo di primo livello effettuato ed le relative check list redatte per ciascun progetto coerente come elencato negli Allegati A e B agli atti presso il Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale;
RITENUTO opportuno suddividere i progetti ammessi a finanziamento sull'attività 1.1.a) del POR FESR tra progetti di "alto" livello, come indicato nell'allegato sub A, e progetti di "medio" livello come indicato nell'allegato sub B;

DECRETA

1. Di approvare le operazioni da ammettere a finanziamento sull'attività 1.1.a) del Programma operativo regionale FESR 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" Regione Friuli Venezia Giulia, come indicate negli allegati A e B facenti parte integrante del presente decreto.
2. Di impegnare sul fondo POR FESR, come istituito dall'articolo 24 delle legge regionale 7/2008, l'importo di euro 14.321.408,60, suddiviso secondo le seguenti quote:
- POR FESR euro 3.508.745,07
- Quota nazionale euro 7.518.739,55
- Quota regionale euro 3.293.923,98

3. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 15 settembre 2009

CHIARELLI

09_42_1_DDC_ATT PROD 2158

Progetti ammessi a finanziamento sull'attività 1.1.a POR approvati dalla DCAP a valere sulla LR 47/78 Anno 2007 elenco sub 1

Livello : Alto

Percentuale ricerca 50% - Percentuale Precompetitiva 25%

PraticaN	Beneficiario:	A/U:	D:	Magg%	Data CTC:	Prev Ricerca	%R:	ContributoR:	Prev Prec:	%P:	ContributoP:	Tot Preventivo:	t Contributo:	ContFESR
1830	BPT S.p.a. SESTO AL REGHENA	10	0	**10**	18-feb-08	_	60%	_	1.823.307,57	35%	638.157,65	1.823.307,57	638.157,65	156.348,62
1860	JUROP S.p.A. Azzano Decimo	0	10	**10**	13-dic-07	157.445,12	60%	94.467,07	447.106,35	35%	156.487,22	604.551,47	250.954,29	61.483,80
1864	STABILIMENTO ORTOPEDICO VARIOLO S.r.l. TAVAGNACCO	0	10	**10**	26-nov-07	239.362,42	60%	143.617,45	152.394,70	35%	53.338,14	391.757,12	196.955,59	48.254,12
1942	ITALIANA MEMBRANE S.p.a. PASIANO DI PORDENONE	0	0	**0**	30-gen-08	159.713,22	50%	79.856,61	190.297,01	25%	47.574,25	350.010,23	127.430,86	31.220,56
1964	TECNOPRESS S.p.a. SAN QUIRINO	10	10	**20**	26-nov-07	51.176,04	70%	35.823,23	114.749,71	45%	51.637,37	165.925,75	87.460,60	21.427,85
1983	ONDA COMMUNICATION S.p.a. ROVEREDO IN PIANO	10	10	**20**	30-gen-08	_	70%	_	327.225,36	45%	147.251,41	327.225,36	147.251,41	36.076,60
1991	CIMOLAI S.p.a. PORDENONE	0	0	**0**	20-nov-07	868.407,90	50%	434.203,95	_	30%	_	868.407,90	434.203,95	106.379,97
1992	EUROTECH S.P.A. AMARO	0	10	**10**	28-gen-08	118.708,13	60%	71.224,88	644.696,62	35%	225.643,82	763.404,75	296.868,70	72.732,83
1993	EUROTECH S.P.A. AMARO	0	10	**10**	28-gen-08	225.302,35	60%	135.181,41	98.202,37	35%	34.370,83	323.504,72	169.552,24	41.540,30
N°9 iniziative di livello	***Alto***					1.820.115,18		994.374,60	3.797.979,69		1.354.460,69	5.618.094,87	2.348.835,29	

Progetti ammessi a finanziamento sull'attività 1.1.a POR approvati dalla DCAP a valere sulla LR 47/78 Anno 2007 elenco sub 2

Livello : Medio

Percentuale ricerca 40% - Percentuale Precompetitiva 23%

PraticaN	Beneficiario:	A/U:	D:	Magg%	Data CTC:	Prev Ricerca	%R:	ContributoR:	Prev Prec:	%P:	ContributoP:	Tot Preventivo:	t Contributo:	ContFESR
1835	CALCORPRESS INDUSTRIES S.r.l. ROVEREDO IN PIANO	0	10	**10**	14-feb-08	–	50%	–	140.406,97	33%	46.334,30	140.406,97	46.334,30	11.351,90
1840	FAGGIANI S.r.l. PAVIA DI UDINE	0	10	**10**	30-gen-08	–	50%	–	53.507,30	33%	17.657,41	53.507,30	17.657,41	4.326,07
1844	SNAIDERO RINO S.P.A. MAJANO	0	0	**0**	14-feb-08	–	40%	–	651.918,61	23%	149.941,28	651.918,61	149.941,28	36.735,61
1847	ANSALDO SISTEMI INDUSTRIALI S.P.A. MILANO	10	0	**10**	14-feb-08	185.877,12	50%	92.938,56	1.028.793,26	33%	339.501,78	1.214.670,38	432.440,34	105.947,88
1851	ERGOTEK S.r.l. UDINE	10	10	**20**	07-nov-07	–	60%	–	199.642,52	43%	85.846,28	199.642,52	85.846,28	21.032,34
1855	DIAL INFORMATICA S.r.l. CODROIPO	0	10	**10**	16-nov-07	–	50%	–	422.837,54	33%	139.536,39	422.837,54	139.536,39	34.186,42
1859	APPLIANCES COMPONENTS COMPANIES S.P.A. PORDENONE	0	0	**0**	16-nov-07	–	40%	–	722.690,67	23%	166.218,85	722.690,67	166.218,85	40.723,62
1862	SIM 2 MULTIMEDIA S.p.a. PORDENONE	10	0	**10**	16-nov-07	–	50%	–	1.471.868,20	33%	485.716,51	1.471.868,20	485.716,51	119.000,54
1865	JUROP S.p.A. Azzano Decimo	0	10	**10**	13-dic-07	119.238,66	50%	59.619,33	335.712,81	33%	110.785,23	454.951,47	170.404,50	41.749,10
1869	ELECTROLUX ITALIA S.p.a. PORCIA	0	0	**0**	13-dic-07	1.295.833,44	40%	518.333,38	1.033.516,88	23%	237.708,88	2.329.350,32	756.042,26	185.230,35
1870	ELECTROLUX ITALIA S.p.a. PORCIA	0	0	**0**	17-gen-08	–	40%	–	664.205,15	23%	152.767,18	664.205,15	152.767,18	37.427,96
1888	TELIT COMMUNICATIONS S.p.a. SGONICO	10	0	**10**	04-mar-08	–	50%	–	3.930.667,93	33%	1.297.120,42	3.930.667,93	.297.120,42	317.794,50
1889	OVER I.T. S.r.l. FIUME VENETO	10	0	**10**	04-mar-08	–	50%	–	1.472.265,20	33%	485.847,52	1.472.265,20	485.847,52	119.032,64
1891	CENTRO RICERCHE PLAST-OPTICA S.p.a. AMARO	0	0	**0**	29-feb-08	98.361,47	40%	39.344,59	267.892,42	23%	61.615,26	366.253,89	100.959,85	24.735,16
1896	SYSDATA ITALIA S.p.a. BOLOGNA	0	10	**10**	04-mar-08	–	50%	–	1.403.202,24	33%	463.056,74	1.403.202,24	463.056,74	113.448,90
1907	BORTOLIN KEMO S.P.A. PORCIA	0	10	**10**	20-nov-07	–	50%	–	445.823,29	33%	147.121,69	445.823,29	147.121,69	36.044,81
1909	DANIELI AUTOMATION S.p.a. BUTTRIO	10	0	**10**	17-gen-08	–	50%	–	627.702,16	33%	207.141,71	627.702,16	207.141,71	50.749,72
1910	EASYSTAFF S.r.l. UDINE	10	10	**20**	20-nov-07	98.046,28	60%	58.827,77	38.507,89	43%	16.558,39	136.554,17	75.386,16	18.469,61

Progetti ammessi a finanziamento sull'attività 1.1.a POR approvati dalla DCAP a valere sulla LR 47/78 Anno 2007 elenco sub 2

Livello : Medio

Percentuale ricerca 40% - Percentuale Precompetitiva 23%

PraticaN	Beneficiario:	A/U:	D:	Magg%	Data CTC:	Prev Ricerca	%R:	ContributoR:	Prev Prec:	%P:	ContributoP:	Tot Preventivo:	t Contributo:	ContFESR
1913	OFFICINE EL.ME. S.r.l. BRUGNERA	0	10	**10**	17-gen-08	77.502,48	50%	38.751,24	332.941,07	33%	109.870,55	410.443,55	148.621,79	36.412,34
1914	EKOS S.r.l. FIUME VENETO	0	10	**10**	17-gen-08	16.759,60	50%	8.379,80	56.592,80	33%	18.675,62	73.352,40	27.055,42	6.628,58
1920	MOROSO S.P.A. TAVAGNACCO - Fraz. CAVALICCO	0	10	**10**	14-feb-08	–	50%	–	193.124,23	33%	63.731,00	193.124,23	63.731,00	15.614,10
1932	FINTESSILE S.p.a. AZZANO DECIMO	10	10	**20**	18-feb-08	–	60%	–	318.891,01	43%	137.123,13	318.891,01	137.123,13	33.595,17
1934	MEETING S.r.l. CHIONS - FRAZ. VILLOTTA	10	10	**20**	22-gen-08	114.757,28	60%	68.854,37	153.599,16	43%	66.047,64	268.356,44	134.902,01	33.050,99
1936	SIPRO - SISTEMI INTEGRATI PER L'INNOVAZIONE DI PROCESSO S.r.l. PORDENONE	10	10	**20**	30-gen-08	–	60%	–	363.853,16	43%	156.456,86	363.853,16	156.456,86	38.331,93
1940	RO - SA PLAST S.p.a. PORCIA	10	0	**10**	26-feb-08	570.287,08	50%	285.143,54	538.361,82	33%	177.659,40	1.108.648,90	462.802,94	113.386,72
1949	POTOCCO S.p.a. MANZANO	0	10	**10**	18-feb-08	–	50%	–	682.585,38	33%	225.253,18	682.585,38	225.253,18	55.187,03
1950	SERTUBI S.p.a. TRIESTE	0	0	**0**	30-gen-08	233.567,64	40%	93.427,06	453.138,84	23%	104.221,93	686.706,48	197.648,99	48.424,00
1955	BERTON CALORTECNICA S.r.l. FAGAGNA	0	10	**10**	20-nov-07	–	50%	–	70.249,96	33%	23.182,49	70.249,96	23.182,49	5.679,71
1957	I.CO.P. S.P.A. BASILIANO	0	10	**10**	20-nov-07	286.596,46	50%	143.298,23	673.735,70	33%	222.332,78	960.332,16	365.631,01	89.579,60
1958	EITOS S.r.l. PORCIA	10	10	**20**	20-nov-07	–	60%	–	146.029,62	43%	62.792,74	146.029,62	62.792,74	15.384,22
1965	PATRICIA MILTON S.r.l. BASILIANO	0	10	**10**	10-gen-08	233.135,15	50%	116.567,58	216.368,29	33%	71.401,54	449.503,44	187.969,12	46.052,43
1967	BERTON CALORTECNICA S.r.l. FAGAGNA	0	10	**10**	20-nov-07	–	50%	–	67.986,05	33%	22.435,40	67.986,05	22.435,40	5.496,67
1968	LIMA - LTO S.p.a. SAN DANIELE DEL FRIULI	10	10	**20**	28-gen-08	428.985,04	60%	257.391,02	228.800,00	43%	98.384,00	657.785,04	355.775,02	87.164,88
1972	SOLARI DI UDINE S.P.A. UDINE	0	10	**10**	17-gen-08	–	50%	–	1.274.300,94	33%	420.519,31	1.274.300,94	420.519,31	103.027,23
1977	ILCAP S.r.l. PAVIA DI UDINE	0	10	**10**	17-gen-08	–	50%	–	102.108,25	33%	33.695,72	102.108,25	33.695,72	8.255,45
1978	SOLARI DI UDINE S.P.A. UDINE	0	10	**10**	17-gen-08	–	50%	–	1.476.358,53	33%	487.198,31	1.476.358,53	487.198,31	119.363,59

Progetti ammessi a finanziamento sull'attività 1.1.a POR approvati dalla DCAP a valere sulla LR 47/78 Anno 2007 elenco sub 2

Livello : Medio

Percentuale ricerca 40% - Percentuale Precompetitiva 23%

PraticaN	Beneficiario:	A/U:	D:	Magg%	Data CTC:	Prev Ricerca	%R:	ContributoR:	Prev Prec:	%P:	ContributoP:	Tot Preventivo:	t Contributo:	ContFESR
1980	ONDA COMMUNICATION S.p.a. ROVEREDO IN PIANO	10	10	**20**	30-gen-08	–	60%	–	503.872,69	43%	216.665,26	503.872,69	216.665,26	53.082,99
1982	ONDA COMMUNICATION S.p.a. ROVEREDO IN PIANO	10	10	**20**	30-gen-08	–	60%	–	849.015,09	43%	365.076,49	849.015,09	365.076,49	89.443,74
1984	QNET S.r.l. CODROIPO	10	10	**20**	26-feb-08	340.574,78	60%	204.344,87	–	43%	–	340.574,78	204.344,87	50.064,49
1987	SFS INTEC S.p.a. FONTANAFREDDA	0	0	**0**	26-feb-08	–	40%	–	255.324,96	23%	58.724,74	255.324,96	58.724,74	14.387,56
1988	T T S.r.l. CODROIPO	0	10	**10**	09-nov-07	475.719,41	50%	237.859,70	373.022,85	33%	123.097,54	848.742,26	360.957,24	88.434,52
1990	DOMINO S.r.l. SPILIMBERGO	0	10	**10**	20-nov-07	–	50%	–	802.392,00	33%	264.789,36	802.392,00	264.789,36	64.873,39
1994	AMB S.r.l. San Daniele del Friuli	0	10	**10**	20-nov-07	249.918,35	50%	124.959,18	32.412,22	33%	10.696,03	282.330,57	135.655,21	33.235,53
1995	QUALITY FOOD GROUP S.p.a. MARTIGNACCO	10	0	**10**	28-gen-08	441.561,41	50%	220.780,70	–	33%	–	441.561,41	220.780,70	54.091,27
2004	EFFEZETA S.p.a. PREMARIACCO	0	0	**0**	28-gen-08	48.035,68	40%	19.214,27	406.671,10	23%	93.534,35	454.706,78	112.748,62	27.623,41
2005	I.M.A.T. S.p.a. FONTANAFREDDA	0	10	**10**	14-feb-08	143.542,78	50%	71.771,39	345.998,79	33%	114.179,60	489.541,57	185.950,99	45.557,99
2006	IDEAL STANDARD INDUSTRIALE S.r.l. MILANO	0	0	**0**	14-feb-08	–	40%	–	1.158.439,48	23%	266.441,08	1.158.439,48	266.441,08	65.278,06
2013	FONDERIA SA-BI S.p.a. Roveredo in Piano	0	10	**10**	18-feb-08	–	50%	–	222.547,60	33%	73.440,71	222.547,60	73.440,71	17.992,97
2026	DENA LINE S.P.A. PORDENONE	0	10	**10**	18-feb-08	198.001,89	50%	99.000,94	117.961,54	33%	38.927,31	315.963,43	137.928,25	33.792,42
2029	CLABER S.P.A. FIUME VENETO	0	10	**10**	18-feb-08	–	50%	–	764.108,43	33%	252.155,78	764.108,43	252.155,78	61.778,17
2033	F.A.R. - FONDERIE ACCIAIERIE ROIALE S.p.a. REANA DEL ROJALE	10	0	**10**	26-feb-08	–	50%	–	680.546,00	33%	224.580,18	680.546,00	224.580,18	55.022,14

Progetti ammessi a finanziamento sull'attività 1.1.a POR approvati dalla DCAP a valere sulla LR 47/78 Anno 2007 elenco sub 2

Livello : Medio

Percentuale ricerca 40% - Percentuale Precompetitiva 23%

PraticaN	Beneficiario:	A/U:	D:	Magg%	Data CTC:	Prev Ricerca	%R:	ContributoR:	Prev Prec:	%P:	ContributoP:	Tot Preventivo:	t Contributo:	ContFESR
N°51 iniziative di livello	***Medio***					5.656.302,00		2.758.807,52	28.772.498,60		9.213.765,85	34.428.800,60	11.972.573,31	

Riepilogo

Progetti approvati:	**60**
Informativa Antimafia:	**34**
Prev ammesso ricerca:	**7.476.417,18**
Contributo ricerca:	**3.753.182,12**
Prev ammesso precomp:	**32.570.478,29**
Contributo precomp:	**10.568.226,54**
Totale Preventivo ammesso:	**40.046.895,47**
Totale contributi:	**14.321.408,60**
Totale Contributo FESR:	**3.508.745,07**

Legenda:

A = Convenzione Area di Ricerca (+10%)
U = Collaborazione (+ 10%)
D = Dimensione Impresa (PM +10%)

09_42_1_DDC_ISTR FORM 3562_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 5 ottobre 2009, n. 3562/CULT

Interventi finalizzati a prevenire e a contrastare la dispersione scolastica nelle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'a.s. 2009/2010. Proroga termini di richiesta di finanziamento per attività interne alle scuole e per azioni progettuali e preparatorie di reti tra scuole e servizi territoriali.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 7, commi 8 e seguenti, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge finanziaria 2002) e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni concernenti l'attuazione di programmi di intervento della Regione per obiettivi di sviluppo, potenziamento e riqualificazione dell'azione pubblica in materia di offerta di servizi al sistema scolastico;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1460 di data 24 giugno 2009 con cui, nell'ambito delle "Linee d'indirizzo per le attività regionali di orientamento 2009", si danno gli indirizzi per gli interventi regionali in materia di dispersione per l'a.s. 2009-2010, da mettersi a punto in sede tecnica tramite progetti speciali;
VISTO il decreto n. 3326/CULT dd. 17.09.2009 con il quale sono stati approvati i seguenti bandi:
A. Bando per attività interne alle scuole finalizzate a prevenire / contrastare la dispersione scolastica - finanziamento;
B. Bando per attività di progettazione e di preparazione di reti tra scuole e servizi territoriali finalizzate a prevenire / contrastare la dispersione scolastica;
EVIDENZIATO che i suddetti bandi prevedono, all'articolo 8, le ore 12.30 rispettivamente del 6 ottobre 2009 e del 13 ottobre 2009, quale termine di scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento da far pervenire a Trieste presso la sede di scala Cappuccini, 1 della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura;
CONSIDERATO che numerose Istituzioni scolastiche hanno segnalato l'impossibilità nei termini sopraccitati di elaborare delle proposte progettuali pertinenti ed efficaci e di sottoporre le stesse all'approvazione degli Organi collegiali competenti;
VALUTATO che sia di primaria importanza garantire a tutte le istituzioni scolastiche la possibilità di richiedere un finanziamento dopo che le stesse hanno avuto modo di espletare i necessari adempimenti procedurali interni;
RITENUTO, pertanto, di prorogare fino alle ore 12.30 del 30 ottobre 2009 i termini per la presentazione delle domande di finanziamento da far pervenire a Trieste presso la sede di scala Cappuccini, 1 della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, di cui ai bandi approvati con decreto n.3326/CULT dd. 17.09.2009;
RITENUTO, inoltre, di pubblicare il presente decreto di proroga dei termini di presentazione delle domande di finanziamento nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it) nella sezione Istruzione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1

Sono prorogati fino alle ore 12.30 del 30 ottobre 2009 i termini previsti nei bandi approvati con decreto n. 3326/CULT dd. 17.09.2009 per la presentazione di domande di finanziamento per attività interne alle scuole finalizzate a prevenire / contrastare la dispersione scolastica (Bando A) e per attività di progettazione e di preparazione di reti tra scuole e servizi territoriali finalizzate a prevenire / contrastare la dispersione scolastica (Bando B).

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it) nella sezione Istruzione.
Trieste, 5 ottobre 2009

ABATE

09_42_1_DDC_ISTR FORM 3608_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 7 ottobre 2009, n. 3608/CULT

DPReg. n. 07/Pres. dd. 12 gennaio 2005, recante "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con fondi pubblici". Art. 24, comma 4. Aggiornamento dell'allegato D, avente ad oggetto l'elenco dei documenti da produrre per l'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'articolo 8.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. dd. 12 gennaio 2005 rubricato "Legge regionale n. 76/1982, recante Ordinamento della formazione professionale, articoli 17, 18, 19 e 20. Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI in particolare:

- l'articolo 8, che individua e descrive analiticamente le risorse di natura strutturale e tecnica il cui possesso da parte degli enti formativi costituisce, ai sensi dell'articolo 5 del medesimo Regolamento, requisito necessario per il loro accreditamento e, al comma 17, prevede il rinvio ad apposito Allegato (Allegato D) per la definizione puntuale dell'elenco dei documenti da produrre ai fini della dimostrazione del possesso delle risorse indicate;
- l'articolo 15, concernente le procedure di accreditamento, che, al comma 4, stabilisce che l'accertamento del possesso dei requisiti di risorsa, ivi compresi quelli di cui all'articolo 8, sia effettuato mediante la verifica della documentazione presentata e l'analisi dei relativi contenuti in rapporto alle prescrizioni del Regolamento medesimo e dispone altresì che la verifica del requisiti posseduti sia completata con apposite ispezioni in sede; al comma 8, prevede che le verifiche possano essere effettuate direttamente dalla Direzione competente o avvalendosi di organismi esterni specializzati all'uopo incaricati indipendenti dagli enti titolari della sede operativa;
- l'articolo 24, concernente disposizioni finali, che stabilisce, al comma 4, che gli Allegati al Regolamento siano aggiornati con Decreto del Direttore della Direzione competente per materia;

PRESO ATTO che nella situazione venutasi a determinare per effetto del venir meno dell'assistenza tecnica fornita da professionisti esterni - la cui disponibilità era precedentemente assicurata dal Ministero del Lavoro, tramite l'ISFOL - e a causa della limitata disponibilità nell'ambito del personale regionale di professionalità adeguate da dedicare alle ispezioni delle sedi operative, lo svolgimento degli adempimenti amministrativi e tecnici previsti dalle procedure di accreditamento, con particolare riguardo alle verifiche ispettive delle sedi operative, risulta notevolmente rallentato, con conseguenze negative che rischiano di pregiudicare il tempestivo ed efficiente avvio di operazioni formative regolarmente progettate e ammesse a finanziamento regionale;

RAVVISATA, conseguentemente, la necessità di superare la descritta sopravvenuta situazione mediante l'introduzione ove possibile di modalità operative finalizzate ad accelerare e semplificare l'espletamento degli adempimenti procedurali di accertamento e verifica dei requisiti di accreditamento sopra indicati, sia con riferimento alla verifiche documentali che alle ispezioni delle sedi, garantendo al tempo stesso la continuità dell'azione amministrativa nella prospettiva di un progressivo miglioramento del servizio all'utenza e di semplificazione del sistema di accreditamento per gli Operatori;

CONSIDERATO, a tal fine, opportuno intervenire in sede di aggiornamento dell'Allegato D del Regolamento 07/2005, ai sensi del citato articolo 24, comma 4 dello stesso, mediante la previsione, nell'ambito della elencazione dei documenti da produrre per la dimostrazione del possesso dei requisiti di accreditamento delle sedi operative, di un ulteriore documento, da presentare in alternativa alla documentazione concernente la conformità della sede alle norme in materia di sicurezza, igiene ed accessibilità dei luoghi di lavoro ed aperti al pubblico, e consistente in apposita dichiarazione asseverata resa da un esperto non dipendente e comunque terzo rispetto all'ente interessato, in possesso di laurea in ingegneria e abilitazione all'esercizio di attività libero professionale nonché di esperienza pluriennale in attività di progettazione o di verifica di edifici pubblici o di edifici destinati a luoghi di lavoro obbligati al rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene ed accessibilità, ovvero in attività di progettazione e verifica

di Sistemi di Gestione della Qualità - attestante l'avvenuto diretto accertamento - sia documentale che presso la sede operativa interessata - della piena sussistenza del rispetto delle condizioni normative e dei requisiti prescritti dal Regolamento;
CONSIDERATO, inoltre, opportuno evidenziare nel contesto delle Note esplicative del medesimo Elenco di cui all'Allegato D che le procedure operative finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti per l'accreditamento si considerano espletate a conclusione dell'attività amministrativa di verifica e analisi dei contenuti della documentazione prevista dalle norme e che le previste ispezioni di verifica presso le sedi formative possono essere effettuate sia contestualmente allo svolgimento della procedura di accertamento documentale sia successivamente, quale condizione per il mantenimento dell'accreditamento stesso.
RITENUTO, pertanto, di approvare, ai fini dell'aggiornamento del testo vigente dell'allegato D, l'inserimento, nell'Elenco documenti da presentare per ogni sede, dopo la Nota n. 2 delle seguenti note:
"Nota n. 3: La procedura di accertamento del possesso dei requisiti previsti per l'accreditamento ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento si considera espletata a conclusione dell'attività amministrativa di verifica della documentazione prodotta, sulla base del presente Elenco, dall'ente formativo interessato.
L'attività di ispezione in sede per la preliminare verifica della sussistenza dei requisiti in tal modo accertati sulla base della documentazione presentata viene svolta su iniziativa della Direzione, qualora dall'esame della documentazione ne ravvisi la necessità, con le modalità previste all'articolo 21, comma 4 del Regolamento.
Resta comunque ferma la facoltà della Direzione di svolgere successive verifiche ed ispezioni ai sensi dell'articolo 21 del Regolamento.
Nota n. 4: l'ente formativo interessato (l'Operatore), in luogo della presentazione dei documenti e delle dichiarazioni di cui al presente elenco, ai fini della dimostrazione e dell'accertamento del possesso dei requisiti, può optare per la presentazione alla Direzione centrale competente di una asseverazione resa da un esperto che attesti di aver riscontrato, previa verifica della documentazione prodotta dall'Operatore ed ispezione in sede, la rispondenza alle prescrizioni del Regolamento dei requisiti posseduti da ciascuna sede operativa o didattica.
La suddetta asseverazione contiene anche le seguenti dichiarazioni dell'esperto, rese ai sensi dell'art 47 del D.P.R. 445/2000:
a) di non essere dipendente dall'ente formativo interessato e di non avere rapporti di stretta parentela e affinità con il suo legale rappresentante;
b) di essere in possesso di laurea in ingegneria e abilitazione all'esercizio di attività libero professionale;
c) di possedere un'esperienza almeno triennale in attività di progettazione o di collaudo di edifici pubblici o di edifici destinati a luoghi di lavoro obbligati al rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene ed accessibilità, ovvero in attività di progettazione e verifica di Sistemi di Gestione della Qualità.
Con la presentazione della suddetta asseverazione si considera espletata la procedura di accertamento del possesso dei requisiti per l'accreditamento ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento, salva la facoltà della Direzione di effettuare successive ispezioni in sede per la verifica della sussistenza dei requisiti ai sensi dell'articolo 21 del Regolamento.
Ai fini delle verifiche ed ispezioni di cui all'articolo 21 del Regolamento, l'Operatore è comunque tenuto alla conservazione presso la propria sede operativa della documentazione di cui al presente Elenco, unitamente al Manuale della Qualità, ove richiesto.";
RITENUTO opportuno che tali modifiche siano applicabili anche alle domanda di accreditamento o di aggiornamento già presentate dagli Operatori alla data di entrata in vigore di suddette modifiche, allo scopo di consentire il tempestivo avvio delle iniziative formative degli stessi Operatori ammesse a finanziamento;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione (D.P.Reg.) 27 agosto 2004 n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le attribuzioni del Direttore centrale;

DECRETA

1. Per quanto esposto in parte motiva, ai sensi dell'articolo 24, comma 4 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. dd. 12 gennaio 2005, nell'allegato D allo stesso Regolamento, all'Elenco documenti da presentare per ogni sede, dopo la Nota n. 2 sono inserite le seguenti note:
"Nota n. 3: La procedura di accertamento del possesso dei requisiti previsti per l'accreditamento ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento si considera espletata a conclusione dell'attività amministrativa di verifica della documentazione prodotta, sulla base del presente Elenco, dall'ente formativo interessato.
L'attività di ispezione in sede per la preliminare verifica della sussistenza dei requisiti in tal modo accertati sulla base della documentazione presentata viene svolta su iniziativa della Direzione, qualora dall'esame della documentazione ne ravvisi la necessità, con le modalità previste all'articolo 21, comma 4 del Regolamento.

Resta comunque ferma la facoltà della Direzione di svolgere successive verifiche ed ispezioni ai sensi dell'articolo 21 del Regolamento.
Nota n. 4: l'ente formativo interessato (l'Operatore), in luogo della presentazione dei documenti e delle dichiarazioni di cui al presente elenco, ai fini della dimostrazione e dell'accertamento del possesso dei requisiti, può optare per la presentazione alla Direzione centrale competente di una asseverazione resa da un esperto che attesti di aver riscontrato, previa verifica della documentazione prodotta dall'Operatore ed ispezione in sede, la rispondenza alle prescrizioni del Regolamento dei requisiti posseduti da ciascuna sede operativa o didattica.
La suddetta asseverazione contiene anche le seguenti dichiarazioni dell'esperto, rese ai sensi dell'art 47 del D.P.R. 445/2000:
a) di non essere dipendente dall'ente formativo interessato e di non avere rapporti di stretta parentela e affinità con il suo legale rappresentante;
b) di essere in possesso di laurea in ingegneria e abilitazione all'esercizio di attività libero professionale;
c) di possedere un'esperienza almeno triennale in attività di progettazione o di collaudo di edifici pubblici o di edifici destinati a luoghi di lavoro obbligati al rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene ed accessibilità, ovvero in attività di progettazione e verifica di Sistemi di Gestione della Qualità.
Con la presentazione della suddetta asseverazione si considera espletata la procedura di accertamento del possesso dei requisiti per l'accreditamento ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento, salva la facoltà della Direzione di effettuare successive ispezioni in sede per la verifica della sussistenza dei requisiti ai sensi dell'articolo 21 del Regolamento.
Ai fini delle verifiche ed ispezioni di cui all'articolo 21 del Regolamento, l'Operatore è comunque tenuto alla conservazione presso la propria sede operativa della documentazione di cui al presente Elenco, unitamente al Manuale della Qualità, ove richiesto.";
2. La modifica di cui al punto 1 è immediatamente efficace e trova applicazione anche alle domande di accreditamento o di aggiornamento già presentate alla data odierna.
3. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 ottobre 2009

ABATE

09_42_1_DDC_ORG PERS 2343

Decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi 9 ottobre 2009, n. 2343/DR
Nomina segretario sostituto nella Commissione della progressione verticale per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il proprio decreto n. 1440/DR del 15 giugno 2009, con il quale è stato approvato il bando di progressione verticale per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1;
VISTO il proprio decreto n. 2067/DR dd. 24 agosto 2009, con il quale, ai sensi dell'articolo 5 del succitato bando, è stata nominata la Commissione giudicatrice della procedura di progressione verticale di cui trattasi;
ATTESO che la dipendente dott.ssa Alessandra STOLFA, segretario sostituto della Commissione in oggetto, risulta impossibilitata a svolgere le funzioni di segretaria della Commissione stessa;
RITENUTO, pertanto, di nominare segretario sostituto della suindicata Commissione la dott.ssa Barbara GODINA, dipendente regionale appartenente alla categoria D, in sostituzione della dott.ssa Alessandra STOLFA;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa indicate, l'incarico di segretario sostituto della Commissione giudicatrice della procedura di progressione verticale per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1, è conferito alla dott.ssa Barbara GODINA, dipendente regionale appartenente alla categoria D, in sostituzione della dott.ssa Alessandra STOLFA.
Trieste, 9 ottobre 2009

VIOLA

09_42_1_DDC_PROGR RIS 953_1_TESTO

Decreto del Ragioniere generale 7 ottobre 2009, n. 953
Regolamento approvato con il decreto del Presidente della Regione 30 gennaio 2008, n. 026/Pres., articolo 2, comma 3. Modifica dei codici REF per la classificazione dei soggetti economici.

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO il Regolamento approvato con il decreto del Presidente della Regione 30 gennaio 2008, n. 026/Pres, recante le indicazioni per l'articolazione del bilancio consuntivo finanziario e del rendiconto finanziario delle gestioni fuori bilancio, nonché per l'invio dei dati identificativi dei soggetti debitori e dei destinatari della spesa, attuato dalle gestioni fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 8, commi 55 e 56 della legge regionale 23 gennaio 2007, n.1 (Legge finanziaria 2007);
ATTESO che l'art. 5 comma 4 del suddetto Regolamento concernente le gestioni fuori bilancio, prevede che per ciascun soggetto debitore e per ciascun soggetto percettore o destinatario della spesa sia inserito nell'apposito software - fra gli altri - il codice REF, attribuito secondo le indicazioni contenenti nell'elenco dati di cui all'allegato A al Regolamento medesimo;
VISTO l'articolo 2, comma 3 del succitato Regolamento che prevede che il codice REF, ove si presenti la necessità, è modificato con decreto del Direttore centrale risorse economiche e finanziarie;
VISTO l'articolo 19, comma 4 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres, da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 8 agosto 2008, n. 0209/Pres, ai sensi del quale il direttore centrale preposto alla Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie assume la denominazione di Ragioniere generale;
RILEVATO che successivamente all'adozione del Regolamento di cui trattasi sono emerse delle esigenze di riallineamento delle classificazioni già adottate, per rispondere in modo più efficace alle necessità di classificazione dei soggetti economici;
RITENUTO pertanto di riallineare i codici REF secondo quanto previsto nell'Allegato al presente decreto;

DECRETA

1. I codici REF per la classificazione dei soggetti economici indicati nell'Allegato al presente decreto sostituiscono, a decorrere dalla pubblicazione di cui al comma 2, i codici REF per la classificazione dei soggetti economici, riportati nell'Allegato A al Regolamento recante le indicazioni per l'articolazione del bilancio consuntivo finanziario e del rendiconto finanziario delle gestioni fuori bilancio, nonché per l'invio dei dati identificativi dei soggetti debitori e dei destinatari della spesa, attuato dalle gestioni fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 8, commi 55 e 56 della legge regionale 23 gennaio 2007, n.1 (Legge finanziaria 2007) approvato con il decreto del Presidente della Regione 30 gennaio 2008, n. 026/Pres.
2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

KOVATSCH

Allegato
Codici REF per a classificazione dei soggetti economici

SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Livello di governo centrale

11.01. **Amministrazione centrale**
11.01.01 Stato
11.01.02 Cassa depositi e prestiti
11.01.03 Organismi periferici
11.01.04 Istituzioni scolastiche
11.02. **Enti dell'Amministrazione centrale**
11.02.01 Enti economici
11.02.02 Enti di assistenza o produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali
11.02.03 Enti e istituzioni di ricerca

11.02.04 Autorità amministrative indipendenti
11.02.05 Enti a struttura associativa
11.03. Enti di previdenza
11.03.00 Enti di previdenza
11.04. Imprese pubbliche nazionali
11.04.01 Aziende autonome dello Stato
11.04.02 Finanziarie nazionali
11.04.03 Società nazionali per la gestione dei servizi pubblici
11.04.04 Altre imprese partecipate dallo Stato
11.05. Enti non altrove classificati di livello di governo centrale
11.05.00 Enti non altrove classificati di livello di governo centrale

SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Livello di governo regionale

12.01. Regioni
12.01.01 Regione Friuli Venezia Giulia
12.01.02 Altre Regioni e Province autonome
12.02. Enti del Servizio sanitario
12.02.01 Aziende per i servizi sanitari
12.02.02 Aziende ospedaliere
12.02.03 Policlinici universitari
12.02.04 Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico
12.03. Enti e agenzie regionali
12.03.01 Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente
12.03.02 Agenzie ed enti per il turismo
12.03.03 Altre agenzie regionali
12.03.04 Enti regionali per il diritto e le opportunità allo studio universitario
12.03.05 Altri enti regionali
12.04. Organismi di livello di governo regionale
12.04.01 Associazioni e Fondazioni partecipate dalla Regione
12.04.02 Enti di gestione dei parchi naturali
12.04.03 Enti regionali di ricerca
12.04.04 Istituzioni regionali
12.04.05 Altri organismi di livello di governo regionale
12.05. Gestioni fuori bilancio
12.05.00 Gestioni fuori bilancio
12.06. Consorzi regionali
12.06.01 Consorzi di bonifica
12.06.02 Consorzi per lo sviluppo industriale
12.06.03 Altri consorzi di interesse regionale
12.07. Aziende ed enti pubblici di livello di governo regionale
12.07.01 Aziende territoriali per l'edilizia residenziale
12.07.02 Aziende consortili regionali
12.07.03 Altri enti pubblici economici di livello di governo regionale
12.08. Società di capitali di interesse regionale
12.08.01 Finanziarie regionali
12.08.02 Società regionali per la gestione dei servizi pubblici
12.08.03 Altre società partecipate dalla Regione
12.09. Enti non altrove classificati di livello di governo regionale
12.09.00 Enti non altrove classificati di livello di governo regionale

SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Livello di governo sub - regionale

13.01. Province e città metropolitane
13.01.01 Province
13.01.02 Città metropolitane

13.02. **Comuni e Unioni di comuni**
13.02.01 Comuni
13.02.02 Unioni di Comuni
13.03. **Comunità montane**
13.03.00 Comunità montane
13.04. **Enti funzionali degli enti locali**
13.04.01 Agenzie locali
13.04.02 Associazioni e Fondazioni partecipate dagli enti locali
13.04.03 Istituzioni pubbliche (IPAB)
13.04.04 Istituzioni di enti locali
13.04.05 Altri enti funzionali e istituti di livello di governo sub - regionale
13.05. **Consorzi di enti pubblici locali**
13.05.01 Consorzi per la gestione dei servizi pubblici locali
13.05.02 Autorità d'ambito
13.05.03 Altri consorzi di livello di governo sub - regionale
13.06. **Aziende ed enti pubblici di livello di governo sub - regionale**
13.06.01 Aziende speciali e municipalizzate
13.06.02 Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)
13.06.03 Aziende consortili di enti locali
13.06.04 Enti fieristici
13.06.05 Altre aziende ed enti pubblici di livello di governo sub - regionale
13.07. **Società di capitali a partecipazione sub - regionale**
13.07.01 Finanziarie degli enti locali
13.07.02 Società per la gestione dei servizi pubblici locali
13.07.03 Altre società partecipate dagli enti locali
13.08. **Enti dell'amministrazione di livello di governo sub - regionale**
13.08.01 Autorità portuali
13.08.02 Camere di commercio
13.08.03 Enti parco nazionali
13.08.04 Università
13.09. **Enti non altrove classificati di livello di governo sub - regionale**
13.09.00 Enti non altrove classificati di livello di governo sub - regionale

RESTO DEL MONDO

20.01. **Persone fisiche e famiglie**
20.01.00 Persone fisiche e famiglie
20.02. **Istituzioni private**
20.02.01 Istituzioni private
20.02.02 Istituzioni ecclesiastiche
20.02.03 Organizzazioni sindacali
20.02.04 Organizzazioni di categoria
20.02.05 Condomini
20.02.06 Istituti di ricovero e cura privati a carattere scientifico
20.02.07 Cooperative sociali
20.03. **Soggetti esteri**
20.03.01 Unione europea
20.03.02 Altre istituzioni estere
20.03.03 Altri soggetti esteri
20.04. **Imprese**
20.04.01 Imprese individuali
20.04.02 Istituti bancari
20.04.03 Istituti assicurativi
20.04.04 Società di persone
20.04.05 Società di capitali
20.04.06 Consorzi
20.04.07 Cooperative
20.05. **Soggetti non altrove classificati non appartenenti al Settore Pubblico Allargato**
20.05.00 Soggetti non altrove classificati non appartenenti al Settore Pubblico Allargato

09_42_1_DDS_GEST INT 3279

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 14 settembre 2009, n. 3279/CULT.FP/DPF

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazione codice 200918040003 - Asse 2 - Occupabilità - Obiettivo specifico E - Azione 33 QBA - IAL Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 871 del 16 aprile 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 18 del 6 maggio 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 1829/CULT.FP del 26 maggio 2009 con il quale, ai sensi dell'articolo 7, comma 34, della L.R. 1/2004, sono state apportate correzioni all'Allegato 1 parte integrante dell'Avviso;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1246 del 28 maggio 2009 adottata in esecuzione del paragrafo 10 dell'Avviso;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 33 QBA "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti" - tipologia formativa "Qualificazione di base abbreviata";
VISTO il decreto n. 2733/CULT.FP/DPF del 21 luglio 2009 con il quale sono state approvate 79 operazioni presentate entro il 29 maggio 2009 ma ammesse a finanziamento solamente 26 operazioni a causa esaurimento dei fondi disponibili (spesa prevista euro 3.702.924,00 rispetto ad euro 3.800.000,00 assegnati all'Avviso);
PRECISATO che pertanto risulta una disponibilità residua di euro 97.076,00, che non consente di finanziare interamente l'operazione successiva in graduatoria;
CONSIDERATO che l'operazione "Operatore agro-alimentare - operatore agro-alimentare" codice 200918008003, presentata dal CE.F.A.P. per un costo complessivo di euro 136.000,00, dall'elencazione delle operazioni ammesse a finanziamento con il succitato decreto n.2733/CULT.FP risulta la prima approvata ma non finanziata;
VISTA la nota di data 31 agosto 2009 con la quale il CE.F.A.P. comunica la rinuncia a realizzare la sopracitata operazione;
CONSIDERATO che l'operazione "Operatore alla ristorazione - operatore generico di cucina" codice 200918040003 presentata dallo I.A.L. Friuli Venezia Giulia per un costo complessivo di euro 128.000,00, dall'elencazione delle operazioni ammesse a finanziamento con il succitato decreto n. 2733/CULT.FP risulta la seconda approvata ma non finanziata;
VISTA la nota dello I.A.L. Friuli Venezia Giulia. di data 3 agosto 2009 con la quale viene richiesto di poter avviare l'operazione "Operatore alla ristorazione - operatore generico di cucina" codice 200918040003 con un contributo inferiore pari ad euro 97.076,00;
RITENUTO di conseguenza di procedere all'ammissione al finanziamento dell'operazione "Operatore alla ristorazione - operatore generico di cucina" codice 200918040003 presentata dallo I.A.L. Friuli Venezia Giulia come da allegato 1 parte integrante;
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 97.076,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 97.076,00
PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 maggio 2010;
PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di conta-

bilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2008, n. 18;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008, e successive modificazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, a seguito della valutazione delle operazioni presentate entro il 29 maggio 2009, ad integrazione del decreto n.2733/CULT.FP/DPF/2009 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 97.076,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 97.076,00
4. L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 maggio 2010.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 settembre 2009

FERFOGLIA

09_42_1_DDS_GEST INT 3279_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 3279
di data 14/09/2009

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33QBAE

OB 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33QBA - Azioni formative finalizzate alla qualif. degli adulti

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
31	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - OPERATORE GENERICO DI CUCINA	200918040003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	97.076,00	97.076,00	75,5
			Totale con finanziamento		97.076,00	97.076,00	
			Totale		97.076,00	97.076,00	
			Totale con finanziamento		97.076,00	97.076,00	
			Totale		97.076,00	97.076,00	

09_42_1_DDS_GEST INT 3324

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 17 settembre 2009, n. 3324/CULT.FP/DPF

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico G - Azione 60 FP e QBA - Rifinanziamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1245 del 28 maggio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 del 10 giugno 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 3 - Inclusione sociale del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1552 del 3 luglio 2009 adottata in esecuzione del paragrafo 10 dell'Avviso;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 60 FP "Azioni formative volte a prevenire e contrastare i rischi legati a divario di conoscenza, in particolare digitale, delle persone in condizioni di svantaggio occupazionale" - tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei" e azione 60 QBA "Azioni formative volte a prevenire e contrastare i rischi legati a divario di conoscenza, in particolare digitale, delle persone in condizioni di svantaggio occupazionale" - tipologia formativa "Qualificazione di base abbreviata";

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, via San Francesco 37, Trieste, entro le ore 12.30 del 3 luglio 2009;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni a valere sull'azione 60 FP la somma complessiva di euro 900.000,00 ed a valere sull'azione 60 QBA la somma complessiva di euro 600.000,00;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;

PRECISATO che con decreto n. 2918/CULT.FP/DPF del 6 agosto 2009 relativo alla valutazione delle operazioni presentate a valere sull'azione 60 FP

- sono state approvate e finanziate 14 operazioni per un importo complessivo di euro 892.840,00 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 7.160,00;
- sono state approvate ma non finanziate a causa esaurimento dei fondi disponibili 6 operazioni per un importo complessivo di euro 332.180,00;

PRECISATO che con decreto n. 2919/CULT.FP/DPF del 6 agosto 2009 relativo alla valutazione delle operazioni presentate a valere sull'azione 60 QBA

- sono state approvate e finanziate 5 operazioni per un importo complessivo di euro 510.000,00 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 90.000,00;
- sono state approvate ma non finanziate a causa esaurimento dei fondi disponibili 7 operazioni per un importo complessivo di euro 714.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2026 del 9 settembre 2009 con la quale è stata approvata la variazione al documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni" del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 prevedendo, altresì, di integrare con una somma pari ad euro 1.000.000,00 a valere sull'Asse 3 - Inclusione sociale - la disponibilità finanziaria della linea di intervento n. 23 - Formazione a favore di soggetti svantaggiati;

CONSIDERATO che, a seguito del citato rifinanziamento e dei decreti n. 2918/CULT.FP/DPF e n.2919/CULT.FP/DPF del 6 agosto 2009 la nuova disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 1.097.160,00;

VISTO l'allegato 1 parte integrante "Graduatoria operazioni approvate" nel quale sono elencate le operazioni presentate entro il 3 luglio 2009, a suo tempo approvate ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 6 operazioni a valere sull'azione 60 FP per complessivi euro 332.180,00 e di 7 operazioni a valere sull'azione 60 QBA per complessivi euro 714.000,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione

dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 1.046.180,00
PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 maggio 2010;
PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2008, n. 18;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed alla deliberazione della Giunta Regionale n.2026 del 9 settembre 2009 ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate entro il 3 luglio 2009 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 6 operazioni a valere sull'azione 60 FP per complessivi euro 332.180,00 e di 7 operazioni a valere sull'azione 60 QBA per complessivi euro 714.000,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 1.046.180,00
4. L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 maggio 2010.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 settembre 2009

FERFOGLIA

09_42_1_DDS_GEST INT 3324_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 3324
di data 17/09/2009

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

23GCPF60FPGO

OB. 2 ASSE 3GC PER TIP.F, AZ. 60FPGO - Divari di conoscenza in condizioni di svant. Occupazionale

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI RECPTION ALBERGHIERA	200922690003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	68.000,00	68.000,00	70,5
2	TECNICHE DI CERAMICA PER L'ARREDO	200922687004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	68.000,00	68.000,00	69,5
3	TECNICHE DI GESTIONE PER IL TURISMO	200922657002	IRES FVG	2009	26.180,00	26.180,00	69,5
4	TECNICHE DI COLTIVAZIONE DI SPECIE ORTOFLORICOLE	200922692001	CE.F.A.P.	2009	68.000,00	68.000,00	67,5
5	LA COMUNICAZIONE RADIOFONICA VIA WEB	200922690002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	34.000,00	34.000,00	66,5
6	ARREDO VERDE D'INTERNI E PICCOLE MANUTENZIONI	200922692002	CE.F.A.P.	2009	68.000,00	68.000,00	65,5
			Totale con finanziamento		332.180,00	332.180,00	
			Totale		332.180,00	332.180,00	

23GCPF60Q

OB. 2 ASSE 3GC PER TIP.F, AZ. 60Q - Divari di conoscenza in condizioni di svantaggio occupazionale

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA PRE STAMPA	200922450004	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2009	102.000,00	102.000,00	76
2	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI-INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	200922591003	A.R.S.A.P.	2009	102.000,00	102.000,00	75,5
3	OPERATORE EDILE - PITTORE DECORATORE	200922690005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	102.000,00	102.000,00	74,5

4	OPERATORE AGRICOLO AMBIENTALE - OPERATORE DEL VERDE	200922687007	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	102.000,00	102.000,00	73,5
5	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI TAPPEZZERIA	200922690007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	102.000,00	102.000,00	73,5
6	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO - ADDETTO DI SARTORIA	200922591004	A.R.S.A.P.	2009	102.000,00	102.000,00	73,5
7	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	200922690006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	102.000,00	102.000,00	70,5
			Totale con finanziamento		714.000,00	714.000,00	
			Totale		714.000,00	714.000,00	
			Totale con finanziamento		1.046.180,00	1.046.180,00	
			Totale		1.046.180,00	1.046.180,00	

09_42_1_DDS_GEST INT 3340

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 28 settembre 2009, n. 3440/CULT.FP/DPF

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni relative al rafforzamento delle competenze nei processi di assistenza alla persona a valere sull'asse 1 - Adattabilità - Azione 5CM - Mese di agosto 2009 - PMI.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2827/CULT.FP del 29 luglio 2009 con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 1 - Adattabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia relative al rafforzamento delle competenze nei processi di assistenza alla persona;
VISTO il decreto n. 3332/CULT.FP del 18 settembre 2009 adottato in esecuzione del paragrafo 3, capoverso 5, dell'Avviso;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 5CM "Interventi per l'aggiornamento delle qualifiche e l'acquisizione di nuove competenze dei lavoratori con priorità a quelli con professionalità debole" - tipologia formativa "aggiornamento";
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, via San Francesco 37, Trieste, dal 13 agosto 2009 e fino al 30 ottobre 2009;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 700.000,00 ripartite in euro 300.000,00 a favore di lavoratori di grandi imprese ed in euro 400.000,00 a favore di lavoratori di PMI;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 ;
VISTE le operazioni presentate nel mese di agosto 2009 a favore di lavoratori di PMI;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 8 operazioni a favore di lavoratori di PMI per un costo complessivo di euro 343.960,35, di cui un contributo pubblico di euro 244.778,11;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 244.778,11;
PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 30 giugno 2010;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 155.221,89;
PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2008, n. 18;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di agosto 2009 a favore di lavoratori di PMI sono approvati i seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 8 operazioni a favore di lavoratori di PMI per un costo complessivo di euro 343.960,35, di cui un contributo pubblico di euro 244.778,11.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza derivata - euro 244.778,11.

4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 30 giugno 2010.

5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 settembre 2009

FERFOGLIA

09_42_1_DDS_GEST INT 3340_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 3440
di data 28/09/2009

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - AGOSTO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21ABPF5CMEPMIM

OB. 2 ASSE 1AB PER TIP. F, AZ. 5CM - Int. per agg. qualif. e acq. nuove comp. dei lav. ENTI PMI MONO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA - ZAFFIRO 1 MAGNANO	200926874005	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2009	34.000,00	23.800,00	50
2	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA - VILLA ROSA SRL	200926874008	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2009	34.000,00	27.200,00	50
3	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA (GO)	200928038003	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2009	48.571,43	34.000,00	50
4	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	200928082001	IRES FVG	2009	47.705,91	34.000,00	50
			Totale con finanziamento		164.277,34	119.000,00	
			Totale		164.277,34	119.000,00	

21ABPF5CMEPMIP

OB. 2 ASSE 1AB PER TIP. F, AZ. 5CM - Int. per agg. qualif. e acq. nuove comp. dei lav. ENTI PMI PLUR

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA - ZAFFIRO FRIULI CENTRALE	200926874009	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2009	34.000,00	23.800,00	50
2	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	200928080003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	48.560,67	33.992,47	50
3	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	200928080004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	48.568,27	33.997,79	50
4	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	200928080005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	48.554,07	33.987,85	50
			Totale con finanziamento		179.683,01	125.778,11	
			Totale		179.683,01	125.778,11	
			Totale con finanziamento		343.960,35	244.778,11	
			Totale		343.960,35	244.778,11	

09_42_1_DDS_GEST INT 3441

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 28 settembre 2009, n. 3441/CULT.FP/DPF

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni relative al rafforzamento delle competenze nei processi di assistenza alla persona a valere sull'asse 1 - Adattabilità - Azione 5CM - Mese di agosto 2009 - Grandi imprese.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2827/CULT.FP del 29 luglio 2009 con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 1 - Adattabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia relative al rafforzamento delle competenze nei processi di assistenza alla persona;

VISTO il decreto n. 3332/CULT.FP del 18 settembre 2009 adottato in esecuzione del paragrafo 3, capoverso 5, dell'Avviso;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 5CM "Interventi per l'aggiornamento delle qualifiche e l'acquisizione di nuove competenze dei lavoratori con priorità a quelli con professionalità debole" - tipologia formativa "aggiornamento";

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, via San Francesco 37, Trieste, dal 13 agosto 2009 e fino al 30 ottobre 2009;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 700.000,00 ripartite in euro 300.000,00 a favore di lavoratori di grandi imprese ed in euro 400.000,00 a favore di lavoratori di PMI;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 ;

VISTE le operazioni presentate nel mese di agosto 2009 a favore di lavoratori di grandi imprese;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 12 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 11 operazioni a favore di lavoratori di grandi imprese per un costo complessivo di euro 487.307,31, di cui un contributo pubblico di euro 292.384,38;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 292.384,38;

PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 30 giugno 2010;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 7.615,62;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2008, n. 18;

VISTO il Programma Operativo di Gestione 2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di agosto 2009 a favore di lavoratori di grandi imprese sono approvati i seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 12 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 11 operazioni a favore di lavoratori di grandi imprese per un costo complessivo di euro 487.307,31, di cui un contributo pubblico di euro 292.384,38.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza derivata - euro 292.384,38.

4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 30 giugno 2010.

5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 settembre 2009

FERFOGLIA

09_42_1_DDS_GEST INT 3441_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 3441
di data 28/09/2009

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - AGOSTO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21ABPF5CMEGM

OB. 2 ASSE 1AB PER TIP. F, AZ. 5CM - Int. per agg. qualif. e acq. nuove comp. dei lav. ENTI GR. MONO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA - ED. 1 KCS SAN DANIELE	200926874001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2009	34.000,00	20.400,00	50
2	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA - ED 2 KCS CODROIPO 1	200926874002	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2009	34.000,00	20.400,00	50
3	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA - ED. 3 KCS CODROIPO 2	200926874003	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2009	34.000,00	20.400,00	50
4	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA - ED 4 KCS PASIANO	200926874004	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2009	34.000,00	20.400,00	50
5	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA - UNIVERSIIS 1	200926874006	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2009	34.000,00	20.400,00	50
6	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA - UNIVERSIIS 2	200926874007	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2009	34.000,00	20.400,00	50
7	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA (UD)	200928038001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2009	56.666,66	33.999,99	50
8	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	200928080001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	56.640,67	33.984,40	50
			Totale con finanziamento		317.307,33	190.384,39	
			Totale		317.307,33	190.384,39	

21ABPF5CMEGP

OB. 2 ASSE 1AB PER TIP. F, AZ. 5CM - Int. per agg. qualif. e acq. nuove comp. dei lav. ENTI GR. PLUR

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti

1	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA (RO)	200928038002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2009	56.666,66	33.999,99	50
2	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	200928080002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	56.637,87	33.982,72	50
			Totale con finanziamento		56.666,66	33.999,99	
			Totale		113.304,53	67.982,71	

21ABPF5CMG

OB. 2 ASSE 1AB PER TIP. F, AZ. 5CM - Int. per agg. qualif. e acq. nuove comp. dei lav. GRANDI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA - ED. PN	200927687001	COOPERATIVA ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	2009	56.666,66	34.000,00	50
2	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA - ED. GEMONA	200927687002	COOPERATIVA ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	2009	56.666,66	34.000,00	50
			Totale con finanziamento		113.333,32	68.000,00	
			Totale		113.333,32	68.000,00	
			Totale con finanziamento		487.307,31	292.384,38	
			Totale		543.945,18	326.367,10	

09_42_1_DDS_VAL IMP 1702

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 30 settembre 2009, n. 1702/VIA 378

DLgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni. LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del Progetto "Opere di ristrutturazione e nuova edificazione del Complesso Magazzini Silos" ubicato a Trieste in piazza Libertà sul lato sinistro della Stazione Ferroviaria. Proponente: Silos Spa. Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;
VISTA l'istanza depositata in data 10 settembre 2009, con la quale la società Silos spa ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al Progetto "Opere di ristrutturazione e nuova edificazione del Complesso Magazzini Silos"
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "IL PICCOLO" dd. 10 settembre 2009, pervenuto al Servizio VIA con lettera in data 10 settembre 2009;
RILEVATO in particolare, che l'intervento proposto:
- ricade in un'area vincolata ai sensi D.Lgs 42/2004 in quanto zona di interesse artistico e storico (ex L. 1089/1939);
- come tale, la suddetta area è definita "area sensibile" in base all'art.5 punto e) del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0245/Pres. del 8 luglio 1996;
- l'Elenco XII, al numero 1, del precitato Regolamento individua tra le categorie progettuali da sottoporre a VIA i progetti di trasformazione e ristrutturazione urbana, con determinati valori di soglia di assoggettabilità;
- di conseguenza, risultando superati dal progetto in argomento i valori di soglia sopra richiamati, il progetto medesimo è sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale;
- ricade in un'area vincolata ai sensi del D.Lgs 42/2004, in quanto rientra nei 300 m dalla costa;
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Trieste;
RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
RILEVATO pertanto che risultano Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Trieste, la Provincia di Trieste, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per quanto concerne gli ambiti di interesse artistico e storico, la Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza quale struttura territorialmente competente sotto il profilo della tutela paesaggistica.
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1) In base all'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto "Opere di ristrutturazione e nuova edificazione del Complesso Magazzini Silos" nel Comune di Trieste, gli Enti di seguito indicati:
- Comune di Trieste;
- Provincia di Trieste;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina";

- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza;

2) A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
3) Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria del precitato Comune di Trieste, sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
4) In base all'art. 14 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, copia degli elaborati sarà pubblicata sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo:
http://lexview-int.regione.fvg.it/serviziovia/Dettaglio.asp?IDDOM=33751
5) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 settembre 2009

CARTAGINE

09_42_1_DDS_VAL IMP 1917

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 6 ottobre 2009, n. 1917/VIA 380

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo ai "Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica con l'asporto di materiale inerte in cumuli dell'alveo del torrente Meduna sito nei Comuni di Arba e Sequals in Provincia di Pordenone, con estrazione di inerti per un quantitativo di circa 36.377 m³. Proponente: Petrucco Srl. Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;
VISTA l'istanza depositata in data 28 luglio 2009 e la nota dd. 21 settembre 2009 con la quale è pervenuta la documentazione completa
VISTA la richiesta di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale da parte dell'architetto Paolo Talamo per conto della Società Petrucco Srl relativa al progetto "Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica con l'asporto di materiale inerte in cumuli dell'alveo del torrente Meduna sito nei Comuni di Arba e Sequals";
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Il Gazzettino" in data 24 luglio 2009, pervenuto al Servizio VIA in data 28 luglio 2009;
RILEVATO che l'intervento in questione è localizzato entro il perimetro dell'ARIA n.7 "Fiume Meduna, e Torrente Cellina";
RILEVATO che, sulla base di quanto precedentemente illustrato, il progetto in argomento è ricompreso nella categoria di interventi di cui al punto 7 "Opere per la canalizzazione e la regolazione dei corsi d'acqua" dell'elenco XI - Progetti di Infrastrutture, del precitato Regolamento di esecuzione della L.R. 43/1990, e che le relative soglie sono quelle afferenti alle "Aree sensibili" di cui al Regolamento medesimo;
CONSTATATO che le caratteristiche dimensionali del progetto presentato sono tali che vengono superati i valori di soglia così come individuati, per cui il progetto stesso è sottoposto in base alla L.R. 43/1990 alla valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio dei Comuni di Arba e Sequals;
RILEVATO pertanto che risultano Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento i Comuni di Arba e Sequals, la Provincia di Pordenone in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, la Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza competente in materia di tutela del paesaggio nonché la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone competente per quanto attiene all'autorizzazione di carattere idraulico con la collaborazione del Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1) In base all'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica con l'asporto di materiale inerte in cumuli dell'alveo del torrente Meduna sito nei Comuni di Arba e Sequals, con estrazione di inerti per un quantitativo di circa 36.377 m^3, gli Enti di seguito indicati:

- Comune di Arba;
- Comune di Sequals;
- Provincia di Pordenone;
- Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale";
- Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone.

2) A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
3) Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria dei precitati Comuni di Arba e Sequals sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 ottobre 2009

CARTAGINE

9_42_1_DGR_2040

Deliberazione della Giunta regionale 9 settembre 2009, n. 2040

L 431/1998, art. 11 - LR 6/2003, art. 6, comma 1. Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Ripartizione fra i Comuni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle risorse regionali e di quelle statali assegnate per le finalità di cui all'art. 11 della L 431/1998 e all'art. 6, comma 1, primo periodo, della LR 6/2003, nonché delle risorse regionali assegnate per le finalità di cui all'art. 6, comma 1, secondo periodo della LR 6/2003.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 431 e successive modifiche ed integrazioni, concernente la disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo ed in particolare l'articolo 11 che ha istituito, presso il Ministero dei Lavori Pubblici, il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione;
ATTESO che le somme assegnate al Fondo di cui sopra sono utilizzate per la concessione ai conduttori, aventi i requisiti minimi, di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione dovuti ai proprietari degli immobili di proprietà sia pubblica sia privata;
VISTO l'articolo 6 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 recante: "Riordino degli interventi regionali in

materia di edilizia residenziale pubblica”, che dispone il sostegno alle locazioni a favore di soggetti non abbienti, volto a ridurre la spesa sostenuta dai beneficiari per il canone di locazione, nonché a favore di soggetti pubblici o privati che mettono a disposizione alloggi a favore di locatari meno abbienti;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 maggio 2005, n. 0149/Pres., con il quale è stato approvato il “Regolamento di esecuzione dell’articolo 6 della legge regionale n. 6/2003 concernente gli interventi a sostegno delle locazioni” e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto ministeriale del 5 novembre 2008, con il quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome le risorse per l’anno 2008 del succitato Fondo nazionale, assegnando alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l’importo di euro 4.511.105,98, stanziato per l’anno 2009 nel bilancio regionale per gli anni 2009-2011 e per l’anno 2009 sull’U.B. 8.4.1.1142 e sul capitolo 3229 dello stato di previsione della spesa del bilancio e del piano operativo di gestione;
ATTESO che in aggiunta alle suddette risorse statali sussiste una disponibilità di fondi pari a euro 8.764.831,25 stanziati per l’anno 2009 sull’U.B. 8.4.1.1142 e sul capitolo 3230 dello stato di previsione della spesa del bilancio e del piano operativo di gestione per gli anni 2009-2011 e per l’anno 2009, per le finalità di cui all’articolo 11 della legge n. 431/1998 e all’articolo 6, comma 1, primo periodo (locatari), della legge regionale n. 6/2003, nonché per quelle di cui all’articolo 6, comma 1, secondo periodo (proprietari), della legge regionale n. 6/2003;
VISTE:
- la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Legge finanziaria 2009);
- la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 18 (Bilancio di previsione per gli anni 2009-2011 e per l’anno 2009);
- la legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale 2009-2011 ai sensi dell’articolo 34 della legge regionale 21/2007);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 183 del 29 gennaio 2009 con la quale è stato approvato il Programma operativo di gestione 2009, e successive modifiche ed integrazioni, che comprende, tra l’altro, il programma per l’edilizia abitativa di competenza del Servizio edilizia residenziale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - U.B. 8.4.1.1142, Interventi di sostegno alle locazioni, capitoli 3229 e 3230 per i quali la prenotazione di spesa è demandata alla Giunta regionale;
RILEVATO che i finanziamenti stanziati vengono assegnati ai Comuni richiedenti secondo quanto previsto dal citato regolamento regionale emanato con D.P.Reg. 27 maggio 2005, n. 0149/Pres. di attuazione dell’articolo 6 della legge regionale n. 6/2003, e successive modifiche ed integrazioni;
ATTESO che in sede di prima applicazione delle modifiche al Regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Regione 24 marzo 2009, n. 079/Pres. è stato fissato per l’anno 2009 il termine perentorio del 31 luglio per la presentazione delle domande di contributo e della relativa documentazione da parte dei Comuni al fine della ripartizione dei fondi disponibili per l’anno in corso;
VISTA la nota della Direzione centrale Ambiente e Lavori pubblici - Servizio Edilizia residenziale - prot. n. ALP.5/9712-E/1/6/L del 2 aprile 2009 con la quale i Comuni della Regione sono stati invitati a presentare entro tale termine richiesta di contributo a sostegno delle locazioni per l’anno 2008;
PRESO ATTO che i seguenti 6 Comuni: Doberdò del Lago, Malborghetto-Valbruna, Resiutta, Savogna d’Isonzo, Sgonico e Treppo Carnico, hanno comunicato di non aver ricevuto alcuna domanda di contributo e/o di non aver potuto ammettere a contributo alcuna domanda tra quelle pervenute, né ai sensi dell’articolo 11 della legge 431/1998, né ai sensi dell’articolo 6, comma 1, primo e secondo periodo (locatari e proprietari), della legge regionale n. 6/2003;
CONSIDERATO che 192 Comuni hanno inviato, entro il termine perentorio del 31 luglio 2009, alla Direzione centrale Ambiente e Lavori pubblici la domanda di contributo correlata dalla documentazione necessaria per la ripartizione delle risorse disponibili e che, pertanto, è ammissibile a finanziamento il fabbisogno rappresentato dai 192 Comuni per le finalità indicate nel prospetto “Allegato n. 1” facente parte integrante della presente deliberazione, per l’importo a fianco di ciascuno indicato, per un ammontare complessivo di euro 24.136.256,36;
CONSIDERATO che il succitato fabbisogno totale dei Comuni elencati nel suddetto prospetto “Allegato n. 1”, per le finalità di cui all’articolo 11 della legge n. 431/1998 e di cui all’articolo 6, comma 1, primo periodo (locatari), della legge regionale n. 6/2003, depurato della quota di compartecipazione comunale pari ad euro 1.811.841,87, risulta essere pari ad euro 22.324.414,49;
CONSIDERATO, altresì, che il fabbisogno totale dei Comuni elencati nel suddetto prospetto “Allegato n. 1” per le finalità dell’articolo 6, comma 1, secondo periodo (proprietari), della legge regionale n. 6/2003, ammonta ad euro 26.220,00;
ATTESO che con precedente deliberazione giuntale di data odierna è stata approvata l’integrale copertura del fabbisogno rappresentato dai Comuni per le finalità di cui all’articolo 6, comma 1, secondo periodo (proprietari), della legge regionale n. 6/2003, pari ad euro 26.220,00 e di destinare la rimanente disponibilità pari ad euro 8.738.611,25 alle finalità di cui all’articolo 11 della legge n. 431/1998 e di cui

all'articolo 6, comma 1, primo periodo (locatari), della legge regionale n. 6/2003;
ACCERTATO, pertanto, che l'importo complessivo disponibile per le finalità dell'articolo 11 della legge n. 431/1998 e dell'articolo 6, comma 1, primo periodo (locatari), della legge regionale n. 6/2003, ammonta complessivamente ad euro 13.249.717,23;
RILEVATO, pertanto, che gli stanziamenti disponibili sul bilancio regionale per l'anno 2009 non consentono l'integrale copertura del fabbisogno rappresentato dai Comuni;
RITENUTO quindi di procedere al riparto dei fondi in questione tra i Comuni di cui all'elenco "Allegato n .1" per l'importo indicato quale contributo spettante a fianco di ciascuno di essi, per una spesa complessiva di euro 13.249.717,23 per le finalità di cui all'articolo 11 della legge n. 431/98 e all'articolo 6, comma 1, primo periodo (locatari), della legge regionale n. 6/2003 e per una spesa complessiva di euro 26.220,00 per le finalità di cui all'articolo 6, comma 1, secondo periodo (proprietari), della legge regionale n. 6/2003;
CONSIDERATO che, nel rispetto del patto di stabilità, sui citati capitoli di spesa 3229 e 3230 può essere impegnato e pagato l'intero importo stanziato pari ad euro 13.275.937,23;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'Ambiente e ai Lavori pubblici delegato alle attività ricreative e sportive;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono ammesse a contributo le domande presentate dai Comuni ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 431/98 e dell'articolo 6, comma 1, primo periodo (locatari), della legge regionale n. 6/2003, per un importo complessivo di euro 13.249.717,23, così come risulta nell'elenco "Allegato n. 1" facente parte integrante della presente deliberazione e nella misura sotto indicata:
a) euro 8.738.611,25 (fondi regionali);
b) euro 4.511.105,98 (fondi statali).
2. Sono ammesse a contributo le domande presentate dai Comuni ai sensi dell'articolo 6, comma 1, secondo periodo (proprietari), della legge regionale n. 6/2003 per un importo complessivo di euro 26.220,00, interamente soddisfatto con fondi regionali, così come risulta nell'elenco "Allegato n. 1" facente parte integrante della presente deliberazione.
3. Per le finalità di cui ai precedenti articoli 1 e 2 sono assegnati ai Comuni, elencati nel già citato "Allegato n. 1" per gli importi nello stesso a fianco di ciascuno indicati, gli stanziamenti disponibili sull'U. B. 8.4.1.1142 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, con riferimento ai seguenti capitoli del piano operativo di gestione allo stesso allegato e ne è conseguentemente prenotata la spesa, come di seguito indicato:
- capitolo 3229 (fondi statali) per euro 4.511.105,98 in conto competenza dell'esercizio 2009;
- capitolo 3230 (fondi regionali) per euro 8.764.831,25 in conto competenza dell'esercizio 2009.

4. Alla concessione ed erogazione dei contributi assegnati con il precedente articolo 3 si provvede con decreti del Direttore del Servizio Edilizia residenziale.
5. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 65 della legge regionale n. 7/2000.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

9_42_1_DGR_2040_ALL1

Allegato n. 1

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2008 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, co.1, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo regionale da assegnare (a)	Contributo statale da assegnare (b)	Contributo totale da assegnare (a + b)	Fabbisogno/Contributo - Anno 2008 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
1	0000080002280313	31001	GO	Capriva del Friuli	6.171,84		6.171,84	3	1.811,92	935,36	2.747,28		
2	0000080002830315	31002	GO	Cormons	116.086,22	11.608,62	104.477,60	45	44.669,58	23.059,64	67.729,22		
3	0000080000920316	31004	GO	Dolegna del Collio	3.100,00		3.100,00	1	910,09	469,82	1.379,91		
4	0000080001690314	31005	GO	Farra d'Isonzo	10.814,61		10.814,61	4	3.174,93	1.638,99	4.813,92		
5	0000000123380313	31006	GO	Fogliano Redipuglia	26.420,58	2.642,06	23.778,52	12	10.166,55	5.248,25	15.414,80		
6	0000000122500317	31007	GO	Gorizia	757.156,59	90.858,79	666.297,80	317	305.164,63	157.534,19	462.698,82		
7	0000080002050310	31008	GO	Gradisca d'Isonzo	66.605,70	7.000,00	59.605,70	25	25.939,27	13.390,55	39.329,82		
8	0000000064240310	31009	GO	Grado	143.493,03	14.349,31	129.143,72	56	55.215,64	28.503,80	83.719,44		
9	0000000123460313	31010	GO	Mariano del Friuli	4.333,50	433,35	3.900,15	3	1.667,52	860,82	2.528,34		
10	0000000122990310	31011	GO	Medea	14.309,75		14.309,75	7	4.201,03	2.168,68	6.369,71		
11	0000000123030314	31012	GO	Monfalcone	1.203.523,16	120.352,96	1.083.170,20	470	463.112,22	239.070,97	702.183,19		
12	0000080002210310	31013	GO	Moraro	2.320,00	232,00	2.088,00	1	892,72	460,85	1.353,57		
13	0000000123410318	31014	GO	Mossa	11.084,79		11.084,79	4	3.254,25	1.679,93	4.934,18		
14	0000080001870312	31015	GO	Romans d'Isonzo	45.517,12		45.517,12	16	13.362,83	6.898,25	20.261,08		
15	0000000123470312	31016	GO	Ronchi dei Legionari	281.266,80	28.126,68	253.140,12	110	108.230,51	55.871,50	164.102,01		
16	0000080002010314	31017	GO	Sagrado	10.160,90	1.016,10	9.144,80	4	3.909,89	2.018,39	5.928,28		
17	0000081001530310	31018	GO	San Canzian d'Isonzo	38.913,35	3.891,33	35.022,02	16	14.973,72	7.729,84	22.703,56		
18	0000000123480311	31020	GO	San Lorenzo Isontino	14.458,97		14.458,97	6	4.244,84	2.191,30	6.436,14		
19	0000000123390312	31021	GO	San Pier d'Isonzo	14.062,17	1.406,21	12.655,96	5	5.411,07	2.793,34	8.204,41		
20	0000000123080319	31023	GO	Staranzano	84.826,91	8.482,69	76.344,22	31	32.641,11	16.850,22	49.491,33		
21	0000000122480312	31024	GO	Turriaco	14.725,00	1.472,50	13.252,50	5	5.666,13	2.925,01	8.591,14		
22	0000080002350314	31025	GO	Villesse	12.575,55		12.575,55	5	3.691,91	1.905,86	5.597,77		
23	0000081000570937	93001	PN	Andreis	1.740,00		1.740,00	1	510,83	263,70	774,53		
24	0000081000590935	93002	PN	Arba	8.632,19		8.632,19	4	2.534,22	1.308,23	3.842,45		
25	0000080003950930	93003	PN	Arzene	22.438,48		22.438,48	9	6.587,44	3.400,62	9.988,06		
26	0000000090320938	93004	PN	Aviano	126.472,58	12.647,25	113.825,33	50	48.666,21	25.122,81	73.789,02		
27	0000080001730938	93005	PN	Azzano Decimo	272.035,88		272.035,88	104	79.863,77	41.227,82	121.091,59		
28	0000080005350931	93007	PN	Brugnera	121.740,27	12.174,02	109.566,25	47	46.845,24	24.182,77	71.028,01		
29	0000000159030931	93008	PN	Budoia	35.957,15		35.957,15	12	10.556,23	5.449,41	16.005,64		
30	0000080001470931	93009	PN	Caneva	46.323,52	4.632,35	41.691,17	19	17.825,13	9.201,81	27.026,94		
31	0000080004930931	93010	PN	Casarsa della Delizia	235.024,28		235.024,28	103	68.997,97	35.618,61	104.616,58		
32	0000081001070937	93011	PN	Castelnovo del Friuli	1.774,86		1.774,86	1	521,06	268,99	790,05		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2008 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, co.1, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo regionale da assegnare (a)	Contributo statale da assegnare (b)	Contributo totale da assegnare (a + b)	Fabbisogno/Contributo - Anno 2008 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
33	0000081000630939	93012	PN	Cavasso Nuovo	6.645,19		6.645,19	4	1.950,88	1.007,10	2.957,98		
34	0000080003670934	93013	PN	Chions	105.714,38		105.714,38	45	31.035,42	16.021,32	47.056,74		
35	0000090001510933	93014	PN	Cimolais	1.810,26		1.810,26	1	531,45	274,35	805,80		
36	0000090001520932	93015	PN	Claut	428,06		428,06	1	125,67	64,87	190,54		
37	0000000142410935	93017	PN	Cordenons	386.813,19		386.813,19	151	113.559,87	58.622,65	172.182,52		
38	0000080005330933	93018	PN	Cordovado	22.303,65		22.303,65	11	6.547,87	3.380,18	9.928,05		
39	0000081000650937	93020	PN	Fanna	11.933,37		11.933,37	7	3.503,37	1.808,54	5.311,91		
40	0000000194940938	93021	PN	Fiume Veneto	105.506,34		105.506,34	44	30.974,35	15.989,79	46.964,14		
41	0000000162440937	93022	PN	Fontanafredda	135.060,43	13.506,04	121.554,39	55	51.970,79	26.828,72	78.799,51		
42	0000081000670935	93024	PN	Frisanco	1.033,33		1.033,33	1	303,36	156,61	459,97		
43	0000081000530931	93025	PN	Maniago	194.051,91	19.405,19	174.646,72	93	74.670,52	38.546,92	113.217,44		
44	0000081017750936	93026	PN	Meduno	9.952,39		9.952,39	4	2.921,81	1.508,31	4.430,12		
45	0000081000690933	93027	PN	Montereale Valcellina	40.163,12		40.163,12	16	11.791,01	6.086,84	17.877,85		
46	0000080006740932	93028	PN	Morsano al Tagliamento	19.457,67		19.457,67	7	5.712,34	2.948,87	8.661,21		
47	0000000207740937	93029	PN	Pasiano di Pordenone	179.731,68		179.731,68	69	52.765,28	27.238,85	80.004,13		
48	0000081001310937	93030	PN	Pinzano al Tagliamento	6.627,82		6.627,82	3	1.945,78	1.004,47	2.950,25		
49	0000000194820932	93031	PN	Polcenigo	36.487,23	3.648,72	32.838,51	15	14.040,16	7.247,91	21.288,07		
50	0000000077810935	93032	PN	Porcia	374.418,47	37.441,85	336.976,62	144	144.074,96	74.375,36	218.450,32		
51	0000080002150938	93033	PN	Pordenone	1.776.156,84		1.776.156,84	680	521.440,69	269.181,70	790.622,39		
52	0000080005430931	93034	PN	Prata di Pordenone	270.838,24		270.838,24	107	79.512,16	41.046,32	120.558,48		
53	0000080003650936	93035	PN	Pravisdomini	67.440,42		67.440,42	28	19.799,03	10.220,79	30.019,82		
54	0000080000890931	93036	PN	Roveredo in Piano	61.862,80	6.186,28	55.676,52	31	23.804,60	12.288,57	36.093,17		
55	0000080001830936	93037	PN	Sacile	439.943,24	43.994,33	395.948,91	178	169.288,68	87.391,36	256.680,04		
56	0000000095400933	93038	PN	San Giorgio della Richinvelda	15.067,23		15.067,23	7	4.423,41	2.283,48	6.706,89		
57	0000000203720933	93039	PN	San Martino al Tagliamento	19.648,92		19.648,92	7	5.768,49	2.977,85	8.746,34		
58	0000080001210931	93040	PN	San Quirino	52.547,33		52.547,33	21	15.426,74	7.963,70	23.390,44		
59	0000080003930932	93041	PN	San Vito al Tagliamento	450.452,20	45.045,22	405.406,98	186	173.332,48	89.478,89	262.811,37	1.440,00	1
60	0000081004930939	93042	PN	Sequals	15.426,42		15.426,42	7	4.528,86	2.337,92	6.866,78		
61	0000080003970938	93043	PN	Sesto al Reghena	45.669,51		45.669,51	18	13.407,56	6.921,35	20.328,91		
62	0000000207290933	93044	PN	Spilimbergo	313.617,86		313.617,86	132	92.071,33	47.529,69	139.601,02		
63	0000090000930934	93047	PN	Travesio	12.383,11		12.383,11	6	3.635,41	1.876,70	5.512,11		
64	0000081005010939	93052	PN	Vajont	50.202,75		50.202,75	25	14.738,43	7.608,37	22.346,80		
65	0000091003500930	93048	PN	Valvasone	28.738,75		28.738,75	11	8.437,07	4.355,44	12.792,51		
66	0000081017650938	93049	PN	Vito d'Asio	3.335,86	333,59	3.002,27	2	1.283,63	662,64	1.946,27		
67	0000090001080937	93050	PN	Vivaro	7.651,53		7.651,53	3	2.246,32	1.159,61	3.405,93		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2008 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, co.1, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo regionale da assegnare (a)	Contributo statale da assegnare (b)	Contributo totale da assegnare (a + b)	Fabbisogno/Contributo - Anno 2008 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
68	0000080000950933	93051	PN	Zoppola	101.849,45		101.849,45	41	29.900,77	15.435,58	45.336,35		
69	0000000157190323	32001	TS	Duino Aurisina	37.520,74		37.520,74	14	11.015,26	5.686,38	16.701,64		
70	0000000111990321	32003	TS	Muggia	52.403,88	5.240,39	47.163,49	21	20.164,84	10.409,63	30.574,47		
71	0000080009970320	32004	TS	San Dorligo della Valle	9.769,85	976,99	8.792,86	4	3.759,40	1.940,71	5.700,11		
72	0000000210240321	32006	TS	Trieste	5.039.369,31	605.000,00	4.434.369,31	1892	2.031.320,49	1.048.622,23	3.079.942,72		
73	0000000466330305	30001	UD	Aiello del Friuli	10.622,41		10.622,41	5	3.118,50	1.609,86	4.728,36		
74	0000084002950305	30002	UD	Amaro	6.246,14		6.246,14	3	1.833,73	946,62	2.780,35		
75	0000084001250301	30003	UD	Ampezzo	2.062,30		2.062,30	1	605,44	312,55	917,99		
76	0000081000890301	30004	UD	Aquileia	26.146,28		26.146,28	10	7.675,98	3.962,54	11.638,52		
77	0000000482920303	30005	UD	Arta Terme	15.843,08		15.843,08	10	4.651,18	2.401,07	7.052,25		
78	0000082000370302	30006	UD	Artegna	21.080,02		21.080,02	11	6.188,63	3.194,74	9.383,37		
79	0000000343650305	30007	UD	Attimis	12.503,62		12.503,62	7	3.670,79	1.894,96	5.565,75		
80	0000000461800302	30008	UD	Bagnaria Arsa	20.361,02		20.361,02	9	5.977,55	3.085,77	9.063,32		
81	0000080006630307	30009	UD	Basiliano	72.444,87		72.444,87	30	21.268,22	10.979,23	32.247,45		
82	0000000465330306	30010	UD	Bertiolo	20.261,29	2.026,13	18.235,16	9	7.796,47	4.024,75	11.821,22		
83	0000000468950308	30011	UD	Bicinicco	11.088,05		11.088,05	5	3.255,21	1.680,42	4.935,63		
84	0000000509860300	30012	UD	Bordano	6.355,39		6.355,39	3	1.865,80	963,18	2.828,98		
85	0000000370360307	30013	UD	Buja	44.325,64		44.325,64	22	13.013,03	6.717,68	19.730,71		
86	0000000471940304	30014	UD	Buttrio	65.486,22	6.548,62	58.937,60	26	25.198,87	13.008,34	38.207,21		
87	0000080006410304	30015	UD	Camino al Tagliamento	11.381,02	1.138,10	10.242,92	5	4.379,38	2.260,75	6.640,13		
88	0000080004790301	30016	UD	Campoformido	77.671,28		77.671,28	31	22.802,58	11.771,31	34.573,89	2.880,00	1
89	0000000466350303	30017	UD	Campolongo Tapogliano	11.990,87		11.990,87	6	3.520,26	1.817,25	5.337,51		
90	0000081002550309	30018	UD	Carlino	602,38		602,38	1	176,85	91,29	268,14		
91	0000080007390307	30019	UD	Cassacco	26.505,53	2.650,50	23.855,03	12	10.199,19	5.265,09	15.464,28		
92	0000081000650309	30020	UD	Castions di Strada	31.526,46	3.152,65	28.373,81	12	12.131,28	6.262,49	18.393,77		
93	0000084001310303	30021	UD	Cavazzo Carnico	5.203,38		5.203,38	3	1.527,60	788,59	2.316,19		
94	0000081000730309	30023	UD	Cervignano del Friuli	442.110,05	44.211,01	397.899,04	176	170.122,46	87.821,78	257.944,24	3.100,00	1
95	0000081000910307	30024	UD	Chiopris Viscone	4.773,69		4.773,69	2	1.401,45	723,47	2.124,92		
96	0000000512830308	30026	UD	Cividale del Friuli	278.068,38		278.068,38	119	81.634,78	42.142,06	123.776,84		
97	0000080006530309	30027	UD	Codroipo	331.731,56	33.173,16	298.558,40	135	127.649,19	65.895,94	193.545,13		
98	0000000484760301	30028	UD	Colloredo di Monte Albano	8.480,52		8.480,52	5	2.489,69	1.285,25	3.774,94		
99	0000080004750305	30030	UD	Corno di Rosazzo	47.243,20	4.724,32	42.518,88	20	18.179,02	9.384,50	27.563,52		
100	0000000461980302	30031	UD	Coseano	16.564,35		16.564,35	11	4.862,93	2.510,37	7.373,30		
101	0000000480500305	30032	UD	Dignano	14.264,31	1.426,43	12.837,88	5	5.488,86	2.833,50	8.322,36		
102	0000000523650307	30034	UD	Drenchia	1.620,43		1.620,43	1	475,72	245,58	721,30		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2008 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, co.1, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo regionale da assegnare (a)	Contributo statale da assegnare (b)	Contributo totale da assegnare (a + b)	Fabbisogno/Contributo - Anno 2008 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
103	0000084004490300	30035	UD	Enemonzo	15.103,73		15.103,73	8	4.434,13	2.289,01	6.723,14		
104	0000080010230300	30036	UD	Faedis	15.661,58		15.661,58	9	4.597,89	2.373,56	6.971,45		
105	0000080004910305	30037	UD	Fagagna	77.933,53		77.933,53	36	22.879,58	11.811,05	34.690,63		
106	0000081001510304	30038	UD	Fiumicello	25.367,74	2.536,77	22.830,97	11	9.761,42	5.039,10	14.800,52		
107	0000080006150306	30039	UD	Flaibano	6.367,01		6.367,01	3	1.869,21	964,94	2.834,15		
108	0000080016510309	30137	UD	Forgaria nel Friuli	10.313,58	1.031,35	9.282,23	6	3.968,63	2.048,71	6.017,34		
109	0000084002010308	30041	UD	Forni di Sopra	2.142,66		2.142,66	1	629,04	324,72	953,76		
110	0000084002270308	30042	UD	Forni di Sotto	924,99		924,99	1	271,56	140,18	411,74		
111	0000000311520308	30043	UD	Gemona del Friuli	109.741,98		109.741,98	51	32.217,84	16.631,71	48.849,55	3.100,00	1
112	0000081000970301	30044	UD	Gonars	30.304,37		30.304,37	12	8.896,70	4.592,71	13.489,41		
113	0000083000470308	30046	UD	Latisana	355.662,42		355.662,42	142	104.414,68	53.901,67	158.316,35		
114	0000080000470304	30048	UD	Lestizza	19.907,86	1.990,79	17.917,07	13	7.660,48	3.954,54	11.615,02		
115	0000083000710307	30049	UD	Lignano Sabbiadoro	186.246,51		186.246,51	75	54.677,89	28.226,20	82.904,09		
116	0000080010590307	30051	UD	Lusevera	932,87		932,87	2	273,87	141,38	415,25		
117	0000000471000307	30052	UD	Magnano in Riviera	7.287,27	728,73	6.558,54	3	2.804,12	1.447,56	4.251,68		
118	0000080010370304	30053	UD	Majano	70.459,43		70.459,43	34	20.685,34	10.678,33	31.363,67		
119	0000000548040302	30055	UD	Manzano	131.947,91	13.194,80	118.753,11	53	50.773,12	26.210,45	76.983,57		
120	0000081001310309	30056	UD	Marano Lagunare	42.494,32		42.494,32	18	12.475,40	6.440,14	18.915,54		
121	0000080003990308	30057	UD	Martignacco	79.002,77	7.900,28	71.102,49	36	30.400,00	15.693,30	46.093,30		
122	0000000484680301	30058	UD	Mereto di Tomba	6.200,00		6.200,00	2	1.820,18	939,63	2.759,81		
123	0000084001550304	30059	UD	Moggio Udinese	1.755,58	175,55	1.580,03	1	675,53	348,73	1.024,26		
124	0000080004130300	30060	UD	Moimacco	6.620,17		6.620,17	3	1.943,53	1.003,31	2.946,84		
125	0000001322440304	30061	UD	Montenars	2.819,99		2.819,99	3	827,88	427,38	1.255,26		
126	0000080006650305	30062	UD	Mortegliano	123.826,94	12.382,69	111.444,25	47	47.648,19	24.597,27	72.245,46		
127	0000000482400306	30063	UD	Moruzzo	1.004,41		1.004,41	1	294,87	152,22	447,09		
128	0000083000510301	30064	UD	Muzzana del Turgnano	16.080,99		16.080,99	6	4.721,03	2.437,12	7.158,15		
129	0000000392120309	30065	UD	Nimis	22.247,91		22.247,91	9	6.531,50	3.371,73	9.903,23		
130	0000082000550309	30066	UD	Osoppo	38.516,40		38.516,40	16	11.307,57	5.837,27	17.144,84		
131	0000000413940305	30067	UD	Ovaro	5.992,87	599,29	5.393,58	3	2.306,04	1.190,44	3.496,48		
132	0000000462910308	30068	UD	Pagnacco	40.305,06		40.305,06	15	11.832,68	6.108,35	17.941,03		
133	0000083000090304	30069	UD	Palazzolo dello Stella	33.313,80		33.313,80	15	9.780,20	5.048,80	14.829,00		
134	0000000249070301	30070	UD	Palmanova	140.022,57	14.002,26	126.020,31	60	53.880,21	27.814,42	81.694,63		
135	0000084001330301	30071	UD	Paluzza	1.120,71		1.120,71	1	329,01	169,85	498,86		
136	0000000477160303	30072	UD	Pasian di Prato	189.464,45	19.000,00	170.464,45	74	72.954,13	37.660,88	110.615,01		
137	0000084001450307	30073	UD	Paularo	5.450,01		5.450,01	5	1.600,00	825,97	2.425,97		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2008 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, co.1, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo regionale da assegnare (a)	Contributo statale da assegnare (b)	Contributo totale da assegnare (a + b)	Fabbisogno/Contributo - Anno 2008 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
138	0000000469890305	30074	UD	Pavia di Udine	88.207,80		88.207,80	36	25.895,87	13.368,15	39.264,02		
139	0000083000670303	30075	UD	Pocenia	25.468,38		25.468,38	11	7.476,95	3.859,81	11.336,76		
140	0000084000930309	30076	UD	Pontebba	7.808,31		7.808,31	5	2.292,35	1.183,37	3.475,72		
141	0000081001090307	30077	UD	Porpetto	13.138,56		13.138,56	5	3.857,19	1.991,19	5.848,38		
142	0000080002890301	30078	UD	Povoletto	29.900,23	2.990,02	26.910,21	11	11.505,51	5.939,45	17.444,96		
143	0000080010530303	30079	UD	Pozzuolo del Friuli	112.611,01	14.076,38	98.534,63	43	45.900,39	23.695,01	69.595,40		
144	0000080003650308	30080	UD	Pradamano	38.923,12	3.892,31	35.030,81	16	14.977,48	7.731,78	22.709,26		
145	0000000416340305	30081	UD	Prato Carnico	705,70	70,57	635,13	1	271,56	140,18	411,74		
146	0000083000970307	30082	UD	Precenicco	28.035,14		28.035,14	11	8.230,50	4.248,81	12.479,31		
147	0000080002850305	30083	UD	Premariacco	54.647,91	5.464,79	49.183,12	19	21.028,33	10.855,39	31.883,72		
148	0000080010310300	30085	UD	Prepotto	2.222,27		2.222,27	1	652,41	336,79	989,20		
149	0000080010170308	30086	UD	Pulfero	4.874,01		4.874,01	3	1.430,90	738,67	2.169,57		
150	0000080006030300	30087	UD	Ragogna	17.025,46		17.025,46	11	4.998,30	2.580,26	7.578,56		
151	0000084001650302	30088	UD	Ravascletto	2.429,07		2.429,07	1	713,12	368,13	1.081,25		
152	0000084003030305	30089	UD	Raveo	1.489,84		1.489,84	1	437,38	225,79	663,17		
153	0000000466880309	30090	UD	Reana del Rojale	34.659,34		34.659,34	17	10.175,23	5.252,72	15.427,95		
154	0000080006810305	30091	UD	Remanzacco	117.996,85		117.996,85	48	34.641,29	17.882,76	52.524,05		
155	0000084001610306	30092	UD	Resia	1.440,21	144,02	1.296,19	2	554,18	286,09	840,27		
156	0000000460120306	30095	UD	Rive d'Arcano	25.673,80	2.567,38	23.106,42	9	9.879,19	5.099,90	14.979,09		
157	0000083001170303	30096	UD	Rivignano	94.060,94		94.060,94	44	27.614,23	14.255,21	41.869,44		
158	0000083000490306	30097	UD	Ronchis	25.113,65		25.113,65	10	7.372,81	3.806,05	11.178,86		
159	0000000407330307	30098	UD	Ruda	17.444,07		17.444,07	7	5.121,20	2.643,70	7.764,90		
160	0000000453800302	30099	UD	San Daniele del Friuli	152.012,48	15.201,25	136.811,23	59	58.493,88	30.196,12	88.690,00		
161	0000000349150300	30100	UD	San Giorgio di Nogaro	69.173,52		69.173,52	29	20.307,82	10.483,45	30.791,27		
162	0000080010450304	30101	UD	San Giovanni al Natisone	164.791,42	16.479,14	148.312,28	65	63.411,18	32.734,56	96.145,74		
163	0000080008800304	30102	UD	San Leonardo	5.529,16		5.529,16	4	1.623,24	837,96	2.461,20		
164	0000000495910309	30103	UD	San Pietro al Natisone	9.135,55		9.135,55	5	2.682,00	1.384,52	4.066,52		
165	0000081001230309	30105	UD	San Vito al Torre	7.031,36		7.031,36	3	2.064,26	1.065,62	3.129,88		
166	0000080004290302	30106	UD	San Vito di Fagagna	30.673,10		30.673,10	11	9.004,95	4.648,60	13.653,55		
167	0000000471560300	30104	UD	Santa Maria la Longa	21.932,86		21.932,86	10	6.439,00	3.323,99	9.762,99		
168	0000000484060306	30109	UD	Sedegliano	24.899,19		24.899,19	11	7.309,86	3.773,54	11.083,40		
169	0000000521130302	30110	UD	Socchieve	3.000,00		3.000,00	1	880,73	454,66	1.335,39		
170	0000080008820302	30111	UD	Stregna	1.645,10		1.645,10	1	482,96	249,32	732,28		
171	0000084000970305	30112	UD	Sutrio	12.225,95		12.225,95	5	3.589,27	1.852,88	5.442,15		
172	0000080010190306	30114	UD	Talmassons	70.388,84	7.038,88	63.349,96	29	27.085,39	13.982,20	41.067,59		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2008 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, co.1, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo regionale da assegnare (a)	Contributo statale da assegnare (b)	Contributo totale da assegnare (a + b)	Fabbisogno/Contributo - Anno 2008 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
173	0000000408250306	30116	UD	Tarcento	134.700,44	13.470,05	121.230,39	57	51.832,28	26.757,21	78.589,49	2.304,00	1
174	0000000251670303	30117	UD	Tarvisio	65.432,66	6.543,27	58.889,39	26	25.178,27	12.997,70	38.175,97		
175	0000000461990301	30118	UD	Tavagnacco	319.868,60		319.868,60	125	93.906,41	48.477,01	142.383,42	2.880,00	1
176	0000083000570305	30119	UD	Teor	6.155,54		6.155,54	3	1.807,13	932,89	2.740,02		
177	0000081001610302	30120	UD	Terzo d'Aquileia	15.680,83		15.680,83	7	4.603,55	2.376,47	6.980,02		
178	0000084000450308	30121	UD	Tolmezzo	122.313,35	12.231,34	110.082,01	51	47.065,77	24.296,61	71.362,38		
179	0000080003790302	30122	UD	Torreano	9.693,62		9.693,62	4	2.845,83	1.469,10	4.314,93		
180	0000000470990300	30123	UD	Torviscosa	11.918,92		11.918,92	5	3.499,13	1.806,35	5.305,48		
181	0000000358150308	30124	UD	Trasaghis	5.966,18		5.966,18	2	1.751,54	904,19	2.655,73		
182	0000080008880306	30126	UD	Treppo Grande	870,14		870,14	1	255,46	131,87	387,33		
183	0000000466980307	30127	UD	Tricesimo	172.174,23	17.217,42	154.956,81	64	66.252,06	34.201,09	100.453,15		
184	0000000467200309	30128	UD	Trivignano Udinese	23.794,39	2.379,44	21.414,95	10	9.156,00	4.726,58	13.882,58		
185	0000000168650307	30129	UD	Udine	4.130.814,11	413.081,42	3.717.732,69	1567	1.589.523,28	820.554,63	2.410.077,91	10.516,00	4
186	0000000355150301	30130	UD	Varmo	8.055,29	805,53	7.249,76	3	3.099,65	1.600,12	4.699,77		
187	0000082000610301	30131	UD	Venzone	11.617,90		11.617,90	7	3.410,76	1.760,73	5.171,49		
188	0000084001410301	30132	UD	Verzegnis	3.000,00		3.000,00	1	880,73	454,66	1.335,39		
189	0000084000170302	30133	UD	Villa Santina	8.673,29		8.673,29	5	2.546,29	1.314,46	3.860,75		
190	0000081001570308	30134	UD	Villa Vicentina	23.787,67	2.378,77	21.408,90	10	9.153,41	4.725,24	13.878,65		
191	0000081000770305	30135	UD	Visco	11.116,39	1.111,64	10.004,75	4	4.277,55	2.208,18	6.485,73		
192	0000084002470304	30136	UD	Zuglio	3.100,00		3.100,00	1	910,15	469,80	1.379,95		
				TOTALE	**24.136.256,36**	**1.811.841,87**	**22.324.414,49**	**9556**	**8.738.611,25**	**4.511.105,98**	**13.249.717,23**	**26.220,00**	**10**
											TOTALE	**13.275.937,23**	

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_42_1_DGR_2214_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2009, n. 2214

LR 7/2008 - POR FESR 2007-2013 - Attività 1.1.b "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione" - Approvazione variazioni - Scheda di attività.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO, in particolare, l'art. 3, comma 2, del predetto Regolamento, a norma del quale il FESR contribuisce alla realizzazione dell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", finalizzato al rafforzamento, al di fuori delle regioni in ritardo di sviluppo, della competitività e delle attrattive delle regioni e dell'occupazione;

VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione dei succitati regolamenti;

VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;

ATTESO che, a norma dell'art. 32, comma 5, del Regolamento (CE) 1083/2006, spetta alla Commissione europea adottare ciascun programma operativo;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per asse/attività/direzione;

VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul BUR s.o. 16/2008))" e in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";

VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della L.R. 7/2008, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008);

CONSIDERATO che l'art 7, comma 4, lettere a) e b) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approvi le procedure e i termini per l'implementazione delle attività del POR;

VISTA la deliberazione n. 1097 dell' 12 giugno 2008, con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR, dei criteri di selezione delle operazioni per l'attività 1.1.b) "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione", nell'ambito del POR finanziato dal FESR per l'Obiettivo competitività ed occupazione per il periodo 2007-2013;

VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con DGR 2142 del 21.10.2008, come da ultimo modificato con DGR n. 1070 del 14/05/2009;

VISTO il Decreto n. 219 del 25/05/2009 del Direttore del Servizio Politiche Comunitarie della Presidenza della Regione, Relazioni internazionali e comunitarie, Autorità di Gestione del Programma, con il quale sono stati adottati il Manuale delle Procedure per la gestione e l'attuazione del POR e il Manuale dei controlli di primo livello;
VISTA la DGR n. 485 del 05/03/2009 con cui è stata approvata la scheda attività dell'Attività 1.1.b), in applicazione all'art. 7, comma 4, lett. a) del Succitato Regolamento;
CONSIDERATO che con DPReg del 6 luglio 2009, n.0185/Pres (pubblicato sul BUR n. 28 del 15 luglio 2009) è stato emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013, emanato con Decreto del Presidente della Regione 13 settembre 2008 n. 238" con il quale sono state apportate alcune modifiche e integrazioni al Regolamento di attuazione del POR;
VISTA la DGR n. 1494 del 03/07/2009 con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 16 giugno 2009, delle modifiche e integrazioni ai criteri di selezione delle operazioni di cui alla Deliberazione sopra richiamata, tra cui anche quelli per l'attività 1.1.b) "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione";
RITENUTO necessario aggiornare la scheda attività sulla base delle modifiche e integrazioni sopra richiamate;
SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, università e ricerca, con delega alle pari opportunità e politiche giovanili di concerto con l'Assessore delegato alle relazioni internazionali e comunitarie;
all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare la scheda dell'attività 1.1.b) allegata e parte integrante della presente deliberazione (allegato 1), modificata ed integrata per le motivazioni indicate in premessa;
2. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_42_1_DGR_2214_2_ALL1

ALLEGATO 1)

ATTIVITA' 1.1.B)
SOSTEGNO AI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE AD ELEVATO IMPATTO SISTEMICO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE E DEI DISTRETTI TECNOLOGICI DELL'INNOVAZIONE

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A.1: Fondo Strutturale	*FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*
A.2: Asse di appartenenza	*Asse 1 - Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità.*
A.3: Obiettivo specifico	*Rafforzare la competitività delle imprese*
A.4: Obiettivo operativo	*1.1 - Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale*
A.5: Attività	*1.1.b) - Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione.*
A.6: Linea di intervento	*Nessuna*

A.7: Temi prioritari associati

Codice	*Temi prioritari*
03	*Trasferimenti di tecnologie e miglioramenti delle reti di cooperazione tra PMI, tra queste ed altre imprese ed università, istituti di istruzione post-secondaria di tutti i tipi, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici*

A.8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale

Obiettivo specifico

2.1.1	*Qualificare in senso innovativo l'offerta della ricerca, favorendo la creazione di reti fra Università, centri di ricerca e tecnologia e il mondo della produzione e sviluppando meccanismi a un tempo concorrenziali e cooperativi, in grado di assicurar fondi ai ricercatori più promettenti*
Classificazione CPT	
	Ricerca e sviluppo (R&S)

CONTENUTO TECNICO

B.1. Descrizione delle attività

Saranno concessi contributi a fronte di progetti di ricerca ad elevato impatto sistemico attuati attraverso la collaborazione tra imprese, singole o raggruppate (PMI, GI solo se in collaborazione con PMI) e gli enti gestori di parchi scientifici o tecnologici, gli enti di ricerca, le università e le CCIAA.

Ambiti prioritari di intervento saranno:

a) Domotica, con particolare riferimento ai sistemi energetici, di sicurezza e di controllo, ai sistemi di illuminazione, all' applicazione di materiali innovativi, alla salute e all' ergonomia. che interessano i

cluster più importanti presenti sul territorio regionale, quali elettronica, mobili e arredo, elettrodomestici, componentistica, sistemi ed impianti energetici e di illuminazione;

b) Biomedicina molecolare, con riferimento alle aree tematiche che costituiscono i punti di forza del settore a livello regionale e di interesse a livello nazionale ed internazionale, quali le patologie cardiovascolari, le aree di monitoraggio genetico della popolazione, i tumori e le malattie neurodegenerative;

c) Cantieristica navale e nautica da diporto, con particolare riferimento ai progetti che puntano a conseguire livelli superiori di competitività tecnica ed economica dei settori della cantieristica navale e della nautica da diporto regionale.

B.2. Categorie di beneficiari finali

- PMI
- GI, solo se in collaborazione con PMI
- enti gestori di parchi scientifici e tecnologici
- enti di ricerca
- università,

a condizione che le iniziative vengano attuate dai soggetti medesimi nell'ambito di una stretta e fattiva collaborazione tra loro. Si ritengono possibili forme di collaborazione con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, nel loro ruolo di connessione tra il tessuto imprenditoriale che rappresentano.

(Definizione di PMI ai sensi dell"Allegato I al Regolamento (CE) 800 del 06.08.2008)

B.3 – Ambito territoriale di intervento

Intero territorio regionale.

B.4 – Tipologia macroprocesso

Erogazione di finanziamenti e aiuti a singoli beneficiari a Titolarità regionale.

ATTUAZIONE

C.1 - Normativa di riferimento

Normativa Comunitaria

- Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007
- Reg.to CE 1083/2006 e succ. mod. int. recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Reg.to CE 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Reg.to CE 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 (GUUE n. L 45 di pari data);
- Decisione della Commissione C (2007) 5717 del 20/11/2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Friuli Venezia Giulia;
- Reg.to 1998/2006 del 15/12/2006 che disciplina l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");2006/C/323/01 del 30/12/2006 che disciplina gli aiuti alla RSI;

- Comunicazione della Commissione 2006/C/323/01 del 30/12/2006 recante disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
- Reg.to della Commissione CE 800/2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato;
- Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 (GUUE C 54 del 4 marzo 2006);
- Decisione della Commissione Europea C (2007) 5618 del 28/11/2007 che approva la Carta italiana degli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007-2013;
- Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale (GUUE C 82 del 01/04/2008);
- Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 che ha modificato i criteri e i parametri di definizione della dimensione delle Piccole e Medie Imprese
- Decisione della Commissione Europea 2003/C 317/06 che disciplina gli aiuti di stato nel settore della cantieristica navale.

Normativa nazionale

- DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato su GURI 294 del 17 dicembre 2008;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/05/2007 che disciplina le modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla CE, di cui all'art. 1, c. 1223, della legge 27/12/2006 n. 296;
- Decreto del Ministero Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese".

Normativa regionale

- LR 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- LR 21 luglio 2008 n. 7 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)";
- Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (emanato con DPReg. 238/2008, approvato con DGR n. 1427/2008), come da ultimo modificato dal Regolamento di modifica al Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013 (emanato con DPReg. 185/2009. Pubblicato sul BUR n. 28 del 15 luglio 2009) e s.m.i.;
- DPReg. 463 del 29/12/2005 che approva il regolamento recante "indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'art. 38, comma 3 della legge regionale 7/2000";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1494/2009, con cui si prende atto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza in dd. 16.06.09 per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni proposte nell'ambito del POR FESR FVG 2007/2013 e s.m.i.;
- LR 26/2005 "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico";

C.2 - Strutture regionali attuatrici responsabili delle attività

Direzione centrale lavoro, università e ricerca – Servizio università, ricerca e innovazione.

C.3 - Procedure amministrative tecniche e finanziarie e cronogramma

Erogazione di finanziamenti e aiuti a singoli beneficiari - operazioni a Titolarità regionale.

Fase 1: Approvazione e pubblicazione del bando

Il bando è approvato con Delibera di Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore regionale al lavoro, università e ricerca di concerto con l'Assessore delegato alle Relazioni Internazionali e Comunitarie. La Direzione centrale lavoro, università e ricerca provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Presentazione delle domande di finanziamento

I soggetti che intendono partecipare alla selezione presentano le domande di finanziamento alla Direzione centrale lavoro, università e ricerca successivamente alla data di pubblicazione sul BUR del bando.

Fase 3: Istruttoria delle domande di finanziamento e pubblicazione del Decreto del Direttore centrale che approva la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento

L'istruttoria delle domande di finanziamento deve concludersi secondo la tempistica prevista dal bando e termina con l'approvazione della graduatoria, effettuata con decreto del Direttore centrale lavoro, università e ricerca. Tale decreto costituisce atto di impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007 – 2013. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 4: Emissione del Decreto del Direttore di servizio di concessione

Il Direttore del servizio competente, in seguito al decreto del Direttore centrale di impegno delle risorse, emette il decreto di concessione del contributo nei confronti di ciascun soggetto ammesso a finanziamento.

Fase 5: Realizzazione delle operazioni

Il beneficiario comunica l'avvio dell'iniziativa *successivamente* al decreto del Direttore di servizio di concessione del contributo. Le operazioni devono essere concluse e rendicontate da parte dei beneficiari secondo le modalità previste dal bando. I momenti di avvio e conclusione dell'iniziativa sono definiti puntualmente nel bando.

Fase 6: Liquidazione

Il Direttore di servizio dispone con proprio decreto, sulla base dell'esito dei controlli sulla rendicontazione, la liquidazione del contributo al beneficiario successivamente alla data di ricezione della rendicontazione.

Le fasi di cui sopra e le tempistiche di realizzazione saranno maggiormente dettagliate nei bandi.

C.4 - Criteri di selezione delle operazioni:

Requisiti generali di ammissibilità formale
- Ammissibilità del proponente;
- Correttezza e completezza formale della proposta progettuale.

Requisiti generali di ammissibilità

Tutti i progetti devono rispondere ai requisiti di:

- Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento;
- Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale).e obiettivi specifici previsti dallo stesso;
- Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi;
- Coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006);
- Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
- Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività;
- Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
- Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) n. 800/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008.

<u>Criteri di Ammissibilità specifici:</u>

- Addizionalità delle attività di ricerca proposte rispetto a quelle normalmente svolte dai proponenti. Non è ammissibile il finanziamento dell'attività ordinaria;
  - Limitatamente all'ambito DOMOTICA, costo del progetto compreso tra € 1.000.000 e € 2.000.000;
  - Limitatamente all'ambito NAVALE E NAUTICO, costo del progetto compreso tra € 400.000 e € 1.500.000;
  - Limitatamente all'ambito BIOMEDICINA MOLECOLARE, costo del progetto compreso tra € 1.000.000 e € 2.000.000
- Stretta e fattiva collaborazione tra imprese ed enti di ricerca/parchi/università.
- Interventi ricadenti negli ambiti prioritari strategici definiti dall'amministrazione regionale.

<u>Criteri di Valutazione:</u>

- Contenuto tecnico-scientifico del progetto e dei suoi risultati;
- Sviluppo tecnologico in ambito Domotica al servizio dei disabili e/o delle persone anziane;
- Ricaduta sul sistema produttivo (imprese/cluster);
- Competenze dei soggetti in ordine al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi;
- Possesso di adeguate competenze ed esperienze maturate nella ricerca, adeguata disponibilità di strutture tecnico-logistiche, di infrastrutture o accesso alle infrastrutture necessarie per la realizzazione del progetto e dimostrabili da adeguata documentazione progettuale;
- Contenuto economico finanziario del progetto;
- Collaborazione e partenariati;
- Diffusione dei risultati;
- Effetti del progetto sulle politiche comunitarie orizzontali.

Criteri di priorità

Ambito Domotica
- Progetto con previsione di tecnologie finalizzate al miglioramento delle accessibilità e fruibilità di spazi e ambienti da parte delle persone anziane e/o delle persone con disabilità
- Previsione di un contenuto tecnico – scientifico del progetto conforme agli obiettivi in materia di energia-ambiente per l'anno 2020 (riduzione di emissioni di gas a effetto serra, aumento del risparmio energetico e del consumo di fonti rinnovabili)
- Progetto presentato in forma unitaria da un soggetto (ATS) costituito o costituendo, con capofila un'impresa
- Ordine cronologico di presentazione della domanda.

Ambito Navale e Nautico
- presenza nel parternariato proponente il progetto di almeno due università regionali, ovvero di un consorzio dalle stesse costituito
- presenza di già esistenti collaborazioni tra università regionali
- ordine cronologico di presentazione della domanda.

Ambito Biomedicina Molecolare
- progetto con previsione di attività di ricerca i cui risultati producano ricadute positive sulla parte debole della popolazione, in particolare per fasce di età (bambini e anziani) e sulle persone con disabilità, per il miglioramento della qualità della vita
- ordine cronologico di presentazione della domanda.

C.5 - Spese ammissibili:

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento CE 1080/2006, nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 03/10/2008.

Azioni	Spese ammissibili
Attività 1.1.b)	– Spese del personale di ricerca – Prestazioni interne – Prestazioni di terzi – Beni immateriali – Strumenti, attrezzature e macchinari – Materiali – Spese generali – IVA, se non recuperabile[1].

NOTE:
- *Nota 1):* Iva ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008 e s.m.i.

C.6 – Intensità d'aiuto

Si applicheranno le intensità di aiuto stabilite dal Reg. (CE) n. 800/2008 in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione con riferimento ai soggetti beneficiari dell'attività.

C.7 – Indicatori

Indicatori di programma

	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
1.1. Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale	Spesa pubblica e privata per RST (Fonte: Eurostat) (2004)	% su PIL	1,17	2,00
	Indicatori di realizzazione	**Unità di misura**		**Valore atteso**
1.1. Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale	Imprese beneficiarie	n.		935
	Progetti realizzati	n.		713
	Progetti realizzati in collaborazione con Università o enti di ricerca	n.		3

Questa attività contribuisce insieme alle altre attività dell'asse al conseguimento del target indicato per gli indicatori di impatto dell'asse stesso.

Indicatori ambientali

Indicatori Ambientali
Progetti di ricerca che hanno valenza ambientale
Se il progetto ha valenza ambientale: • Progetti di ricerca a valenza ambientale finalizzati alla riduzione dei consumi di energia
• Progetti di ricerca a valenza ambientale finalizzati alla riduzione dei consumi idrici

- Progetti di ricerca a valenza ambientale finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera

Indicatori CORE

Codice Indicatore	Indicatori CORE	Unità di misura
798	Giornate/uomo prestate	N.

Indicatori occupazionali

Codice Indicatore	Indicatori occupazionali	Unità di misura
682	Giornate/uomo complessivamente attivate	N.

Indicatori di risultato QSN

Codice Indicatore	Indicatori di risultato QSN	Unità di misura
10	Spesa pubblica e privata per R&S sul PIL (%)	%

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_42_1_DGR_2215_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2009, n. 2215
Approvazione del Bando e degli allegati dell'attività 1.1.B - POR FESR 2007/2013 - Obiettivo competitività e occupazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante "Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999;
VISTO il Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
VISTO il Regolamento (CE) 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti;
VISTA la Decisione della Commissione europea C (2007) 5717 del 20 novembre 2007, con la quale la Commissione europea approva il POR FESR 2007 - 2013 - Obiettivo Competitività ed Occupazione della Regione Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per Asse/Attività/Direzione centrale competente all'attuazione;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" e in particolare il Capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013, emanato con D.P.Reg. n. 238/Pres del 13 settembre 2008 in applicazione delle norme di cui al Capo V della legge regionale summenzionata;
ATTESO che le disposizioni di cui all'art 7, comma 4, lettere a) e b) del succitato Regolamento prevedono che la Giunta regionale approvi sia le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente, con il relativo costo indicativo, sia i bandi e gli inviti, con le relative risorse;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per Asse/Attività/anno/struttura regionale attuatrice, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008;
VISTO l'articolo 65 lett. a) del citato Regolamento (CE) n. 1083/2006, che stabilisce che il Comitato di Sorveglianza esamina ed approva i criteri di selezione delle operazioni finanziate;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 1097 del 12 giugno 2008, con la quale si è preso atto dell'avvenuta approvazione, nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni relative a molteplici Attività, tra cui l'Attività 1.1.b "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione";
RICHIAMATA inoltre la DGR 485 del 05/03/2009 con cui è stata approvata la scheda attività dell'Attività 1.1.b), in applicazione all'art. 7, comma 4, lett. a) del Succitato Regolamento;
ATTESO che nella seconda riunione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013, svoltasi il 16 giugno 2009, è stata approvata una serie di modifiche e integrazioni sia dei criteri di ammissibilità formale e dei criteri generali di ammissibilità, sia dei criteri di ammissibilità specifici, di valutazione e di priorità relativi alle singole Attività, tra cui anche l'Attività 1.1.b "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione";
RICHIAMATA la DGR n. 1494 del 03/07/2009 con la quale si è preso atto dell'avvenuta approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 16 giugno 2009, delle modifiche e integrazioni ai criteri di selezione delle operazioni di cui alla Deliberazione sopra richiamata, tra cui anche quelli per l'attività 1.1.b) "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione";
RICHIAMATA altresì la propria deliberazione n. 2214 di data odierna, con la quale, a seguito della summenzionata revisione dei criteri di selezione, si approva la nuova scheda attività per l'Attività 1.1.b "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione";

CONSIDERATO che la suddetta scheda attività prevede l'emanazione di un bando predisposto dalla Struttura regionale attuatrice, individuata nel Servizio Università, Ricerca e Innovazione della Direzione centrale lavoro università e ricerca, per procedere alla selezione di progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti di ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione, nell'ambito del settore della domotica al fine di accrescere la competitività delle imprese e sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto industriale;
VISTO lo schema di "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della domotica", predisposto dal suindicato Servizio, nel quale sono disciplinate le modalità di accesso ai finanziamenti previsti dal POR FESR 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione con riferimento all'Attività 1.1.b "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione";
RITENUTO di approvare lo schema del bando sopra citato, e di destinare all'erogazione dei finanziamenti di cui al bando medesimo risorse finanziarie pari ad € 5.000.000,00, di cui Euro 1.225.000 costituiscono la quota a carico del FESR ed Euro 3.775.000, costituiscono la quota statale e regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore competente in materia di lavoro, università e ricerca, di concerto con l'Assessore delegato alle relazioni internazionali e comunitarie,
all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato il "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della domotica", di cui allo schema allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, che definisce le modalità e i termini per la presentazione delle domande finalizzate all'accesso ai finanziamenti previsti dal POR FESR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, con riferimento all'Attività 1.1.b "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione".
2. È altresì approvata la modulistica prevista a corredo del bando suddetto, come di seguito specificata, parte integrante della presente deliberazione:
- Modello A "Domanda di contributo" (Allegato 1 al bando);
- Modello B "Elaborato progettuale" (Allegato 2 al bando);
- Modello B1 "Intervento" (Allegato 3 al bando);
- Modello C "Quadro economico del progetto" (Allegato 4 al bando);
- Modello D "Regime IVA" (Allegato 5 al bando);
- Modello E "Posizione fiscale" (Allegato 6 al bando);
- Modello F "Dichiarazione Aiuti Incompatibili" (Allegato 7 al bando);
- Modello F "Elenco delle decisioni della Commissione Europea che dispongono il recupero di Aiuti di Stato" (Allegato 7 al bando);
- Modello G "Dichiarazione sugli Indicatori" (Allegato 8 al bando);
- Modello H "Dichiarazione parametri dimensionali Imprese" (Allegato 9 al bando);
- Modello I "Richiesta pagamento con anticipo" (Allegato 10 al bando);
- Modello J "Dichiarazione PMI non in difficoltà" (Allegato 11 al bando);
- Modello K "Dichiarazione assenza procedure concorsuali" (Allegato 12 al bando);
- Modello L "Dichiarazione non svolgimento attività economica" (Allegato 13 al bando);
- "Richiesta modalità di pagamento" (Allegato 14 al bando);
- "Informativa privacy" (Allegato 15 al bando);

3. Sono assegnate al presente bando risorse finanziarie pari ad € 5.000.000,00, di cui Euro 1.225.000 costituiscono la quota a carico del FESR ed Euro 3.775.000, costituiscono la quota statale e regionale;
4. Il termine di novanta giorni stabilito dal bando per la presentazione delle domande di finanziamento decorrerà dalla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del decreto di cui al punto 6.
5. Gli eventuali incrementi delle risorse finanziarie assegnate per l'erogazione dei finanziamenti di cui al bando, nonché le eventuali modifiche o integrazioni di carattere sostanziale che si rendesse necessario apportare al testo del bando stesso a seguito di variazioni delle normative comunitarie di riferimento saranno disposti con successiva deliberazione della Giunta regionale, da adottare su proposta dell'Assessore competente in materia di lavoro, università e ricerca, di concerto con l'Assessore delegato alle relazioni internazionali e comunitarie.
6. La presente deliberazione e i relativi allegati vengono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_42_1_DGR_2215_2_ALL1_BANDO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

POR FESR 2007-2013
OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE

ASSE 1
INNOVAZIONE, RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E IMPRENDITORIALITÀ

ATTIVITÀ 1.1.b
SOSTEGNO AI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE AD ELEVATO IMPATTO SISTEMICO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE E DEI DISTRETTI TECNOLOGICI DELL'INNOVAZIONE

BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE NEL SETTORE DELLA DOMOTICA

CAPO I – FINALITA' E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Oggetto e finalità del bando

1. Il presente bando disciplina le modalità per l'accesso ai finanziamenti previsti dal Programma operativo regionale (POR), cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), per l'Obiettivo competitività regionale e occupazione programmazione 2007/2013 – Asse 1 "Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità" – Attività 1.1.b "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti di ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione", in cui la domotica ricade negli ambiti prioritari strategici dell'Amministrazione regionale.
2. L'attività 1.1.b è volta a promuovere, all'interno del territorio regionale, la realizzazione di progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti di ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione nell'ambito del settore della domotica al fine di accrescere la competitività delle imprese e sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto industriale.
3. Qualora configurino aiuti di Stato, i contributi per le iniziative di cui al presente bando sono concessi in osservanza delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato su GUUE L214 del 9 agosto 2008.

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando, si adottano le seguenti definizioni:
a) "Elevato impatto sistemico": capacità di incidere in modo significativo sulle attività e sulle relazioni dei soggetti che interagiscono nel sistema, misurabili in termini di sviluppo e sostenibilità - intesi come miglioramento della diffusione della conoscenza generale, superamento di un'inadeguata e imperfetta distribuzione di risorse umane e finanziarie, maggiore coordinamento delle attività dei soggetti che interagiscono nel sistema, aumento di competenze, immagine, motivazione, ritorni finanziari e occupazione - estesi e persistenti.
b) "Domotica": scienza interdisciplinare che si occupa dello studio delle tecnologie atte a migliorare la qualità della vita negli ambienti confinati quali abitazioni, centri congressi, sale ospedaliere, uffici, navi e altri mezzi di trasporto.
c) "Distretti tecnologici":aggregazione territoriale di attività nell'ambito di uno specifico settore ad alto contenuto tecnologico in cui viene attivata una strategia di rafforzamento della ricerca, dell'innovazione, della formazione del capitale umano e ove sono presenti, con diversi ruoli, gli attori istituzionali, gli attori economici e gli attori non economici quali organismi di ricerca, enti formativi e operatori di crescita imprenditoriale.
d) "Collaborazione": ai sensi del paragrafo 3.2.2 della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" 2006/C 323/01, si è in presenza di una collaborazione quando almeno due partner partecipano alla concezione del progetto, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Il subappalto non è considerato come una collaborazione effettiva.

e) “Ente di ricerca”: soggetto senza scopo di lucro, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l’insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie. Tutti gli utili sono reinvestiti nell’attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell’insegnamento. Le imprese in grado di esercitare un’influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alla capacità di ricerca dell’ente medesimo né ai risultati prodotti.
f) “Parco scientifico e tecnologico”: organizzazione gestita attraverso professionalità specializzate, con il compito di supportare la competitività e l’innovazione delle imprese e delle istituzioni di ricerca insediate.
g) “ATS”: Associazione Temporanea di Scopo intesa quale accordo giuridicamente vincolante fra più soggetti, che si costituisce mediante il conferimento da parte di alcuni soggetti (mandanti) di un mandato con rappresentanza ad un soggetto (mandatario-capofila).
h) “Reti di ricerca e di innovazione” network di organismi di ricerca e operatori economici attivi in un particolare ambito scientifico tecnologico, i quali operano attraverso la messa in rete delle competenze disponibili, al fine di favorire la crescita della loro competitività a livello nazionale e internazionale.
i) “Ricerca industriale”: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi.
j) “Sviluppo sperimentale”: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Costituiscono inoltre sviluppo sperimentale aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.
k) “Piccola Media Impresa” (PMI): per la definizione di PMI si rinvia all’Allegato I al Regolamento (CE) 800 del 06.08.2008, alle indicazioni contenute nel D.P.Reg. 463/2005, recante “Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa”, pubblicato sul BUR n. 2 del 11/01/2006, e ai chiarimenti di cui al Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese), pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005.
l) “Grande Impresa” (GI): le imprese che non rientrano nella definizione delle PMI.
l) “Progetto”: insieme delle attività realizzate dai componenti del partenariato.
m) “Attività”: insieme delle azioni riconducibili a Ricerca industriale, Sviluppo sperimentale, Coordinamento progettuale e Diffusione/Divulgazione dei risultati della ricerca realizzate da uno o più componenti del partenariato. Ciascuna attività prevede autonomi obiettivi operativi e risultati attesi.
n) “Intervento”: parte delle attività riconducibili al singolo partner del progetto.

Art. 3 – Progetti finanziabili

1. Sono finanziabili i progetti nell’ambito della domotica, la cui attività *Ricerca industriale* è prevalente in termini finanziari, ossia copre almeno il 50% dei costi del progetto.
2. Gli ambiti della domotica sono, in particolare: sistemi energetici, sicurezza attiva (safety, security), microclima ambientale, apparecchiature domestiche, telecomunicazioni, illuminazione, applicazione di materiali innovativi, salute, ergonomia. Vengono coinvolti i cluster più importanti presenti sul territorio regionale, quali elettronica, mobili e arredo, elettrodomestici, componentistica, sistemi ed impianti energetici e di illuminazione. L’elencazione dei cluster non è tuttavia da considerarsi esaustiva.

3. Le applicazioni impattano positivamente sul miglioramento della qualità della vita dell'uomo, con particolare riferimento ai soggetti più deboli.
4. Ai fini di garantire un'ampia partecipazione ai finanziamenti comunitari, ciascun soggetto richiedente può concorrere a un numero massimo di domande, come di seguito evidenziato:
- PMI: n. tre domande
- GI: n. due domande
- Ente gestore di parco scientifico e tecnologico: n. sei domande
- Università: n. cinque domande
- Ente di ricerca: n. cinque domande

5. Ai fini del conteggio del numero massimo di domande presentate, si tiene conto dell'ordine cronologico di presentazione delle stesse. Non sono pertanto ammissibili le domande che superano il numero massimo previsto di cui al comma 4.

Art. 4 – Soggetti beneficiari
1. Sono ammesse le seguenti categorie di beneficiari:
- PMI;
- GI, solo se in collaborazione con PMI;
- Enti gestori di parchi scientifici e tecnologici;
- Enti di ricerca;
- Università.

2. E' obbligatorio che le iniziative vengano attuate nell'ambito di una stretta e fattiva collaborazione tra i soggetti eleggibili a beneficio, con un capofila ai sensi dell'art. 5 comma 1, nella composizione minima di seguito indicata:
a) almeno una PMI e;
b) almeno un Ente gestore di un parco scientifico e tecnologico e;
c) almeno un Ente di ricerca o, in alternativa, un'Università.
3. I beneficiari PMI e GI, Enti gestori di parchi scientifici e tecnologici devono avere la sede o un'unità locale nella Regione Friuli Venezia Giulia.
4. Tutti i beneficiari non devono trovarsi in stato di scioglimento o di liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria.
5. Gli Enti gestori di parchi scientifici e tecnologici, gli Enti di ricerca e le Università non devono inoltre svolgere attività economica consistente nell'offerta di beni e servizi sul mercato.
6. In deroga a quanto previsto dal comma 5, possono beneficiare dei contributi, limitatamente alle attività non economiche, gli Enti gestori di parchi scientifici e tecnologici, gli Enti di ricerca le Università svolgenti anche attività di natura economica purché, per evitare sovvenzioni incrociate dell'attività economica, siano soddisfatte le seguenti condizioni:
a) le attività economiche e non economiche devono essere chiaramente distinte;
b) i costi relativi alle attività economiche e non economiche devono essere chiaramente distinti;
c) i finanziamenti relativi alle attività economiche e non economiche devono essere chiaramente distinti.
7. Sono escluse dai benefici le imprese in difficoltà, così come definite all'articolo 1 par. 7 del Regolamento (CE) 800/2008.

Art. 5 – Modalità di collaborazione dei beneficiari
1. Le modalità di collaborazione tra i beneficiari sono le seguenti:
a) Il progetto viene presentato in forma unitaria da una A.T.S. costituita o costituenda con capofila un'impresa.
b) Il progetto viene presentato in forma unitaria da un consorzio, nel caso in cui l'insieme dei singoli consorziati impiegati attivamente nel progetto rispetta i requisiti minimi di cui all'art. 4. Capofila è il consorzio o una delle imprese consorziate.
E' ipotizzabile una forma mista, in cui il progetto viene presentato in forma unitaria da una A.T.S. costituita o costituenda, tra i cui soggetti associati sia presente anche un consorzio, in cui i consorziati impiegati attivamente nel progetto rispettino i requisiti di cui all'art. 4 e con capofila un'impresa.
2. In caso di costituzione di A.T.S. viene prodotta copia dell'atto pubblico da cui risulti il conferimento del mandato speciale con rappresentanza al soggetto capofila, che sarà referente unico nei confronti dell'Amministrazione regionale per gli aspetti amministrativi connessi con il presente bando. Ciascuno dei componenti l'A.T.S. assume

gli obblighi relativi alla realizzazione degli interventi di propria competenza, come indicati nel progetto. La responsabilità degli associati in ordine alla realizzazione complessiva del progetto è comunque solidale.
3. Nel caso di partecipazione di un consorzio, il capofila individuato sarà referente unico nei confronti dell'Amministrazione regionale per gli aspetti amministrativi connessi con il presente bando. Ciascuno dei consorziati impiegati attivamente nel progetto assume gli obblighi relativi alla realizzazione degli interventi di propria competenza, come indicati nel progetto. La responsabilità dei consorziati impiegati attivamente nel progetto in ordine alla realizzazione complessiva dello stesso è comunque solidale.
4. Non è ammessa la concessione di aiuti indiretti alle imprese attraverso organismi pubblici di ricerca finanziati con risorse pubbliche. Il finanziamento indiretto non si configura quando:
a) nel caso di prestazione di servizi di ricerca, l'organismo di ricerca fornisce il proprio servizio all'impresa a prezzo di mercato o a un prezzo che rispecchia integralmente i costi sostenuti, maggiorati di un margine ragionevole;
b) nel caso l'organismo di ricerca si avvalesse della collaborazione di imprese per le attività di propria competenza, si verifica in alternativa una delle seguenti condizioni:
1) i costi del progetto sono integralmente a carico delle imprese partecipanti;
2) i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e il beneficiario non impresa è titolare di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalle sue azioni di ricerca e di sviluppo. Per titolare di tutti i diritti si intende che il soggetto gode pienamente dei vantaggi economici derivanti da detti diritti di cui mantiene il pieno godimento, in particolare il diritto di proprietà e il diritto di concedere licenze. Queste condizioni possono essere soddisfatte anche se il soggetto decide di stipulare ulteriori contratti relativi a detti diritti compreso, in particolare, il diritto di cederli in licenza al suo partner nel progetto di collaborazione;
3) l'organismo di ricerca riceve dalle imprese partecipanti un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale che risultano dalle attività svolte dall'ente stesso nell'ambito del progetto e che sono trasferiti alle imprese partecipanti: in tal caso il contributo delle imprese partecipanti ai costi dell'ente pubblico è dedotto da tale compenso;
4) in base all'accordo contrattuale tra i partner, i diritti di proprietà intellettuale sui risultati delle attività di ricerca e di sviluppo come i diritti di accesso a tali risultati, sono attribuiti ai partner stessi in modo da rispecchiare adeguatamente i loro rispettivi interessi, partecipazione ai lavori e contributi finanziari e di altro tipo al progetto.
5. Si ritengono possibili forme di collaborazione con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura – CCIAA, nel loro ruolo di connessione tra il tessuto imprenditoriale che rappresentano. Le CCIAA non beneficiano di finanziamenti previsti nel presente bando.

Art. 6 – Obiettivi dei progetti

1. I progetti devono concorrere alla realizzazione dei seguenti obiettivi previsti dal POR FESR 2007 – 2013:
- obiettivo specifico: rafforzare la competitività delle imprese;
- obiettivo operativo: sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale;

2. Il concorso dei singoli progetti al raggiungimento dei suddetti obiettivi è misurato sulla base dei seguenti indicatori fisici di attività:
a) imprese beneficiarie;
b) progetti realizzati;
c) progetti realizzati in collaborazione con Università o Enti di ricerca.
3. Il concorso di ciascun singolo intervento al raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1 è misurato sulla base dei seguenti indicatori:
a) indicatore Core: numero giornate uomo prestate per l'attività Ricerca industriale per ogni singolo intervento;
b) indicatore occupazionale: numero giornate uomo complessivamente attivate per ogni singolo intervento;
c) valenza ambientale di ogni singolo intervento.
4. Nelle domande di finanziamento i soggetti richiedenti sono tenuti a fornire informazioni relativamente agli indicatori di cui al comma 3.

CAPO II – CRITERI PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI

Art. 7 - Criteri di ammissibilità dei progetti

1. Sono ritenuti ammissibili i progetti che rispondono ai seguenti criteri:

a) criteri di ammissibilità formale;
b) criteri di ammissibilità generali;
c) criteri di ammissibilità specifici.

Art. 8 - Criteri di ammissibilità formale
1. La domanda di finanziamento deve rispondere ai seguenti requisiti di ammissibilità formale:
a) Ammissibilità del proponente;
b) Correttezza e completezza formale della proposta progettuale.

Art. 9 - Criteri di ammissibilità generali
1. La domanda di finanziamento deve rispondere ai seguenti requisiti generali di ammissibilità:
a) Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento;
b) Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto dei campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale).e obiettivi specifici previsti dallo stesso;
c) Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi;
d) Coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
e) Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006);
f) Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
g) Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività.
h) Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
i) Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6/8/2008 (Regolamento generale di esenzione), del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008.

Art. 10 - Criteri di ammissibilità specifici
1. La domanda di finanziamento deve rispondere ai seguenti requisiti di ammissibilità specifici:
a) Addizionalità delle attività di ricerca proposte rispetto a quelle normalmente svolte dai proponenti. Non è ammissibile il finanziamento dell'attività ordinaria. A tal fine il costo del progetto deve essere compreso tra Euro 1.000.000,00 e Euro 2.000.000,00;
b) Stretta e fattiva collaborazione tra Imprese, Enti gestori di parchi scientifici e tecnologici, Enti di ricerca e Università, come definita all'art. 5.

Art. 11 - Criteri di valutazione
1. I progetti ritenuti ammissibili sono valutati secondo i seguenti criteri, che sono tra loro cumulabili, sino ad un massimo di 100 punti:

criteri di valutazione	Punteggio massimo
1 - Contenuto tecnico-scientifico del progetto e dei suoi risultati a) Vengono valutati i contenuti tecnico – scientifici del progetto (attività, obiettivi, risultati attesi) anche in termini di coerenza e congruità degli stessi rispetto alla dimensione temporale del progetto stesso. b) E' inoltre valutata positivamente la conformità del contenuto tecnico – scientifico del progetto	Fino a 14 punti di cui: a) fino a 10 punti

agli obiettivi comunitari in materia di energia-ambiente per l'anno 2020 (riduzione di emissioni di gas a effetto serra, aumento del risparmio energetico e del consumo di fonti rinnovabili).	b) fino a 4 punti
2 - **Sviluppo tecnologico in ambito Domotica al servizio dei disabili e/o delle persone anziane** a) Qualora presenti, vengono valutate le scelte tecnologiche (per numero di tecnologie da sviluppare, loro livello di innovatività, settori di applicazione) finalizzate al miglioramento dell'accessibilità e fruibilità degli spazi e ambienti da parte delle persone anziane e/o con disabilità.	Fino a 6 punti
3 - **Ricaduta sul sistema produttivo (imprese/cluster)** a) Vengono valutati i risultati attesi (nuove conoscenze per la messa a punto di nuovi prodotti, processi o servizi o per migliorare prodotti, processi e servizi già esistenti) a favore del sistema produttivo. b) Vengono valutate positivamente la puntuale descrizione dei risultati attesi e la previsione di un insieme di indicatori (es. brevetti, n. di spin-off, ecc.) in grado di misurare con cadenza periodica le possibili ricadute dei risultati della ricerca sul sistema produttivo stesso. c) Viene valutata positivamente la ricaduta in termini di incremento occupazionale di personale qualificato presso le Imprese e/o gli Enti di ricerca.	Fino a 20 punti di cui: a) fino a 8 punti b) fino a 6 punti c) fino a 6 punti
4 - **Competenze dei soggetti in ordine al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi** a) Viene valutata la coerenza e la congruità delle attività affidate a ciascun partner rispetto alle dimostrate competenze degli stessi ai fini del raggiungimento di obiettivi e risultati attesi. b) E' inoltre valutato positivamente:l'affidamento del coordinamento progettuale a un parco scientifico e tecnologico.	Fino a 8 punti di cui: a) fino a 3 punti b) fino a 5 punti
5 - **Possesso di adeguate competenze ed esperienze maturate nella ricerca, adeguata disponibilità di strutture tecnico-logistiche, di infrastrutture o accesso alle infrastrutture necessarie per la realizzazione del progetto e dimostrabili da adeguata documentazione progettuale** a) Viene valutata la disponibilità a qualunque titolo di strutture tecnico-logistiche e di infrastrutture per la realizzazione del progetto. b) Viene valutata la presenza di esperienze progettuali negli ultimi tre anni, già svolte o in corso di svolgimento da parte dei soggetti, particolarmente in ambito domotica o in settori affini e relativi investimenti e finanziamenti ottenuti, pubblici e privati. c) Viene valutata la presenza di sinergie del progetto con altri strumenti rientranti nelle politiche di integrazione e coesione europea, nazionale e regionale.	Fino a 12 punti di cui: a) fino a 4 punti b) fino a 6 punti c) fino a 2 punti
6 - **Contenuto economico finanziario del progetto** a) Viene valutata positivamente una ripartizione finanziaria delle spese nelle diverse tipologie di azioni secondo le percentuali di seguito indicate: - Ricerca industriale: previsione di spesa uguale o maggiore al 60% del valore complessivo del progetto - Sviluppo: previsione di spesa uguale o maggiore al 20% del valore complessivo del progetto - Coordinamento progettuale: previsione di spesa compresa tra il 12 e il 15% del valore complessivo del progetto - Diffusione/disseminazione di risultati: previsione di spesa compresa tra il 4 e il 7% del valore complessivo del progetto. b) Viene inoltre valutata la coerenza e la congruità della ripartizione finanziaria delle spese per partner rispetto ai contenuti degli interventi sviluppati dagli stessi.	Fino a 8 punti di cui: a) fino a 6 punti b) fino a 2 punti
7 - **Collaborazioni e partenariati** a) Viene valutata la composizione del partenariato rispetto a quella minima prevista all'art. 4 comma 2. e quindi viene valutata positivamente la presenza di: 1) almeno tre PMI o, in alternativa di due PMI e una GI e; 2) un Parco scientifico e tecnologico e; 3) un Ente di ricerca o, in alternativa, un'Università. b) Viene valutata positivamente l'eventuale presenza di collaborazioni tra più Enti gestori di parchi	Fino a 16 punti di cui: a) fino a 4 punti b) fino a 4 punti

scientifici e tecnologici riferiti all'attività di sviluppo e/o coordinamento progettuale. c) E' inoltre valutata positivamente la presenza nel parternariato di almeno un'Università regionale e/o di un Ente di ricerca regionale.	c) fino a 8 punti
8 - Diffusione dei risultati a) Vengono valutate le modalità di gestione a livello di management degli aspetti riferiti alla proprietà intellettuale. In particolare viene valutata la puntuale definizione delle modalità di ripartizione dei diritti della proprietà intellettuale generati nell'ambito del progetto, l'individuazione dei diritti di proprietà intellettuale detenuti dalle parti prima dell'avvio del progetto e necessari per l'esecuzione del progetto o per la valorizzazione dei risultati, i diritti di accesso alle conoscenze nuove o preesistenti per tali scopi e la ripartizione degli utili. b) Per i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale, vengono valutate le modalità di diffusione e divulgazione degli stessi attraverso convegni, pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche, libera consultazione dei dati della ricerca non elaborati in banche dati di libero accesso o in software liberi o open source.	Fino a 6 punti di cui: a) fino a 4 punti b) fino a 2 punti
9 - Effetti del progetto sulle politiche comunitarie orizzontali a) Vengono valutati gli effetti del progetto sulle pari opportunità, in termini di misure previste per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale. b) Viene inoltre valutata positivamente la previsione di tecnologie finalizzate al miglioramento delle accessibilità e fruibilità di spazi e ambienti da parte delle persone anziane o delle persone con disabilità per il sostegno dell'autonomia, la riduzione dell'impatto delle disabilità e il contrasto al rischio di esclusione sociale	Fino a 10 punti di cui: a) fino a 1 punti b) fino a 9 punti

Art. 12 - Criteri di priorità

1. In caso di progetti valutati ai sensi dell'art. 11 che presentano parità di punteggio, si applicano, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:

Criterio di priorità
Progetto con previsione di tecnologie finalizzate al miglioramento delle accessibilità e fruibilità di spazi e ambienti da parte delle persone anziane e/o delle persone con disabilità.
Previsione di un contenuto tecnico – scientifico del progetto conforme agli obiettivi in materia di energia-ambiente per l'anno 2020 (riduzione di emissioni di gas a effetto serra, aumento del risparmio energetico e del consumo di fonti rinnovabili).
Progetto presentato in forma unitaria da un soggetto ATS costituito o costituendo, con capofila un'impresa.
Ordine cronologico di presentazione della domanda.

CAPO III – RISORSE FINANZIARIE, SPESE AMMISSIBILI E INTENSITA' DEI FINANZIAMENTI

Art. 13 – Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'erogazione dei finanziamenti di cui al presente bando ammontano complessivamente a Euro 5.000.000,00, di cui Euro 1.225.000 costituiscono la quota a carico del FESR ed Euro 3.775.000, costituiscono la quota statale e regionale.

2. E' facoltà dell'Amministrazione regionale assegnare al presente bando ulteriori risorse.

Art. 14 – Caratteristiche e intensità del contributo

1. Il contributo viene concesso sotto forma di aiuto in conto capitale.

2. Ai sensi dell'art. 31 commi 3 e 4 lett. a)del Regolamento (CE) n. 800/2008 in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, l'intensità del contributo viene calcolata nelle percentuali sulle spese ammissibili di seguito indicate:

	Piccola Impresa	Media impresa	Grande impresa	Organismi di ricerca**
Ricerca industriale	70%	60%	50%	100%
Sviluppo sperimentale	45%	35%	25%	100%

** Organismi di ricerca ai sensi dell'art. 30 degli Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, del Regolamento (CE) n. 800/2008.

3. Ai sensi dell'art. 31 comma 4 lett. b) del sopraccitato regolamento, nel caso di collaborazioni, l'intensità di aiuto viene aumentata di 15 punti percentuali a concorrenza di un'intensità massima dell'80% dei costi ammissibili, come di seguito evidenziato, quando l'Ente di ricerca sostiene almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto e ha il diritto di pubblicare i risultati del progetto di ricerca nella misura in cui gli stessi derivino da ricerche dallo stesso svolte.

	Piccola Impresa	Media impresa	Grande impresa	Organismi di ricerca**
Ricerca industriale	80%	75%	65%	100%
Sviluppo sperimentale	60%	50%	40%	100%

** Organismi di ricerca ai sensi dell'art. 30 degli Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, del Regolamento (CE) n. 800/2008.

4. Le spese ammissibili riconducibili alle attività di Coordinamento progettuale e Diffusione/Divulgazione dei risultati della ricerca sono finanziate secondo le intensità di contributo previste ai commi 2 e 3, in misura proporzionale ai costi di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale sostenuti nell'ambito di ciascun intervento.

Art. 15 – Spese ammissibili

1. Nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento (CE) 1080/2006, nonché delle disposizioni del D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, sono ammissibili a finanziamento esclusivamente le seguenti tipologie di spesa, riferite direttamente al progetto da attuare, distintamente per singolo beneficiario:
a) Personale di ricerca;
b) Prestazioni interne;
c) Prestazioni di terzi;
d) Beni immateriali;
e) Strumenti, attrezzature e macchinari;
f) Materiali;
g) Spese generali;
h) IVA, se non recuperabile[1].

2. Nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento (CE) 800/2008, l'avvio delle attività relativo all'intervento realizzato dalle Imprese, deve essere successivo alla data di presentazione della domanda.

3. Le disposizioni di cui al comma 2 del presente articolo si applicano anche agli Enti gestori dei parchi scientifici e tecnologici, agli Enti di ricerca e alle Università.

4. Ai fini del presente bando, per avvio dei lavori si intende la prima data di maturazione dei costi dimostrata da fattura o analoga documentazione giustificativa.

2.1 - Spese del personale di ricerca

1. Si intendono i costi del personale impiegato direttamente nelle attività di ricerca (es. ricercatori, titolari di assegni di ricerca, ecc.).

2. I costi sono individuati sulla base del compenso corrisposto rapportato al tempo d'impiego nel progetto. Il compenso lordo da prendere a riferimento è comprensivo di oneri diretti, indiretti, contributi a carico del datore di lavoro a esclusione del trattamento di fine rapporto.

---

[1] IVA ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

3 Il beneficiario è tenuto ad organizzare un sistema di rilevazione delle prestazioni effettuate che rilevi le ore o giornate lavorate e la relativa attività svolta, attraverso un foglio presenze con evidenza mensile ovvero con un sistema analogo, al fine di permettere un immediata quantificazione del tempo dedicato all'attività indicata in progetto.
4. Nel corso del progetto il beneficiario può sostituire il personale incaricato della realizzazione di una determinata attività, purché rimangano inalterati le finalità e gli obiettivi preposti all'attività finanziata e sia assicurato il rispetto del budget finanziario previsto.
5. Sono esclusi dall'ammissibilità a finanziamento i costi dei professori di prima fascia (ordinario e straordinario) e di seconda fascia (associato), di ricercatori ed assistenti di ruolo qualora già coperti da finanziamenti specifici o da Fondo Funzionamento Ordinario.

2.2 - Prestazioni interne
1. Si intendono i costi per le prestazioni svolte dal personale interno (ad un partner), non incluse nella categoria "Spese di personale di ricerca". Si intendono, in particolare, i costi per tecnici, amministrativi e altro personale ausiliario ivi compreso quello adibito allo Sviluppo sperimentale, al Coordinamento progettuale e alla Diffusione/Divulgazione dei risultati della ricerca. Per personale ausiliario si intende il personale, addetto a coadiuvare il personale svolgente attività di Ricerca industriale, Sviluppo sperimentale, Coordinamento progettuale e Diffusione/Divulgazione dei risultati della ricerca adibito al progetto, con mansioni non di responsabilità.
2. Il personale interno si riferisce alle seguenti tipologie:
- personale assunto con contratto a tempo indeterminato;
- personale assunto con contratto a tempo determinato;
- personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o contratto a progetto;
- personale con contratto di lavoro interinale.

3. I costi sono individuati sulla base del compenso corrisposto rapportato al tempo d'impiego nell'attività. Il compenso lordo da prendere a riferimento è comprensivo di oneri diretti, indiretti, contributi a carico del datore di lavoro a esclusione del trattamento di fine rapporto.
4. Il beneficiario è tenuto ad organizzare un sistema di rilevazione delle prestazioni effettuate che rilevi le ore o giornate lavorate e la relativa attività svolta, attraverso un foglio presenze con evidenza mensile ovvero con un sistema analogo, al fine di permettere un immediata quantificazione del tempo dedicato all'attività indicata in progetto.
5. Nel corso del progetto il beneficiario può sostituire il personale incaricato della realizzazione di una determinata attività, purché rimangano inalterati le finalità e gli obiettivi preposti al progetto finanziato e sia assicurato il rispetto del budget finanziario previsto.
6. Sono esclusi dall'ammissibilità a finanziamento i costi dei professori di prima fascia (ordinario e straordinario) e di seconda fascia (associato), di ricercatori ed assistenti di ruolo qualora già coperti da finanziamenti specifici o da Fondo Funzionamento Ordinario.

2.3 - Prestazioni di terzi
1. I costi sono riconducibili a prestazioni d'opera occasionale, prestazioni professionali, prestazioni di servizi acquisiti da terzi, competenze tecniche, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini delle attività del progetto.
2. I costi di cui al comma 1 sono individuati al lordo degli eventuali oneri contributivi e previdenziali a carico del datore di lavoro, ivi comprese le casse di categoria.
3. Il compenso riconosciuto ai collaboratori esterni deve risultare coerente e compatibile con il tipo di prestazione offerta, eventualmente desumibile da tariffari di categoria.
4. Possono essere ammessi in quota parte i costi del personale parzialmente impiegato nel progetto. In tal caso la documentazione attestante l'incarico attribuito al collaboratore esterno deve specificare la quota attribuibile al progetto.
5. Tra le prestazioni di servizi acquisiti da terzi sono anche inclusi:
a) i costi di manutenzione e riparazione ordinarie su beni propri utilizzati nell'attività;
b) i costi per il noleggio di strumentazione ed attrezzature: sono ammessi i costi relativi al noleggio di strumentazioni e attrezzature usate esclusivamente per l'attività oggetto del contributo. Nel caso di uso comune a più attività il costo deve essere rapportato alle ore o giornate di utilizzo nel progetto. L'importo annuale del

noleggio non può superare il doppio della quota di ammortamento annuo, calcolata sul valore di mercato del bene documentato dal soggetto beneficiario attraverso una dichiarazione del fornitore attestante il predetto valore. Per frazioni di anno i valori vengono proporzionalmente rapportati alle giornate di utilizzo;
c) i costi di leasing: si considera altresì ammissibile l'acquisizione di beni mobili strumentali mediante contratti di leasing.

- Nel caso di contratti di leasing che prevedono il riscatto da parte dell'utilizzatore o una durata contrattuale minima non inferiore al periodo di ammortamento previsto dalla normativa fiscale vigente, l'importo massimo ammissibile a contributo non deve superare il valore di mercato del bene, dichiarato dal soggetto concedente.
- Nel caso di contratti di leasing che non prevedono il patto di riscatto e la cui durata è inferiore al periodo di ammortamento di cui sopra, i relativi canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'intervento. E' onere del beneficiario (utilizzatore) dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene, rispetto a forme contrattuali alternative. Il beneficiario è tenuto a dichiarare che è stata valutata la possibilità di forme contrattuali diverse e quindi dimostrare la maggiore convenienza economica del leasing.

In ogni caso, l'importo annuale del canone ammissibile a contributo non può superare il doppio della quota di ammortamento annuo, secondo le indicazioni fiscali (DPR 917/1986 e s.m.i.), calcolata sul valore di mercato del bene. Per frazioni di anno i valori vengono proporzionalmente rapportati alle giornate di utilizzo (su base 365 giorni annui). Per entrambe le tipologie di leasing, tutti gli altri costi eventualmente sostenuti dai beneficiari relativamente al contratto non costituiscono costi ammissibili. In tal senso, nel contratto di leasing dovrà essere specificato il valore di mercato del bene e l'importo relativo agli interessi e ad altri oneri contrattuali. In presenza di strumentazioni o attrezzature di uso comune a più attività, è rendicontabile esclusivamente la quota di costi direttamente riferibili al progetto finanziato.
d) Sono ammissibili le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, se direttamente connesse al progetto cofinanziato e necessarie per la sua realizzazione.
e) La spesa per la locazione semplice è ammissibile.
f) costi per la promozione, informazione e pubblicizzazione del progetto: sono incluse le spese per la promozione, informazione e pubblicizzazione del progetto sui canali informativi multimediali, cartacei e le iniziative seminariali nonché le spese per la diffusione dei risultati, quali pubblicazioni, partecipazioni a convegni, meeting, workshop.

2.4 - Beni immateriali
1. Sono riconducibili a tale categoria i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, ammessi nei limiti di quote di ammortamento annue definite dalla normativa vigente in materia.
2. Sono ammissibili i costi per acquisto di licenze software. In relazione ai costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software i relativi costi sono assoggettati ad ammortamento, secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali e contabili vigenti.

2.5 - Strumenti e attrezzature, macchinari
1. Sono ammissibili, oltre ai costi di acquisizione, anche i costi accessori, come, in particolare, il trasporto e l'installazione.
2. Il costo dell'ammortamento di beni ammortizzabili strumentali al progetto è considerato spesa ammissibile, a condizione che:

- il costo dell'ammortamento venga calcolato conformemente alla normativa fiscale vigente;
- il costo si riferisca esclusivamente al periodo di finanziamento dell'intervento nell'ambito del progetto in questione. In particolare il costo annuo deve essere proporzionalmente rapportato alle giornate di utilizzo nel progetto finanziato.
- nel caso di parziale utilizzo del bene, il costo venga calcolato nella misura di utilizzo dello stesso nel progetto in questione.

3 I beni materiali di costo unitario non superiore a Euro 516,46 (compresa l'IVA, se indetraibile) sono considerati interamente ammortizzati, a condizione che si tratti di acquisizione di attrezzatura completa.

2.6 - Materiali
1. Sono ammissibili i costi per l'acquisizione di materiali, forniture e prodotti analoghi riconducibili alle attività e interventi progettuali. Non possono essere ricondotti a tale voce i beni che non esauriscano la loro durata di vita totale nell'ambito dello svolgimento dell'intervento finanziato. In tal caso detti costi vanno compresi nella categoria costi degli strumenti, delle attrezzature e dei macchinari e assoggettati ad ammortamento.
2. Ai fini della collocazione dei beni nella corretta tipologia di costi, si tiene conto della natura del bene e del suo valore unitario. In particolare, è considerato materiale e fornitura un bene il cui valore unitario non supera Euro 516,46.
3. Sono considerati beni materiali i beni di importo superiore alla richiamata soglia di Euro 516,46 se il beneficiario dimostra che detti beni esauriscono la loro durata di vita totale nell'ambito dello svolgimento dell'intervento finanziato.

2.7 - Spese generali:
1. Rientrano in questa categoria tutti i costi pagati a fornitori esterni, in particolare spese postali, telefoniche, fax, fotocopie, beni di consumo, cancelleria, nonché i costi sostenuti per garanzie fidejussorie fornite da banche, da società di assicurazione o da altri istituti finanziari.
2. Le spese generali sono considerate spese ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione del progetto e che vengano imputate con calcolo pro-rata al progetto stesso, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.
3. Tali spese sono ammissibili nella misura del 15% dei costi totali ammissibili del singolo intervento nell'ambito del progetto.

Art. 16 – Condizioni generali di ammissibilità delle spese
1. Le spese indicate in domanda e successivamente rendicontate dovranno:
a) risultare connesse ai progetti cofinanziati (*principio dell'effettività*);
b) risultare conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale (*principio della legittimità*);
c) risultare relative a progetti localizzati nel territorio del Friuli Venezia Giulia (*principio della localizzazione*);
d) essere comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente (*principio della prova documentale*);
e) non essere già state ammesse a una misura di sostegno finanziario nazionale ovvero comunitario (*divieto generale di pluricontribuzione di cui all'articolo 54 RECE 1083/2006 e all'art. 2 comma 4 del DPR 196/2008*);
f) non incorrere nelle condizioni di cui all'art. 31 della LR 7/2000.
2. E' fatto obbligo di sostenere le spese in denaro (art. 2, comma 1 DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione", pubblicato sul GURI 294 del 17 dicembre 2008);
3. Sono assimilati alle spese effettuate in denaro anche l'ammortamento, i contributi in natura e le spese generali.
4. I contributi in natura, afferenti al progetto, vengono considerati spese ammissibili purché:
a) consistano nella fornitura di attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali o prestazioni volontarie non retribuite;
b) il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e di valutazione indipendenti;
c) in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore venga determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita;
d) si applichino, all'occorrenza, le disposizioni relative all'acquisto di materiale usato, come successivamente dettagliate.
5. L'acquisto di materiale usato (art. 4 DPR n. 196 del 03/10/ 2008) può essere considerato spesa ammissibile se sono soddisfatte le tre seguenti condizioni:
a) il venditore deve rilasciare una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale;
b) il prezzo del materiale usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di materiale simile nuovo;
c) le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito devono risultare adeguate alle esigenze del progetto ed essere conformi alle norme e agli standard pertinenti
6. Qualora l'esecuzione del progetto richiede l'apertura di uno o più conti bancari, le spese ad essi afferenti sono ammissibili.

7. L'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario può costituire una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
8. Costituisce spesa ammissibile l'imposta di registro, in quanto afferente al progetto.
9. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per progetti cofinanziati da parte dei fondi strutturali è ammissibile, nel limite in cui non possa essere recuperato dal beneficiario.
10. In caso di aiuti di Stato (art 87 del Trattato) le spese ammissibili sono comunque quelle previste dal regolamento di esenzione.

Art. 17 - Prova della spesa
1. Ai sensi dell'art. 78 § 1 del Reg. CE 1083/2006, le spese sostenute dai beneficiari dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.
2. Non sono ammissibili a rendiconto spese pagate in contanti per un importo superiore a Euro 500,00.
3. Nel caso di spese di importo pari o inferiore a Euro 500,00 saldate in contanti, dovrà essere prodotto, quale prova dell'effettiva effettuazione della spesa e della data di pagamento, un estratto contabile che attesti il pagamento ovvero la fattura quietanzata dal fornitore, con firma, data e timbro del fornitore medesimo, ovvero apposita dichiarazione liberatoria del fornitore.
4. Il beneficiario potrà provare l'avvenuto sostenimento della spesa attraverso la seguente documentazione bancaria o postale:
- copia di estratti conto dai quali si evincano i trasferimenti di denaro effettuati ai fornitori di beni e servizi, per gli importi corrispondenti a quelli indicati nei documenti contabili probatori (fatture e simili);
- copia delle ricevute bancarie o dei bonifici dai quali si evincano i trasferimenti di denaro effettuati ai fornitori di beni e servizi, per gli importi corrispondenti a quelli indicati nei documenti contabili probatori (fatture e simili);
- per le sole spese relative a beni o servizi il cui valore è inferiore a Euro 500,00, attraverso formale quietanza liberatoria del fornitore del bene/servizio, producibile anche con apposizione sulla fattura medesima del timbro, data e firma originale del fornitore con la dicitura "quietanzata".

CAPO IV – PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE E L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Art. 18 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di finanziamento
1. Le domande di finanziamento devono pervenire alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, università e ricerca – Servizio università, ricerca e innovazione – Via San Francesco, n. 37 – 34133 TRIESTE.
2. La domanda, debitamente sottoscritta dai legali rappresentanti o dai soggetti muniti dei poteri di firma di ciascuno dei soggetti richiedenti deve essere redatte utilizzando la modulistica allegata al presente bando. La modulistica è disponibile sul sito web della Regione, all'indirizzo: www.regione.fvg.it.
Ciascuna domanda in bollo e corredata dal progetto e dagli allegati, deve essere contenuta in un plico sigillato recante:
- la dicitura "POR FESR Obiettivo competitività regionale e occupazione 2007 – 2013. Domanda di partecipazione al bando per progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti di ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione nel settore della domotica",
- il nominativo del soggetto capofila;
- il nominativo dei soggetti partner;
- il titolo del progetto.

3. Le domande devono pervenire entro le ore 12.00 del 90° giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Qualora tale termine scada in un giorno festivo o il sabato, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente. Del ricevimento fa fede la data e l'ora apposte dalla Segreteria della Direzione centrale lavoro, università e ricerca (VI piano).
4. Ogni busta non può contenere più di una domanda.

Art. 19 - Documentazione da allegare alla domanda di finanziamento

1. La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione, come meglio specificato nella modulistica allegata al presente bando:
a) copia conforme di atto costitutivo di ATS, se esistente nei casi di cui all'art. 5 comma 1 lett. a) o di atto costitutivo e statuto del consorzio nei casi di cui all'art. 5 comma 1 lett. b);
b) copia del documento dal quale si evincono i poteri di firma (solo nel caso in cui i sottoscrittori del progetto non coincidano con il legale rappresentante dei beneficiari);
c) dichiarazione di ciascun partecipante relativa al regime IVA;
d) modalità di pagamento;
e) dichiarazione di posizione fiscale;
f) copia documento d'identità dei sottoscrittori;
g) informativa sulla privacy;
h) per i beneficiari di aiuti di Stato, dichiarazione sostitutiva di atto notorio ove si attesti che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
j) per le imprese l'autocertificazione sui parametri dimensionali;
k) per le PMI, dichiarazione ove si attesti che l'impresa non è in difficoltà ai sensi della definizione di cui all'articolo 1 paragrafo 7 del Regolamento (CE) 800/2008,
l) per tutti i beneficiari dichiarazione ove ciascun soggetto attesti che non è in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;
m) richiesta di finanziamento con anticipo;
n) dichiarazione di ciascun partecipante relativa agli indicatori.
o) dichiarazione di cui all'art. 4 commi 5-6.

2. La domanda è costituita dalla seguente documentazione come meglio specificato nella modulistica allegata al presente bando:
a) elaborato progettuale, dalla quale risultino in ogni caso:
- le specifiche caratteristiche del progetto, con riferimento ai criteri di valutazione di cui all'articolo 11 ed ai criteri di priorità di cui all'articolo 12;
- gli obiettivi, i risultati attesti con eventuali indicatori;
- per le GI, l'analisi dell'effetto di incentivazione del contributo al fine di comprovare il carattere di addizionalità delle iniziative rispetto all'ordinaria attività di ricerca e di sviluppo svolta dalle imprese. Tale addizionalità può essere comprovata con indicatori comprovanti un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività, o della portata del progetto o dell'attività, o dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto oppure comprovanti una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati.
- la descrizione delle singole attività con relativo cronogramma;
- la descrizione dei costi dalla quale si evinca la loro ammissibilità ai fini del presente bando;.
b) quadro economico complessivo del progetto e quadri economici dei singoli interventi e delle singole attività, dettagliati per categoria di spesa, periodo di riferimento e soggetto beneficiario;

3. La documentazione considerata indispensabile ai fini della valutazione del progetto non può essere integrata dal beneficiario successivamente alla presentazione della domanda.

4. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta, comunque non inferiore a 15 giorni. Decorso inutilmente il termine, la domanda sarà considerata inammissibile e verrà archiviata.

Art. 20 – Inammissibilità delle domande di finanziamento

1. Sono inammissibili le domande:
a) pervenute dopo il termine fissato nell'articolo 19;
b) prive di valida sottoscrizione anche da parte di uno solo dei richiedenti;
c) non rispondenti ai criteri di ammissibilità di cui agli artt. 7-8-9-10;
d) presentate oltre ai limiti di cui all'art. 3 commi 4 e 5.

Art. 21 - Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento

1. A seguito dell'attività di istruttoria delle domande di finanziamento pervenute, svolta dal Servizio università, ricerca e innovazione sulla base dei criteri di ammissibilità e di valutazione riportati al capo II del presente bando e in conformità a quanto previsto dall'art. 11 del regolamento attuativo del POR FESR (approvato con DGR n. 1427 del 21 luglio 2008, emanato con DPR n. 238 del 13 settembre 2008 e s.m.i., pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008), di cui al DPReg 13 settembre 2008, n. 0238/Pres., con decreto del Direttore centrale del lavoro, università e ricerca viene:

a) approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, secondo l'ordine decrescente di punteggio, che indica, per ciascun progetto, il punteggio attribuito e l'ammontare delle spese riconosciute ammissibili; la graduatoria reca inoltre evidenza:

a.1)dei progetti ammessi a finanziamento, con specifica della spesa ammissibile e dei contributi rispettivamente assegnati ai singoli interventi;

a.2) dei progetti non ammessi a finanziamento per esaurimento delle risorse, con specifica delle spese ammissibili ancorché non finanziate riferibili a ciascun intervento;

b) approvato l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.

2. Il decreto di cui al comma 1, che costituisce atto di impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

3. I progetti ammissibili a finanziamento sono finanziati fino all'esaurimento delle risorse messe a bando, secondo l'ordine della graduatoria di cui al comma 1 lettera a).

4. Qualora si rendano disponibili ulteriori fondi l'Amministrazione regionale può procedere allo scorrimento della graduatoria.

Art. 22 - Concessione del contributo

1. Entro 45 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'atto di impegno di cui all'art. 21 comma 1, il Direttore del Servizio competente o altro soggetto competente ai sensi del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg del 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e s.m.i., adotta i decreti di concessione del contributo, che specifica, nell'ambito dell'ammontare complessivo del contributo relativo al progetto, la spesa ammissibile e le quote di contributo destinate ai singoli interventi compresi nel progetto.

2. Il decreto di concessione definisce:

a) I termini entro i quali deve essere costituita l'ATS, qualora non istituita, e i termini e le modalità di invio della documentazione riferita all'ATS;

b) I termini e le modalità di comunicazione della data di avvio e di conclusione di ciascun intervento nell'ambito del progetto;

c) I termini e le modalità di trasmissione delle relazioni sullo stato di avanzamento del progetto e delle rispettive spese dettagliate per intervento;

d) I termini di chiusura del progetto, tenuto conto della durata indicata nella domanda e del termine finale di cui all'art. 23 comma 2;

e) I termini e le modalità di erogazione del contributo;

f) I termini e le modalità di rendicontazione finale delle spese sostenute.

Art. 23 - Avvio e termine di realizzazione del progetto , verifica sullo stato di avanzamento del progetto

1. Il progetto ammesso a contributo deve essere avviate entro 30 giorni dalla data di comunicazione della concessione del finanziamento ai soggetti beneficiari.

2. Ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. g), i beneficiari sono tenuti a concludere i progetti entro i termini fissati dal decreto di concessione e comunque non oltre il termine massimo del **30 giugno 2014.** Per termine di conclusione si intende la data di maturazione dell'ultimo costo dimostrabile da fattura o da altra documentazione giustificativa.

3. Le attività progettuali sono sottoposte a verifica sullo stato di avanzamento da parte della Direzione, al fine di verificare il livello di raggiungimento dei risultati attesi, conformemente agli obiettivi proposti. Il capofila è tenuto a presentare una relazione al termine di ciascuna attività ovvero a cadenza annuale con decorrenza dalla data di avvio del progetto, che illustri in particolare i risultati conseguiti rispetto a quelli attesi sulla base degli indicatori previsti nella proposta progettuale nonché l'avanzamento della spesa dettagliato per intervento.

Art. 24 – Rendicontazione

1. La rendicontazione della spesa e la richiesta di liquidazione è effettuata distintamente per ciascuno dei beneficiari. Il capofila si impegna a presentare la documentazione finale di spesa e le richieste di liquidazione.

2. Ai fini della rendicontazione degli incentivi i beneficiari, sulla base dell'articolo 41 della LR 7/2000, devono presentare, entro 90 (novanta) giorni dalla conclusione di ciascun intervento nell'ambito del progetto, o nel diverso termine previsto dal decreto di concessione di cui all'art. 22, idonea documentazione giustificativa della spesa. I beneficiari possono presentare per la rendicontazione copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo, corredata di una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali. L'Amministrazione ha facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali.

3. Entro i termini di rendicontazione i soggetti beneficiari devono effettuare tutti i pagamenti relativi alle spese inerenti ciascun intervento nell'ambito del progetto.

Art. 25 – Erogazione del contributo

1. Le erogazioni in via anticipata di contributi concessi possono essere disposte:
a) nell'ambito degli aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87del trattato;
b) al di fuori degli aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 del trattato e in favore di soggetti privati;
c) al di fuori degli aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 del trattato e in favore di soggetti pubblici.

2. Nei casi di cui al comma 1) lettera a) e b) le anticipazioni possono essere erogate alle seguenti condizioni:
a) fino al limite massimo del 50% del contributo concesso;
b) la percentuale di cui alla lett.a) può essere elevata:
b.1)- fino al 70% del contributo concesso per i beneficiari che si impegnano a concludere e rendicontare gli interventi ammessi a finanziamento entro 28 mesi dalla data di concessione del finanziamento;
b.2)- fino al 60% del contributo concesso per i beneficiari che si impegnano a concludere e rendicontare gli interventi ammessi a finanziamento entro 36 mesi dalla data di concessione del finanziamento;

3. Il mancato rispetto dei termini di cui al comma 2 lett. b) comporta inderogabilmente la riduzione del contributo concesso per un controvalore rispettivamente pari al 10% del contributo complessivamente concesso nel caso di cui al punto b.1) e del 5% del contributo complessivamente concesso nel caso di cui al punto b.2). In tali casi, fermo restando la riduzione del contributo, l'Amministrazione regionale si riserva comunque la possibilità di prorogare i termini di conclusione dell'intervento, ove gli stessi permettano la realizzazione dell'intervento stesso nell'ambito del progetto e siano coerenti con le esigenze determinate dal conseguimento degli obiettivi di spesa e del programma operativo di riferimento.

4. Nei casi di cui al comma 1 lett. a) e b) l'erogazione in via anticipata viene disposta previo accertamento dell'effettivo avvio del progetto e previa presentazione da parte del beneficiario di fideiussione bancaria, polizza assicurativa o altra idonea garanzia di importo pari all'anticipo richiesto maggiorato del 5% e con scadenza nove mesi dopo il termine ultimo fissato di rendicontazione finale.

5. Nei casi di cui al comma 1 lett. c) del presente articolo le anticipazioni possono essere erogate fino al limite massimo del 70% del contributo concesso alle seguenti condizioni:

- accertamento, da parte della struttura regionale competente dell'effettivo avvio del progetto;
- svolgimento da parte delle strutture regionali competenti dei controlli ai fini dell'accertamento della regolarità della spesa su copia delle fatture e degli altri equivalenti documenti di spesa trasmessi, anche non quietanziati;
- invio immediato da parte dei beneficiari, a seguito dell'erogazione del contributo, degli originali delle fatture e degli altri equivalenti documenti di spesa precedentemente presentati in copia, debitamente quietanzati, e riscontro con la documentazione fornita in precedenza da parte delle strutture regionali competenti.

Gli atti che dispongono tale anticipi devono ottenere una preliminare autorizzazione vincolante da parte dell'Autorità di Gestione.

CAPO IV – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

Art. 26 - Obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi:
a) mantenere il vincolo di destinazione dei beni materiali e immateriali oggetto di contributo di cui all'art. 27;
b) mantenere una contabilità separata, attraverso la predisposizione di un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;
c) conservare in un plico separato, fino a tutto il 2020, ai fini dei controlli, la documentazione relativa ai procedimenti amministrativi e contabili, in originale o in copia conforme all'originale;
d) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
e) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale e pari opportunità con particolare riferimento ai principi di parità di genere e non discriminazione, di concorrenza, pubblicità e trasparenza;
f) rispettare le condizioni di partecipazione finanziaria del Fondo alle spese del progetto e il divieto di pluricontribuzione;
g) rispettare le tempistiche di avvio e di chiusura dell'intervento fissate nell'atto di concessione e presentare la rendicontazione entro il termine prescritto;
2. I beneficiari, attraverso il capofila, sono tenuti altresì a:
a) comunicare la data di avvio dell'intervento;
b) comunicare tramite il Capofila il mantenimento del vincolo di destinazione dei beni materiali e immateriali secondo le modalità di cui all'art. 27 del presente bando;
c) comunicare tramite il Capofila le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio regionale, trasmettendole, sull'apposita modulistica al Servizio entro 5 giorni dalla fine di ogni bimestre dell'anno solare o su richiesta dell'Amministrazione regionale;
d) rispettare le disposizioni del Reg (CE) 1828/2006 relativamente alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali;
e) comunicare gli eventuali altri contributi richiesti e/o ottenuti per il medesimo intervento;
f) inviare tramite il Capofila le relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dell'intervento entro i termini previsti nel decreto di concessione;
g) inviare, su richiesta motivata dell'Amministrazione regionale, la documentazione di spesa disponibile, anche prima della conclusione dell'intervento;
h) rispettare le tempistiche di costituzione dell'A.T.S., qualora non istituita, fissate nell'atto di concessione.

Art. 27 – Vincolo di destinazione dei beni oggetto di contributo

1. Pena la revoca del contributo, ai sensi del successivo art. 33, i beneficiari hanno l'obbligo di mantenere il vincolo di destinazione, soggettivo ed oggettivo, dei beni materiali e immateriali il cui costo è interamente ritenuto ammissibile con il contributo di cui all'articolo 57 del Regolamento (CE) 1083/2006, per la durata di 5 anni, a decorrere dalla data del provvedimento di erogazione del saldo:
2. Ai fini di cui al comma 1, i beneficiari trasmettono al Servizio, entro il 1° marzo di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il rispetto dei vincoli.
3. In caso di inosservanza dell'obbligo di cui al comma 2, il Servizio procede a ispezioni e controlli ai sensi delle vigenti normative in materia.
4. L'inosservanza dell'obbligo di mantenere i vincoli di cui al comma 1, comporta la revoca del contributo, con restituzione delle somme erogate, con le modalità di cui all'art. 49, commi 1 e 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni.

Art. 28- Variazioni degli interventi

1. Le variazioni degli interventi nell'ambito del progetto sono ammesse in motivati ed eccezionali casi e a seguito di preventiva richiesta all'Amministrazione regionale potranno essere successivamente autorizzate dallo stesso.
2. Non sono ammesse variazioni sostanziali. Per variazioni sostanziali si intendono le modifiche apportate all'intervento tali da alterare significativamente il quadro di esecuzione dell'intervento stesso e del progetto e gli

obiettivi preposti all'attività finanziata, quali risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione dell'istanza e da eventuali documenti presentati ad integrazione della medesima.
3. Le nuove spese indicate dovranno risultare comunque coerenti con il quadro generale di progetto e con tutte le norme in tema di ammissibilità della spesa e delle operazioni cofinanziate con i Fondi Strutturali.
4. L'autorizzazione di eventuali variazioni non determina in alcun caso l'aumento del contributo.
5. Qualora la spesa ammissibile dovesse risultare inferiore a quella ammessa a contributo, il Servizio procederà alla proporzionale rideterminazione del contributo medesimo.
6. Il Servizio si riserva, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, l'accoglimento della predetta istanza. In caso di tardiva presentazione della domanda di variazione da parte del beneficiario, il Servizio si riserva la facoltà di ammettere le spese relative alle variazioni del progetto, fermo restando quanto stabilito ai commi 2, 3, 4 e 5.
7. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di variazione dell'iniziativa ovvero di mancata presentazione dell'istanza, sono comunque fatte salve le spese sostenute che non rientrano nella variazione dell'intervento, purché il beneficiario si impegni formalmente a completare il progetto con altre risorse finanziarie e purché non si incorra in una delle cause di revoca parziale o totale del contributo di cui all'articolo 33. Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle nuove spese ammissibili rideterminate.

Art. 29 - Proroghe

1. Eventuali richieste di proroga dei termini di realizzazione di ciascun intervento nell'ambito del progetto e di rendicontazione dello stesso fissati con i decreti di cui all'art. 22 del presente bando devono essere debitamente motivate e presentate al Servizio prima della scadenza dei termini stessi, a pena di inammissibilità.
2. il Servizio si riserva, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, l'accoglimento della predetta istanza, in relazione alla tutela dell'interesse pubblico con specifico riferimento ai vincoli stabiliti dalla normativa comunitaria sull'avanzamento della spesa e sul disimpegno automatico. In ogni caso, le proroghe non possono comportare uno slittamento del termine finale del progetto, tale che il tempo di realizzazione dello stesso superi del 25% il tempo di realizzazione originariamente previsto.
3. In caso di positivo accoglimento dell'istanza di proroga, inoltre, il beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza della eventuale garanzia fidejussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo, di modo che tale scadenza risulti di almeno nove mesi superiore al nuovo termine previsto per la presentazione della domanda di rimborso finale del progetto.
4. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, ovvero di presentazione della stessa oltre il termine sopra definito, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il beneficiario si impegni formalmente a completare il progetto con altre risorse finanziarie e purché non si incorra in una delle cause di revoca parziale o totale del contributo di cui all'articolo 33. Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.
5. In ogni caso, le proroghe dei termini di realizzazione dei singoli interventi nell'ambito del progetto non possono comportare uno slittamento dei termini di conclusione del progetto oltre il 30 giugno 2014.
6. E' ammessa la richiesta motivata di proroga del termine di rendicontazione dell'intervento purché presentata prima della scadenza dello stesso.
7: Ai sensi dell'art. 8, c. 2 del regolamento di attuazione del POR (DPGR n. 1427 del 21 luglio 2008) in base al quale, "le operazioni cofinanziate dal programma dovranno terminare al massimo entro 6 mesi prima della data ultima di ammissibilità della spesa fissata dalla Commissione Europea con Regolamento (CE) 1083/2006 e s.m.i. e dalle successive decisioni di approvazione del Programma", la data di rendicontazione non può essere superiore al termine del 30 giugno 2015.

Art. 30 – Sospensioni

1. Se il singolo intervento diviene in parte o interamente non realizzabile nei termini prescritti per cause imprevedibili e non evitabili, comunque non imputabili ai beneficiari, nonché nei casi di procedimento giurisdizionale o di ricorso amministrativo con effetto sospensivo, i beneficiari stessi ne danno immediata comunicazione al Servizio regionale competente. Il Servizio, accertata la diretta connessione tra dette cause e l'interruzione dell'iniziativa, dispone la sospensione dei termini nei confronti del singolo intervento o dell'intero progetto. Tali termini riprendono a decorrere dalla cessazione delle cause di sospensione.
2. In ogni caso, le sospensioni non possono comportare uno slittamento dei termini di conclusione del progetto oltre il 30 giugno 2014.

3. in caso di mancata conclusione del progetto entro i termini di cui al comma 2, il contributo viene revocato.

Art. 31 – Controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento possono essere disposti controlli e verifiche, ai sensi dei regolamenti, della normativa nazionale di riferimento e dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

CAPO V – RIDUZIONE E REVOCA DEI CONTRIBUTI

Art. 32 – Riduzione del contributo

1. Il contributo concesso viene ridotto in misura proporzionale alla spesa ritenuta ammissibile a rendiconto, purché sia accertato il mantenimento degli obiettivi e delle finalità originali:
a) quando il progetto viene realizzato parzialmente;
b) quando la spesa ammissibile a rendiconto risulta inferiore alla spesa ammissibile a finanziamento, tenuto conto delle eventuali variazioni approvate;
c) nei casi di cui agli articoli 28 e 29.
2. Nei casi di cui al comma 1 il contributo viene ridotto proporzionalmente con riferimento alle spese del singolo beneficiario ritenute non ammissibili a livello di singolo intervento.

Art. 33 - Revoca del contributo e sospensione dell'erogazione

1. Il contributo concesso viene revocato nei seguenti casi:
a) mancato conseguimento degli obiettivi riferiti al progetto di ricerca;
b) rinuncia del beneficiario, che comporta il mancato limite minimo;
c) difformità nella realizzazione dal progetto originario che comporta una diversa valutazione del progetto rispetto ai criteri di selezione originariamente previsti, tale che il nuovo punteggio attribuibile al progetto risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto ammesso a finanziamento;
d) spesa ammissibile a rendiconto risultante inferiore alla soglia minima di ammissibilità stabilita dall'art. 10 comma 1 lett. a);
e) riscontro, in sede di verifiche e/o di accertamenti, della mancanza dei requisiti di ammissibilità ovvero della presenza di irregolarità che investono una parte superiore al 50% rispetto all'ammontare complessivo delle spese ammesse a contributo;
f) riscontro, in sede di verifiche e/o di accertamenti anche successivi alla conclusione del progetto del mancato mantenimento degli obblighi sottoscritti dal beneficiario all'atto della presentazione della domanda di cui all'art. 26 comma 1, fatto salvo quanto previsto al comma 2 del presente articolo;
h) negli altri casi previsti dal Titolo III della legge regionale 7/2000.
2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme erogate ai sensi dell'art. 49 della legge regionale 7/2000.
3. Il mancato rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 26, comma 2, comporta la sospensione dell'erogazione del contributo sino all'adempimento delle prescrizioni stesse.

CAPO VI – NORME FINALI

Art. 34 - Informazioni sul procedimento

1. L'avvio del procedimento di istruttoria decorre dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di finanziamento.
2. La durata prevista per l'espletamento dell'istruttoria è di 150 giorni, allo scadere del quale viene adottato il decreto di approvazione della graduatoria.
3. Di tale esito è fatta comunicazione ai beneficiari e agli altri destinatari, mediante lettera informativa, entro 5 giorni. lavorativi dall'adozione del decreto di approvazione della graduatoria.
4. La graduatoria ha validità triennale dalla pubblicazione della stessa sul BUR ed entro questo limite è possibile prevedere lo scorrimento di graduatoria.

Art. 35 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle disposizioni del Reg. CE n. 1083/2006, del Reg. CE n. 1828/2006, del Reg. CE n. 1080/2006 e della legge regionale 7/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 36 – Trattamento dei dati personali ed elenco dei beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti attraverso le domande di finanziamento, e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime saranno trattati dall'Amministrazione regionale esclusivamente per l'attività di gestione delle procedure di cui al presente bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.

2. Ai sensi dell'articolo 6 del Reg.(CE) 1828/2006, il beneficiario, in caso di ottenimento del finanziamento, verrà incluso nell'elenco dei beneficiari che verrà pubblicato secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso regolamento, con l'indicazione della denominazione del progetto e dell'importo del finanziamento concesso.

3. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Servizio.

Art. 37 – Elementi informativi

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:

Struttura attuatrice:
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, università e ricerca,
Servizio università, ricerca e innovazione,
via San Francesco, 37 – 34133 Trieste
tel. 040/ 3775241
fax 040/3775013
e-mail: univ.ricerca@regione.fvg.it

Responsabile del procedimento:
il Direttore del Servizio dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it

Responsabile dell'istruttoria:
dott. Daniele SCANO – tel. 040/3775241; e-mail daniele.scano@regione.fvg.it

2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it.

3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ELENCO DEGLI ALLEGATI AL BANDO

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_42_1_DGR_2215_3_ALL2_MOD A DOMANDA CONTRIBUTO

Mod. A DOMANDA DI CONTRIBUTO

POR FESR 2007–2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE

ASSE 1 "INNOVAZIONE, RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E IMPRENDITORIALITÀ"

ATTIVITÀ 1.1.B: "SOSTEGNO AI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE AD ELEVATO IMPATTO SISTEMICO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE E DEI DISTRETTI TECNOLOGICI DELL'INNOVAZIONE"

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, università e ricerca
Servizio università ricerca e innovazione
via S.Francesco, 37
34133 Trieste

Oggetto: bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nell'ambito della domotica

1. **SOGGETTI RICHIEDENTI**:[1]

CODICE PARTNER: P1 CAPOFILA (mandatario con rappresentanza), già nominato o da nominare:

Denominazione o ragione sociale	
forma giuridica (in base alla classificazione ISTAT):	
Codice fiscale	**Partita Iva**
Sede e indirizzo completo	
Tipologia di beneficiario (impresa, ente di ricerca, ente gestore di parco scientifico e tecnologico, università)	
Legale rappresentante/soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni)	
Codice ATECO 2007: indica il settore di attività economica secondo la classificazione ISTAT	
Impresa Femminile ☐	**Impresa Giovanile** ☐

CODICE PARTNER: P2

Denominazione o ragione sociale	
forma giuridica (in base alla classificazione ISTAT) :	
Codice fiscale	**Partita Iva**
Sede e indirizzo completo	

[1] elencare i singoli soggetti partecipanti anche nel caso in cui siano parti di un consorzio a norma dell'art. 5 del bando.

Tipologia di beneficiario (impresa, ente di ricerca, ente gestore di parco scientifico e tecnologico, università)	
Legale rappresentante/soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni)	
Codice ATECO 2007: indica il settore di attività economica secondo la classificazione ISTAT	
Impresa Femminile ☐	**Impresa Giovanile** ☐

CODICE PARTNER: P3

Denominazione o ragione sociale	
forma giuridica (in base alla classificazione ISTAT):	
Codice fiscale	**Partita Iva**
Sede e indirizzo completo	
Tipologia di beneficiario (impresa, ente di ricerca, ente gestore di parco scientifico e tecnologico, università)	
Legale rappresentante/soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni)	
Codice ATECO 2007: indica il settore di attività economica secondo la classificazione ISTAT	
Impresa Femminile ☐	**Impresa Giovanile** ☐

CODICE PARTNER: P4

Denominazione o ragione sociale	
forma giuridica (in base alla classificazione ISTAT):	
Codice fiscale	**Partita Iva**
Sede e indirizzo completo	
Tipologia di beneficiario (impresa, ente di ricerca, ente gestore di parco scientifico e tecnologico, università)	
Legale rappresentante/soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni)	
Codice ATECO 2007: indica il settore di attività economica secondo la classificazione ISTAT	
Impresa Femminile ☐	**Impresa Giovanile** ☐

CODICE PARTNER: P5

Denominazione o ragione sociale	
forma giuridica (in base alla classificazione ISTAT):	
Codice fiscale	**Partita Iva**

Sede e indirizzo completo	
Tipologia di beneficiario (impresa, ente di ricerca, ente gestore di parco scientifico e tecnologico, università)	
Legale rappresentante/soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni)	
Codice ATECO 2007: indica il settore di attività economica secondo la classificazione ISTAT	
Impresa Femminile ☐	**Impresa Giovanile** ☐

CODICE PARTNER: P6

Denominazione o ragione sociale	
forma giuridica (in base alla classificazione ISTAT):	
Codice fiscale	**Partita Iva**
Sede e indirizzo completo	
Tipologia di beneficiario (impresa, ente di ricerca, ente gestore di parco scientifico e tecnologico, università)	
Legale rappresentante/soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni)	
Codice ATECO 2007: indica il settore di attività economica secondo la classificazione ISTAT	
Impresa Femminile ☐	**Impresa Giovanile** ☐

CODICE PARTNER: P7

Denominazione o ragione sociale	
forma giuridica (in base alla classificazione ISTAT):	
Codice fiscale	**Partita Iva**
Sede e indirizzo completo	
Tipologia di beneficiario (impresa, ente di ricerca, ente gestore di parco scientifico e tecnologico, università)	
Legale rappresentante/soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni)	
Codice ATECO 2007: indica il settore di attività economica secondo la classificazione ISTAT	
Impresa Femminile ☐	**Impresa Giovanile** ☐

CODICE PARTNER: P8

Denominazione o ragione sociale
forma giuridica (in base alla classificazione ISTAT):

Codice fiscale	Partita Iva
Sede e indirizzo completo	
Tipologia di beneficiario (impresa, ente di ricerca, ente gestore di parco scientifico e tecnologico, università)	
Legale rappresentante/soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni)	
Codice ATECO 2007: *indicare il settore di attività economica secondo la classificazione ISTAT*	
Impresa Femminile ☐	**Impresa Giovanile** ☐

CHIEDONO

ai sensi del bando approvato con Delibera di Giunta regionale n.___ del ________ la concessione di un contributo dell'ammontare di

Euro	___________________________
(in lettere)	____

per il PROGETTO denominato:

costituito dagli interventi di cui agli allegati (modelli B1)

DICHIARANO

(in alternativa 1 o 2)

1) ai sensi dell'art. 5 c.1 lett. a del bando:

☐ di aver costituito un'Associazione Temporanea di Scopo di cui allegano copia conforme dell'atto costitutivo;

o, in alterantiva

☐ di impegnarsi a costituire un'Associazione Temporanea di Scopo entro i termini previsti dal Decreto di Concessione;

2) ai sensi dell'art. 5 c.1 lett. b del bando:

☐ di appartenere al Consorzio denominato ____________________, di cui allegano copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo;

☐ di impegnarsi a realizzare l'intervento di propria competenza e di assumersi la responsabilità, comunque solidale con gli altri associati, in ordine alla realizzazione complessiva del progetto.

DICHIARANO altresì

di designare quale Capofila, unico referente nei confronti dell'Amministrazione regionale per gli aspetti amministrativi connessi alla presente domanda e al bando e per le esigenze di monitoraggio del Progetto, il soggetto sopra indicato quale «Partner P1».

2. Ai fini dell'ammissione a finanziamento

DICHIARANO

a) che il Progetto non risulta avviato alla data di presentazione della domanda secondo quanto indicato all'art.15 commi 2-4 del bando;

b) che il Progetto è coerente con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività indicati nel bando;

c) che il Progetto è coerente con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetta il campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e le condizioni e obiettivi specifici previsti dallo stesso;
d) che il Progetto rispetta i criteri de demarcazione con altri fondi;
e) che il Progetto è coerente con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
f) che il Progetto rispetta il divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006);
g) che il Progetto è coerente con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
h) che il Progetto rispetta, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) gli strumenti e le misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
i) che le tempistiche di realizzazione del Progetto sono coerenti con i limiti imposti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015);
j) che il Progetto rispetta la disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008, del Regolamento CE 1998/2006, della disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, 2006/C323/01, del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C82/01 del 01/04/2008.

3. In caso di concessione del contributo e con riferimento all'intervento di rispettiva competenza

SI IMPEGNANO

a rispettare i seguenti obblighi:

a) mantenere il vincolo di destinazione dei beni materiali e immateriali oggetto di contributo;
b) mantenere una contabilità separata, attraverso la predisposizione di un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;
c) conservare in un plico separato, fino a tutto il 2020, ai fini dei controlli, la documentazione relativa ai procedimenti amministrativi e contabili, in originale o in copia conforme all'originale;
d) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
e) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale e pari opportunità con particolare riferimento ai principi di parità di genere e non discriminazione, di concorrenza, pubblicità e trasparenza;
f) rispettare le condizioni di partecipazione finanziaria del Fondo alle spese del progetto e il divieto di pluricontribuzione;
g) rispettare le tempistiche di avvio e di chiusura dell'intervento fissate nell'atto di concessione, e presentare la rendicontazione entro il termine prescritto;
h) comunicare le eventuali variazioni sopravvenute quali, a titolo esemplificativo, realizzazione parziale e rinuncia, altro fatto che possa pregiudicare la gestione e il buon esito del progetto.
i) comunicare la data di avvio dell'intervento;
j) comunicare il mantenimento del vincolo di destinazione dei beni materiali e immateriali secondo le modalità di cui all'art. 27 del sopraccitato bando;
k) comunicare tramite il Capofila le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio regionale, trasmettendole, sull'apposita modulistica al Servizio entro 5 giorni dalla fine di ogni bimestre dell'anno solare o su richiesta dell'Amministrazione regionale;
l) rispettare le disposizioni del Reg (CE) 1828/2006 relativamente alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali;
m) comunicare gli eventuali altri contributi richiesti e/o ottenuti per il medesimo intervento;
n) inviare tramite il Capofila le relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dell'intervento entro i termini previsti nel decreto di concessione;
o) inviare, su richiesta motivata la documentazione di spesa disponibile, anche prima della conclusione dell'intervento;
p) rispettare le tempistiche di costituzione dell'A.T.S., qualora non istituita, fissate nell'atto di concessione;
q) cofinanziare l'intervento per la parte eccedente i limiti di intensità di aiuto di cui all'art. 14 del bando.

4. A tal fine

ALLEGANO

- □ elaborato progettuale (modello B) – MODELLO UNICO
- □ elaborato intervento (modello B1) – UN MODELLO PER PARTNER
- □ quadro economico (modello C) – MODELLO UNICO
- □ dichiarazione relativa al regime IVA (modello D) – UN MODELLO PER PARTNER
- □ dichiarazione posizione fiscale (modello E) – UN MODELLO PER PARTNER NON IMPRESA
- □ dichiarazione sugli aiuti di Stato incompatibili (modello F) – UN MODELLO PER PARTNER BENEFICIARIO DI AIUTI DI STATO
- □ dichiarazione sugli indicatori (modello G) – UN MODELLO PER PARTNER
- □ dichiarazione parametri dimensionali imprese (modello H) – UN MODELLO PER PARTNER IMPRESA
- □ richiesta di finanziamento con anticipi (modello I) – UN MODELLO PER PARTNER
- □ dichiarazione PMI non in difficoltà (modello J) – UN MODELLO PER PARTNER PMI
- □ dichiarazione assenza procedure concorsuali (modello k) – UN MODELLO PER PARTNER
- □ dichiarazione non svolgimento attività economica (modello L) – UN MODELLO PER PARTNER NON IMPRESA
- □ modalità di pagamento (modello I_130) – UN MODELLO PER PARTNER
- □ copia documento d'identità dei sottoscrittori – UNA COPIA PER SOTTOSCRITTORE
- □ atto costitutivo di ATS, in originale o copia conforme, SE ESISTENTE
- □ copia del documento dal quale si evincono i poteri di firma - SOLO NEL CASO IN CUI I SOTTOSCRITTORI DEL PROGETTO NON COINCIDANO CON IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEI BENEFICIARI.

FIRME DEI RICHIEDENTI

I sottoscritti dichiarano altresì di avere ricevuto l'informativa di cui all'articolo 13 del d. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e di essere consapevoli che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

___________________, lì___________________

1)TIMBRO e FIRMA del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma

2)TIMBRO e FIRMA del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma

3)TIMBRO e FIRMA del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma

4)TIMBRO e FIRMA del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma

5)TIMBRO e FIRMA del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma

6)TIMBRO e FIRMA del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma

7)TIMBRO e FIRMA del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma

8)TIMBRO e FIRMA del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_42_1_DGR_2215_4_ALL3_MOD B ELABORATO PROGETTUALE

Mod. B **ELABORATO PROGETTUALE**

POR FESR 2007–2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE

ASSE 1 "INNOVAZIONE, RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E IMPRENDITORIALITÀ"

ATTIVITÀ 1.1.B: "SOSTEGNO AI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE AD ELEVATO IMPATTO SISTEMICO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE E DEI DISTRETTI TECNOLOGICI DELL'INNOVAZIONE"

bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nell'ambito della domotica

PARTE PRIMA - ASPETTI GENERALI DEL PROGETTO E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA':

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO	
ACRONIMO *(eventuale)*	
REFERENTE *Indicare il nominativo del referente ed il relativo recapito(tel., fax, e-mail)*	
DIMENSIONE ECONOMICA DEL PROGETTO *(dimensione minima euro 1.000.000,00 dimensione massima euro 2.000.000,00)*	**Euro** **Euro** (in lettere)

2. DESCRIZIONE GENERALE E SINTETICA DEL PROGETTO E DELLE SUE FINALITÀ GENERALI

Descrivere in maniera generale e sintetica il progetto, evidenziando lo stato dell'arte, la situazione di partenza e gli aspetti salienti dello sviluppo progettuale. *Compilare la parte sottostante non superando le **30** righe.*

3. OBIETTIVO FINALE GENERALE DEL PROGETTO

Descrivere l'obiettivo finale generale da raggiungere alla conclusione del progetto. *Compilare la casella non superando le **20** righe.*

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL PROGETTO

Descrivere i contenuti delle attività di cui si compone il progetto *Compilare ciascuna casella non superando le **30** righe*
Attività A1 – Ricerca industriale:
Attività A2 – Sviluppo sperimentale:
Attività A3 – Coordinamento progettuale:
Attività A4 – Diffusione / Divulgazione:

5. PARTNER IMPIEGATI NELLE ATTIVITÀ

Barrare con una X i partner impiegati nell'ambito di ciascun attività								
Attività/codice partner	**P1**	**P2**	**P3**	**P4**	**P5**	**P6**	**P7**	**P8**
A1 – Ricerca industriale								
A2 – Sviluppo sperimentale								
A3 – Coordinamento progettuale								
A4 – Diffusione / Divulgazione								

6. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI DALLE ATTIVITA'

Descrivere gli obiettivi operativi nell'ambito di ciascuna attività *Compilare la casella non superando le **10** righe*
Obiettivo O1 – Ricerca industriale:
Obiettivo O2 – Sviluppo sperimentale:
Obiettivo O3 – Coordinamento progettuale:
Obiettivo O4 – Diffusione / Divulgazione:

7. DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI DALLE ATTIVITA'

Descrivere i risultati attesi per ciascuna attività e il modo in cui saranno misurabili: *Compilare la casella non superando le **10** righe*
Risultati Attesi RA1 – Ricerca industriale:
Risultati Attesi RA2 – Sviluppo sperimentale:
Risultati Attesi RA3 – Coordinamento progettuale:
Risultati Attesi RA4 – Diffusione / Divulgazione:

8.CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Indicare la previsione di durata delle attività, barrando le celle corrispondenti ai semestri interessati									
Attività	**2010**		**2011**		**2012**		**2013**		**2014**
	1°	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**
A1 – Ricerca industriale									
A2 – Sviluppo sperimentale									
A3 – Coordinamento progettuale									
A4 – Diffusione / Divulgazione									

PARTE II – VALUTAZIONE DEL PROGETTO:

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

*Descrivere sinteticamente gli aspetti progettuali dai quali si ricava la corrispondenza ai criteri di valutazione specificati nel Bando. Compilare esclusivamente le parti che corrispondono agli aspetti ritenuti presenti. Compilare le caselle di interesse non superando le **40** righe ciascuna.*
1) contenuto tecnico scientifico del progetto e dei suoi risultati a) Vengono valutati i contenuti tecnico – scientifici del progetto (attività, obiettivi, risultati attesi) anche in termini di coerenza e congruità degli stessi rispetto alla dimensione temporale del progetto stesso. b) E' inoltre valutata positivamente la conformità del contenuto tecnico – scientifico del progetto agli obiettivi comunitari in materia di energia-ambiente per l'anno 2020 (riduzione di emissioni di gas a effetto serra, aumento del risparmio energetico e del consumo di fonti rinnovabili).
2) sviluppo tecnologico in ambito domotica al servizio dei disabili o delle persone anziane a) Qualora presenti, vengono valutate le scelte tecnologiche (per numero di tecnologie da sviluppare, loro livello di innovatività, settori di applicazione) finalizzate al miglioramento dell'accessibilità e fruibilità degli spazi e ambienti da parte delle persone anziane e/o con disabilità.
3)ricaduta sul sistema produttivo a) Vengono valutati i risultati attesi (nuove conoscenze per la messa a punto di nuovi prodotti, processi o servizi o per migliorare prodotti, processi e servizi già esistenti) a favore del sistema produttivo. b) Vengono valutate positivamente la puntuale descrizione dei risultati attesi e la previsione di un insieme di indicatori (es. brevetti, n. di spin-off, ecc.) in grado di misurare con cadenza periodica le possibili ricadute dei risultati della ricerca sul sistema produttivo stesso. c) Viene valutata positivamente la ricaduta in termini di incremento occupazionale di personale qualificato presso le Imprese e/o gli Enti di ricerca.
4) competenze dei soggetti in ordine al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi a) Viene valutata la coerenza e la congruità delle attività affidate a ciascun partner rispetto alle dimostrate competenze degli stessi ai fini del raggiungimento di obiettivi e risultati attesi. b) E' inoltre valutato positivamente:l'affidamento del coordinamento progettuale a un parco scientifico e tecnologico.
5) possesso di adeguate competenze ed esperienze maturate nella ricerca, adeguata disponibilità di strutture tecnico-logistiche, di infrastrutture o accesso alle infrastrutture necessarie per la realizzazione del progetto e dimostrabili da adeguata documentazione progettuale a) Viene valutata la disponibilità a qualunque titolo di strutture tecnico-logistiche e di infrastrutture per la realizzazione del progetto. b) Viene valutata la presenza di esperienze progettuali negli ultimi tre anni, già svolte o in corso di svolgimento da parte dei soggetti, particolarmente in ambito domotica o in settori affini e relativi investimenti e finanziamenti ottenuti, pubblici e privati. c) Viene valutata la presenza di sinergie del progetto con altri strumenti rientranti nelle politiche di integrazione e coesione europea, nazionale e regionale.
6) contenuto economico finanziario del progetto a) Viene valutata positivamente una ripartizione finanziaria delle spese nelle diverse tipologie di azioni secondo le percentuali di seguito indicate: - Ricerca industriale: previsione di spesa uguale o maggiore al 60% del valore complessivo del progetto - Sviluppo: previsione di spesa uguale o maggiore al 20% del valore complessivo del progetto - Coordinamento progettuale: previsione di spesa compresa tra il 12 e il 15% del valore complessivo del progetto - Diffusione/disseminazione di risultati: previsione di spesa compresa tra il 4 e il 7% del valore complessivo del

progetto
b) Viene inoltre valutata la coerenza e la congruità della ripartizione finanziaria delle spese per partner rispetto ai contenuti degli interventi sviluppati dagli stessi.

7) collaborazione e partenariati
a) Viene valutata la composizione del partenariato rispetto a quella minima prevista all'art. 4 comma 2. e quindi viene valutata positivamente la presenza di:
1) almeno tre PMI o, in alternativa di due PMI e una GI e;
2) un Parco scientifico e tecnologico e;
3) un Ente di ricerca o, in alternativa, un'Università.
b) Viene valutata positivamente l'eventuale presenza di collaborazioni tra più Enti gestori di parchi scientifici e tecnologici riferiti all'attività di sviluppo e/o coordinamento progettuale.
c) E' inoltre valutata positivamente la presenza nel parternariato di almeno un'Università regionale e/o di un Ente di ricerca regionale.

8) diffusione dei risultati
a) Vengono valutate le modalità di gestione a livello di management degli aspetti riferiti alla proprietà intellettuale. In particolare viene valutata la puntuale definizione delle modalità di ripartizione dei diritti della proprietà intellettuale generati nell'ambito del progetto, l'individuazione dei diritti di proprietà intellettuale detenuti dalle parti prima dell'avvio del progetto e necessari per l'esecuzione del progetto o per la valorizzazione dei risultati, i diritti di accesso alle conoscenze nuove o preesistenti per tali scopi e la ripartizione degli utili.
b) Per i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale, vengono valutate le modalità di diffusione e divulgazione degli stessi attraverso convegni, pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche, libera consultazione dei dati della ricerca non elaborati in banche dati di libero accesso o in software liberi o open source.

9) effetti del progetto sulle politiche comunitarie orizzontali
a) Vengono valutati gli effetti del progetto sulle pari opportunità, in termini di misure previste per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.
b) Viene inoltre valutata positivamente la previsione di tecnologie finalizzate al miglioramento delle accessibilità e fruibilità di spazi e ambienti da parte delle persone anziane o delle persone con disabilità per il sostegno dell'autonomia, la riduzione dell'impatto delle disabilità e il contrasto al rischio di esclusione sociale

____________________, lì____________________

1)TIMBRO e FIRMA del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma

2)TIMBRO e FIRMA del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma

3)TIMBRO e FIRMA del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma

4)TIMBRO e FIRMA del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma

5)TIMBRO e FIRMA del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma

6)TIMBRO e FIRMA del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma

7)TIMBRO e FIRMA del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma

8)TIMBRO e FIRMA del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_42_1_DGR_2215_5_ALL4_MOD B1 INTERVENTO

Mod. B1 **INTERVENTO**

POR FESR 2007–2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE

ASSE 1 "INNOVAZIONE, RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E IMPRENDITORIALITÀ"

ATTIVITÀ 1.1.B: "SOSTEGNO AI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE AD ELEVATO IMPATTO SISTEMICO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE E DEI DISTRETTI TECNOLOGICI DELL'INNOVAZIONE"

bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nell'ambito della domotica

NB: compilare una scheda intervento per Partner

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

PARTNER		
Codice identificativo Partner (riportare lo stesso Codice Partner del modello A)	P___	
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	Localizzato in area montana: ❑ Si ❑ No In caso affermativo specificare in qualefascia: ❑ A ❑ B ❑ C	Localizzato in area denominata "87.3.c": ❑ Si ❑No
CODICE ATECO 2007RIFERITO ALL'INTERVENTO:		

2. DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO

Descrizione generale e sintetica dell'intervento *Compilare la parte sottostante non superando le* ***20*** *righe*

3. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITA' NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO

Descrizione dettagliata delle attività che il partner sviluppa nell'ambito dell'intervento di competenza *Non superare le* ***30*** *righe per intervento*
P_A1 – Ricerca industriale:
P_A2 – Sviluppo sperimentale:
P_A3 – Coordinamento progettuale:
P_ A4 – Diffusione / Divulgazione:

4. DESCRIZIONE OBIETTIVI OPERATIVI E RISULTATI ATTESI DELL'INTERVENTO

Descrivere quali sono gli obiettivi operativi dell'intervento e i risultati attesi. Indicare, se esistenti, gli indicatori di misurazione dei risultati attesi *Compilare la casella non superando le* ***30*** *righe*

EVENTUALI INDICATORI PER LA MISURAZIONE DEI RISULTATI ATTESI

4.1. SOLO PER LE GRANDI IMPRESE

Le grandi imprese devono comprovare il carattere di addizionalità dell'iniziativa per cui si richiede l'aiuto rispetto all'ordinaria attività di ricerca svolta. L'effetto di incentivazione viene valutato attraverso indicatori quantitativi e qualitativi, che consentono l'analisi controfattuale fra due situazioni caratterizzate rispettivamente dalla presenza e dall'assenza di aiuti. Qualora si possa dimostrare un effetto significativo su almeno uno degli indicatori, tenuto conto del comportamento normale dell'impresa nel settore interessato, si può ritenere che l'aiuto richiesto determina un effetto di incentivazione Descrivere L'ADDIZIONALITA', da dimostrare con indicatori comprovanti 1) un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività, o della portata del progetto o dell'attività, o dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto 2) una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati *Compilare la casella non superando le **50** righe*
INDICATORI PER LA MISURAZIONE DEL CARATTERE DI ADDIZIONALITA' Esempio: 1) costi del progetto con e senza aiuto (incremento dei costi) Esempio 2) personale assegnato con e senza aiuto (incremento del personale)
Indicatore EX ANTE (senza aiuto)
Indicatore EX POST (con aiuto)

5.CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO

Indicare la previsione di durata delle attività, barrando le celle corrispondenti ai semestri interessati

Attività	2010		2011		2012		2013		2014
	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°
P_A1 – Ricerca industriale									
P_A2 – Sviluppo sperimentale									
P_A3 – Coordinamento progettuale									
P_A4 – Diffusione / Divulgazione									

6. DESCRIZIONE DEI COSTI PER TIPOLOGIA:

Riportare una descrizione dei costi da sostenere per tutta la durata dell'intervento, il cui ammontare è riportato nell'allegato C *Non superare le **10** righe per tipologia di costo*
a) personale di ricerca
b) prestazioni interne
c) prestazioni di terzi
d) beni immateriali

e) strumenti, attrezzature e macchinari
f) materiali
g) spese generali

___________________, lì___________________

1)TIMBRO e FIRMA del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_42_1_DGR_2215_6_ALL5_MOD C QUADRO ECONOMICO

Modello C QUADRO ECONOMCO

Sezione 1 a): COSTI ATTIVITA' **RICERCA INDUSTRIALE**									
RIEPILOGO COSTI in € PER CATEGORIA SPESA E PER INTERVENTO	PARTNER 1 INTERVENTO 1	PARTNER 2 INTERVENTO 2	PARTNER 3 INTERVENTO 3	PARTNER 4 INTERVENTO 4	PARTNER 5 INTERVENTO 5	PARTNER 6 INTERVENTO 6	PARTNER 7 INTERVENTO 7	PARTNER 8 INTERVENTO 8	TOTALE PER TIPOLOGIA COSTO
Spese del personale di ricerca									-
Prestazioni interne									-
Prestazioni di terzi									-
Beni immateriali									-
Strumenti, attrezzature e macchinari									-
Materiali									-
Spese generali									-
Totale COSTI PER INTERVENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 1 b): COSTI ATTIVITA' **RICERCA INDUSTRIALE**									
RIEPILOGO COSTI in € PER ANNO E PER INTERVENTO	PARTNER 1 INTERVENTO 1	PARTNER 2 INTERVENTO 2	PARTNER 3 INTERVENTO 3	PARTNER 4 INTERVENTO 4	PARTNER 5 INTERVENTO 5	PARTNER 6 INTERVENTO 6	PARTNER 7 INTERVENTO 7	PARTNER 8 INTERVENTO 8	TOTALE PER ANNO
2010									-
2011									-
2012									-
2013									-
2014									-
Totale COSTI PER INTERVENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-

nb: il totale per colonna e il totale complessivo delle sezioni a) e b) devono coincidere

Modello C QUADRO ECONOMCO

Sezione 2 a): COSTI ATTIVITA' **SVILUPPO SPERIMENTALE**									
RIEPILOGO COSTI in € PER CATEGORIA SPESA E PER INTERVENTO	PARTNER 1 INTERVENTO 1	PARTNER 2 INTERVENTO 2	PARTNER 3 INTERVENTO 3	PARTNER 4 INTERVENTO 4	PARTNER 5 INTERVENTO 5	PARTNER 6 INTERVENTO 6	PARTNER 7 INTERVENTO 7	PARTNER 8 INTERVENTO 8	TOTALE PER TIPOLOGIA COSTO
Spese del personale di ricerca									-
Prestazioni interne									-
Prestazioni di terzi									-
Beni immateriali									-
Strumenti, attrezzature e macchinari									-
Materiali									-
Spese generali									-
Totale COSTI PER INTERVENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 2 b): COSTI ATTIVITA' **SVILUPPO SPERIMENTALE**									
RIEPILOGO COSTI in € PER ANNO E PER INTERVENTO	PARTNER 1 INTERVENTO 1	PARTNER 2 INTERVENTO 2	PARTNER 3 INTERVENTO 3	PARTNER 4 INTERVENTO 4	PARTNER 5 INTERVENTO 5	PARTNER 6 INTERVENTO 6	PARTNER 7 INTERVENTO 7	PARTNER 8 INTERVENTO 8	TOTALE PER ANNO
2010									-
2011									-
2012									-
2013									-
2014									-
Totale COSTI PER INTERVENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-

nb: il totale per colonna e il totale complessivo delle sezioni a) e b) devono coincidere

Modello C QUADRO ECONOMCO

Sezione 3 a): COSTI ATTIVITA' **COORDINAMENTO PROGETTUALE**									
RIEPILOGO COSTI in € PER CATEGORIA SPESA E PER INTERVENTO	PARTNER 1 INTERVENTO 1	PARTNER 2 INTERVENTO 2	PARTNER 3 INTERVENTO 3	PARTNER 4 INTERVENTO 4	PARTNER 5 INTERVENTO 5	PARTNER 6 INTERVENTO 6	PARTNER 7 INTERVENTO 7	PARTNER 8 INTERVENTO 8	TOTALE PER TIPOLOGIA COSTO
Spese del personale di ricerca									-
Prestazioni interne									-
Prestazioni di terzi									-
Beni immateriali									-
Strumenti, attrezzature e macchinari									-
Materiali									-
Spese generali									-
Totale COSTI PER INTERVENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 3 b): COSTI ATTIVITA' **COORDINAMENTO PROGETTUALE**									
RIEPILOGO COSTI in € PER ANNO E PER INTERVENTO	PARTNER 1 INTERVENTO 1	PARTNER 2 INTERVENTO 2	PARTNER 3 INTERVENTO 3	PARTNER 4 INTERVENTO 4	PARTNER 5 INTERVENTO 5	PARTNER 6 INTERVENTO 6	PARTNER 7 INTERVENTO 7	PARTNER 8 INTERVENTO 8	TOTALE PER ANNO
2010									-
2011									-
2012									-
2013									-
2014									-
Totale COSTI PER INTERVENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-

nb: il totale per colonna e il totale complessivo delle sezioni a) e b) devono coincidere

Modello C QUADRO ECONOMCO

Sezione 4 a): COSTI ATTIVITA' **DIFFUSIONE / DIVULGAZIONE**									
RIEPILOGO COSTI in € PER CATEGORIA SPESA E PER INTERVENTO	PARTNER 1 INTERVENTO 1	PARTNER 2 INTERVENTO 2	PARTNER 3 INTERVENTO 3	PARTNER 4 INTERVENTO 4	PARTNER 5 INTERVENTO 5	PARTNER 6 INTERVENTO 6	PARTNER 7 INTERVENTO 7	PARTNER 8 INTERVENTO 8	TOTALE PER TIPOLOGIA COSTO
Spese del personale di ricerca									-
Prestazioni interne									-
Prestazioni di terzi									-
Beni immateriali									-
Strumenti, attrezzature e macchinari									-
Materiali									-
Spese generali									-
Totale COSTI PER INTERVENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 b): COSTI ATTIVITA' **DIFFUSIONE / DIVULGAZIONE**									
RIEPILOGO COSTI in € PER ANNO E PER INTERVENTO	PARTNER 1 INTERVENTO 1	PARTNER 2 INTERVENTO 2	PARTNER 3 INTERVENTO 3	PARTNER 4 INTERVENTO 4	PARTNER 5 INTERVENTO 5	PARTNER 6 INTERVENTO 6	PARTNER 7 INTERVENTO 7	PARTNER 8 INTERVENTO 8	TOTALE PER ANNO
2010									-
2011									-
2012									-
2013									-
2014									-
Totale COSTI PER INTERVENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-

nb: il totale per colonna e il totale complessivo delle sezioni a) e b) devono coincidere

Modello C QUADRO ECONOMCO

Sezione 5 a): RIEPILOGO COSTI PER CATEGORIA SPESA E PER INTERVENTO

RIEPILOGO COSTI in € PER CATEGORIA SPESA E PER INTERVENTO	PARTNER 1 INTERVENTO 1	PARTNER 2 INTERVENTO 2	PARTNER 3 INTERVENTO 3	PARTNER 4 INTERVENTO 4	PARTNER 5 INTERVENTO 5	PARTNER 6 INTERVENTO 6	PARTNER 7 INTERVENTO 7	PARTNER 8 INTERVENTO 8	TOTALE PER TIPOLOGIA COSTO
Spese del personale di ricerca	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni interne	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti, attrezzature e macchinari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale COSTI PER INTERVENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 5 b): RIEPILOGO COSTI PER ANNO E PER INTERVENTO

RIEPILOGO COSTI in € PER ANNO E PER INTERVENTO	PARTNER 1 INTERVENTO 1	PARTNER 2 INTERVENTO 2	PARTNER 3 INTERVENTO 3	PARTNER 4 INTERVENTO 4	PARTNER 5 INTERVENTO 5	PARTNER 6 INTERVENTO 6	PARTNER 7 INTERVENTO 7	PARTNER 8 INTERVENTO 8	TOTALE PER ANNO
2010	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2011	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2012	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2013	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale COSTI PER INTERVENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-

nb: il totale per colonna e il totale complessivo delle sezioni a) e b) devono coincidere

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_42_1_DGR_2215_7_ALL6_MOD D REGIME IVA

Mod. D REGIME IVA

POR FESR 2007–2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE

ASSE 1 "INNOVAZIONE, RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E IMPRENDITORIALITÀ"

ATTIVITÀ 1.1.B: "SOSTEGNO AI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE AD ELEVATO IMPATTO SISTEMICO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE E DEI DISTRETTI TECNOLOGICI DELL'INNOVAZIONE"

bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nell'ambito della domotica

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL' ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL DPR 445/2000

Il/La sottoscritto/a ___________________________________
Codice fiscale ____________________________________

in qualità di *(barrare l'opzione di interesse)* /_/ rappresentante legale
/_/ soggetto dotato di idonei poteri di firma

dell'Ente/Impresa:
____
Via ___________________________CAP _________ Città _____________________ Prov. _______
Codice fiscale ____________________________________
Partita IVA _______________________________________

ai fini della concessione e dell'erogazione del contributo per l'attività 1.1.b) del POR FESR 2007-2013 "Obiettivo competitività regionale e occupazione", per il progetto *(indicare il titolo)*
____

consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci nonché nel caso di falsità in atti o uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000

DICHIARA

(barrare l'opzione di interesse. Nel caso dell'opzione c) completare gli appositi spazi con l'indicazione degli importi e delle attività. Nel caso dell'opzione d) "altro" precisare le ragioni della non applicazione dell'IVA)

a) ☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili all'intervento per il quale si richiede il contributo COSTITUISCE UN COSTO in quanto non recuperabile in alcun modo dal sottoscritto.

b) ☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili all'intervento per il quale si richiede il contributo NON COSTITUISCE UN COSTO in quanto recuperabile dal sottoscritto.

c) ☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili all'intervento per il quale si richiede il contributo COSTITUISCE PARZIALMENTE UN COSTO in quanto non recuperabile dal

sottoscritto per l'importo di euro _______________ _______ con riferimento alle seguenti attività progettuali:
1. tipologia attività ____: l'importo dell' iva non recuperabile è pari a euro __________________________________
2. tipologia attività ____: l'importo dell' iva non recuperabile è pari a euro __________________________________
3. tipologia attività ____: l'importo dell' iva non recuperabile è pari a euro __________________________________
4. tipologia attività ____: l'importo dell' iva non recuperabile è pari a euro __________________________________

d) che le spese imputabili all'intervento per il quale si richiede il contributo sono:
☐ esenti IVA
☐ non imponibili IVA
☐ escluse IVA
☐ fuori campo IVA
☐altro (precisare)____

(luogo e data) (timbro e firma)

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data) (timbro e firma)

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente regionale addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ del sottoscrittore, in corso di validità.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_42_1_DGR_2215_8_ALL7_MOD E POSIZIONE FISCALE

Mod. E POSIZIONE FISCALE

POR FESR 2007–2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE

ASSE 1 "INNOVAZIONE, RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E IMPRENDITORIALITÀ"

ATTIVITÀ 1.1.B: "SOSTEGNO AI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE AD ELEVATO IMPATTO SISTEMICO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE E DEI DISTRETTI TECNOLOGICI DELL'INNOVAZIONE"

bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nell'ambito della domotica

Il/La sottoscritto/a ______________________________________
Codice fiscale _______________________________________

in qualità di *(barrare l'opzione di interesse)* /_/ rappresentante legale
/_/ soggetto dotato di idonei poteri di firma

dell'Ente:
____
Via ____________________________CAP _________ Città ______________________ Prov. _______
Codice fiscale _______________________________________
Partita IVA ____

ai fini della concessione e dell'erogazione del contributo per l'attività 1.1.b) del POR FESR 2007-2013 "Obiettivo competitività regionale e occupazione", per il progetto *(indicare il titolo)* ____

DICHIARA

- □ che, ai fini fiscali, l'ente rappresentato è qualificato ente non commerciale,
- □ che il finanziamento regionale sopra indicato non è destinato, neppure parzialmente, al finanziamento di oneri connessi alle attività eventualmente e/o occasionalmente esercitate in regime di impresa,
- □ che, pertanto, nella fattispecie, non si applica la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'articolo 28 del D.P.R. n. 600/1973.

(luogo e data) (firma)

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data) (firma)

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_42_1_DGR_2215_9_ALL8_ELENCO DECISIONI CE

Elenco delle decisioni della Commissione europea che dispongono il recupero di aiuti di Stato (aggiornato al 14 luglio 2009)

L'elenco contiene tutte le decisioni che non risultano archiviate dalla Commissione europea

Nell'elenco non figura il caso Wam, in quanto su di esso si è pronunciata in via definitiva la Corte di Giustizia, con sentenza del 30 aprile 2009, nel procedimento C-494/06P.

	CASO	DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA	OGGETTO	AMMINISTRAZIONI COMPETENTI
1	**CR 81/1997**	**2000/349/CE** del 25 novembre 1999 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2000:150:0050:0063:IT:PDF	Sgravi fiscali ad imprese site a Venezia e Chioggia	Ministero del Lavoro INPS
2	**CR 49/1998**	**2000/128/CE** dell' 11 maggio 1999 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2000:042:0001:0018:IT:PDF	Occupazione Pacchetto Treu	Ministero del Lavoro INPS

3	**CR 27/1999**	**2003/193/CE** del 5 giugno 2002 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2003:077:0021:0040:IT:PDF	Aziende ex-Municipalizzate	Ministero dell'Economia e delle Finanze Agenzia delle Entrate
4	**CR 57/2003**	**2005/315/CE** del 20 ottobre 2004 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2005:100:0046:0053:IT:PDF	Proroga della legge "Tremonti-bis"	Ministero dell'Economia e delle Finanze Agenzia delle Entrate
5	**CR 62/2003**	**2004/800/CE** del 30 marzo 2004 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2004:352:0010:0016:IT:PDF	Disposizioni urgenti in materia di occupazione	Ministero del Lavoro INPS
6	**CR 8/2004**	**2006/261/CE** del 16 marzo 2005 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:094:0042:0049:IT:PDF	Incentivi fiscali per le società recentemente quotate in borsa	Ministero dell'Economia e delle Finanze Agenzia delle Entrate
7	**CR 12/2004**	**2005/919/CE** del 14 dicembre 2004	Incentivi fiscali a favore di società partecipanti a esposizioni all'estero	Ministero dell'Economia e delle Finanze

		http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2005:335:0039:0047:IT:PDF		Agenzia delle Entrate
8	**CR 16/2006**	**2007/499/CE** del 20 novembre 2007 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:185:0018:0023:IT:PDF	Aiuto alla Nuova Mineraria Silius	Regione Sardegna
9	**CR 36a/2006**	**2008/408/CE** del 20 novembre 2007 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:144:0037:0054:IT:PDF	Regime tariffario speciale per l'energia elettrica a favore di Thyssenkrupp, Cementir e Nuova Terni Industrie Chimiche	Ministero dello Sviluppo Economico
10	**CR 42/2006**	**2009/178/CE** del 16 luglio 2008 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2009:064:0004:0047:IT:PDF	Poste Italiane – BancoPosta: remunerazione dei conti correnti depositati presso la Tesoreria dello Stato	Ministero dell'Economia e delle Finanze
11	**CR 13/2007**	**2008/697/CE** del 16 aprile 2008 http://eur-	Compatibilità degli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione a favore di New Interline	Ministero dello sviluppo economico

		lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:235:0012:0015:IT:PDF		
12	**CR 15/2007**	**2008/711/CE** dell'11 marzo 2008 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:237:0070:0089:IT:PDF	Incentivi fiscali a favore di taluni istituti di credito oggetto di riorganizzazione societaria	Ministero dell'Economia e delle Finanze Agenzia delle Entrate
13	**C 27/1997**	**2000/668/CE** del 12 luglio 2000 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2000:279:0046:0048:IT:PDF	Applicazione della Legge Fantozzi ai settori automobilistico, della costruzione navale e delle fibre sintetiche	Ministero dello sviluppo economico Ministero dell' Economia e delle finanze
14	**C 34/1999**	**2000/648/CE** del 21 giugno 2000 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2000:272:0036:0040:IT:PDF	Ricapitalizzazione della società Siciliana Acque Minerali Srl	Regione Sicilia
15	**C 45/2002**	**2003/739/CE** del 13 maggio 2003 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2003:267:0029:0034:IT:PDF	Regione Sicilia - aiuto all'occupazione	Ministero del Lavoro INPS

16	**C 18/2003**	**2006/945/CE** del 21 settembre 2005 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:383:0001:0015:IT:PDF	Provincia Autonoma di Bolzano – leggi 9/91 e 4/97	Provincia Autonoma di Bolzano
17	**C 22/2003**	**2006/225/CE** del 2 marzo 2005 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:081:0025:0035:IT:PDF	Ristrutturazione di enti di formazione professionale	Regione Piemonte Ministero del Lavoro
18	**C 61/2003**	**2008/806/CE** dell'11 marzo 2008 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:284:0001:0031:IT:PDF	Legge aeronautica n. 808/85	Ministero dello sviluppo economico
19	**C 1/2004**	**2008/854/CE** del 2 luglio 2008 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:302:0009:0018:IT:PDF	Legge regionale n. 9/98 (Sardegna) – Rettifica ed estensione del procedimento C 1/2004 ai sensi dell'articolo 88, par. 2 del trattato CE	Regione Sardegna
20	**C 52/2005**	2007/374/CE del 24 gennaio 2007	Decoder digitali C52/2005	Ministero dello sviluppo economico

		http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:147:0001:0028:IT:PDF		
21	**C26/2008**	**2009/155/CE** del 12 novembre 2008 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2009:052:0003:0016:IT:PDF	Prestito di 300 milioni di € ad Alitalia	Ministero dell'Economia e delle Finanze

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_42_1_DGR_2215_10_ALL9_MOD F DICH AIUTI INCOMPATIBILI

Mod. F DICHIARAZIONE SUGLI AIUTI INCOMPATIBILI

POR FESR 2007–2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE

ASSE 1 "INNOVAZIONE, RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E IMPRENDITORIALITÀ"

ATTIVITÀ 1.1.B: "SOSTEGNO AI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE AD ELEVATO IMPATTO SISTEMICO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE E DEI DISTRETTI TECNOLOGICI DELL'INNOVAZIONE"

bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nell'ambito della domotica

Il/La sottoscritto/a ___________________________________

Codice fiscale ____________________________________

in qualità di *(barrare l'opzione di interesse)* /_/ rappresentante legale

/_/ soggetto dotato di idonei poteri di firma

dell'Ente/Impresa:

____

Via __________________________CAP _________ Città ____________________ Prov. _______

Codice fiscale ____________________________________

Partita IVA ______________________________________

ai fini della concessione e dell'erogazione del contributo per l'attività 1.1.b) del POR FESR 2007-2013 "Obiettivo competitività regionale e occupazione", per il progetto *(indicare il titolo)*

____

consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci nonché nel caso di falsità in atti o uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000

con riferimento agli aiuti di Stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 (Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della L. 27 dicembre 2006, n. 296), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007,

DICHIARA

che l'impresa:

☐ non rientra fra I SOGGETTI che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con tutte le decisioni di recupero ancora pendenti che la Commissione europea ha adottato nei confronti dello Stato membro oltre che quelle indicate nell'art. 4 del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

☐ rientra fra i soggetti che hanno ricevuto secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del sopra citato DPCM 23

maggio 2007, per un ammontare totale di euro _____________ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

- ☐ ha rimborsato in data ______________ mediante[1]___________________________________la somma di euro ___________________ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [2] ____________ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;
- ☐ ha depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro______________________, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento(CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera[3] ____________ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;
- ☐ rientra fra i soggetti che hanno ricevuto, al di fuori della regola de minimis, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [4]_______________, del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro ________________________, di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite ma di non aver a tutt'oggi provveduto a detta restituzione né al deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia delle somme fruite.

(luogo e data) (timbro e firma)

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data) (timbro e firma)

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente regionale addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ del sottoscrittore, in corso di validità.

---

[1] Indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso F 24, cartella di pagamento ecc..
[2] Specificare la lettera a,b, c o d a cui ci si riferisce
[3] Specificare la lettera a,b, c o d a cui ci si riferisce
[4] Specificare la lettera a,b, c o d a cui ci si riferisce

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_42_1_DGR_2215_11_ALL10_MOD G DICH SU INDICATORI

Mod. G DICHIARAZIONE SUGLI INDICATORI

POR FESR 2007–2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE

ASSE 1 "INNOVAZIONE, RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E IMPRENDITORIALITÀ"

ATTIVITÀ 1.1.B: "SOSTEGNO AI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE AD ELEVATO IMPATTO SISTEMICO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE E DEI DISTRETTI TECNOLOGICI DELL'INNOVAZIONE"

bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nell'ambito della domotica

Il/La sottoscritto/a ___________________________________
Codice fiscale ___________________________________

in qualità di *(barrare l'opzione di interesse)* /_/ rappresentante legale
/_/ soggetto dotato di idonei poteri di firma

dell'Ente/Impresa:
____
Via __________________________CAP _________ Città ____________________ Prov. _______
Codice fiscale ___________________________________
Partita IVA ___________________________________

ai fini della concessione e dell'erogazione del contributo per l'attività 1.1.b) del POR FESR 2007-2013 "Obiettivo competitività regionale e occupazione", per il progetto *(indicare il titolo)*
____

DICHIARA

1. La sussistenza o meno dei seguenti indicatori negli interventi di propria competenza:

Indicatori che hanno valenza ambientale	SI'/NO
Interventi a valenza ambientale finalizzati alla riduzione dei consumi di energia	
Interventi a valenza ambientale finalizzati alla riduzione dei consumi idrici	
Interventi a valenza ambientale finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera	

2. la previsione dei valori attesi alla conclusione dell'intervento di propria competenza:

Indicatore Core e indicatore occupazionale	Unità di misura
Giornate uomo prestate[1] per la Ricerca industriale, previste a conclusione degli interventi di competenza	Numero ___________
Giornate uomo complessivamente attivate[2], previste a conclusione dell'intervento di competenza	Numero ___________

[1] Per le giornate uomo prestate vanno considerati solo i riceractori
[2] Per le giornate uomo complessivamente attivate vanno considerati i ricercatori e tutto il restante personale coinvolto nel progetto

(luogo e data) (timbro e firma)

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data) (timbro e firma)

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_42_1_DGR_2215_12_ALL11_MOD H DICH DIMENSIONI IMPRESE

Mod. H DICHIARAZIONE PARAMETRI DIMENSIONALI DELLE IMPRESE

POR FESR 2007–2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE

ASSE 1 "INNOVAZIONE, RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E IMPRENDITORIALITÀ"

ATTIVITÀ 1.1.B: "SOSTEGNO AI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE AD ELEVATO IMPATTO SISTEMICO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE E DEI DISTRETTI TECNOLOGICI DELL'INNOVAZIONE"

bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nell'ambito della domotica

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL' ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL DPR 445/2000

Il/La sottoscritto/a ___________________________________
Codice fiscale ____________________________________

in qualità di *(barrare l'opzione di interesse)* /_/ rappresentante legale
/_/ soggetto dotato di idonei poteri di firma

Dell'Impresa:
____
Via ___________________________CAP _________ Città ____________________ Prov. _______
Codice fiscale _____________________________________
Partita IVA ______________________________________

ai fini della concessione e dell'erogazione del contributo per l'attività 1.1.b) del POR FESR 2007-2013 "Obiettivo competitività regionale e occupazione", per il progetto *(indicare il titolo)*
____

ai fini della definizione della predetta impresa come PMI ai sensi dell'allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione

consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci nonché nel caso di falsità in atti o uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000

DICHIARA

1) che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il …./…./....., gli occupati e le soglie finanziarie erano i seguenti[1]:

IMPRESE	n. occupati in ULA[2]	fatturato (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
Dichiarante			
Associate[3]			

____

[1] Ai fini della disciplina comunitaria Regolamento (CE) n. 800/2009 è definita PMI l'azienda :
che ha meno di 250 dipendenti,
che il fatturato relativo all'ultimo bilancio non è superiore a 50 milioni di euro;
oppure:
che il totale dello stato patrimoniale relativo all'ultimo bilancio depositato non è superiore a 43 milioni di euro;
Che l'impresa non è collegata o associata a nessuna altra impresa
[2] secondo la definizione di cui all'art. 5 dell'allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008
[3] riportare i totali della sezione A) della presente dichiarazione

Collegate o bilancio consolidato[4]			
TOTALE			

2) che alla data di presentazione della domanda la composizione sociale era la seguente:

NOMINATIVO SOCI	per le imprese indicare		quota %		***
	sede legale	codice fiscale	parteci pazione	diritto voto	

*** = indicare "A" per associate, "C" per collegate, "I" per investitori istituzionali, "IC" per investitori istituzionali collegati, "P" per persone fisiche collegate ad altre imprese. Nel caso in cui non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.

3) Che il fatturato dell'impresa nell'esercizio precedente a quello riportato al punto 1) è il seguente:

in milioni di Euro ______________________

in milioni di Euro (in lettere) ____

DICHIARA INOLTRE ☑5

☐ che l'impresa rappresentata è un'impresa AUTONOMA[6];

☐ che l'impresa rappresentata è un'impresa ASSOCIATA, in quanto non è identificabile come impresa collegata ma si trova in relazione con le imprese indicate nella sezione A) della presente dichiarazione;[7]

☐ che l'impresa rappresentata è un'impresa COLLEGATA, in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui alla sezione B) della presente dichiarazione[8].

---

[4] riportare i totali della sezione B) della presente dichiarazione

[5] selezionare le opzioni di interesse barrando le relative caselle

[6] per impresa autonoma si rinvia alla definizione art. 3 allegato I del Regolamento (CE) 800/2008

[7] Si definiscono imprese associate, ai sensi dell'art. 3 Allegato I del Regolamento (CE) 800/2008 tutte le imprese non identificabili come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme ad una o a più imprese collegate almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

8 Si definiscono imprese collegate, ai sensi dell'art. 3 Allegato I del Regolamento (CE) 800/2008, tutte le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni

- Un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- Un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;

Le imprese fra le quali sussiste una delle suddette relazioni attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

SEZIONI INTEGRATIVE DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALLE DIMENSIONI DELL'IMPRESA

Dettaglio delle imprese associate e collegate all'impresa dichiarante

……………………………………………………………………………………………………..

con sede legale in …………………………………………………………………………….

sezione A) imprese ASSOCIATE all'impresa dichiarante

➔ imprese **associate** immediatamente **a monte** dell'impresa dichiarante

Elencare le imprese associate immediatamente a monte dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese collegate all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa dichiarante in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1°							
2°							

imprese collegate immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese associate con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento)

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	coll a n.	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
	1A						
	2A						

➔ imprese **associate** immediatamente **a valle** dell'impresa dichiarante

Elencare le imprese associate immediatamente a valle dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese collegate all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa dichiarante in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1B							
2B							

imprese collegate immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese associate con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento)

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	coll a n.	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
	1B						
	2B						

➔ **quadro riepilogativo** imprese **associate** all'impresa dichiarante

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	ragione sociale	n. occup in ULA	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)	quota % di partecip. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1°									
1B									
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva									

sezione B) imprese COLLEGATE all'impresa dichiarante

➔ imprese **collegate** immediatamente **a monte** dell'impresa dichiarante

Elencare le imprese collegate immediatamente a monte dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata dei due), i dati delle imprese associate alla collegata di cui al quadro successivo. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1°							
2°							

imprese associate immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese collegate con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare i dati delle imprese associate alle collegate qualora tali dati siano già ripresi tramite conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione)

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa collegata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).

Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	colla n.	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
	1A						
	2A						

➔ imprese **collegate** immediatamente **a valle** dell'impresa dichiarante

Elencare le imprese collegate immediatamente a valle dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata delle due), i dati delle imprese associate alla collegata di cui al quadro successivo. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1B							
2B							

Imprese associate immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese collegate con esclusione dell'impresa dichiarante

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa collegata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due)

Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	coll	anno di riferime	n. occup.	quota % di partecip. e	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)

	a n.	nto	in ULA	diritti voto			
	1B						
	2B						

➔ <u>imprese **collegate** tramite una **persona fisica** o un gruppo di persone fisiche</u>
(di cui al punto 2 della dichiarazione sostitutiva)

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1C					
2C					

➔ <u>**quadro riepilogativo** imprese **collegate** all'impresa dichiarante</u>

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	ragione sociale	n. occup in ULA	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1°				
1B				
1C				
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva				

(luogo e data) (timbro e firma)

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data) (timbro e firma)

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente regionale addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ del sottoscrittore, in corso di validità.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_42_1_DGR_2215_13_ALL12_MOD I RIC PAGAMENTO ANTICIPATO

Mod. I RICHIESTA PAGAMENTO CON ANTICIPO

POR FESR 2007–2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE

ASSE 1 "INNOVAZIONE, RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E IMPRENDITORIALITÀ"

ATTIVITÀ 1.1.B: "SOSTEGNO AI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE AD ELEVATO IMPATTO SISTEMICO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE E DEI DISTRETTI TECNOLOGICI DELL'INNOVAZIONE"

bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nell'ambito della domotica

Il/La sottoscritto/a ____________________________________
Codice fiscale ______________________________________

in qualità di *(barrare l'opzione di interesse)* /_/ rappresentante legale
/_/ soggetto dotato di idonei poteri di firma

Dell'Ente/Impresa:
____
Via ___________________________CAP _________ Città _____________________ Prov. _______
Codice fiscale ______________________________________
Partita IVA _______________________________________

In caso di concessione del contributo e con riferimento all'intervento di rispettiva competenza

CHIEDE

- □ L'anticipazione del contributo alle seguenti condizioni:
  - □ Fino al 50% del contributo concesso;
  - □ Fino al 70% del contributo concesso in quanto il progetto verrà concluso e rendicontato entro mesi 28 dalla data di concessione del finanziamento;
  - □ Fino al 60% del contributo concesso in quanto il progetto verrà concluso e rendicontato entro mesi 36 dalla data di concessione del finanziamento

Ai fini della erogazione in via anticipata di cui all'art. 25 del bando, qualora disposta dall'Amministrazione regionale

SI IMPEGNA

a concludere e rendicontare il progetto entro mesi _____ (__________________________________) dalla data di concessione del contributo

E

DICHIARA

Di essere a conoscenza che i mancato rispetto dei termini di cui all'art.25, comma 2, lett.b, punti b.1) e b.2) e comma 4 comporta inderogabilmente una riduzione del contributo concesso.

****

Oppure, in alternativa:

DICHIARA

- ☐ Di non optare per alcuna erogazione in via anticipata del contributo.

(luogo e data) (timbro e firma)

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data) (timbro e firma)

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_42_1_DGR_2215_14_ALL13_MOD J DICH PMI NON DIFFICOLTÀ

Mod. J DICHIARAZIONE PMI NON IN DIFFICOLTA'

POR FESR 2007–2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE

ASSE 1 "INNOVAZIONE, RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E IMPRENDITORIALITÀ"

ATTIVITÀ 1.1.B: "SOSTEGNO AI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE AD ELEVATO IMPATTO SISTEMICO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE E DEI DISTRETTI TECNOLOGICI DELL'INNOVAZIONE"

bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nell'ambito della domotica

Il/La sottoscritto/a ___________________________________

Codice fiscale ____________________________________

in qualità di (*barrare l'opzione di interesse*) /_/ rappresentante legale

/_/ soggetto dotato di idonei poteri di firma

Dell'Impresa:

____

Via ___________________________CAP _________ Città _____________________ Prov. _______

Codice fiscale ____________________________________

Partita IVA _______________________________________

ai fini della concessione e dell'erogazione del contributo per l'attività 1.1.b) del POR FESR 2007-2013 "Obiettivo competitività regionale e occupazione", per il progetto (*indicare il titolo*)

____

consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci nonché nel caso di falsità in atti o uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000

con riferimento all'articolo 1 paragrafo 7 del Regolamento (CE) 800/2008

DICHIARA

che l'impresa NON incorre in alcuna delle seguenti condizioni:

1. se si tratta di una società a responsabilità limitata, l'impresa ha perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale è intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
2. se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci hanno la responsabilità illimitata per i debiti della società, l'impresa ha perduto più di metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale è intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
3. indipendentemente dal tipo di società, ricorrono le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei confronti dell'impresa di una procedura concorsuale per insolvenza .

(luogo e data) (timbro e firma)

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data) (timbro e firma)

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente regionale addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ del sottoscrittore, in corso di validità.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_42_1_DGR_2215_15_ALL14_MOD K DICH ASSENZA PROCEDURE CONCORSUALI

Mod. K DICHIARAZIONE ASSENZA PROCEDURE CONCORSUALI

POR FESR 2007–2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE

ASSE 1 "INNOVAZIONE, RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E IMPRENDITORIALITÀ"

ATTIVITÀ 1.1.B: "SOSTEGNO AI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE AD ELEVATO IMPATTO SISTEMICO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE E DEI DISTRETTI TECNOLOGICI DELL'INNOVAZIONE"

bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nell'ambito della domotica

Il/La sottoscritto/a ___________________________________

Codice fiscale _____________________________________

in qualità di *(barrare l'opzione di interesse)* /_/ rappresentante legale

/_/ soggetto dotato di idonei poteri di firma

Dell'Ente/Impresa

____

Via ___________________________CAP _________ Città ____________________ Prov. _______

Codice fiscale _____________________________________

Partita IVA _____________________________________

ai fini della concessione e dell'erogazione del contributo per l'attività 1.1.b) del POR FESR 2007-2013 "Obiettivo competitività regionale e occupazione", per il progetto *(indicare il titolo)*

____

consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci nonché nel caso di falsità in atti o uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000

DICHIARA

che l'Ente/Impresa non è in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposto/a a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria.

(luogo e data) (timbro e firma)

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data) (timbro e firma)

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente regionale addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ del sottoscrittore, in corso di validità.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_42_1_DGR_2215_16_ALL15_MOD L DICH NON ATTIVITÀ ECONOMICA

Mod. L DICHIARAZIONE NON SVOLGIMENTO ATTIVITA' ECONOMICA

POR FESR 2007–2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE

ASSE 1 "INNOVAZIONE, RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E IMPRENDITORIALITÀ"

ATTIVITÀ 1.1.B: "SOSTEGNO AI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE AD ELEVATO IMPATTO SISTEMICO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE E DEI DISTRETTI TECNOLOGICI DELL'INNOVAZIONE"

bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nell'ambito della domotica

Il/La sottoscritto/a ___________________________________
Codice fiscale ____________________________________

in qualità di *(barrare l'opzione di interesse)* /_/ rappresentante legale
/_/ soggetto dotato di idonei poteri di firma

dell'Ente:
____
Via __________________________CAP _________ Città ____________________ Prov. _______
Codice fiscale ____________________________________
Partita IVA ____________________________________

ai fini della concessione e dell'erogazione del contributo per l'attività 1.1.b) del POR FESR 2007-2013 "Obiettivo competitività regionale e occupazione", per il progetto *(indicare il titolo)*
____

DICHIARA

□ di NON svolgere attività economica, consistente nell'offerta di beni o servizi su un determinato mercato.

o in alternativa:

□ di svolgere anche attività di natura economica e, per evitare sovvenzioni incrociate dell'attività economica, sono soddisfatte le seguenti condizioni:
a) le attività economiche e non economiche sono chiaramente distinte;
b) i costi relativi alle attività economiche e non economiche sono chiaramente distinti;
c) i finanziamenti relativi alle attività economiche e non economiche sono chiaramente distinti.

(luogo e data) (timbro e firma)

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data) (timbro e firma)

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_42_1_DGR_17_ALL16_MODALITÀ PAGAMENTO

vers_001 del 13/01/2008 **mod_130**

richiesta modalità di pagamento

alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

spazio per l'etichetta del protocollo

Direzione centrale

Servizio

via/piazza n.

città

cap prov.

dati del richiedente

il/la sottoscritto/a nato/a il
cognome e nome, per le donne solo quello da nubile gg/mm/aaaa

a cod. fisc.
comune di nascita codice fiscale

residente a cap

via/piazza n.

☐ in nome e per conto proprio

☐ nella sua qualità di legale rappresentante dell' ente, associazione, società, ecc

denominazione

con sede legale in cap

via/piazza n.

cod. fisc. part. iva

al fine di poter procedere all'incasso dei pagamenti che verranno effettuati da codesta amministrazione regionale, rivolge istanza in via continuativa, affinché il pagamento avvenga mediante una delle seguenti modalità

☐ accreditamento sul conto corrente postale n

intestato al creditore (*)

☐ accreditamento sul conto corrente bancario di seguito indicato aperto a suo nome presso l'istituto di credito

dipendenza intestato a (*)

coordinate bancarie del conto da accreditare

PAESE | CIN EUR | CIN | codice ABI (banca) | codice CAB (sportello) | numero conto corrente

coordinate IBAN coordinate BBAN

La richiesta di accreditamento su conto corrente bancario è riservata anche ai titolari di conto corrente **BANCOPOSTA** abilitato alla disposizione di bonifici tramite circuito bancario.

☐ emissione di assegno circolare non trasferibile

intestato al creditore (*)

(*) Risulta necessario specificare, nel caso di DITTA INDIVIDUALE, se intestato alla ditta oppure al titolare.

dichiara, altresì, di esonerare codesta amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive.

data

luogo gg/mm/aaaa **timbro - se persona giuridica - e firma leggibile**

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati acquisiti saranno trattati, anche con modalità informatizzate, esclusivamente nell'ambito dei procedimenti della spesa regionale.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_42_1_DGR_2215_18_ALL17_INFORMATIVA PRIVACY

(da trattenere, non restituire)

INFORMATIVA
ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003
"Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che i dati personali forniti alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale del lavoro, università e ricerca sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento del procedimento disciplinato dal "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione" emanato con D.P.Reg. n. 238/Pres. del 13.09.2008.
Tali dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel pieno rispetto del decreto legislativo n.196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa. Ai sensi dell'articolo 6 del Reg.(CE) 1828/2006, il beneficiario, in caso di ottenimento del finanziamento, verrà incluso nell'elenco dei beneficiari che verrà pubblicato secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso regolamento, con l'indicazione della denominazione del progetto e dell'importo del finanziamento concesso.
Il conferimento di tali dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento di cui sopra; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.
I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.
Titolare del trattamento è L'Amministrazione regionale- Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, via San Francesco 37, 34100 Trieste.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_42_1_ADC_AMB LLPP UD 09-02 COTONIFICIO VAL FELLA_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 1, LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua al Cotonificio Val Fella.

Il Cotonificio Val Fella di Piccoli Luigi & C S.A.S, con sede in Resiutta, ha presentato domanda in data 07/03/2008 per ottenere la concessione a derivare acqua, per uso idroelettrico, in destra del Torrente Resia, in corrispondenza di una briglia esistente con sfioro alla quota di m. 316 s.l.m., già oggetto di concessione, in Comune di Resiutta, nella misura di massimi 3500 l/sec., minimi 1250 l/sec e medi 2553 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m. 4,76 la potenza nominale media di kW 119,19, con restituzione in destra dello stesso Torrente, alla quota di m. 309,53 s.l.m .

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via C. G. Sabbadini 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 23 novembre 2009, e pertanto fino a tutto il 7 dicembre 2009, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraindicata o presso il Comune su cui ricadono le opere, entro e non oltre il 22 dicembre 2009.

La visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 14 gennaio 2010, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Resiutta.

Udine, 2 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

09_42_1_ADC_AMB LLPP UD 10-07 FABBRO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 25 della LR 3.7.2002, n. 16. "Domande di riconoscimento o di concessione preferenziale" a ditte varie.

Nei termini e nelle modalità di cui agli art. 25 e 26 della L.R. 3.7.2002 n. 16 sono state presentate le sotto elencate domande di riconoscimento o di concessione preferenziale del diritto all'uso dell'acqua pubblica.

Le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Udine, Via Sabbadini 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 21 ottobre 2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopracitata, entro e non oltre il 11 novembre 2009

Udine, 7 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

09_42_1_ADC_AMB LLPP UD 10-07 FABBRO_2_ALL1

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
3952	Fabbro Alberto	FBBLRT45B24M269S	Aquileia	15	p.c. 767/2	0,01 (1 l/sec)	servizi igienici, pulizie
3965	Farmacia Lovisoni	LVSMLL34E71C556W	Cervignano del Friuli	17	76/1	0,0075 (0,75 l/sec)	servizi igienici farmacia
4010	Pollo Aiellese snc di Pez Ennio e C.	01873070302	Aiello del Friuli	7	p.c. 280/11 part. n.475	0,10 (10 l/sec)	pulizia ambienti ed attrezzature e lavorazione carni
4877	Mattelon Alda az. agr.	MTTLDA50P45G284Q	Gonars	18	127	0,15 (15 l/sec)	irriguo, pompa cardano
4877	Mattelon Alda az. agr.	MTTLDA50P45G284Q	Gonars	11	83	0,15 (15 l/sec)	irriguo, pompa cardano
5037	Sepulcri Davide az. agr.	SPLDVD27S28A553N	Bagnaria Arsa	6	145	0,133 (13,33 l/sec)	irriguo
5037	Sepulcri Davide az. agr.	SPLDVD27S28A553N	Bagnaria Arsa	6	48	0,133 (13,33 l/sec)	irriguo
5037	Sepulcri Davide az. agr.	SPLDVD27S28A553N	Bagnaria Arsa	6	234	0,133 (13,33 l/sec)	irriguo
5037 - 1	Sepulcri Davide az. agr.	SPLDVD27S28A553N	Bagnaria Arsa	5	161	0,0092 (0,92 l/sec)	zootecnico
5087	Az. Agr. Tonutti Elda	TNTLDE50A66A810P	Bertiolo	11	361	0,18 (18 l/sec)	irriguo
5087	Az. Agr. Tonutti Elda	TNTLDE50A66A810P	Bertiolo	11	644 (ex 362)	0,18 (18 l/sec)	irriguo
5099	Tuppin Massimo az. agr.	TPPMSM71B17C817N	Camino al Tagliamento	84	177	0,583 (58,33 l/sec)	irriguo
5099	Tuppin Massimo az. agr.	TPPMSM71B17C817N	Camino al Tagliamento	92	160	0,583 (58,33 l/sec)	irriguo
5099	Tuppin Massimo az. agr.	TPPMSM71B17C817N	Camino al Tagliamento	91	(demanio)	0,583 (58,33 l/sec)	irriguo
5099	Tuppin Massimo az. agr.	TPPMSM71B17C817N	Camino al Tagliamento	91	(demanio)	0,583 (58,33 l/sec)	irriguo
5099	Tuppin Massimo az. agr.	TPPMSM71B17C817N	Camino al Tagliamento	92	(demanio	0,583 (58,33 l/sec)	irriguo
5099	Tuppin Massimo az. agr.	TPPMSM71B17C817N	Camino al Tagliamento	84	163	0,583 (58,33 l/sec)	irriguo
5099	Tuppin Massimo az. agr.	TPPMSM71B17C817N	Camino al Tagliamento	83	(demanio)	0,583 (58,33 l/sec)	irriguo
5099	Tuppin Massimo az. agr.	TPPMSM71B17C817N	Camino al Tagliamento	83	45	0,583 (58,33 l/sec)	irriguo
5099	Tuppin Massimo az. agr.	TPPMSM71B17C817N	Camino al Tagliamento	91	(demanio)	0,583 (58,33 l/sec)	irriguo
5099	Tuppin Massimo az. agr.	TPPMSM71B17C817N	Camino al Tagliamento	91	(demanio)	0,583 (58,33 l/sec)	irriguo
5484	Pravisani Marmi di Pravisani Mario & C. snc	01744420306	Bagnaria Arsa	3	167	0,01 (1 l/sec)	servizi igienici

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
5485	Grillo Romeo az. agr.	GRLRMO62R20C817W	Codroipo	71	375	0,13 (13 l(sec)	irriguo
5800	D'Ambrosio Giona e D'Ambrosio Luca ss - az. agr.	00651200305	Castions di Strada	4	672	0,00683 (0,683 l/sec)	uso zootecnico
5800	D'Ambrosio Giona e D'Ambrosio Luca ss - az. agr.	00651200305	Castions di Strada	12	110	0,005 (0,5 l/sec)	uso servizi igienici deposito attrezzi agricoli
5815	Az. Agr. Della Siega Remigio	DLLRMG41S21C817W	Codroipo	86	98	0,25 (25 l/sec)	irriguo
5815	Az. Agr. Della Siega Remigio	DLLRMG41S21C817W	Codroipo	87	219	0,25 (25 l/sec)	irriguo
5836	Studio Tecnico P.E. Pasquale Sburlino - Amministraz. condominio Chiarandens F.14, Mapp.521	SBRPQL64S22A267P	Forni di Sopra	14	124	0,0164 (1,64 l/sec)	condominio località alpina isolata
5908	Croatto Piero az. agr.	CRTPRI65P04L483E	Buttrio	10	58	0,25 (25 l/sec)	irriguo
5909	Malisani Angelo Aldo	MLSNLL60R19L686H	Varmo	16	117	0,25 (25 l/sec)	irriguo
5909	Malisani Angelo Aldo	MLSNLL60R19L686H	Varmo	16	12	0,25 (25 l/sec)	irriguo
5909	Malisani Angelo Aldo	MLSNLL60R19L686H	Varmo	17	10	0,25 (25 l/sec)	irriguo
5909	Malisani Angelo Aldo	MLSNLL60R19L686H	Varmo	17	151	0,25 (25 l/sec)	irriguo
5909	Malisani Angelo Aldo	MLSNLL60R19L686H	Varmo	21	10	0,25 (25 l/sec)	irriguo
5910	Marangi Immobiliare srl	01866680307	Aiello del Friuli, C.C. Joannis	1	638/2	0,30 (30 l/sec)	irrigazione aree verdi di arredo urbano e privato
5911	Technoservice srl - in liquidazione	01781100308	Rivignano	27	197	0,07 (7 l/sec)	climatizzazione ambienti di lavoro
5912	Azienda Agricola Santa Croce di De Sabbata Antonio & C. sas	02138490376	Pozzuolo del Friuli	12	137	0,20 (20 l/sec)	irriguo, antincendio, servizi igienici, zootecnico

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
5916	D'Ambrosio Michele az. agr.	DMBMHL71P12L483R	Castions di Strada	16	11	0,01 (1 l/sec)	servizi igienici azienda agricola, abbeveramento animali
5917	az. agr. Luigi De Puppi di Luigi De Puppi & C. ss	01758100307	Moimacco	6	429	0,052 (5,2 l/sec)	irriguo
5922	D'Agostini Raffaele az. agr.	DGSRFL16L01B536E	Rivignano	5	6-7	0,06 (6 l/sec)	irriguo
6090	Anzit Pier Luigi az. agr.	NZTPLG76M25G284M	Castions di Strada	16	23	0,28 (28 l/sec)	irriguo
6090	Anzit Pier Luigi az. agr.	NZTPLG76M25G284M	Castions di Strada	11	593	0,28 (28 l/sec)	irriguo
6090	Anzit Pier Luigi az. agr.	NZTPLG76M25G284M	Castions di Strada	9	216	0,28 (28 l/sec)	irriguo
6095	Mion Doretta az. agr.	MNIDTT48A60C817U	Codroipo	70	53	0,18 (18 l/sec)	irriguo
6095	Mion Doretta az. agr.	MNIDTT48A60C817U	Codroipo	90	30	0,18 (18 l/sec)	irriguo
6095	Mion Doretta az. agr.	MNIDTT48A60C817U	Codroipo	82	17	0,18 (18 l/sec)	irriguo
6096	De Marco Maurizio az. agr. - Braida Alfeo az. agr.	DMRMRZ54P03C817I - BRDLFA38R15C817U	Codroipo	90	43	0,16 (16 l/sec)	irriguo
6097	Gloazzo Ivano az. agr.	GLZVNI77H28G284G	Castions di Strada	12	224	0,33 (33 l/sec)	irriguo

Udine, 7 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

09_42_1_ADC_AMB LLPP UD 10-08 VIVAI FLORA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Concessione di derivazione d'acqua alla ditta Vivai Flora.

La Ditta Vivai Flora di Feruglio Giovanni con sede legale in Udine ha chiesto in data 27.11.2008 la concessione per derivare mod.0,008 di acqua, mediante un pozzo, in Comune di Udine al fg.31 mapp.106, ad uso irriguo.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 20.11.2009, con ritrovo alle ore 10.00 presso l'opera di presa.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 21.10.2009 e pertanto fino al 04.11.2009, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Udine, 8 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

09_42_1_ADC_MOB ENER ISTANZA CONC DEMANIALE_1_CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE

Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto - Servizio logistico e trasporto merci

Ordine di pubblicazione di istanza di rinnovo di concessione demaniale del Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone - Avviso di affissione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza pervenuta in data 28.09.2009 del CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL COMUNE DI MONFALCONE, c.f. 81001290311, con sede in Monfalcone (GO), Via Duca D'Aosta n. 66, finalizzata al rinnovo della concessione demaniale marittima rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone, giusta Licenza n. 75/2006 dd. 12.05.2006, ed avente ad oggetto l'occupazione di un'area demaniale, della superficie complessiva di mq. 808,00, allo scopo di mantenere una tubazione di scarico a servizio dell'impianto pilota per inertizzazione di materiali di dragaggio;
VISTO l'ordine di servizio del Direttore Regionale della Viabilità e dei Trasporti n. 13/2002 con il quale si dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione ed affisse all'albo del Comune territorialmente interessato;
VISTO l'ordine di servizio del Direttore Regionale della Pianificazione Territoriale, della Mobilità e delle Infrastrutture di Trasporto n. 5/2004 con il quale si dispone che, per "istanze di nuova concessione" di cui al precitato ordine di servizio n. 13/2002 debbano intendersi tutte le domande che prevedono comunque l'utilizzo di nuove aree demaniali, indipendentemente dall'entità della superficie richiesta;

ORDINA

1) La pubblicazione dell'istanza citata in premessa, mediante affissione in copia e senza allegati all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone per la durata di giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo all'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente avviso;
2) L'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente avviso di affissione all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione Centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto, Servizio Logistica e Trasporto Merci, via Giulia 75/1 a Trieste, per il periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione Centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto, via Giulia 75/1 a Trieste, entro il termine perentorio stabilito per l'affissione e il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.
Entro e non oltre il periodo di affissione e deposito possono essere presentate alla stessa Direzione Centrale eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione prevista dall'art. 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima.
Trieste, 6 ottobre 2009

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Mauro Zinnanti

09_42_1_ADC_MOB ENER ISTANZA CONC DEMANIALE_2_COMPAGNIA PORTUALE

Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto - Servizio logistico e trasporto merci

Ordine di pubblicazione di istanza di rinnovo di concessione demaniale della Compagnia portuale di Monfalcone- Avviso di affissione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza pervenuta in data 08.10.2009 della COMPAGNIA PORTUALE SRL, c.f. 00051190312, con sede in Monfalcone (GO), Via Timavo n. 69/8, finalizzata al rinnovo della concessione demaniale marittima rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone, giusta Licenza n. 40/2006 dd. 03.04.2006, ed avente ad oggetto l'occupazione di un'area demaniale, della superficie complessiva di mq. 228,67, allo scopo di mantenere una cabina elettrica e relativi cavi di collegamento;
VISTO l'ordine di servizio del Direttore Regionale della Viabilità e dei Trasporti n. 13/2002 con il quale si dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione ed affisse all'albo del Comune territorialmente interessato;
VISTO l'ordine di servizio del Direttore Regionale della Pianificazione Territoriale, della Mobilità e delle Infrastrutture di Trasporto n. 5/2004 con il quale si dispone che, per "istanze di nuova concessione" di cui al precitato ordine di servizio n. 13/2002 debbano intendersi tutte le domande che prevedono comunque l'utilizzo di nuove aree demaniali, indipendentemente dall'entità della superficie richiesta;

ORDINA

1) La pubblicazione dell'istanza citata in premessa, mediante affissione in copia e senza allegati all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone per la durata di giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo all'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente avviso;
2) L'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente avviso di affissione all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione Centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto, Servizio Logistica e Trasporto Merci, via Giulia 75/1 a Trieste, per il periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione Centrale mobilità, energia

e infrastrutture di trasporto, via Giulia 75/1 a Trieste, entro il termine perentorio stabilito per l'affissione e il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.
Entro e non oltre il periodo di affissione e deposito possono essere presentate alla stessa Direzione Centrale eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione prevista dall'art. 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima.
Trieste, 12 ottobre 2009

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Mauro Zinnanti

09_42_1_ADC_PIAN TERR ARTEGNA 11 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Artegna. Avviso di adozione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Artegna, con deliberazione consiliare n. 40 del 23 luglio 2009, ha adottato la variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

09_42_1_ADC_PIAN TERR MANZANO 13 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Manzano. Avviso di adozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Manzano, con deliberazione consiliare n. 27 del 2 luglio 2009, ha adottato la variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

09_42_1_ADC_PIAN TERR SAN VITO DI FAGAGNA 9 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di San Vito di Fagagna. Avviso di adozione della variante generale n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di San Vito di Fagagna, con deliberazione consiliare n. 16 del 12 maggio 2009, ha adottato la variante generale n. 9 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante generale n. 9 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

09_42_1_ADC_RIS AGR AGEMONT RENDICONTO ANNUALE GEN-SETT 2008

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie

Agemont Spa - Estratto rendiconto annuale (periodo: gennaio - settembre 2008) - Fondo garanzie - Azione 4.1.2 - "Servizi finanziari per favorire l'accesso al credito da parte delle PMI".

Unione Europea
FESR

Ministero dell'Economia
e delle Finanze

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

Docup Obiettivo 2 2000-2006
ASSE 4
MISURA 4.1
Azione 4.1.2 "Servizi finanziari per favorire l'accesso al credito da parte delle PMI"

ESTRATTO
RENDICONTO ANNUALE
(periodo: gennaio - settembre 2008)

FONDO GARANZIE

AZIONE 4.1.2

"Servizi finanziari per favorire l'accesso al credito da parte delle PMI"

Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna S.p.A.

Agemont S.p.A.

« Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Friulia S.p.a. con sede in Trieste, Via Locchi n. 19 – Italia »

Sede principale:

Via Jacopo Linussio, 1- 33020 Amaro UD

tel 0433/486111 - fax 0433/486500

Sede secondaria:

Viale della Vittoria, 9 - 33086 Maniago PN

tel 0427/72638 - fax 0427/700969

e mail agemont@agemont.it

www.agemont.it

Premesso che:

- In data 05 maggio 2004 l'Amministrazione della Regione Friuli Venezia Giulia e Agemont S.p.A. hanno sottoscritto la Convenzione attuativa del Fondo di Garanzia previsto dalla Misura 4.1 del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006: nello specifico la Regione Friuli Venezia Giulia ha messo a disposizione dell'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna la somma di Euro 774.686,00 per la costituzione di un fondo rischi finalizzato all'attività di concessione di garanzie a favore di PMI dell'area montana. Successivamente in data 30.06.2008 l'Amministrazione della Regione F.V.G. e Agemont S.p.A. hanno sottoscritto un'ulteriore Convenzione al fine di prorogare l'operatività del Bando a sportello dal 31.03.2008 fino al 30.09.2008.

- Possono beneficiare della garanzia Agemont esclusivamente le seguenti PMI:

1. PMI di produzione e servizio alla produzione dei settori industriale e artigianale o del settore turistico, a condizione che realizzino gli investimenti presso proprie sedi o unità produttive ubicate nelle zone del territorio montano, con esclusione di quelle ammesse al sostegno transitorio, così come individuato nell'Appendice 1 del Complemento di Programmazione del Docup Obiettivo 2 2000-2006;
2. PMI che svolgono attività di commercio al dettaglio e di artigianato di servizio alla persona, a condizione che realizzino investimenti nell'ambito della zona C del territorio montano (ossia prevalentemente le zone svantaggiate dell'alta fascia montana del Friuli Venezia Giulia), con esclusione di quelle ammesse al sostegno transitorio, così come individuato nell'Appendice 1 del Complemento di Programmazione del Docup Obiettivo 2 2000-2006;

- Sono escluse le imprese operanti nei settori dei trasporti, della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato, e negli altri settori indicati nella Appendice 2 del Complemento di Programmazione.

- Le garanzie possono essere prestate dall'Agemont S.p.A. solo a fronte di operazioni di finanziamento a medio – lungo termine (minimo 18 mesi) destinati alla realizzazione di progetti di investimento, con esclusione di operazioni di mero finanziamento delle passività: le fideiussioni non possono superare i 300.000,00 euro (trecentomila/00) per operazione e per impresa e possono coprire una percentuale massima del 50% del finanziamento concesso.

È redatto il seguente
"Estratto del Rendiconto annuale"
(relativo all'annualità 2008)

contenente gli elementi di informazione ritenuti maggiormente interessanti per comprendere l'operatività del Fondo rischi di cui all'azione 4.1.2 Docup Obiettivo 2000-2006, gestito da Agemont S.p.A..

- **DEFINIZIONE DELLA CONVENZIONE OPERATIVA CON GLI ISTITUTI DI CREDITO**

La Convenzione stipulata con l'Amministrazione Regionale ed attuativa del nuovo Fondo Garanzia ha stabilito che le garanzie possono essere prestate dall'Agemont solo ed esclusivamente a favore delle banche che avessero aderito alla convenzione operativa per l'attivazione del fondo garanzia relativo all'azione 4.1.2: alla luce di ciò l'Agenzia ha provveduto ad elaborare il testo della Convenzione operativa, che alla data del 30.09.2008 è stato sottoscritto dalla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del F.V.G. s.c.a r.l., dalla Banca di Cividale S.p.A., dalla Banca Popolare di Vicenza s.c.per azioni a r.l., dal Banco di Brescia S.p.A., dalla Banca Popolare Friuladria S.p.A., dal Mediocredito del Friuli Venezia Gulia S.p.A., dalla Friulcassa S.p.A. e dalla Banca Antoniana Popolare Veneta.

- **BANDO A SPORTELLO**

Il bando a sportello regolante la funzionalità del Fondo garanzia, di cui all'Azione 4.1.2, è stato pubblicato sul B.U.R. n. 5 dd. 02.02.2005 e successivamente ripubblicato a seguito della proroga del termine ultimo per la concessione delle garanzie dal 31.03.2008 al 30.09.2008 (ultima pubblicazione sul B.U.R. n. 32 del 06.08.2008). Si evidenzia, infatti, che fino al 30.09.2008 tutte le imprese interessate possono presentare domanda di garanzia all'Agemont in ogni momento, utilizzando esclusivamente il modulo di richiesta allegato al Bando a sportello.

- **MODALITA' CALCOLO CONTRIBUTO "DE MINIMIS"**

Per rilasciare le garanzie ai sensi dell'Azione 4.1.2 Agemont concede alle PMI beneficiarie dei contributi in conto garanzia, in quanto non richiede alcun onere di commissione e di spese di istruttoria. Nello specifico il contributo ricevuto dai beneficiari è considerato a titolo "De Minimis" (regime definito dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006) ed è pari all'importo delle spese di istruttoria (quantificate forfettariamente in euro 500,00) e delle commissioni passive (calcolate sull'importo garantito al tasso di commissione "medio" in vigore applicato dai principali istituti bancari del mercato di riferimento, tenuto conto della durata della garanzia).
Si segnala che il tasso di commissione medio, calcolato nel rispetto delle indicazioni di cui al paragrafo 3.2. della Comunicazione della Commissione Europea 2000/C 71/07, viene aggiornato annualmente da Agemont S.p.A. con atto formale e motivato: per quanto riguarda gli anni 2005, 2006, 2007 e 2008 l'Agenzia ha regolarmente provveduto a stabilire il valore di riferimento di tale tasso di commissione medio.

- **ATTIVITA' DEL FONDO**

Si riporta di seguito alcuni dati di sintesi in merito all'attività del Fondo, segnalando che per il 2008 i dati si riferiscono al periodo 01.01.2008-30.09.2008:

- domande presentate *nel 2008*: n. 11 domande per un totale di euro 1.990.000;
- garanzie rilasciate *nel 2008*: n. 8 garanzie per un tot. di euro 1.708.000;
- domande presentate *dal 2005 al 2008*: n. 26 domande per un totale di euro 4.372.500;
- garanzie rilasciate *dal 2005 al 2008*: n. 19 garanzie per un tot. di euro 3.128.000.

- **BILANCIO DEL FONDO**

Si segnala che la consistenza finanziaria e la consistenza contabile del Fondo Garanzie di cui all'Azione 4.1.2. risultano essere, alla data del 30.09.2008, pari ad Euro 796.409,04.

Si riporta di seguito l'estratto del Fondo al 30.09.2008:

Estratto Bilancio del Fondo Garanzie al 30.09.2008

Valori in euro

C O N S I S T E N Z A FONDO AL 31.12.2007	***€ 785.360,00***

I N C R E M E N T I 2008

Proventi netti derivanti dalla gestione	
Proventi netti da c/c (importo provvisorio)	***€ 21.581,69***
Proventi netti da revoca contributo	***€ 4.961,07***
Totale proventi netti di gestione	***€ 26.542,76***
TOTALE GENERALE INCREMENTI	***€ 26.542.76***

D E C R E M E N T I 2008

Oneri di gestione	
Compenso Agemont	***€ 15.493.72***
Totale oneri di gestione	***€ 15.493,72***
Perdite per escussioni	
Perdite per escussioni	*0,00*
Totale perdite per escussioni	***0,00***
TOTALE GENERALE DECREMENTI	***€ 15.493,72***

C O N S I S T E N Z A FONDO AL 30.09.2008	***€ 796.409,04***

Il presente estratto del rendiconto annuale e pubblicato sul B.U.R., ai sensi dell'art. 8 della Convenzione attuativa dd. 05.05.2004, e ciò ai fini della trasparenza del Fondo e della pubblicità e promozione delle possibilità offerte dal Fondo stesso agli operatori economici in area montana, i quali sono invitati a rivolgersi ad Agemont S.p.A. per l'assistenza fideiussoria senza costi correlati ove ne avessero necessità.

09_42_1_ADC_RIS AGR ISP PROV AGR UD AVVIO PROCEDIMENTO

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Ispettorato provinciale agricoltura di Udine

Comunicazione dell'avvio del procedimento delle "domande di aiuto" presentate ai sensi del Regolamento (CE) n. 320/2006 del Consiglio del 20 febbraio 2006 a valere sulle misure "Ammodernamento delle aziende agricole" e "Diversificazione in attività non agricole" del Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0244/Pres. del 19 settembre 2008.

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO

VISTO il regolamento (CE) n. 320/2006 del Consiglio del 20 febbraio 2006 recante norme per un regime di ristrutturazione dell'industria dello zucchero e, in particolare, l'art. 6 che prevede la possibilità per gli Stati membri di concedere un aiuto per interventi di diversificazione nelle regioni colpite dalla ristrutturazione dell'industria dello zucchero;

VISTO il regolamento (CE) n. 968/2006 della Commissione del 27 giugno 2006 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 320/2006 del Consiglio relativo a un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità;

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e in particolare, l'articolo 2, paragrafo 2, relativo alla complementarietà, coerenza e conformità tra le misure di sostegno allo sviluppo rurale e le misure attuative in virtù di altri strumenti comunitari di sostegno;

VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità do applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 5715 del 20 novembre 2007, e in particolare il capitolo 10 che prevede, per quanto riguarda la coerenza con l'Organizzazione Comune di Mercato del settore dello zucchero, di non intervenire per le misure e/o tipologie di intervento previste all'interno del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero;

VISTO il "Regolamento generale di attuazione del PSR" approvato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2008, n. 084/Pres.;

VISTO, in particolare, l'Allegato B - Strutture responsabili e Uffici attuatori del PSR 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente alla misura 121 e alla misura 311 - azione 3 del predetto Regolamento generale;

VISTO il regolamento di attuazione della "Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole / azione 3 - impianti per energia da fonti alternative" del PSR approvato con decreto del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 12 febbraio 2008 n. 056/Pres.;

VISTO il Piano di Azione regionale recante modalità operative e attuative per gli interventi previsti nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 6 del regolamento (CE) 320/2006 e del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo - saccarifero approvato con decreto del Presidente della Regione del 19 settembre 2008 n. 0244/Pres.;

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 2602 dd. 20 ottobre 2008 inerente l'apertura dei termini, a decorrere dal 29 ottobre 2008 e fino al 19 dicembre 2008, per la presentazione delle "domande di aiuto" a valere sulla scheda di misura "Allegato 2 - Diversificazione in attività non agricole" del Piano di azione regionale di ristrutturazione del settore bieticolo - saccarifero della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 2603 dd. 20 ottobre 2008 inerente l'apertura dei termini, a decorrere dal 29 ottobre 2008 e fino al 19 dicembre 2008, per la presentazione delle "domande di aiuto" a valere sulla scheda di misura "Allegato 1 - Ammodernamento delle aziende agricole" del Piano di azione regionale di ristrutturazione del settore bieticolo - saccarifero della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTI i decreti del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 3331 dd. 12 dicembre 2008 e n. 253 dd. 18 febbraio 2009 che modificano il termine per la presentazione delle "domande di aiuto" a valere sulle misure "Diversificazione in attività non agricole" e "Ammodernamento delle aziende agricole" del Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo - saccarifero della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, stabilendolo da ultimo al 2 aprile 2009;
VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 643 dd. 1 aprile 2009 che, da ultimo, posticipa al 9 aprile 2009 il termine per la sola presentazione cartacea delle "domande di aiuto" agli uffici attuatori a valere sulle misure "Diversificazione in attività non agricole" e "Ammodernamento delle aziende agricole" del Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo - saccarifero della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VERIFICATO che entro i termini sopraindicati, risultano pervenute le "domande di aiuto";
VISTA la Legge regionale 30 marzo 2000 n. 7 capo II e capo III ed in particolare il 3° comma dell' art. 14, che consente all'Amministrazione regionale, nei casi in cui risulta particolarmente gravosa l'applicazione della procedura di comunicazione dell'avvio del procedimento a favore dei singoli destinatari, per l'alto numero di domande pervenute, di procedere mediante forme di pubblicità idonee, di volta in volta stabilite;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale" approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni.

COMUNICA

L'avvio del procedimento delle "domande di aiuto" presentate ai sensi del regolamento (CE) 320/2006 del Consiglio del 20 febbraio 2006 a valere sulle misure "Diversificazione in attività non agricole" e "Ammodernamento delle aziende agricole" del Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo - saccarifero approvato con decreto del Presidente della Regione Friuli Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 0244/Pres. dd. 19 settembre 2008.
Considerato l'ingente numero dei destinatari, ai sensi dell'art. 14 comma 3 della LR n. 7 dd. 20.03.2000 e successive modifiche ed integrazioni, la presente comunicazione viene resa nota mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
I dati acquisiti saranno trattati esclusivamente ai fini dell'istruttoria relativa al procedimento di cui all'oggetto. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge. All'interessato spettano i diritti previsti dalle vigenti norme in materia di protezione dei dati personali. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'ammissione in graduatoria, ad un eventuale rifiuto conseguirà l'esclusione dalla graduatoria stessa. I dati conferiti verranno comunicati ai soggetti previsti e verranno diffusi, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del DPGR n. 030/2000, mediante la pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale Regionale.
Gli Uffici e funzionari preposti al procedimento, individuati ai sensi della L.r. n. 7 dd. 20 marzo 2000, artt. 8, 9, 10 e 11 e del Regolamento generale di attuazione del PSR, emanato con DPReg. n. 054/Pres. del 12 febbraio 2008, sono:

Ufficio attuatore competente per la prima fase istruttoria:
Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Via Sabbadini n. 31 - 33100 Udine;
Unità organizzativa: Ispettorato provinciale agricoltura di Udine - Via Sabbadini n. 31 - 33100 Udine (tel.: 0432.555101);
Responsabile del procedimento: dott. Rolando Della Vedova (tel.: 0432.555860);
Sostituto: dott. Luca Bulfone;
Responsabili dell'Istruttoria: Nicola Barbacetto, dott. sa Claudia Bassi, Ciroi Flavia, dott. Firmino Del Bianco, geom. Alessandro Fantini, Fior Milena, Giordano Sergio, dott. Gabriele Iacolettig, dott. Aulo Magrini, p.a. Livio Mosolo, p.a. Riccardo Rossetto, p.a. Sandro Screm, dott.sa Francesca Tami, geom. Pietro Toller, dott. Marioantonio Zamolo, Zamolo Pierantonio, Zilli Alberta, dott. Willer Zilli e p.a. Paolo Zucca.

Strutture responsabili delle misure :
- "Diversificazione in attività non agricole": Servizio gestione forestale e antincendio boschivo della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Via Sabbadini n. 31 - 33100 Udine;
- "Ammodernamento delle aziende agricole" : Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo della

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Via Sabbadini n. 31 - 33100 Udine.

Ufficio responsabile delle misure per l'approvazione delle graduatorie di ammissibilità:
Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie - via Sabbadini, n. 31 - Udine (tel.: 0432/555111 - centralino);
Responsabile del procedimento: dott.sa Serena Cutrano.
Udine, 8 ottobre 2009

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
dott. Rolando Della Vedova

09_42_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1158/09 presentato il 08.06.2009
GN 1366/09 presentato il 03.07.2009
GN 1424/09 presentato il 13.07.2009
GN 1425/09 presentato il 13.07.2009
GN 1435/09 presentato il 14.07.2009
GN 1502/09 presentato il 21.07.2009
GN 1601/09 presentato il 31.07.2009
GN 1602/09 presentato il 31.07.2009
GN 1605/09 presentato il 03.08.2009
GN 1606/09 presentato il 03.08.2009
GN 1609/09 presentato il 04.08.2009
GN 1620/09 presentato il 05.08.2009
GN 1621/09 presentato il 05.08.2009
GN 1635/09 presentato il 06.08.2009
GN 1636/09 presentato il 06.08.2009
GN 1637/09 presentato il 06.08.2009
GN 1638/09 presentato il 06.08.2009
GN 1644/09 presentato il 06.08.2009
GN 1652/09 presentato il 07.08.2009
GN 1653/09 presentato il 07.08.2009
GN 1667/09 presentato il 11.08.2009
GN 1690/09 presentato il 16.08.2009
GN 1695/09 presentato il 12.08.2009
GN 1791/09 presentato il 27.08.2009
GN 1792/09 presentato il 27.08.2009
GN 1793/09 presentato il 27.08.2009
GN 1794/09 presentato il 27.08.2009
GN 1855/09 presentato il 08.09.2009
GN 1915/09 presentato il 18.09.2009
GN 1916/09 presentato il 18.09.2009
GN 1952/09 presentato il 23.09.2009
GN 1976/09 presentato il 24.09.2009
GN 1977/09 presentato il 24.09.2009
GN 2006/09 presentato il 30.09.2009

09_42_1_ADC_SEGR GEN UTCORM ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Cormons

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 687 presentato il 02.07.2009
GN 705 presentato il 07.07.2009
GN 711 presentato il 08.07.2009
GN 726 presentato il 14.07.2009
GN 741 presentato il 17.07.2009
GN 742 presentato il 17.07.2009
GN 743 presentato il 17.07.2009
GN 744 presentato il 17.07.2009
GN 745 presentato il 17.07.2009
GN 746 presentato il 17.07.2009
GN 748 presentato il 17.07.2009
GN 755 presentato il 20.07.2009
GN 756 presentato il 20.07.2009
GN 757 presentato il 20.07.2009
GN 758 presentato il 20.07.2009
GN 759 presentato il 20.07.2009
GN 762 presentato il 22.07.2009
GN 763 presentato il 22.07.2009
GN 764 presentato il 23.07.2009
GN 766 presentato il 23.07.2009
GN 767 presentato il 23.07.2009
GN 768 presentato il 23.07.2009
GN 770 presentato il 24.07.2009
GN 771 presentato il 24.07.2009
GN 772 presentato il 24.07.2009
GN 773 presentato il 24.07.2009
GN 774 presentato il 24.07.2009
GN 775 presentato il 24.07.2009
GN 776 presentato il 24.07.2009
GN 777 presentato il 24.07.2009

GN 779 presentato il 27.07.2009
GN 782 presentato il 28.07.2009
GN 783 presentato il 28.07.2009
GN 784 presentato il 29.07.2009
GN 789 presentato il 29.07.2009
GN 790 presentato il 29.07.2009
GN 791 presentato il 29.07.2009
GN 792 presentato il 29.07.2009
GN 794 presentato il 29.07.2009
GN 795 presentato il 29.07.2009
GN 796 presentato il 29.07.2009
GN 797 presentato il 29.07.2009
GN 798 presentato il 29.07.2009
GN 802 presentato il 29.07.2009
GN 803 presentato il 30.07.2009
GN 804 presentato il 30.07.2009
GN 805 presentato il 30.07.2009
GN 806 presentato il 30.07.2009
GN 807 presentato il 30.07.2009
GN 808 presentato il 30.07.2009
GN 810 presentato il 31.07.2009
GN 811 presentato il 31.07.2009
GN 812 presentato il 31.07.2009
GN 814 presentato il 31.07.2009
GN 815 presentato il 31.07.2009
GN 816 presentato il 31.07.2009
GN 820 presentato il 04.08.2009
GN 821 presentato il 04.08.2009
GN 823 presentato il 05.08.2009
GN 851 presentato il 06.08.2009
GN 852 presentato il 06.08.2009
GN 854 presentato il 06.08.2009
GN 855 presentato il 06.08.2009
GN 856 presentato il 06.08.2009
GN 862 presentato il 10.08.2009
GN 883 presentato il 10.08.2009
GN 884 presentato il 10.08.2009
GN 885 presentato il 10.08.2009
GN 886 presentato il 10.08.2009
GN 887 presentato il 10.08.2009
GN 888 presentato il 10.08.2009
GN 889 presentato il 10.08.2009
GN 890 presentato il 10.08.2009
GN 891 presentato il 10.08.2009
GN 961 presentato il 09.09.2009

09_42_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3475 presentato il 24.07.2006
GN 3483 presentato il 25.07.2006
GN 3502 presentato il 26.07.2006
GN 3506 presentato il 26.07.2006
GN 3516 presentato il 27.07.2006
GN 3520 presentato il 27.07.2006
GN 3524 presentato il 27.07.2006
GN 3529 presentato il 27.07.2006
GN 3530 presentato il 27.07.2006
GN 3540 presentato il 27.07.2006
GN 3544 presentato il 27.07.2006
GN 3545 presentato il 27.07.2006
GN 3548 presentato il 28.07.2006
GN 3557 presentato il 28.07.2006
GN 3558 presentato il 28.07.2006
GN 3559 presentato il 28.07.2006
GN 3571 presentato il 28.07.2006
GN 3572 presentato il 28.07.2006
GN 3578 presentato il 31.07.2006
GN 3579 presentato il 31.07.2006
GN 3614 presentato il 31.07.2006
GN 3616 presentato il 31.07.2006
GN 3617 presentato il 31.07.2006
GN 3618 presentato il 31.07.2006
GN 3622 presentato il 01.08.2006
GN 3625 presentato il 01.08.2006
GN 3626 presentato il 01.08.2006
GN 3636 presentato il 01.08.2006
GN 3638 presentato il 01.08.2006
GN 3639 presentato il 01.08.2006
GN 3642 presentato il 01.08.2006
GN 3644 presentato il 01.08.2006
GN 3653 presentato il 02.08.2006
GN 3654 presentato il 02.08.2006
GN 3655 presentato il 02.08.2006
GN 3660 presentato il 02.08.2006
GN 3661 presentato il 02.08.2006
GN 3664 presentato il 02.08.2006
GN 3665 presentato il 02.08.2006
GN 3673 presentato il 03.08.2006
GN 3675 presentato il 03.08.2006
GN 3678 presentato il 03.08.2006
GN 3696 presentato il 03.08.2006
GN 3697 presentato il 03.08.2006
GN 3698 presentato il 03.08.2006
GN 3699 presentato il 03.08.2006
GN 3704 presentato il 03.08.2006
GN 3709 presentato il 03.08.2006
GN 3717 presentato il 03.08.2006
GN 3723 presentato il 04.08.2006
GN 3724 presentato il 04.08.2006
GN 3736 presentato il 04.08.2006
GN 3737 presentato il 04.08.2006
GN 3758 presentato il 07.08.2006
GN 3777 presentato il 08.08.2006
GN 3780 presentato il 08.08.2006

GN 3784 presentato il 08.08.2006
GN 3785 presentato il 08.08.2006
GN 3788 presentato il 08.08.2006
GN 3789 presentato il 08.08.2006
GN 3795 presentato il 08.08.2006
GN 3798 presentato il 08.08.2006
GN 3800 presentato il 08.08.2006
GN 3804 presentato il 09.08.2006
GN 3809 presentato il 09.08.2006
GN 3810 presentato il 09.08.2006
GN 3812 presentato il 09.08.2006
GN 3813 presentato il 09.08.2006
GN 3814 presentato il 09.08.2006
GN 3815 presentato il 09.08.2006
GN 3817 presentato il 09.08.2006
GN 3821 presentato il 09.08.2006
GN 3824 presentato il 09.08.2006
GN 3825 presentato il 09.08.2006
GN 3835 presentato il 09.08.2006
GN 3836 presentato il 09.08.2006
GN 3837 presentato il 10.08.2006
GN 3850 presentato il 10.08.2006
GN 3852 presentato il 10.08.2006
GN 3853 presentato il 10.08.2006
GN 3854 presentato il 10.08.2006
GN 3855 presentato il 10.08.2006
GN 3856 presentato il 10.08.2006
GN 3857 presentato il 10.08.2006
GN 3858 presentato il 10.08.2006
GN 3859 presentato il 10.08.2006
GN 3860 presentato il 10.08.2006
GN 3865 presentato il 10.08.2006
GN 3868 presentato il 10.08.2006
GN 3871 presentato il 10.08.2006
GN 3880 presentato il 10.08.2006
GN 3882 presentato il 10.08.2006
GN 3883 presentato il 10.08.2006
GN 3884 presentato il 10.08.2006
GN 3885 presentato il 10.08.2006
GN 3886 presentato il 10.08.2006
GN 3887 presentato il 10.08.2006
GN 3888 presentato il 10.08.2006
GN 3890 presentato il 11.08.2006
GN 3891 presentato il 11.08.2006
GN 3892 presentato il 11.08.2006
GN 3894 presentato il 11.08.2006
GN 3910 presentato il 11.08.2006
GN 3911 presentato il 11.08.2006
GN 3912 presentato il 11.08.2006
GN 3913 presentato il 14.08.2006
GN 3916 presentato il 14.08.2006
GN 3926 presentato il 16.08.2006
GN 3937 presentato il 17.08.2006
GN 3946 presentato il 18.08.2006
GN 3952 presentato il 21.08.2006
GN 3953 presentato il 21.08.2006
GN 3954 presentato il 21.08.2006
GN 3957 presentato il 21.08.2006
GN 3964 presentato il 21.08.2006
GN 3965 presentato il 21.08.2006
GN 3970 presentato il 22.08.2006
GN 3971 presentato il 22.08.2006
GN 3975 presentato il 22.08.2006
GN 3976 presentato il 22.08.2006
GN 3977 presentato il 22.08.2006
GN 3978 presentato il 22.08.2006
GN 3979 presentato il 22.08.2006
GN 3980 presentato il 22.08.2006
GN 3981 presentato il 23.08.2006
GN 3983 presentato il 23.08.2006
GN 3984 presentato il 23.08.2006
GN 3988 presentato il 23.08.2006
GN 3989 presentato il 24.08.2006
GN 3990 presentato il 24.08.2006
GN 3992 presentato il 24.08.2006
GN 3991 presentato il 24.08.2006
GN 3993 presentato il 24.08.2006
GN 3970 presentato il 22.08.2006
GN 4007 presentato il 24.08.2006
GN 4008 presentato il 24.08.2006
GN 4014 presentato il 24.08.2006
GN 4015 presentato il 25.08.2006
GN 4016 presentato il 25.08.2006
GN 4017 presentato il 25.08.2006
GN 4018 presentato il 25.08.2006
GN 4019 presentato il 25.08.2006
GN 4020 presentato il 10.08.2006
GN 4021 presentato il 25.08.2006
GN 4022 presentato il 25.08.2006
GN 4023 presentato il 25.08.2006
GN 4035 presentato il 25.08.2006
GN 4040 presentato il 25.08.2006
GN 4046 presentato il 29.08.2006
GN 4050 presentato il 29.08.2006
GN 4053 presentato il 29.08.2006
GN 4054 presentato il 29.08.2006
GN 4057 presentato il 29.08.2006
GN 4060 presentato il 30.08.2006
GN 4069 presentato il 30.08.2006
GN 4073 presentato il 30.08.2006
GN 4079 presentato il 31.08.2006
GN 4080 presentato il 31.08.2006
GN 4081 presentato il 31.08.2006
GN 4082 presentato il 31.08.2006
GN 4083 presentato il 31.08.2006
GN 4084 presentato il 31.08.2006
GN 4096 presentato il 31.08.2006
GN 4097 presentato il 31.08.2006
GN 4099 presentato il 01.09.2006
GN 4100 presentato il 01.09.2006
GN 4101 presentato il 01.09.2006
GN 4102 presentato il 01.09.2006
GN 4103 presentato il 01.09.2006
GN 4104 presentato il 01.09.2006
GN 4105 presentato il 01.09.2006
GN 4122 presentato il 04.09.2006
GN 4130 presentato il 04.09.2006
GN 4146 presentato il 04.09.2006
GN 4147 presentato il 04.09.2006
GN 4149 presentato il 05.09.2006
GN 4150 presentato il 05.09.2006
GN 4151 presentato il 05.09.2006

GN 4152 presentato il 05.09.2006
GN 4153 presentato il 05.09.2006
GN 4154 presentato il 05.09.2006
GN 4155 presentato il 05.09.2006
GN 4158 presentato il 06.09.2006
GN 4159 presentato il 06.09.2006
GN 4160 presentato il 06.09.2006
GN 4161 presentato il 06.09.2006
GN 4163 presentato il 06.09.2006
GN 4164 presentato il 06.09.2006
GN 4165 presentato il 06.09.2006
GN 4166 presentato il 06.09.2006
GN 4167 presentato il 06.09.2006
GN 4170 presentato il 06.09.2006
GN 4172 presentato il 07.09.2006
GN 4176 presentato il 07.09.2006
GN 4177 presentato il 07.09.2006
GN 4178 presentato il 07.09.2006
GN 4179 presentato il 08.09.2006
GN 4180 presentato il 08.09.2006
GN 4181 presentato il 08.09.2006
GN 4182 presentato il 08.09.2006
GN 4184 presentato il 08.09.2006
GN 4185 presentato il 08.09.2006
GN 4187 presentato il 08.09.2006
GN 4188 presentato il 08.09.2006
GN 4189 presentato il 08.09.2006
GN 2206 presentato il 14/04/2008
GN 2207 presentato il 14/04/2008
GN 5616 presentato il 09.09.2008
GN 5637 presentato il 19.09.2008
GN 5776 presentato il 18.09.2008
GN 6873 presentato il 14.11.2008
GN 7074 presentato il 26.11.2008
GN 7301 presentato il 04.12.2008
GN 7302 presentato il 04.12.2008
GN 7385 presentato il 12.12.2008
GN 7460 presentato il 17.12.2008
GN 7476 presentato il 18.12.2008
GN 7538 presentato il 19.12.2008
GN 7580 presentato il 23.12.2008
GN 7656 presentato il 29.12.2008
GN 7662 presentato il 30.12.2008
GN 7690 presentato il 30.12.2008
GN 7691 presentato il 30.12.2008
GN 7692 presentato il 30.12.2008
GN 7693 presentato il 30.12.2008
GN 7694 presentato il 30.12.2008
GN 143 presentato il 13.01.2009
GN 144 presentato il 13.01.2009
GN 145 presentato il 13.01.2009
GN 147 presentato il 13.01.2009
GN 175 presentato il 15.01.2009
GN 176 presentato il 15.01.2009
GN 327 presentato il 26.01.2009
GN 427 presentato il 29.01.2009
GN 428 presentato il 30.01.2009
GN 429 presentato il 30.01.2009
GN 430 presentato il 30.01.2009
GN 447 presentato il 30.01.2009
GN 469 presentato il 02.02.2009
GN 470 presentato il 02.02.2009
GN 479 presentato il 03.02.2009
GN 583 presentato il 06.02.2009
GN 930 presentato il 03.03.2009
GN 944 presentato il 04.03.2009
GN 1018 presentato il 06.03.2009
GN 1065 presentato il 10.03.2009
GN 1312 presentato il 27.03.2009
GN 1464 presentato il 06.04.2009
GN 1465 presentato il 06.04.2009
GN 1729 presentato il 17.04.2009
GN 1730 presentato il 17.04.2009
GN 1798 presentato il 23.04.2009
GN 2429 presentato il 25.05.2009
GN 2430 presentato il 25.05.2009
GN 2437 presentato il 25.05.2009
GN 2438 presentato il 25.05.2009
GN 2487 presentato il 27.05.2009
GN 2525 presentato il 29.05.2009
GN 2548 presentato il 29.05.2009
GN 2579 presentato il 03.06.2009
GN 2580 presentato il 03.06.2009
GN 2583 presentato il 03.06.2009
GN 2585 presentato il 03.06.2009
GN 2622 presentato il 04.06.2009
GN 2623 presentato il 04.06.2009
GN 2670 presentato il 09.06.2009
GN 2671 presentato il 09.06.2009
GN 2679 presentato il 09.06.2009
GN 2694 presentato il 09.06.2009
GN 2710 presentato il 09.06.2009
GN 2711 presentato il 09.06.2009
GN 2714 presentato il 09.06.2009
GN 2780 presentato il 11.06.2009
GN 2789 presentato il 12.06.2009
GN 2835 presentato il 16.06.2009
GN 2880 presentato il 17.06.2009
GN 2895 presentato il 18.06.2009
GN 2901 presentato il 18.06.2009
GN 2905 presentato il 18.06.2009
GN 2973 presentato il 22.06.2009
GN 2974 presentato il 22.06.2009
GN 3000 presentato il 23.06.2009
GN 3002 presentato il 23.06.2009
GN 3003 presentato il 23.06.2009
GN 3039 presentato il 24.06.2009
GN 3042 presentato il 24.06.2009
GN 3044 presentato il 24.06.2009
GN 3074 presentato il 26.06.2009
GN 3075 presentato il 26.06.2009
GN 3076 presentato il 26.06.2009
GN 3077 presentato il 26.06.2009
GN 3081 presentato il 26.06.2009
GN 3082 presentato il 26.06.2009
GN 3085 presentato il 26.06.2009
GN 3086 presentato il 26.06.2009
GN 3087 presentato il 26.06.2009
GN 3124 presentato il 29.06.2009
GN 3125 presentato il 29.06.2009
GN 3143 presentato il 29.06.2009
GN 3192 presentato il 01.07.2009

GN 3198 presentato il 02.07.2009
GN 3199 presentato il 02.07.2009
GN 3207 presentato il 02.07.2009
GN 3208 presentato il 02.07.2009
GN 3209 presentato il 02.07.2009
GN 3210 presentato il 02.07.2009
GN 3211 presentato il 02.07.2009
GN 3212 presentato il 02.07.2009
GN 3281 presentato il 06.07.2009
GN 3282 presentato il 06.07.2009
GN 3303 presentato il 07.07.2009
GN 3330 presentato il 08.07.2009
GN 3361 presentato il 09.07.2009
GN 3362 presentato il 09.07.2009
GN 3363 presentato il 09.07.2009
GN 3382 presentato il 10.07.2009
GN 3383 presentato il 10.07.2009
GN 3384 presentato il 10.07.2009
GN 3385 presentato il 10.07.2009
GN 3434 presentato il 13.07.2009
GN 3481 presentato il 16.07.2009
GN 3535 presentato il 17.07.2009
GN 3627 presentato il 22.07.2009
GN 3669 presentato il 27.07.2009
GN 3670 presentato il 27.07.2009
GN 3671 presentato il 27.07.2009
GN 3694 presentato il 28.07.2009
GN 3711 presentato il 29.07.2009
GN 3712 presentato il 29.07.2009
GN 3713 presentato il 29.07.2009
GN 3714 presentato il 29.07.2009
GN 3715 presentato il 29.07.2009
GN 3716 presentato il 29.07.2009
GN 3717 presentato il 29.07.2009
GN 3718 presentato il 30.07.2009
GN 3720 presentato il 30.07.2009
GN 3772 presentato il 03.08.2009
GN 3773 presentato il 03.08.2009
GN 3774 presentato il 03.08.2009
GN 3775 presentato il 03.08.2009
GN 3776 presentato il 03.08.2009
GN 3777 presentato il 03.08.2009
GN 3816 presentato il 04.08.2009
GN 3817 presentato il 04.08.2009
GN 3874 presentato il 06.08.2009
GN 3920 presentato il 07.08.2009
GN 3921 presentato il 07.08.2009
GN 3940 presentato il 07.08.2009
GN 4104 presentato il 17.08.2009
GN 4109 presentato il 17.08.2009
GN 4131 presentato il 19.08.2009
GN 4132 presentato il 19.08.2009
GN 4235 presentato il 24.08.2009
GN 4288 presentato il 26.08.2009
GN 4376 presentato il 01.09.2009
GN 4431 presentato il 03.09.2009
GN 4432 presentato il 03.09.2009
GN 4705 presentato il 21.09.2009

09_42_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2554/07 presentato il 28.02.2007
GN 2594/07 presentato il 01.03.2007
GN 2596/07 presentato il 01.03.2007
GN 2588/07 presentato il 01.03.2007
GN 4746/07 presentato il 18.04.2007
GN 12958/07 presentato il 12.10.2007
GN 77/08 presentato il 02.01.2008
GN 477/08 presentato il 11.01.2008
GN 1175/08 presentato il 25.01.2008
GN 2840/08 presentato il 27.02.2008
GN 3067/08 presentato il 04.03.2008
GN 3069/08 presentato il 04.03.2008
GN 3072/08 presentato il 04.03.2008
GN 3074/08 presentato il 04.03.2008
GN 3078/08 presentato il 04.03.2008
GN 3081/08 presentato il 04.03.2008
GN 3089/08 presentato il 04.03.2008
GN 3130/08 presentato il 04.03.2008
GN 3134/08 presentato il 04.03.2008
GN 3219/08 presentato il 05.03.2008
GN 3220/08 presentato il 05.03.2008
GN 3222/08 presentato il 05.03.2008
GN 3223/08 presentato il 05.03.2008
GN 3233/08 presentato il 05.03.2008
GN 3268/08 presentato il 06.03.2008
GN 3281/08 presentato il 06.03.2008
GN 3283/08 presentato il 06.03.2008
GN 3285/08 presentato il 06.03.2008
GN 3346/08 presentato il 07.03.2008
GN 3399/08 presentato il 07.03.2008
GN 3401/08 presentato il 07.03.2008
GN 3477/08 presentato il 11.03.2008
GN 3552/08 presentato il 12.03.2008
GN 3579/08 presentato il 12.03.2008
GN 3618/08 presentato il 13.03.2008
GN 3686/08 presentato il 14.03.2008
GN 3687/08 presentato il 14.03.2008
GN 3699/08 presentato il 14.03.2008
GN 3700/08 presentato il 14.03.2008
GN 4032/08 presentato il 21.03.2008
GN 4092/08 presentato il 26.03.2008
GN 4093/08 presentato il 26.03.2008
GN 4094/08 presentato il 26.03.2008
GN 4095/08 presentato il 26.03.2008

GN 4368/08 presentato il 01.04.2008
GN 4385/08 presentato il 01.04.2008
GN 4515/08 presentato il 03.04.2008
GN 4582/08 presentato il 04.04.2008
GN 4782/08 presentato il 10.04.2008
GN 4858/08 presentato il 10.04.2008
GN 5056/08 presentato il 15.04.2008
GN 5170/08 presentato il 16.04.2008
GN 5182/08 presentato il 17.04.2008
GN 5185/08 presentato il 17.04.2008
GN 5188/08 presentato il 17.04.2008
GN 5345/08 presentato il 21.04.2008
GN 5352/08 presentato il 21.04.2008
GN 5354/08 presentato il 21.04.2008
GN 5652/08 presentato il 28.04.2008
GN 5655/08 presentato il 28.04.2008
GN 6100/08 presentato il 07.05.2008
GN 7130/08 presentato il 27.05.2008
GN 8059/08 presentato il 13.06.2008
GN 8061/08 presentato il 13.06.2008
GN 8336/08 presentato il 19.06.2008
GN 8340/08 presentato il 19.06.2008
GN 9401/08 presentato il 10.07.2008
GN 9931/08 presentato il 22.07.2008
GN 10300/08 presentato il 29.07.2008
GN 10804/08 presentato il 11.08.2008
GN 10945/08 presentato il 18.08.2008
GN 10950/08 presentato il 18.08.2008
GN 11606/08 presentato il 05.09.2008
GN 11931/08 presentato il 15.09.2008
GN 11975/08 presentato il 16.09.2008
GN 12484/08 presentato il 29.09.2008
GN 13092/08 presentato il 13.10.2008
GN 13341/08 presentato il 16.10.2008
GN 13857/08 presentato il 28.10.2008
GN 13951/08 presentato il 30.10.2008
GN 14121/08 presentato il 04.11.2008
GN 14122/08 presentato il 04.11.2008
GN 14148/08 presentato il 04.11.2008
GN 14392/08 presentato il 07.11.2008
GN 14408/08 presentato il 10.11.2008
GN 14639/08 presentato il 13.11.2008
GN 14946/08 presentato il 19.11.2008
GN 15019/08 presentato il 20.11.2008
GN 15258/08 presentato il 25.11.2008
GN 15701/08 presentato il 04.12.2008
GN 15990/08 presentato il 10.12.2008
GN 15999/08 presentato il 11.12.2008
GN 16000/08 presentato il 11.12.2008
GN 16012/08 presentato il 11.12.2008
GN 88/09 presentato il 08.01.2009
GN 785/09 presentato il 22.01.2009
GN 985/09 presentato il 27.01.2009
GN 1834/09 presentato il 17.02.2009
GN 1930/09 presentato il 19.02.2009
GN 2208/09 presentato il 25.02.2009
GN 2278/09 presentato il 26.02.2009
GN 2279/09 presentato il 26.02.2009
GN 2502/09 presentato il 03.03.2009
GN 2505/09 presentato il 04.03.2009
GN 2743/09 presentato il 10.03.2009
GN 2746/09 presentato il 10.03.2009
GN 2747/09 presentato il 10.03.2009
GN 3151/09 presentato il 17.03.2009
GN 3897/09 presentato il 01.04.2009
GN 3898/09 presentato il 01.04.2009
GN 3920/09 presentato il 02.04.2009
GN 4056/09 presentato il 06.04.2009
GN 4060/09 presentato il 06.04.2009
GN 4066/09 presentato il 06.04.2009
GN 4192/09 presentato il 07.04.2009
GN 4482/09 presentato il 14.04.2009
GN 4626/09 presentato il 16.04.2009
GN 5035/09 presentato il 24.04.2009
GN 5041/09 presentato il 24.04.2009
GN 5589/09 presentato il 05.05.2009
GN 5591/09 presentato il 05.05.2009
GN 5602/09 presentato il 05.05.2009
GN 5793/09 presentato il 08.05.2009
GN 5795/09 presentato il 08.05.2009
GN 7114/09 presentato il 05.06.2009
GN 7377/09 presentato il 11.06.2009
GN 7394/09 presentato il 12.06.2009
GN 7404/09 presentato il 12.06.2009
GN 8104/09 presentato il 26.06.2009
GN 8166/09 presentato il 29.06.2009
GN 8168/09 presentato il 29.06.2009
GN 9016/09 presentato il 15.07.2009
GN 9188/09 presentato il 20.07.2009
GN 9189/09 presentato il 20.07.2009
GN 9270/09 presentato il 21.07.2009
GN 9454/09 presentato il 23.07.2009
GN 9615/09 presentato il 28.07.2009
GN 10250/09 presentato il 10.08.2009

09_42_1_ADC_SEGR GEN_1_UTGO CORM 09-1 MOSSA

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Gorizia - Sezione di Cormòns

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Mossa n. 1/COMP/2009.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativi alla p.c. 1129/4 di MOSSA;
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione,

per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns Via N. Sauro n. 4, da lunedì a giovedì con orario 9.15 - 12.20, il venerdì con orario 9.15 - 11.40 a partire dal giorno 21.10.2009.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia Sez. Cormòns:
Rosa Maria Troiano

09_42_1_ADC_SEGR GEN_1_UTGO CORM 09-2 MOSSA

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Gorizia - Sezione di Cormòns

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Mossa n. 2/COMP/2009.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativi alle pp.cc. 230/143 230/43 230/29 230/160 230/159 230/158 di MOSSA;
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns Via N. Sauro n.4, da lunedì a giovedì con orario 9.15 - 12.20, il venerdì con orario 9.15 - 11.40 a partire dal giorno 21.10.2009.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia Sez. Cormòns:
Rosa Maria Troiano

09_42_1_ADC_SEGR GEN_1_UTGO CORM 09-3 DOLEGNA

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Gorizia - Sezione di Cormòns

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Dolegna del Collio n. 3/COMP/2009.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativi alle seguenti pp.cc:
- 5488/8 5488/13 5488/14 5488/15 5488/16 5488/17 5488/18 5488/19 5488/20 5488/21 di Dolegna del Collio;
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns Via N. Sauro n.4, da lunedì a giovedì con orario 9.15 - 12.20, il venerdì con orario 9.15 - 11.40 a partire dal giorno 21.10.2009.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia Sez. Cormòns:
Rosa Maria Troiano

09_42_1_ADC_SEGR GEN_1_UTMONF 09-4 DOBERDÒ DEL LAGO

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Monfalcone

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Doberdò del Lago n. 4/COMPL/2009.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Monfalcone, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alla p.c. 592 (derivante dal frazionamento della p.c. 40/3), mai prima d'ora censite nelle pubbliche tavole del C.C. di DOBERDO' DEL LAGO. Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone, in Monfalcone, p.le Salvo d'Acquisto n. 3 da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, e venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 21 ottobre 2009.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone:
dott. Nicola Musian

09_42_3_AVV_AZ SS4 BILANCIO 2008_003

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine

Bilancio dell'esercizio 2008.

(adottato dal Direttore generale con delibera n. 240 del 15.05.2009)

	STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
	ATTIVO		
A)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
I.	**Immobilizzazioni immateriali**	5.425	10.686
II.	**Immobilizzazioni materiali**	131.619.960	131.098.274
III.	**Immobilizzazioni finanziarie**	16.314.627	16.393.677
B)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
I.	**Rimanenze**	5.522.117	4.440.023
II.	**Crediti**	388.194.888	518.426.464
III.	**Titoli**		
IV.	**Disponibilità liquide**	885.156	31.672.515
C)	**RATEI E RISCONTI**	188.597	158.378
	TOTALE ATTIVO	**542.730.770**	**702.200.017**
	PASSIVO		
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
I.	**Fondo di dotazione**	83.715.158	87.361.990
II.	**Contributi c/capitale da Regione indistinti e altri contributi**	35.822.055	34.419.847
III.	**Contributi c/capitale da Regione vincolati**	23.265.716	23.869.116
IV.	**Altri contributi in conto capitale**	1.319.343	1.287.744
V.	**Contributi per ripiani perdite**	113.189	113.189
VI.	**Riserve di rivalutazione**	-	-
VII.	**Altre riserve**	7.577.351	6.863.773
VIII.	**Utili (perdite) portati a nuovo**	- 14.414.069	- 19.898.543
IX.	**Utili (perdite) dell'esercizio**	4.533.461	7.763.812
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	141.932.204	141.780.928
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**	18.600.484	16.947.887
C)	**PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI**	1.248.420	1.161.313
D)	**DEBITI**	380.791.991	542.273.437
E)	**RATEI E RISCONTI**	157.671	36.452
	TOTALE PASSIVO E NETTO	**542.730.770**	**702.200.017**
	CONTI D'ORDINE	**11.446.994**	**7.425.432**

	CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
	RICAVI		
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1	Contributi d'esercizio	532.941.239	508.775.942
2	Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	13.394.226	13.644.590
3	Ricavi per altre prestazioni	14.049.897	13.471.528
4	Costi capitalizzati	6.165.929	6.207.115
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**566.551.291**	**542.099.175**
	COSTI		
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
1	Acquisti di beni	- 34.503.181	- 29.505.578
2	Acquisti di servizi		
	a) Prestazioni in regime di ricovero	- 164.719.107	- 160.253.499
	b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	- 53.327.884	- 48.597.545
	c) Farmaceutica	- 66.083.080	- 69.782.467
	d) Medicina di base	- 31.528.156	- 30.635.098
	e) Altre convenzioni	- 44.060.280	- 40.810.924
	f) servizi appaltati	- 24.493.582	- 21.347.518
	g) manutenzioni	- 4.188.933	- 3.842.873
	h) Utenze	- 4.163.977	- 3.227.210
	i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	- 8.060.111	- 7.135.723
3	Godimento di beni di terzi	- 1.885.411	- 1.397.955
4	Costi del personale	- 106.612.787	- 98.416.198
5	Costi generali ed oneri diversi di gestione	- 2.210.669	- 2.190.862
6	Ammortamenti e svalutazioni	- 7.200.360	- 6.936.900
7	Variazione delle rimanenze	1.082.094	310.351
8	Accantonamenti per rischi	- 4.269.885	- 3.259.671
9	Altri accantonamenti	- 6.969.220	- 6.758.416
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	- 563.194.529	- 533.788.086
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	**3.356.762**	**8.311.089**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	2.733	12.156
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**		-
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**	1.457.448	- 220.793
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +-C +-D +-E)	**4.816.943**	**8.102.452**
	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 283.482	- 338.640
	UTILE/-PERDITA DELL'ESERCIZIO	**4.533.461**	**7.763.812**

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ros

09_42_3_AVV_BERTOLO AVVISO PROCEDURA VIA

Bertolo Srl - Fiume Veneto (PN)

Screening di VIA - Studio preliminare ambientale. Procedura burocratica in seguito a mancato rinnovo richiesta attività di esercizio e conseguente nuova comunicazione per inizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi Bertolo Srl - Comune di Codroipo (UD).

LOCALIZZAZIONE IMPIANTO ESISTENTE:
Comune di Codroipo - zona D4 per insediamenti produttivi - Coord. 45°58'47,54'' Nord 12°55'16,59'' Est
LUOGO DI CONSULTAZIONE ATTI:
Bertolo S.r.l. Via Pian di pan, 29 Fiume Veneto 33080 (PN)
TEMPI PER PRESENTARE OSSERVAZIONI AL SERVIZIO VIA:
90 giorni; da lunedì 7 settembre a sabato 5 dicembre 2009
Fiume Veneto, 5 ottobre 2009

Giacomo Bertolo

09_42_3_AVV_COM AMARO 33 PRGC_023

Comune di Amaro (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 33 al PRGC, relativa alla revisione dei vincoli preordinati all'esproprio e a modifiche ed integrazioni normative e zonizzative.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 35 del 21-07-2009 è stata approvata la Variante n. 33 al P.R.G.C. del Comune di Amaro ai sensi dell'art. 63 bis della L.R. 5/2007 e art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 86/Pres. della L.R. 5/2007.
Amaro, 6 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE:
ing. Alessandra Fiorese

09_42_3_AVV_COM CAVAZZO CARNICO 24 PRGC_026

Comune di Cavazzo Carnico (UD)

Avviso di approvazione, della variante n. 24 al PRGC relativa all'approvazione del progetto preliminare sistemazione del cimitero del capoluogo e lavori di realizzazione del parcheggio.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 36 del 28-07-2009 è stata approvata la Variante n. 24 al P.R.G.C. del Comune di Cavazzo Carnico ai sensi dell'art. 11 e art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n.86/Pres. della L.R. 5/2007 e s.m.i..
Cavazzo Carnico, 6 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE:
ing. Alessandra Fiorese

09_42_3_AVV_COM CAVAZZO CARNICO 25 PRGC_022

Comune di Cavazzo Carnico (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 25 al PRGC, relativa ad alcune modifiche zonizzative in accoglimento richieste da parte di privati.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 37 del 28-07-2009 è stata approvata la Variante n. 25

al P.R.G.C. del Comune di Cavazzo Carnico ai sensi dell'art. 63 della L.R. 5/2007 e art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n.86/Pres. della L.R. 5/2007.
Cavazzo Carnico, 6 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE:
ing. Alessandra Fiorese

09_42_3_AVV_COM CHIONS 42 PRGC_051

Comune di Chions (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 8, del DPReg. n. 086/Pres./2008 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 45 del 28 settembre 2009, il Comune di Chions ha preso atto, in ordine alla variante n. 42 al piano Regolatore Generale Comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi è stata la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 17, comma 6, del DPReg. n. 086/Pres./2008, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 17, comma 7, del DPReg. n. 086/Pres./2008.
La predetta variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso ai sensi dell'art. 17, comma 10, del DPReg. n. 086/Pres./2008.
Chions, 12 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Golfredo Castelletto

09_42_3_AVV_COM CLAUT PAC TRE PINI_012

Comune di Claut (PN) - Servizio tecnico
Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano attuativo comunale della zona turistico-ricreativa G4.2 in località Tre Pini.

Ai sensi dell'art. 25, comma 7 della L.R. 5/2007, artt. 7 e 8 del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 20.03.2008 n. 086/Pres e del Regolamento comunale per il funzionamento della Giunta in seduta pubblica, si comunica che con deliberazione della Giunta Comunale n. 88 del 25.09.2009, immediatamente eseguibile, il Comune di Claut ha preso atto, in ordine alla variante n. 2 al Piano Attuativo Comunale, che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni, ed ha approvato la variante stessa.
Claut, 7 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO:
p.i. Sonia Martini

09_42_3_AVV_COM CODROIPO 1 PRPC IL NICCHIO_015

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 1 al PRPC di iniziativa privata denominato "Il Nicchio" - Comparto C17.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi dell'art. 4 c.7 della L.R. 12/2008 "Integrazioni e modifiche alla legge regionale 5/2007"

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 25.09.09, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "IL NICCHIO" - Comparto C17 sito in Loc. Rivolto a Codroipo, ai sensi della L.R. 12/2008 e s.m.i..
Codroipo, 30 settembre 2009

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

09_42_3_AVV_COM CORDENONS 26 PRGC_024

Comune di Cordenons (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI AL TERRITORIO

Visto l'art. 17, comma 8, del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica ai sensi della Legge Regionale 23.02.2007 n. 5 ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 28.09.2009, esecutiva nei termini di legge, si è preso atto della non presentazione di osservazioni ed opposizioni ed è stata approvata la Variante n. 26 al P.R.G.C..
Cordenons, 8 ottobre 2009

IL RESPONSABILE:
geom. Roberto Piccin

09_42_3_AVV_COM CORDENONS 27 PRGC_021

Comune di Cordenons (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI AL TERRITORIO

Visto l'art. 17, comma 8, del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica ai sensi della Legge Regionale 23.02.2007 n. 5 ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 28.09.2009, esecutiva nei termini di legge, si è preso atto della non presentazione di osservazioni ed opposizioni ed è stata approvata la Variante n. 27 al P.R.G.C..
Cordenons, 8 ottobre 2009

IL RESPONSABILE:
geom. Roberto Piccin

09_42_3_AVV_COM DIGNANO VAR 17 PRGC_045

Comune di Dignano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante non sostanziale n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 11 comma 2 e art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres., regolamento di attuazione della Parte I urbanistica della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 30.09.2009, immediatamente esecutiva, il Comune di Dignano ha adottato la variante n. 17 al Piano Regolatore Generale Comunale connessa all'approvazione del progetto preliminare del Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento di Udine, per la trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione e realizzazione opere di irrigazione nei Comuni di Dignano e Flaibano (B.I. 037/07).
Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Segreteria Comunale, per la durata di

trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Dignano, 9 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO:
geom. Nicola Burelli

09_42_3_AVV_COM FOGLIANO REDIPUGLIA 16 PRGC_046

Comune di Fogliano Redipuglia (GO)
Estratto delibera di Consiglio n. 32 dd 29.09.2009 - Approvazione variante n. 16 al PRGC.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

1. Di approvare la variante n. 16 al PRGC, il tutto come da proposta del responsabile dell'istruttoria, i cui allegati fanno parte integrante del presente provvedimento: (omissis);
2. Di incaricare il Sindaco di sovrintendere agli adempimenti necessari all'entrata in vigore della variante n. 16 al PRGC, secondo quanto disposto dalla legislazione vigente

(omissis)

09_42_3_AVV_COM FOGLIANO REDIPUGLIA 19 PRGC_048

Comune di Fogliano Redipuglia (GO)
Estratto delibera di Consiglio n. 31 dd 29.09.2009 - Approvazione variante n. 19 al PRGC.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato elaborato "Relazione esplicativa sulle osservazioni presentate alla variante n. 19 al PRGC da parte dei privati" redatto dall'estensore della variante stessa (omissis);
2. Di approvare la variante n. 19 al PRGC i cui allegati fanno parte integrante del presente provvedimento

(omissis)

3. Di incaricare il Sindaco di sovrintendere agli adempimenti necessari all'entrata in vigore della variante di cui trattasi;

(omissis)

09_42_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA 45 PRGC_016

Comune di Forni di Sopra (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 45 al vigente Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres. nonché loro successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 dd. 19 settembre 2009, esecutiva a termini di legge, è stata approvata la Variante n. 45 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.-
Il procedimento rientra nelle competenze dell'Area tecnico-manutentiva - Settore edilizia privata e urba-

nistica, dell'Associazione intercomunale "Alta val Tagliamento" - Responsabile del Settore ing. Candotti Nazzareno, Responsabile del Procedimento p.i. Ferigo Marco.
Forni di Sopra, 1 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA
SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
ing. Nazzareno Candotti

09_42_3_AVV_COM GRADO AFFIDAMENTO CONC DEMANIALE_044

Comune di Grado (GO)

Estratto di avviso - pubblicazione istanza di parte per l'affidamento di n. 1 concessione demaniale marittima con finalità turistico ricreativa sita in Comune di Grado - loc. Pineta.

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 22/2006 ed il Piano di Utilizzazione del Demanio Marittimo approvato con D.P.R. n.320/Pres. del 09.10.2007 e pubblicato sul 2° Suppl. Ordinario n.28 del 22.10.2007 al B.U.R. n.42 del 17.10.2007;
Vista la determinazione dirigenziale n. 1152 del 30.09.2009;

RENDE NOTO

Che la società MOJITO di Lugnan Nicolò e C. s.a.s. con sede a Grado ha presentato istanza per il rilascio di una concessione demaniale in località Pineta per l'area (circa mq. 4.160) interclusa tra i due lotti individuati dal n. 163 della Tav. 5 del P.U.D. e considerata area infrastrutturata come indicato sulla Tav. 6/a del P.U.D.;
Si invita coloro che ne avessero interesse a presentare, entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., osservazioni ed opposizioni o ulteriori istanze concorrenti all'Ufficio Protocollo del Comune di Grado.
Informazioni con la relativa visione dell'istanza suddetta potranno essere richieste all'Area Urbanistica, Edilizia Privata e Porti - Servizio Demanio Turistico Ricreativo del Comune di Grado (Tel. 0431/898289; e-mail: demanio@comunegrado.it).
Responsabile del Procedimento: arch. Alessandro De Luisa
Responsabile dell'Istruttoria: Francesca Trapani
Grado, 21 ottobre 2009

IL DIRIGENTE AREA URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E PORTI:
arch. Alessandro De Luisa

09_42_3_AVV_COM LATISANA PAC COS_042

Comune di Latisana (UD)

Avviso di approvazione del PAC denominato "COS".

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto la L.R. 05/2007 e s.m.i. ed il relativo D.P.Reg. 20.05.2008, n. 086/Pres;
Visto il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08;

RENDE NOTO

- che con deliberazione C.C. n. 64 del 06/08/2009, resa esecutiva in data 21/09/2009, è stato approvato il PAC di iniziativa privata denominato "COS"
- che è stata accertata la non necessità di assoggettare la variante alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS);

Latisana, 22 settembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICO:
p.i. Graziano Travaini

09_42_3_AVV_COM LATISANA PRPC TENEDO_041

Comune di Latisana (UD) - Settore urbanistico
Avviso di adozione e deposito del PRPC di iniziativa privata denominato "Tenedo".

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto la L.R. 05/2007 come modificata dalla L.R. 12/2008 ed il relativo D.P.Reg. 25.03.2008, n. 086/Pres;
Visto il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08;

RENDE NOTO

- Che con deliberazione consiliare n. 65 del 06.08.2009, divenuta esecutiva in data 23.09.2009, è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "Tenedo" contestualmente al Rapporto preliminare ambientale per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- Che in relazione alla procedura di VAS, il proponente è la società Tenedo srl, l'autorità procedente è il Consiglio Comunale;
- Che i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria Comunale per quarantacinque giorni affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i loro elementi;
- Che entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati da detto P.R.P.C. possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente..

Latisana, 10 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICO:
p.i. Graziano Travaini

09_42_3_AVV_COM MANZANO 13 PRGC_047

Comune di Manzano (UD)
Avviso di deposito della documentazione di Valutazione ambientale strategica (DLgs. 152/2006 e s.m.i.) della variante n. 13 alla variante generale al PRGC. Proponente: Comune di Manzano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, AMBIENTE, SUAP E TERRITORIO

RENDE NOTO

che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 210 del 28.09.2009, in ordine alla Variante n. 13 alla Variante Generale al P.R.G.C., sono stati adottati il Rapporto Ambientale preliminare e la Sintesi non tecnica della procedura di VAS avviata con Delibera della Giunta Comunale n. 163 del 26.06.2009 ai sensi e per gli effetti delle Leggi vigenti in materia.
Gli elaborati sono consultabili dalla data di pubblicazione del presente avviso e per i successivi 60 giorni presso l'Ufficio Urbanistica-Edilizia Privata dal lunedì al venerdì negli orari di apertura al pubblico e sul sito del Comune di Manzano raggiungibile all'indirizzo www.comune.manzano.ud.it.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo Generale del Comune di Manzano le proprie osservazioni.
Manzano, 9 ottobre 2009

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
dott. arch. Andrea Giorgiutti

09_42_3_AVV_COM PALAZZOLO DELLO STELLA 49 PRGC_020

Comune di Palazzolo dello Stella (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 49 al Piano regolatore

generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 17 comma 8 del D.P.R. 086/Pres. del 20.03.2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione Consigliare n. 43 del 01.10.2009, esecutiva a norma di Legge, è stata approvata la Variante n. 49 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Palazzolo dello Stella, 8 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Radames Paron

09_42_3_AVV_COM PORDENONE 54 PRGC_033

Comune di Pordenone
Avviso di approvazione della variante urbanistica n. 54 "Modifiche puntuali alle norme tecniche di attuazione del PRGC" adottata con DCC n. 37 del 15.06.2009.

Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. n. 5/2007 e s.m.e i., con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 21.09.2009, il Comune di Pordenone ha esaminato le osservazioni pervenute ed ha approvato la variante urbanistica al P.R.G.C. n. 54 "Modifiche puntuali alle norme tecniche di attuazione del P.R.G.C." escludendo la stessa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica prevista dal Decreto Legislativo n.152/2006 come da provvedimento deliberato dalla Giunta Comunale n. 282 del 14 settembre 2009.
Pordenone, 21 ottobre 2009

IL DIRETTORE DI SETTORE:
arch. Antonio Zofrea

09_42_3_AVV_COM PORDENONE 108 PRGC_034

Comune di Pordenone
Avviso di approvazione della variante urbanistica al PRGC n. 108 adottata con DCC n. 30 del 11.05.2009 contestualmente all'approvazione del progetto generale-preliminare per la realizzazione del percorso ciclo-pedonale, parcheggi e sistemazione area verde nell'ambito del comparto Martiri Concordiesi-Polo ambientale del seminario. Assenza osservazioni/opposizioni.

Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. n. 5/2007 e s.m.e i., con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 21.09.2009, il Comune di Pordenone ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante urbanistica AL P.R.G.C. n. 108 contestuale all'approvazione del progetto generale-preliminare per la realizzazione del percorso ciclo-pedonale, parcheggi e sistemazione area verde nell'ambito del comparto Martiri Concordiesi - Polo ambientale del seminario ed ha approvato la variante stessa escludendola dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica prevista dal Decreto Legislativo n.152/2006 come da provvedimento deliberato dalla Giunta Comunale n. 259 del 24 agosto 2009.
Pordenone, 21 ottobre 2009

IL DIRETTORE DI SETTORE:
arch. Antonio Zofrea

09_42_3_AVV_COM PORDENONE 109 PRGC_032

Comune di Pordenone

Avviso di approvazione della variante urbanistica al PRGC n. 109 adottata con DCC n. 31 del 11.05.2009 contestualmente all'approvazione del progetto definitivo "Collegamento tra la SS 13 Pontebbana in località Ponte Meduna e la zona industriale di Cordenons". Assenza di osservazioni/ opposizioni.

Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. n. 5/2007 e s.m.e i., con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 21.09.2009, il Comune di Pordenone ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante urbanistica al P.R.G.C. n. 109 contestuale all'approvazione dfel progetto definitivo "Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana in Località Ponte Meduna e la zona industriale di Cordenons" ed ha approvato la variante stessa, escludendola dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica prevista dal Decreto Legislativo n.152/2006 come da provvedimento deliberato dalla Giunta Comunale n. 258 del 24 agosto 2009.

Pordenone, 21ottobre 2009

IL DIRETTORE DI SETTORE:
arch. Antonio Zofrea

09_42_3_AVV_COM PORDENONE PAC 1 VIA FONTANE_031

Comune di Pordenone

Avviso di approvazione del Piano attuativo (PAC) n. 1 di via Fontane previo esame delle osservazioni/opposizioni pervenute nonché accertamento di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 12 del DLgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 5/2007, con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 291 del 21.09.2009, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Pordenone, previo esame delle osservazioni ed opposizioni pervenute, ha approvato il Piano Attuativo di via Fontane escludendo lo stesso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica prevista dagli artt. da 13 a 18 del Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.e.i.

Pordenone, 21 ottobre 2009

IL DIRETTORE DI SETTORE:
arch. Antonio Zofrea

09_42_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE CLASSIFICAZIONE ALBERGO DALL'ONGARO_001

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Riclassificazione struttura ricettiva albergo Dall'Ongaro.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Vista la L.R. 16.1.2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con determinazione n. 412 del 17.09.2009, si è provveduto a classificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata con validità di cinque anni dalla data di adozione:

denominazione: ALBERGO DALL'ONGARO
ubicazione struttura ricettiva: Piazza G. Mazzini n. 41
titolare: Buzzi Elisabetta, leg.rappr. Albergo Dall'Ongaro S.r.l.
classe confermata: 3 (tre stelle)

capacità ricettiva: 37 camere, 76 posti letto e n. 37 bagni completi.
Prata di Pordenone, 18 settembre 2009

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
dott.ssa Giuditta Rombolà

09_42_3_AVV_COM REMANZACCO 24 PRGC_043

Comune di Remanzacco (UD)

Avviso di deposito della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale e degli atti relativi alla verifica di assoggettabilità a procedura di VAS.

Si rende noto che:
ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, c. 4, del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres., con deliberazione consiliare n. 43 del 22.09.2009, il Comune di Remanzacco ha adottato la variante n. 24 al Piano Regolatore Generale Comunale;
Successivamente alla presente pubblicazione, gli elaborati relativi alla variante n. 24 al P.R.G.C. saranno depositati presso l'Ufficio Urbanistica del Comune per la durata di trenta giorni effettivi, dal 20.10.2009 al 10.12.2009, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni sulla variante n. 24 e nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Remanzacco, 9 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

09_42_3_AVV_COM TALMASSONS DECR 10337 ESPROPRIO_028

Comune di Talmassons (UD)

Lavori di viabilità ed arredo urbano in via Battisti. Avviso per estratto del decreto di esproprio prot. 10337 dell'8.10.2009.

IL RESPOSABILE DELL'AREA TECNICA

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, a favore del Comune di Talmassons, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti:

COMUNE DI TALMASSONS
N.C.E.U. - Foglio 8 u.i. n. 497 (ex 272), area urbana, di mq 17
Ditta proprietaria:
Olivo Francesca, n. a Pordenone il 19/11/1950 LVOFNC50S59G888K
Olivo Renata, n. a Sacile il 14/01/1953 LVORNT53A54H657L
Olivo Teresina, n. a Talmassons il 03/05/1910 LVOTSN10E43L039G
Zanin Flavia, n. a Palmanova il 13/11/1953 ZNNFLV53S53G284Y
Zanin Mariagrazia, n. a Palmanova il 05/12/1956 ZNNMGR56T45G284W
Zanin Sandra, n. a Gonars il 21/09/1948 ZNNSDR48P61E083O
Zanin Tina, n. a Udine il 12/01/1962 ZNNTNI52A52L483I

(omissis)

Talmassons, 8 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Gianni Regeni

09_42_3_AVV_COM TALMASSONS TELEFONIA_010

Comune di Talmassons (UD)

Avviso di approvazione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti fissi di telefonia mobile LR 28/2004, recepimento e chiusura procedimento Valutazione ambientale strategica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 4 della L.R. 28/04 e successive modifiche ed integrazioni ;
Vista il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la Direttiva 2001/42/CE del 27.06.2001, la LR 11/2005 e la LR 16/2008 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 30.09.2009, esecutiva il 30.09.2009, è stato approvato il piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti fissi di telefonia mobile L.R. 28/2004, recepimento e chiusura procedimento Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
Talmassons, 7 ottobre 2009.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Gianni Regeni

09_42_3_AVV_COM TOLMEZZO 91 PRGC_025

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 91 al PRGC relativa all'approvazione del progetto preliminare variante n. 2 alla viabilità ciclabile Tolmezzo-Cavazzo Carnico.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 45 del 23-07-2009 è stata approvata la Variante n. 91 al P.R.G.C. del Comune di Tolmezzo ai sensi dell'art. 11 e art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n.86/Pres. della L.R. 5/2007 e s.m.i..
Tolmezzo, 6 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO COMUNE:
ing. Alessandra Fiorese

09_42_3_AVV_COM TRAMONTI DI SOPRA 9 PRGC_027

Comune di Tramonti di Sopra (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto il D.P.R. n. 086/Pres. del 20 marzo 2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 28 settembre 2009, dichiarata immediatamente esecutiva, il Comune di Tramonti di Sopra, in ordine alla variante n. 9 al Piano Regolatore Generale Comunale, ha preso atto delle osservazioni od opposizioni presentate ed ha approvato la variante stessa, ai sensi degli artt. 11 e 17 comma 7 del D.P.R. n. 086/Pres. del 20 marzo 2008.
Tramonti di Sopra, 7 ottobre 2009

IL SINDACO:
Antonino Titolo

09_42_3_AVV_COM TRAMONTI DI SOTTO 7 PRGC_029

Comune di Tramonti di Sotto (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto il D.P.R. n. 086/Pres. del 20 marzo 2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 29 settembre 2009, dichiarata immediatamente esecutiva, il Comune di Tramonti di Sotto, in ordine alla variante n. 7 al Piano Regolatore Generale Comunale, ha preso atto delle osservazioni od opposizioni presentate ed ha approvato la variante stessa, ai sensi degli artt. 11 e 17 comma 7 del D.P.R. n. 086/Pres. del 20 marzo 2008.

Tramonti di Sotto, 7 ottobre 2009

IL SINDACO:
Giampaolo Bidoli

09_42_3_AVV_COM TRICESIMO 65 PRGC_017

Comune di Tricesimo (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione del progetto definitivo Prusst intervento 8.20 completamento della viabilità complanare alla SS Pontebbana che costituisce variante n. 65 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

Visto il 5°comma dell'art. 63 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, nonché l'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica emanato con Decreto del Presidente della Regione 20/03/2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 30/09/2009, immediatamente esecutiva, è stato approvato il progetto definitivo, P.R.U.S.S.T. intervento 8.20 completamento della viabilità complanare alla S.S. Pontebbana che costituisce Variante n. 65 al P.R.G.C.

Visto il 5° comma dell'art. 63 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, nonché l'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica emanato con Decreto del Presidente della Regione 20/03/2008 n. 086/Pres., la deliberazione di approvazione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 21/10/2009 al 01/12/2009 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 01/12/2009, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Tricesimo, 6 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA:
Norberto Rizzi

09_42_3_AVV_COM TRIESTE DECR 18 ESPROPRIO_030

Comune di Trieste (TS)

Acquisizione aree per impianti per la radiodiffusione televisiva a Conconello Zona "Z3a". Programma 69000 - Progetto 08144.

Decreto di esproprio n. 18 dd. 21.09.09. (Estratto).

IL RESPONSABILE DI P.O.

(omissis)

DECRETA

1) di disporre l'asservimento dei beni immobili interessati come di seguito indicato:

Asservimento
COMUNE CENSUARIO DI BANNE
P.T. 123 c.t. 1°:
p.c.n. 169/2 ente urbano di mq 3.500 - area da asservire mq 561
corrispondente all'attuale strada-passaggio
Totale indennità liquidata = € 841,50.-

COMUNE CENSUARIO DI COLOGNA
P.T. 1340 c.t. 1° cat. tav. 72 parte di tq. 26,29:
area da asservire tq. 26,29
corrispondente all'attuale strada-passaggio
Totale indennità liquidata = € 144,00.-
Proprietario: Rai Way S.p.A. con sede in Roma
Indennità complessiva liquidata = € 985,50.-

2 - 3 - 4 - 5 - 6) Omissis
Trieste, 9 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DI P.O.
geom. Giuliano Della Coletta

09_42_3_AVV_CONS BPI DECR 9 ESPROPRI_019

Consorzio di bonifica Pianura isontina - Ronchi dei Legionari (GO) - Ufficio Espropri

Espropriazione per pubblica utilità. Decreto definitivo di asservimento n. 9/ESP dd. 06.10.2009.

ATTESO che:

- con D.R. RAF/8/6725 dd. 05/12/2005 il Direttore del Servizio Bonifica e Irrigazione della Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna ha invitato il Consorzio a presentare, per l'istruttoria tecnica di rito, il progetto preliminare per l'esecuzione in delegazione amministrativa dei lavori di "Completamento della trasformazione irrigua da scorrimento a pioggia in alcuni Comuni dell'Agro Cormonese-Gradiscano"- B.I. 019/05 per un importo complessivo di € 250.000,00.-;
- con Delibera della Deputazione Amministrativa n. 94/07 dd. 15/06/2007 è stato approvato il Progetto definitivo-esecutivo dd. 11/06/2007 a firma del dirigente consorziale dott. ing. Eugenio Spanghero dell'importo di € 250.000,00.- dei lavori di cui sopra;
- con D.R. n. 3124 dd. 02/11/2007 il Direttore del Servizio Bonifica e Irrigazione della Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna ha approvato il Progetto definitivo-esecutivo dei lavori di "Completamento della trasformazione irrigua da scorrimento a pioggia in alcuni Comuni dell'Agro Cormonese-Gradiscano"- B.I. 019/05 e che pertanto ai sensi del combinato disposto del comma 5 art. 50, del comma 1 art. 67 della L.R. n. 14/2002 e dell'art. 8 del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i. tale approvazione ha valore di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e di urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;

FISSATO il termine, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 14/2002, in mesi 24 per l'inizio dei lavori e delle espropriazioni ed in mesi 36 per la loro ultimazione e quindi cessanti il 02/11/2010;
ATTRIBUITA al Consorzio di Bonifica Pianura Isontina la funzione di autorità espropriante ai sensi dell'art. 6 comma 6 L.R. n. 19/2004 e art. 10 comma 1 L.R. n. 25/2005 come previsto dall'art. 3 comma 1 lettera b) del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
VISTA la Delibera Presidenziale n. 90/07 dd. 21/11/2007 che sancisce l'urgenza dell'avvio dei lavori e attiva al procedura espropriativa prevista dall'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
VISTO il Decreto 4/CONS dd. 26/11/2007 emesso dal Consorzio di Bonifica Pianura Isontina con il quale si procede all'occupazione anticipata e all'immissione nel possesso dei beni interessati ai lavori ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e viene determinata l'indennità provvisoria da corrispondere,

ai sensi degli art.li 22-bis e 40 del D.P.R. n. 327/2001;
CHE detto decreto è stato notificato alle Ditte proprietarie mediante raccomandata A/R così come previsto dal comma 20 art. 6 della L.R. n. 1/2004;
CHE a seguito delle suddette notifiche ventisette Ditte hanno formalmente dichiarato per iscritto e comunicato l'accettazione dell'indennità;
VISTA la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle suddette indennità;
VISTE le copie delle quietanze N.ri 9, 10, 11 e seguenti dd. 24/04/2008 con le quali la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Gorizia, ha attestato l'avvenuto deposito presso la Cassa DDPP di Gorizia delle indennità non accettate da parte di cinquantotto Ditte;
ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge;
VISTO il R.D. n. 215/1933;
VISTI gli art.li 5 e 8 dello Statuto Regionale approvato con la legge costituzionale n. 1/1963;
VISTO l'art. 25 del D.P.R. n. 902/1975;
VISTO l'art. 22 della tabella allegata "B" del D.P.R. n. 642/1972;
VISTO l'art. 8 della Legge n. 241/1990 integrata dalla L. n. 15/05;
VISTO il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
VISTA la L.R. n. 14/2002;
VISTE le L.R. n. 19/2004 e n. 25/2005;

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata, a favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico" ed in base al Piano di Asservimento, l'espropriazione parziale mediante costituzione di una servitù di acquedotto degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte a fianco segnate:

C.C. BRAZZANO
Settore 8

1) Partita Tavolare 747 c.t. 1
p.c. 786/2 di superficie: 307
Superficie di asservimento: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,47
Ditta: KITZMULLER THOMAS n. a Cormons il 21.02.1968

2) Partita Tavolare 762 c.t. 1
p.c. 787/1 di superficie: 1147
Superficie di asservimento: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 10,18
Ditta: ZORZON MARIA n. a Cormons il 12.02.1931

3) Partita Tavolare 715 c.t. 1
p.c. 785 di superficie: 17372
Superficie di asservimento: mq 150
Indennità definitiva depositata: € 91,60
Ditta:
RIZ PAOLO n. a Cormons il 27.12.1934 in c.l.f
TURCO MARIA n. a Prepotto il 23.01.1939 in c.l.f.

4) Partita Tavolare 715 c.t. 1
p.c. 786/1 di superficie: 11195
Superficie di asservimento: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 17,79
Ditta:
RIZ PAOLO n. a Cormons il 27.12.1934 in c.l.f
TURCO MARIA n. a Prepotto il 23.01.1939 in c.l.f.

C.C. CORMONS
Settore 3

1) Partita Tavolare 2356 c.t. 48
p.c. 1657/1 di superficie: 8089
Superficie di asservimento: mq 71

Indennità accettata: € 41,94
Ditta: TENUTA DI ANGORIS S.P.A. - SOCIETA' AGRICOLA

2) Partita Tavolare 2356 c.t. 48
p.c. 1660 di superficie: 6999
Superficie di asservimento: mq 46
Indennità accettata: € 36,59
Ditta: TENUTA DI ANGORIS S.P.A. - SOCIETA' AGRICOLA

3) Partita Tavolare 2356 c.t. 60
p.c. 2410 di superficie: 14863
Superficie di asservimento: mq 7
Indennità accettata: € 4,99
Ditta: TENUTA DI ANGORIS S.P.A. - SOCIETA' AGRICOLA

4) Partita Tavolare 7075 c.t. 1
p.c. 2414/2 di superficie: 4758
Superficie di asservimento: mq 38
Indennità accettata: € 25,27
Ditta: FERESIN DAVIDE n. a Cormons il 18.08.1975

5) Partita Tavolare 1433 c.t. 4
p.c. 2414/3 di superficie: 1880
Superficie di asservimento: mq 16
Indennità accettata: € 10,64
Ditta: FERESIN DAVIDE n. a Cormons il 18.08.1975

6) Partita Tavolare 1433 c.t. 4
p.c. 2414/1 di superficie: 3030
Superficie di asservimento: mq 22
Indennità accettata: € 14,63
Ditta: FERESIN DAVIDE n. a Cormons il 18.08.1975

7) Partita Tavolare 2356 c.t. 248
p.c. 2409 di superficie: 11522
Superficie di asservimento: mq 34
Indennità accettata: € 27,28
Ditta: TENUTA DI ANGORIS S.P.A. - SOCIETA' AGRICOLA

8) Partita Tavolare 6100 c.t. 2
p.c. 2408 di superficie: 14050
Superficie di asservimento: mq 126
Indennità accettata: € 92,45
Ditta: AMBROSI EMILIA n. a Dolegna del Collio il 21.11.1935

9) Partita Tavolare 2356 c.t. 248
p.c. 2407/1 di superficie: 9590
Superficie di asservimento: mq 39
Indennità accettata: € 32,87
Ditta: TENUTA DI ANGORIS S.P.A. - SOCIETA' AGRICOLA

10) Partita Tavolare 2356 c.t. 313
p.c. 2407/3 di superficie: 278
Superficie di asservimento: mq 6
Indennità accettata: € 6,32
Ditta: TENUTA DI ANGORIS S.P.A. - SOCIETA' AGRICOLA

11) Partita Tavolare 2663 c.t. 4
p.c. 1667/4 di superficie: 4385
Superficie di asservimento: mq 29
Indennità definitiva depositata: € 19,42
Ditta: BATTISTUTTA VALTER n. a Cormons il 17.01.1948

12) Partita Tavolare 2356 c.t. 287

p.c. 1667/3 di superficie: 3790
Superficie di asservimento: mq 2
Indennità accettata: € 1,47
Ditta: TENUTA DI ANGORIS S.P.A. - SOCIETA' AGRICOLA

13) Partita Tavolare 2356 c.t. 185
p.c. 1470/1 di superficie: 21101
Superficie di asservimento: mq 166
Indennità accettata: € 121,46
Ditta: TENUTA DI ANGORIS S.P.A. - SOCIETA' AGRICOLA

14) Partita Tavolare 2356 c.t. 314
p.c. 3337/1 di superficie: 3482
Superficie di asservimento: mq 5
Indennità accettata: € 15,45
Ditta: TENUTA DI ANGORIS S.P.A. - SOCIETA' AGRICOLA

15) Partita Tavolare 4790 c.t. 1
p.c. 1666 di superficie: 3830
Superficie di asservimento: mq 39
Indennità definitiva depositata: € 27,24
Ditta: BATTISTUTTA TRANQUILLA n. a Cormons il 15.03.1930

16) Partita Tavolare 2627 c.t. 1
p.c. 1668/3 di superficie: 1635
Superficie di asservimento: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,47
Ditta: BRANDOLIN RINO n. a Cormons il 15.08.1943

Settore 4

1) Partita Tavolare 2356 c.t. 314
p.c. 3187/9 di superficie: 620
Superficie di asservimento: mq 1
Indennità accettata: € 0,73
Ditta: TENUTA DI ANGORIS S.P.A. - SOCIETA' AGRICOLA

2) Partita Tavolare 2356 c.t. 314
p.c. 3187/8 di superficie: 340
Superficie di asservimento: mq 4
Indennità accettata: € 2,93
Ditta: TENUTA DI ANGORIS S.P.A. - SOCIETA' AGRICOLA

3) Partita Tavolare 2626 c.t. 2
p.c. 2395 di superficie: 7528
Superficie di asservimento: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 5,69
Ditta: BATTISTUTTA ALDO n. a Cormons il 19.04.1928

Settore 5

1) Partita Tavolare 4065 c.t. 1
p.c. 3006 di superficie: 6416
Superficie di asservimento: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,47
Ditta: PALI WINES S.R.L.

2) Partita Tavolare 4674 c.t. 1
p.c. 3007 di superficie: 1822
Superficie di asservimento: mq 44
Indennità accettata: € 30,73
Ditta: TONUT GIANNI n. a Cormons il 24.05.1957

3) Partita Tavolare 1248 c.t. 1

p.c. 3002/2 di superficie: 3384
Superficie di asservimento: mq 88
Indennità definitiva depositata: € 61,46
Ditta: TOMADIN MARIO n. a Cormons il 22.05.1925

Settore 6

1) Partita Tavolare 2626 c.t. 2
p.c. 2464 di superficie: 6758
Superficie di asservimento: mq 13
Indennità definitiva depositata: € 15,37
Ditta: BATTISTUTTA ALDO n. a Cormons il 19.04.1928

Settore 8

1) Partita Tavolare 2474 c.t. 2
p.c. 2496/2 di superficie: 4680
Superficie di asservimento: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 2,66
Ditta: ZOFF GIUSEPPE n. a Cormons il 06.09.1955

2) Partita Tavolare 2356 c.t. 252
p.c. 2499/2 di superficie: 240
Superficie di asservimento: mq 6
Indennità accettata: € 3,99
Ditta: TENUTA DI ANGORIS S.P.A. - SOCIETA' AGRICOLA

3) Partita Tavolare 2356 c.t. 252
p.c. 2499/3 di superficie: 591
Superficie di asservimento: mq 3
Indennità accettata: € 4,32
Ditta: TENUTA DI ANGORIS S.P.A. - SOCIETA' AGRICOLA

4) Partita Tavolare 58 c.t. 2
p.c. 2496/3 di superficie: 2879
Superficie di asservimento: mq 7
Indennità definitiva depositata: € 3,26
Ditta: BRANDOLIN GIACOMO fu Valentino

5) Partita Tavolare 2626 c.t. 2
p.c. 2495/1 di superficie: 6195
Superficie di asservimento: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,40
Ditta: BATTISTUTTA ALDO n. a Cormons il 19.04.1928

Settore 13

1) Partita Tavolare 7789 c.t. 1
p.c. 2050/4 di superficie: 11390
Superficie di asservimento: mq 62
Indennità accettata: € 48,55
Ditta: FERESIN DAVIDE n. a Cormons il 18.08.1975

2) Partita Tavolare 6558 c.t. 1
p.c. 2072/22 di superficie: 3000
Superficie di asservimento: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 2,07
Ditta: FERESIN GIULIANO n. a Cormons il 01.05.1964

3) Partita Tavolare 5084 c.t. 1
p.c. 2071/3 di superficie: 310
Superficie di asservimento: mq 5
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2 p.i.: € 4,89
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2 p.i.: € 4,90

Ditta:
BATTISTUTTA GIOVANNA n. a Cormons il 29.04.1950 5/12 in c.l.f.
FERESIN DAVIDE n. a Cormons il 18.08.1975 1/2
FERESIN GUALTIERO n. a Grado il 07.09.1948 2/24
FERESIN GUALTIERO n. a Grado il 07.09.1948 5/12 in c.l.f.

4) Partita Tavolare 6109 c.t. 2
p.c. 2052/6 di superficie: 3585
Superficie di asservimento: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 2,27
Ditta:
BATTISTUTTA GIOVANNA n. a Cormons il 29.04.1950 5/6 in c.l.f.
FERESIN GUALTIERO n. a Grado il 07.09.1948 5/6 in c.l.f.
FERESIN GUALTIERO n. a Grado il 07.09.1948 1/6

Settore 14

1) Partita Tavolare 3668 c.t. 2
p.c. 2076/20 di superficie: 42960
Superficie di asservimento: mq 189
Indennità definitiva depositata: € 128,99
Ditta:
AZIENDA AGRICOLA FERESIN CRISTIAN E GABRIELE S.S. 30/108
FERESIN ANNA n. a Grado il 07.07.1939 3/108
FERESIN BRUNO n. a Cervignano del Friuli il 28.03.1945 57/108
FERESIN DANTE n. a Grado il 30.05.1941 3/108
FERESIN GIUSTO n. a Grado il 09.09.1948 15/108

2) Partita Tavolare 3668 c.t. 2
p.c. 2076/4 di superficie: 722
Superficie di asservimento: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 4,67
Ditta:
AZIENDA AGRICOLA FERESIN CRISTIAN E GABRIELE S.S. 30/108
FERESIN ANNA n. a Grado il 07.07.1939 3/108
FERESIN BRUNO n. a Cervignano del Friuli il 28.03.1945 57/108
FERESIN DANTE n. a Grado il 30.05.1941 3/108
FERESIN GIUSTO n. a Grado il 09.09.1948 15/108

3) Partita Tavolare 2866 c.t. 2
p.c. 2076/5 di superficie: 1191
Superficie di asservimento: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,20
Ditta:
DIVIACCHI EMILIA n. Iugoslavia il 28.02.1908 1/2
GIAGODI UMBERTO n. a Montona il 26.10.1901 1/2

4) Partita Tavolare 6109 c.t. 2
p.c. 2076/6 di superficie: 49350
Superficie di asservimento: mq 230
Indennità definitiva depositata: € 133,68
Ditta:
BATTISTUTTA GIOVANNA n. a Cormons il 29.04.1950 5/6 in c.l.f.
FERESIN GUALTIERO n. a Grado il 07.09.1948 5/6 in c.l.f.
FERESIN GUALTIERO n. a Grado il 07.09.1948 1/6

Settore R1

1) Partita Tavolare 1575 c.t. 1
p.c. 2882/1 di superficie: 1307
Superficie di asservimento: mq 2
Indennità accettata: € 4,39
Ditta:

MATTIONI LINA n. a Trieste il 21.04.1938 1/2
MATTIONI SILVIA n. a Gorizia il 09.01.1941 1/2

2) Partita Tavolare 1575 c.t. 1
p.c. 2891/13 di superficie: 4704
Superficie di asservimento: mq 115
Indennità accettata: € 96,00
Ditta:
MATTIONI LINA n. a Trieste il 21.04.1938 1/2
MATTIONI SILVIA n. a Gorizia il 09.01.1941 1/2

3) Partita Tavolare 1575 c.t. 1
p.c. 2811/2 di superficie: 2000
Superficie di asservimento: mq 38
Indennità accettata: € 22,74
Ditta:
MATTIONI LINA n. a Trieste il 21.04.1938 1/2
MATTIONI SILVIA n. a Gorizia il 09.01.1941 1/2

4) Partita Tavolare 1575 c.t. 1
p.c. 2890/13 di superficie: 2709
Superficie di asservimento: mq 18
Indennità accettata: € 11,97
Ditta:
MATTIONI LINA n. a Trieste il 21.04.1938 1/2
MATTIONI SILVIA n. a Gorizia il 09.01.1941 1/2

C.C. MEDEA
Settore 54

1) Partita Tavolare 655 c.t. 3
p.c. 554/1 di superficie: 2014
Superficie di asservimento: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,47
Ditta:
SIMONIT ANDREA n. a Gorizia il 21.04.1970 1/6
SIMONIT DENIS n. a Gorizia il 24.03.1974 1/6
SIMONIT ENNIO n. a Cormons il 17.08.1944 2/3

2) Partita Tavolare 1117 c.t. 1
p.c. 554/2 di superficie: 144
Superficie di asservimento: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 2,92
Ditta: ZACH IRMTRAUD n. Austria il 21.12.1947

3) Partita Tavolare 1117 c.t. 1
p.c. 639/1 di superficie: 16250
Superficie di asservimento: mq 232
Indennità definitiva depositata: € 153,65
Ditta: ZACH IRMTRAUD n. Austria il 21.12.1947

4) Partita Tavolare 1117 c.t. 1
p.c. 639/2 di superficie: 281
Superficie di asservimento: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 2,79
Ditta: ZACH IRMTRAUD n. Austria il 21.12.1947

5) Partita Tavolare 1117 c.t. 1
p.c. 639/3 di superficie: 4165
Superficie di asservimento: mq 99
Indennità definitiva depositata: € 69,14
Ditta: ZACH IRMTRAUD n. Austria il 21.12.1947

6) Partita Tavolare 351 c.t. 6
p.c. 641 di superficie: 3518
Superficie di asservimento: mq 122
Indennità definitiva depositata: € 83,90
Ditta:
THURN VALSASSINA CAJETAN CHRISTOPH n. Austria il 29.01.1945 1/2
ZACH IRMTRAUD n. Austria il 21.12.1947 1/2

7) Partita Tavolare 1056 c.t. 1
p.c. 640/1 di superficie: 9362
Superficie di asservimento: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,40
Ditta: ZACH IRMTRAUD n. Austria il 21.12.1947

8) Partita Tavolare 1108 c.t. 4
p.c. 643 di superficie: 1791
Superficie di asservimento: mq 22
Indennità accettata: € 17,36
Ditta: MUCCHIUT GAGLIANO n. a Cormons il 24.01.1948

9) Partita Tavolare 1108 c.t. 1
p.c. 644 di superficie: 3104
Superficie di asservimento: mq 35
Indennità accettata: € 24,44
Ditta: MUCCHIUT GAGLIANO n. a Cormons il 24.01.1948

10) Partita Tavolare 1297 c.t. 4
p.c. 647/1 di superficie: 18285
Superficie di asservimento: mq 101
Indennità definitiva depositata: € 75,87
Ditta: SIMONIT DENIS n. a Gorizia il 24.03.1974

11) Partita Tavolare 1108 c.t. 5
p.c. 653/2 di superficie: 111
Superficie di asservimento: mq 4
Indennità accettata: € 4,27
Ditta: MUCCHIUT GAGLIANO n. a Cormons il 24.01.1948

12) Partita Tavolare 1108 c.t. 5
p.c. 653/1 di superficie: 4050
Superficie di asservimento: mq 36
Indennità accettata: € 23,94
Ditta: MUCCHIUT GAGLIANO n. a Cormons il 24.01.1948

13) Partita Tavolare 787 c.t. 4
p.c. 654 di superficie: 2518
Superficie di asservimento: mq 19
Indennità accettata: € 13,90
Ditta: MUCCHIUT GAGLIANO n. a Cormons il 24.01.1948

14) Partita Tavolare 1108 c.t. 2
p.c. 656 di superficie: 5424
Superficie di asservimento: mq 77
Indennità accettata: € 51,21
Ditta: MUCCHIUT GAGLIANO n. a Cormons il 24.01.1948

15) Partita Tavolare 1108 c.t. 2
p.c. 658/1 di superficie: 3877
Superficie di asservimento: mq 27
Indennità accettata: € 15,96
Ditta: MUCCHIUT GAGLIANO n. a Cormons il 24.01.1948

16) Partita Tavolare 1108 c.t. 2

p.c. 659 di superficie: 1550
Superficie di asservimento: mq 11
Indennità accettata: € 8,05
Ditta: MUCCHIUT GAGLIANO n. a Cormons il 24.01.1948

17) Partita Tavolare 463 c.t. 1
p.c. 629/3 di superficie: 5111
Superficie di asservimento: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 9,98
Ditta: GODEAS GIUSEPPINA n. a Medea il 19.05.1915

18) Partita Tavolare 676 c.t. 1
p.c. 629/1 di superficie: 4848
Superficie di asservimento: mq 66
Indennità accettata: € 45,89
Ditta: S.A.L.I.T. S.R.L.

19) Partita Tavolare 1262 c.t. 4
p.c. 627 di superficie: 2913
Superficie di asservimento: mq 36
Indennità accettata: € 26,74
Ditta: S.A.L.I.T. S.R.L.

20) Partita Tavolare 1256 c.t. 6
p.c. 625 di superficie: 3381
Superficie di asservimento: mq 39
Indennità accettata: € 25,94
Ditta: S.A.L.I.T. S.R.L.

21) Partita Tavolare 1102 c.t. 1
p.c. 623 di superficie: 3176
Superficie di asservimento: mq 26
Indennità accettata: € 41,90
Ditta: S.A.L.I.T. S.R.L.

22) Partita Tavolare 1102 c.t. 2
p.c. 653/3 di superficie: 2181
Superficie di asservimento: mq 78
Indennità accettata: € 48,55
Ditta: S.A.L.I.T. S.R.L.

23) Partita Tavolare 1253 c.t. 2
p.c. 621/1 di superficie: 1000
Superficie di asservimento: mq 17
Indennità accettata: € 12,44
Ditta: S.A.L.I.T. S.R.L.

24) Partita Tavolare 419 c.t. 5
p.c. 619/1 di superficie: 6032
Superficie di asservimento: mq 45
Indennità accettata: € 29,93
Ditta: S.A.L.I.T. S.R.L.

25) Partita Tavolare 392 c.t. 2
p.c. 617/2 di superficie: 2572
Superficie di asservimento: mq 18
Indennità accettata: € 13,17
Ditta: S.A.L.I.T. S.R.L.

26) Partita Tavolare 790 c.t. 1
p.c. 617/1 di superficie: 2023
Superficie di asservimento: mq 14
Indennità accettata: € 10,65

Ditta: S.A.L.I.T. S.R.L.

27) Partita Tavolare 33 c.t. 2
p.c. 615/1 di superficie: 3283
Superficie di asservimento: mq 28
Indennità definitiva depositata: € 18,63
Ditta: PECORARI MARCO n. a Udine il 21.04.1957

28) Partita Tavolare 33 c.t. 2
p.c. 613/1 di superficie: 4348
Superficie di asservimento: mq 33
Indennità definitiva depositata: € 21,95
Ditta: PECORARI MARCO n. a Udine il 21.04.1957

29) Partita Tavolare 33 c.t. 2
p.c. 611/1 di superficie: 3840
Superficie di asservimento: mq 26
Indennità definitiva depositata: € 17,29
Ditta: PECORARI MARCO n. a Udine il 21.04.1957

30) Partita Tavolare 33 c.t. 2
p.c. 609/1 di superficie: 3089
Superficie di asservimento: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 15,96
Ditta: PECORARI MARCO n. a Udine il 21.04.1957

31) Partita Tavolare 749 c.t. 1
p.c. 607 di superficie: 5662
Superficie di asservimento: mq 44
Indennità definitiva depositata: € 32,20
Ditta:
DILENA LORETTA n. a Chiopris Viscone il 26.03.1951 1/3
DILENA ROSANNA n. a Chiopris Viscone il 02.03.1947 1/3
WEFFORT DOMENICA n. a San Vito al Torre il 23.01.1925 1/3

32) Partita Tavolare 320 c.t. 1
p.c. 605/1 di superficie: 3615
Superficie di asservimento: mq 25
Indennità accettata: € 21,29
Ditta: S.A.L.I.T. S.R.L.

33) Partita Tavolare 150 c.t. 2
p.c. 632/3 di superficie: 259
Superficie di asservimento: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 5,06
Ditta: GALLAS GIUSEPPE n. a Chiopris Viscone il 08.03.1920

34) Partita Tavolare 150 c.t. 2
p.c. 632/2 di superficie: 7308
Superficie di asservimento: mq 13
Indennità definitiva depositata: € 8,65
Ditta: GALLAS GIUSEPPE n. a Chiopris Viscone il 08.03.1920

35) Partita Tavolare 320 c.t. 1
p.c. 540 di superficie: 12002
Superficie di asservimento: mq 51
Indennità accettata: € 35,62
Ditta: S.A.L.I.T. S.R.L.

36) Partita Tavolare 882 c.t. 2
p.c. 537 di superficie: 4071
Superficie di asservimento: mq 24
Indennità accettata: € 16,76

Ditta: S.A.L.I.T. S.R.L.

37) Partita Tavolare 882 c.t. 1
p.c. 536 di superficie: 4222
Superficie di asservimento: mq 33
Indennità accettata: € 23,05
Ditta: S.A.L.I.T. S.R.L.

38) Partita Tavolare 540 c.t. 6
p.c. 534 di superficie: 4837
Superficie di asservimento: mq 35
Indennità accettata: € 24,44
Ditta: S.A.L.I.T. S.R.L.

39) Partita Tavolare 1262 c.t. 3
p.c. 533 di superficie: 6733
Superficie di asservimento: mq 2
Indennità accettata: € 1,47
Ditta: S.A.L.I.T. S.R.L.

40) Partita Tavolare 33 c.t. 2
p.c. 615/2 di superficie: 85
Superficie di asservimento: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 3,20
Ditta: PECORARI MARCO n. a Udine il 21.04.1957

41) Partita Tavolare 150 c.t. 2
p.c. 632/4 di superficie: 7755
Superficie di asservimento: mq 20
Indennità definitiva depositata: € 15,97
Ditta: GALLAS GIUSEPPE n. a Chiopris Viscone il 08.03.1920

42) Partita Tavolare 150 c.t. 2
p.c. 634 di superficie: 6244
Superficie di asservimento: mq 35
Indennità definitiva depositata: € 21,95
Ditta: GALLAS GIUSEPPE n. a Chiopris Viscone il 08.03.1920

43) Partita Tavolare 1117 c.t. 1
p.c. 649/1 di superficie: 11010
Superficie di asservimento: mq 270
Indennità definitiva depositata: € 179,90
Ditta: ZACH IRMTRAUD n. Austria il 21.12.1947

44) Partita Tavolare 547 c.t. 2
p.c. 650/3 di superficie: 4082
Superficie di asservimento: mq 23
Indennità definitiva depositata: € 26,63
Ditta: MAUR GIOVANNI n. a Cormons il 25.11.1937

45) Partita Tavolare 1058 c.t. 1
p.c. 648/2 di superficie: 5787
Superficie di asservimento: mq 62
Indennità accettata: € 41,23
Ditta: GODEAS ELIGIO n. a Cormons il 05.03.1938

46) Partita Tavolare 722 c.t. 1
p.c. 636/3 di superficie: 2600
Superficie di asservimento: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 10,64
Ditta: ZACH IRMTRAUD n. Austria il 21.12.1947

47) Partita Tavolare 79 c.t. 3
p.c. 636/1 di superficie: 3370

Superficie di asservimento: mq 19
Indennità definitiva depositata: € 12,64
Ditta: ZACH IRMTRAUD n. Austria il 21.12.1947

48) Partita Tavolare 79 c.t. 3
p.c. 636/2 di superficie: 120
Superficie di asservimento: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 2,92
Ditta: ZACH IRMTRAUD n. Austria il 21.12.1947

49) Partita Tavolare 1117 c.t. 1
p.c. 637/1 di superficie: 8460
Superficie di asservimento: mq 26
Indennità definitiva depositata: € 1,47
Ditta: ZACH IRMTRAUD n. Austria il 21.12.1947

50) Partita Tavolare 722 c.t. 1
p.c. 636/4 di superficie: 51
Superficie di asservimento: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 1,07
Ditta: ZACH IRMTRAUD n. Austria il 21.12.1947

51) Partita Tavolare 1108 c.t. 4
p.c. 642 di superficie: 1453
Superficie di asservimento: mq 2
Indennità accettata: € 1,60
Ditta: MUCCHIUT GAGLIANO n. a Cormons il 24.01.1948

C.C. FRATTA
Settore 15

1) Partita Tavolare 130 c.t. 1
p.c. 100/6 di superficie: 2332
Superficie di asservimento: mq 181
Indennità accettata: € 114,34
Ditta: VISINTIN MARIO n. a Romans d'Isonzo il 20.09.1946

2) Partita Tavolare 129 c.t. 1
p.c. 100/10 di superficie: 2182
Superficie di asservimento: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 18,80
Ditta: LUISA DAVIDE n. a Cormons il 18.05.1971

3) Partita Tavolare 100 c.t. 2
p.c. 118/3 di superficie: 711
Superficie di asservimento: mq 42
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2 p.i.: € 16,09
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2 p.i.: € 16,10
Ditta:
CABAS LORENZA n. a Gorizia il 26.09.1967 1/2
CABAS VITALINO n. a Romans d'Isonzo il 07.08.1958 1/2

4) Partita Tavolare 100 c.t. 3
p.c. 119/4 di superficie: 104
Superficie di asservimento: mq 2
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2 p.i.: € 0,86
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2 p.i.: € 0,87
Ditta:
CABAS LORENZA n. a Gorizia il 26.09.1967 1/2
CABAS VITALINO n. a Romans d'Isonzo il 07.08.1958 1/2

5) Partita Tavolare 148 c.t. 1
p.c. 119/3 di superficie: 3858
Superficie di asservimento: mq 4
Indennità accettata: € 8,12

Ditta: VISINTIN GABRIELLA n. a Gorizia il 19.12.1966

6) Partita Tavolare 100 c.t. 2
p.c. 121/3 di superficie: 2963
Superficie di asservimento: mq 2
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2 p.i.: € 3,66
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2 p.i.: € 3,67
Ditta:
CABAS LORENZA n. a Gorizia il 26.09.1967 1/2
CABAS VITALINO n. a Romans d'Isonzo il 07.08.1958 1/2

7) Partita Tavolare 74 c.t. 1
p.c. 124/1 di superficie: 1825
Superficie di asservimento: mq 2
Indennità accettata: € 1,20
Ditta: MARINI CESARE n. a Romans d'Isonzo il 23.07.1923

Settore 16

1) Partita Tavolare 94 c.t. 2
p.c. 267/2 di superficie: 450
Superficie di asservimento: mq 2
Indennità accettata: € 1,47
Ditta: RUSSIAN ELISA n. a Gorizia il 14.11.1980

2) Partita Tavolare 175 c.t. 1
p.c. 144/10 di superficie: 2129
Superficie di asservimento: mq 104
Indennità definitiva depositata: € 13,40
Ditta: OLIVO LORIS n. a Romans d'Isonzo il 21.09.1955

3) Partita Tavolare 67 c.t. 5
p.c. 144/3 di superficie: 6360
Superficie di asservimento: mq 27
Indennità accettata: € 28,60
Ditta: PICCOTTI NELLA MARIA n. a Romans d'Isonzo il 18.08.1930

Settore 18

1) Partita Tavolare 160 c.t. 1
p.c. 149/10 di superficie: 6171
Superficie di asservimento: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 60,34
Ditta: LUISA DAVIDE n. a Cormons il 18.05.1971

2) Partita Tavolare 176 c.t. 2
p.c. 149/1 di superficie: 9833
Superficie di asservimento: mq 28
Indennità definitiva depositata: € 20,23
Ditta: LUISA DAVIDE n. a Cormons il 18.05.1971

3) Partita Tavolare 5 c.t. 13
p.c. 33/1 di superficie: 620
Superficie di asservimento: mq 75
Indennità definitiva depositata: € 52,38
Ditta: AZIENDA AGRICOLA BADER - TENUTA DI FRATTA - DI CESARE BADER & C. S.A.S.

4) Partita Tavolare 151 c.t. 1
p.c. 147/7 di superficie: 19891
Superficie di asservimento: mq 95
Indennità definitiva depositata: € 63,55
Ditta: MILANESE LUCIA n. a Udine il 10.12.1965

5) Partita Tavolare 176 c.t. 2

p.c. 147/8 di superficie: 11849
Superficie di asservimento: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 2,10
Ditta: LUISA DAVIDE n. a Cormons il 18.05.1971

Settore 22

1) Partita Tavolare 125 c.t. 1
p.c. 191 di superficie: 4215
Superficie di asservimento: mq 54
Indennità definitiva depositata: € 36,32
Ditta:
MENOTTI MIRANDA n. a Romans d'Isonzo il 19.05.1929 1/2
RUSSIAN ALBANO GIOVANNI n. a Romans d'Isonzo il 25.12.1922 1/2

2) Partita Tavolare 18 c.t. 3
p.c. 192/1 di superficie: 5327
Superficie di asservimento: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 2,79
Ditta: BERNARDI GIANCARLO n. a Udine il 08.09.1940

C.C. ROMANS D'ISONZO
Settore 30

1) Partita Tavolare 1970 c.t. 1
p.c. 817/1 di superficie: 4146
Superficie di asservimento: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 2,20
Ditta: PUNTIN GASTONE n. a Aquileia il 25.07.1940

2) Partita Tavolare 546 c.t. 2
p.c. 816/1 di superficie: 2558
Superficie di asservimento: mq 20
Indennità accettata: € 14,64
Ditta: CLEDE FABIO n. a Gorizia il 03.04.1959

3) Partita Tavolare 722 c.t. 3
p.c. 815/3 di superficie: 3126
Superficie di asservimento: mq 132
Indennità accettata: € 86,09
Ditta:
MORGUT ANNA ELEONORA n. a Romans d'Isonzo il 19.07.1956 1/3
MORGUT DANIELA n. a Gorizia il 01.10.1959 1/3
MORGUT LUCIA n. a Gorizia il 11.09.1957 1/3

4) Partita Tavolare 867 c.t. 3
p.c. 815/2 di superficie: 2752
Superficie di asservimento: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 35,07
Ditta: MINON ISABELLA n. a Gorizia il 23.08.1953

5) Partita Tavolare 801 c.t. 2
p.c. 815/1 di superficie: 2286
Superficie di asservimento: mq 25
Indennità accettata: € 18,29
Ditta: CLEDE FABIO n. a Gorizia il 03.04.1959

6) Partita Tavolare 1536 c.t. 1
p.c. 814/1 di superficie: 1362
Superficie di asservimento: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 10,98
Ditta: CABAS RITA n. a Gorizia il 03.07.1961

7) Partita Tavolare 609 c.t. 2
p.c. 811/5 di superficie: 2053

Superficie di asservimento: mq 2
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2 p.i.: € 0,73
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2 p.i.: € 0,74
Ditta:
CONTE GIORGIO n. a Gradisca d'Isonzo il 16.08.1947 in c.l.f.
MORGUT ROSANNA n. a Palmanova il 03.09.1952 in c.l.f.

C.C. VERSA
Settore 4

1) Partita Tavolare 4 c.t. 4
p.c. 769/1 di superficie: 35718
Superficie di asservimento: mq 209
Indennità definitiva depositata: € 140,14
Ditta:
TOMASIN ARLES IVANO n. a Romans d'Isonzo il 08.09.1942 1/2
TOMASIN SERGIO n. a Romans d'Isonzo il 13.03.1945 1/2

Settore 9

1) Partita Tavolare 706 c.t. 1
p.c. 197 di superficie: 5690
Superficie di asservimento: mq 141
Indennità definitiva depositata: € 89,07
Ditta: SUSSI MARIA GRAZIA n. a Gorizia il 17.09.1945

Settore 10

1) Partita Tavolare 340 c.t. 2
p.c. 87/2 di superficie: 1840
Superficie di asservimento: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 3,79
Ditta: MURGUT GIORGIO VITO n. a Romans d'Isonzo il 31.10.1946

2) Partita Tavolare 455 c.t. 1
p.c. 88 di superficie: 1440
Superficie di asservimento: mq 20
Indennità definitiva depositata: € 12,64
Ditta:
CORRUBOLO FABIANO n. a Gorizia il 07.06.1968 1/2
CORRUBOLO GABRIELE n. a Gorizia il 17.07.1977 1/2

3) Partita Tavolare 115 c.t. 2
p.c. 89/1 di superficie: 1570
Superficie di asservimento: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 17,06
Ditta: FURLAN MAURIZIO n. a Trieste il 17.04.1964

4) Partita Tavolare 566 c.t. 1
p.c. 90 di superficie: 3400
Superficie di asservimento: mq 47
Indennità definitiva depositata: € 29,69
Ditta: FURLAN MAURIZIO n. a Trieste il 17.04.1964

5) Partita Tavolare 141 c.t. 7
p.c. 92/2 di superficie: 4673
Superficie di asservimento: mq 55
Indennità definitiva depositata: € 23,37
Ditta: SUSSI MARIA GRAZIA n. a Gorizia il 17.09.1945

6) Partita Tavolare 484 c.t. 1
p.c. 367/2 di superficie: 5610
Superficie di asservimento: mq 46
Indennità accettata: € 1,47

Ditta: FAION MARIA LUISA n. a Frisanco il 01.10.1947

7) Partita Tavolare 484 c.t. 1
p.c. 367/1 di superficie: 4100
Superficie di asservimento: mq 29
Indennità accettata: € 0,40
Ditta: FAION MARIA LUISA n. a Frisanco il 01.10.1947

Settore 27

1) Partita Tavolare 111 c.t. 4
p.c. 289/3 di superficie: 5635
Superficie di asservimento: mq 64
Indennità accettata: € 40,43
Ditta: PELLOS ORESTE LUIGI n. a Romans d'Isonzo il 04.06.1921

2) Partita Tavolare 288 c.t. 2
p.c. 289/1 di superficie: 6180
Superficie di asservimento: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,52
Ditta: PETRUZ ANGELO n. a Romans d'Isonzo il 08.08.1909

Settore By-Pass 9-10

1) Partita Tavolare 147 c.t. 1
p.c. 731/1 di superficie: 5061
Superficie di asservimento: mq 7
Indennità definitiva depositata: € 5,12
Ditta: BRUMAT ERMENEGILDO n. a Cormons il 06.01.1932

2) Partita Tavolare 242 c.t. 2
p.c. 736/1 di superficie: 4837
Superficie di asservimento: mq 152
Indennità accettata: € 108,29
Ditta: TONSO GIACOMINO n. a Chiopris Viscone il 30.04.1940

3) Partita Tavolare 120 c.t. 4
p.c. 736/2 di superficie: 4827
Superficie di asservimento: mq 122
Indennità accettata: € 89,27
Ditta: BOSCO LUCIO n. a Chiopris Viscone il 05.07.1956

4) Partita Tavolare 292 c.t. 1
p.c. 766/1 di superficie: 4265
Superficie di asservimento: mq 8
Indennità accettata: € 5,99
Ditta: INFANTI MAURIZIO n. a Bressanone il 03.04.1963

Art. 2

Il presente decreto sarà notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili, pubblicato sul B.U.R., trascritto presso il competente Ufficio Registro e Uffici Tavolari Regionali.

Art. 3

Il presente Decreto è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 241/1990, integrata dalla L. n. 15/05, si comunica che l'Amministrazione competente nella realizzazione del progetto sopra indicato è il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, e per quanto riguarda il procedimento i responsabili sono:
responsabile del procedimento espropriativo: dott. Daniele Luis
responsabile dell'istruttoria: geom. Anna Cumin.

Ronchi dei Legionari, 6 ottobre 2009

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:
p.a. Renato Cosma

Ai sensi del D.Legs. 30.03.2003, n. 196, si informa che il trattamento dei dati personali è effettuato dal Consorzio di Bonifica Pianura Isontina per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.
Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella del D.P.R. 642/72

09_42_3_AVV_CONS SVIL CIPAF DECR 875 ESPROPRI_018

Consorzio per lo sviluppo industriale ed economico della zona Pedemontana dell'Alto Friuli (Cipaf) - Gemona del Friuli (UD)

Costituzione di servitù sui beni immobili interessati dalla realizzazione del manufatto di scarico collettore Est. Decreto definitivo di asservimento. Prot. n. 875.

IL PRESIDENTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto è pronunciata, ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. n. 327/01, a favore del CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ED ECONOMICO DELLA ZONA PEDEMONTANA DELL'ALTO FRIULI (C.I.P.A.F.), l'espropriazione parziale mediante imposizione coattiva di servitù sugli immobili di seguito indicati:

COMUNE DI BUJA

1) Fg. 6 mappale n. 525 are 77,80 da asservire mq 248
Fg. 6 mappale n. 519 are 18,40 da asservire mq 112
Fg. 6 mappale n. 521 are 9,90 da asservire mq 56
Fg. 6 mappale n. 527 are 17,30 da asservire mq 120
Fg. 7 mappale n. 789 are 5,80 da asservire mq 112
Indennità €. 615,60
Ditta proprietaria: CORTE ROBERTO & C. s.n.c. - Tavagnacco - p.iva 00287590301

2) Fg. 7 mappale n. 784 are 77,00 da asservire mq 292 Indennità €. 32,12
Ditta proprietaria: BRIANTE Carina nata a Buja il 30/09/1953 - propr.1/3
BRIANTE Pierina nata a Buja il 24/12/1946 - propr.1/3
VENTURINI Amorina nata a Tricesimo il 03/12/1923 - propr.1/3

3) Fg. 7 mappale n. 251 di are 12,40 da asservire mq 232 Indennità €. 116,00
Ditta proprietaria: MINISINI Ermenegildo n. Udine il 03/02/1969 - nudo propr.
VACCHIANO Gioietta nata a Treppo Grande il 08/10/1925 - usufruttuaria

4) Fg. 7 mappale n. 415 di are 16,30 da asservire mq 432 Indennità €. 216,00
Ditta proprietaria: CAVASSO Maria nata a Buja il 28/05/1938 - propr.1/3
PONTONI Massimo nato a Udine il 27/09/1964 - propr.1/3
PONTONI Sandro nato a Gemona del F. il 02/04/1963 - propr.1/3

5) Fg. 7 mappale n. 349 di are 20,60 da asservire mq 56
Fg. 7 mappale n. 465 di are 6,65 da asservire mq 270
Indennità €. 188,20
Ditta proprietaria: AITA Luigi nato a Buja il 14/08/1926

6) Fg. 7 mappale n. 460 di are 39,20 da asservire mq 180
Fg.13 mappale n. 304 di are 16,70 da asservire mq 318

Indennità €. 149,40
Ditta proprietaria: CONSORZIO LEDRA TAGLIAMENTO - Udine p.iva 01912200308 -

7) Fg. 7 mappale n. 675 di are 3,10 da asservire mq 30 Indennità €. 36,00
Ditta proprietaria: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA con sede a Trieste - p.iva 80014930327

8) Fg. 7 mappale n. 677 di are 13,40 da asservire mq 108
Fg.13 mappale n. 646 di are 10,30 da asservire mq 105
Indennità €. 202,35
Ditta proprietaria: BURELLO Onelia nata a Majano il 21/05/1934 - usufr.1/3
URSELLA Maria nata a Gemona del F. il 28/12/1962 - propr.1/2
URSELLA Pierangelo nato a Gemona del F. il 18/05/1956 - propr.1/2

9) Fg.13 mappale n. 8 di are 28,20 da asservire mq 316,25 Indennità €. 300,44
Ditta proprietaria: DOLSO Angelo nato a Moruzzo il 23/10/1935 - propr. com.beni
SNAIDERO Firmina nata a Majano il 12/11/1943 - propr. com.beni
MISSIO Tranquilla fu Antonio usufruttuaria parziale

10) Fg.13 mappale n. 10 di are 12,50 da asservire mq 151,25 Indennità €. 181,50
Ditta proprietaria: FABBRO Anna Maria nata a Buja il 08/02/1936 - propr.3/9
MARCUZZO Gabriele nato a Udine il 01/12/1968 - propr.2/9
MARCUZZO Laura nata a Udine il 12/03/1963 - propr.2/9
MARCUZZO Luca nato a Udine il 07/06/1965 - propr.2/9

(omissis)

Gemona del Friuli, 28 settembre 2009

IL PRESIDENTE:
Vergilio Burello

09_42_3_AVV_PROV GORIZIA DECR 23804 AUTORIZZAZIONE_002

Provincia di Gorizia
Decreto dirigenziale prot. n. 23804 del 29.09.2009. Costantin Gino & C Snc. Autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta dei veicoli fuori uso sito in Comune di Villesse in via Aquileia n. 36.

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DELLA DIREZIONE SVILUPPO TERRITORIALE E AMBIENTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Autorizzazione alla gestione del centro di raccolta
Il sig. Gino Costantin - in qualità di legale rappresentante della ditta "Costantin Gino & C. S.n.c." - è autorizzato, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo 152/2006, alla gestione del centro di raccolta dei veicoli fuori uso - come definito dall'art. 3, co. 1, lett. p) del D.L.vo 209/2003 - sito in Comune di Villesse al civico n. 36 di Via Aquileia.

(omissis)

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DELLA DIREZIONE
SVILUPPO TERRITORIALE E AMBIENTE:
dott. ing. Flavio Gabrielcig

09_42_3_AVV_PROV TRIESTE DET 08-2441 ESPROPRIO_039

Provincia di Trieste

Determina. n. 2441 del 20 ottobre 2008 - Opera denominata "SP 2 - Riqualificazione viabilità stradale e pedonale in località Duino": decreto di esproprio con determinazione urgente dell'indennità di esproprio ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001.

IL RESPONSABILE DELL'U.O.C. PATRIMONIO ED ESPROPRI

(omissis)

DETERMINA

di decretare l'espropriazione degli immobili pp.cc.nn. 49/9 e 29/10 del C.C. di Duino in ct 1° della PT 1788 di Duino (omissis)
di proprietà dei soggetti di seguito elencati, come risultanti dagli atti tavolari:

Leghissa Domenico pt Antonio 4200/6367200,
Leghissa Lodovico pt Antonio 4200/6367200,
Leghissa Emma pt Antonio 4200/6367200,
Leghissa Carolina pt Antonio 4200/6367200,
Leghissa Angela pt Antonio 4200/6367200,
Leghissa Maria pt Antonio 4200/6367200,
Leghissa Leopoldo pt Antonio 67200/6367200,
Leghissa Ludmilla 67200/6367200,
Leghissa Giuseppe pt Antonio 4200/6367200,
Leghissa Luigi pt Antonio 4200/6367200,
Leghissa Francesco pt Antonio 4200/6367200,
Leghissa Antonietta pt Antonio 4200/6367200,
Leghissa Giovanni pt Antonio 1050/6367200,
Leghissa Miroslav Federico 1050/6367200,
Leghissa Luigi pt Antonio 1050/6367200,
Leghissa Stefania 1050/6367200,
Leghissa Massimiliano pt Giovanni 80640/6367200,
Leghissa Giovanni pt Federico 40320/6367200,
Leghissa Maria 57600/6367200,
Leghissa Giuseppe pt Giuseppe 57600/6367200,
Leghissa Giovanni pt Giuseppe 57600/6367200,
Leghissa Giuseppina 57600/6367200,
Leghissa Floriana 57600/6367200,
Leghissa Antonio pt Giuseppe 57600/6367200,
Leghissa Carlo pt Giuseppe 201600/6367200,
Mervec Luigia pt Francesco 252000/6367200,
Merviz Vladislao (Vladimiro) 44800/6367200,
Merviz Danica pt Stefano 44800/6367200,
Merviz Vittorio pt Stefano 44800/6367200,
Pezzicari Federico pt Giovanni 100800/6367200,
Pezzicar Ludmillo pt Francesco 67200/6367200,
Pezzicar Albina (Zora) pt Francesco 67200/6367200,
Pezzicar Vida pt Francesco 67200/6367200,
Pezzicar Danica pt Francesco 67200/6367200,
Pezzicar Corrado pt Francesco 67200/6367200,
Varisco Giovanni pt Giacomo 16128/6367200,
Varisco Luigi pt Giacomo 16128/6367200,
Varisco Maria pt Giacomo 16128/6367200,
Varisco Umberto pt Giacomo 16128/6367200,
Merviz Luigia pt Francesco 75600/6367200,
Tomasini Anna pt Luigi 75600/6367200,
Fabiani Bruno pt Antonio 20160/6367200,
Fabiani Armida 20160/6367200,

Fabiani Elvira 20160/6367200,
Fabiani Dolores pt Antonio 20160/6367200,
Legisa Slatka Dora nt il 11.6.1921 a Duino Aurisina 40320/6367200,
Legisa Jozica nt il 4.1.1924 a Duino Aurisina 40320/6367200,
Legisa Dragomir nt il 17.12.1925 a Duino Aurisina 40320/6367200,
Legisa Maria nt il 6.1.1928 a Duino Aurisina 40320/6367200,
Legisa Giuseppe nt il 1.4.1930 a Duino Aurisina 40320/6367200,
Leghissa Leopoldo nt il 15.2.1897 a Duino Aurisina 33600/6367200,
Leghissa Ennio nt il 26.5.1956 a Duino Aurisina ½ di 16800/6367200,
Leghissa Ervino nt il 18.6.1961 a Trieste ½ di 16800/6367200,
Leghissa Giovanna nt il 26.6.1930 a Duino Aurisina 16800/6367200,
Leghissa Giovanni nt il 2.2.1936 a Duino Aurisina 16800/6367200,
Leghissa Laura nt il 6.2.1937 a Duino Aurisina 16800/6367200,
Leghissa Antonio nt il 3.5.1891 a Duino Aurisina 100800/6367200,
Gruden Giovanni nt il 9.3.1959 a Trieste 4032/955080,
Varisco Bruna nt il 1.10.1937 a Duino Aurisina 4032/955080,
Leghissa Giovanni nt il 30.3.1934 a Trieste 8064/1910160,
Mervi Giuseppina nt il 17.5.1928 a Duino Aurisina 4032/445704,
Mervi Fiora nt il 26.11.1929 a Duino Aurisina 4032/445704,
Mervi Bruno nt il 6.2.1933 a Duino Aurisina 4032/445704,
Mervi Maria nt il 20.2.1935 a Duino Aurisina 4032/445704,
Mervi Giuseppe nt il 31.7.1938 a Duino Aurisina 4032/445704,
Mervi Dorotea nt il 20.11.1942 a Duino Aurisina 4032/445704,
Mervi Luigi nt il 24.10.1946 a Duino Aurisina 4032/445704,
Pacor Amelia nt il 23.9.1922 a Duino Aurisina 64260/6367200,
Leghissa Giovanni nt il 6.9.1910 a Duino Aurisina 4032/5730480,
Leghissa Giovanni nt il 30.3.1934 a Trieste 4032/5730480,
Leghissa Angelo nt il 15.3.1925 a Duino Aurisina 672/445704,
Leghissa Mario nt il 5.5.1929 a Duino Aurisina 672/445704,
Leghissa Maria nt il 8.7.1933 a Duino Aurisina 672/445704,
Leghissa Giovanni nt il 3.7.1935 a Duino Aurisina 672/445704,
Leghissa Nodina nt il 20.3.1927 672/445704,
Legisa Vojka nt il 1.8.1946 a Duino Aurisina 672/445704,
Leghissa Giuseppe nt il 6.6.1939 672/445704,
Pacor Amelia nt il 23.9.1922 a Duino Aurisina 137340/6367200,
Rolando Giuseppe nt il 15.1.1903 a Mablare 76608/5730480,
Ples Tatjana nt il 27.11.1924 a Duino Aurisina 403200/6367200,
Arlotta Ferdinando nt il 8.3.1938 a Scilla 134400/6367200,
Cappellari Gloria nt il 6.1.1934 a Monfalcone 1/3 di 134400/6367200,
Devescovi Michele nt il 20.11.1960 a Monfalcone 2/9 di 134400/6367200,
Devescovi Marco nt il 3.8.1963 a Gorizia 2/9 di 134400/6367200,
Devescovi Massimo nt il 16.12.1969 a Monfalcone 2/9 di 134400/6367200,
Amodeo Carmela nt il 28.7.1917 a Bovalino 134400/6367200,
Zollia Stelio nt il 16.12.1942 a Duino Aurisina 40320/4457040,
Zollia Rodolfo nt il 28.2.1915 a Duino Aurisina 40320/4457040,
Zollia Luigia nt il 4.10.1904 a Duino Aurisina 40320/4457040,
Zollia Carlo nt il 22.5.1937 a Duino Aurisina 40320/4457040,
Zollia Marta nt il 29.11.1935 a Duino Aurisina 40320/8914080,
Zollia Elvira nt il 27.1.1941 a Duino Aurisina 40320/8914080,
Pezzicar Rosanna nt il 17.8.1939 a Duino Aurisina 6048/955080,
Pezzicar Laura nt il 23.1.1935 a Duino Aurisina 6048/955080,
Della Torre e Tasso Carlo Alessandro nt il 10.2.1952 a Neuilly-Sur-Seine (Francia) 1209600/6367200,
Marcuzzi Silvana nt il 19.9.1934 a Duino Aurisina 4032/955080,
Marcuzzi Romano nt il 21.7.1939 a Duino Aurisina 4032/955080,
Makuc Rosa Maria nt il 30.8.1947 a Duino Aurisina 4032/955080,
Varisco Giuseppe nt il 13.4.1947 a Duino Aurisina 8064/6367200,
Varisco Lucia nt il 30.1.1949 a Duino Aurisina 8064/6367200,
Pahor Eugenio nt il 2.6.1940 a Duino Aurisina 302400/6367200,
Zollia Ezio nt il 17.8.1950 a Duino Aurisina 40320/17828160,
Zollia Fabio nt il 23.9.1956 a Duino Aurisina 40320/17828160,
Zollia Fulvio nt il 26.5.1949 a Duino Aurisina 40320/17828160,

Zollia Livio nt il 20.3.1948 a Duino Aurisina 40320/17828160,
Zollia Livio nt il 20.3.1948 a Duino Aurisina 40320/8914080,
Zollia Fulvio nt il 26.5.1949 a Duino Aurisina 40320/8914080,
Zanier Paolo nt il 5.3.1950 a Trieste 4200/12734400,
Zanier Alessio nt il 3.8.1956 a Trieste 4200/12734400,
Bidovec Alessandro nt il 26.3.1941 a Trieste 12096/955080,
Bidovec Nadia nt il 8.7.1952 a Trieste 12096/955080,
Campo Lina nt il 4.5.1931 a Duino Aurisina 576/63672,
Piriavec Tatiana nt il 27.5.1944 a Romans d'Isonzo 4032/1910160,
Varisco Piriavec Michele nt il 4.12.1973 a Monfalcone 4032/1910160;

(omissis)

IL RESPONSABILE DELL'U.O.C.
PATRIMONIO ED ESPROPRI:
dott. M. Romano

09_42_3_AVV_PROV TRIESTE DET 08-2519 ESPROPRIO_036

Provincia di Trieste

Determinazione dirigenziale n. 2519 del 27 ottobre 2008. Opera denominata "SP 2 di Duino - Riqualificazione viabilità stradale e pedonale in località Duino": decreto di esproprio con determinazione urgente dell'indennità di esproprio ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001. Ditta 5.

IL RESPONSABILE DELL'U.O.C. PATRIMONIO ED ESPROPRI

(omissis)

DETERMINA

1. di decretare l'espropriazione della p.c.n. 2/8 del C.C. di Duino, derivata dalla p.c.n. 2/2, in P.T. 101 ct 1° di Duino
di proprietà dei soggetti di seguito elencati con le rispettive quote, come risultanti dagli atti tavolari:

Legisa Lucia 840/48960,
Legisa Francesco pt Giuseppe 140/48960,
Legisa Antonia 140/48960, Legisa Teresa 140/48960,
Legisa Giuseppe pt Giuseppe 2880/48960,
Sauli Celio pt Carlo 350/48960,
Merviz Giuseppe pt Giuseppe 4320/48960,
Leghissa Giovanna pt Antonio 350/48960,
Leghissa Ludmilla pt Antonio 350/48960,
Leghissa Antonio pt Antonio 350/48960,
Leghissa Giovanni pt Antonio 350/48960,
Leghissa Paola pt Antonio 350/48960,
Leghissa Massimiliano pt Giovanni 28800/2448000,
Leghissa Maria pt Giovanni 28800/2448000,
Leghissa Giovanni pt Federico 14400/2448000,
Varisco Giovanni pt Giacomo 5760/2448000,
Varisco Luigi pt Giacomo 5760/2448000,
Varisco Maria pt Giacomo 5760/2448000,
Varisco Umberto pt Giacomo 5760/2448000,
Fabiani Bruno pt Antonio 14400/4896000,
Fabiani Armida 14400/4896000,
Fabiani Elvira 14400/4896000,
Fabiani Dolores pt Antonio 14400/4896000,
Leghissa Giovanni nt il 30.3.1934 a Trieste 576/146880,
Pacor Amelia nt il 23.9.1922 a Duino Aurisina 504/48960,
Leghissa Antonia nt il 23.10.1897 a Duino Aurisina 180/48960,

Pacor Amelia nt il 23.9.1922 a Duino Aurisina 936/48960,
Leghissa Giovanni nt il 6.9.1910 a Duino Aurisina 288/440640,
Leghissa Giovanni nt il 30.3.1934 a Duino Aurisina 288/440640,
Rolando Giuseppe nt il 15.1.1903 a Mallare 32/48960,
Leghissa Giovanna nt il 20.11.1938 a Duino Aurisina 2880/146880,
Leghissa Bruna nt il 11.4.1941 a Duino Aurisina 2880/146880,
Leghissa Zoran nt il 25.2.1949 a Duino Aurisina 2880/146880,
Della Torre e Tasso Carlo Alessandro nt il 10.2.1952 a Neuilly-Sur Seine (Francia) 31020/48960,
Varisco Giuseppe nt il 13.4.1947 a Duino Aurisina 5760/4896000,
Varisco Lucia nt il 30.1.1949 a Duino Aurisina 5760/4896000;

(omissis)

IL RESPONSABILE:
dott. M. Romano

09_42_3_AVV_PROV TRIESTE DET 08-2586 ESPROPRIO_037

Provincia di Trieste
Determinazione dirigenziale n. 2586 del 30 ottobre 2008. Opera denominata “SP 2 di Duino - Riqualificazione viabilità stradale e pedonale in località Duino”: decreto di esproprio con determinazione urgente dell’indennità di esproprio ai sensi dell’art. 22 del DPR 327/2001. Ditta 11.

IL RESPONSABILE DELL’U.O.C. PATRIMONIO ED ESPROPRI

(omissis)

DETERMINA

1. di decretare l’espropriazione della p.c.n. 553 del CC di Duino, in ct 1° della PT 1383 di Duino, di proprietà di Kovacic Desanka, nt a Fiume il 1.7.1947 (omissis)

IL RESPONSABILE:
dott. M. Romano

09_42_3_AVV_PROV TRIESTE DET 08-2866 ESPROPRIO_038

Provincia di Trieste
Determina n. 2866 del 20 novembre 2008. Opera denominata “Riqualificazione viabilità stradale e pedonale in località Duino”: decreto di esproprio con determinazione urgente dell’indennità di esproprio ai sensi dell’art. 22 del DPR 327/2001. Ditte 2 - 3 - 9 - 16.

IL RESPONSABILE DELL’U.O.C. PATRIMONIO ED ESPROPRI

(omissis)

DETERMINA

1. di decretare l’espropriazione degli immobili di proprietà della Regione Friuli-Venezia Giulia del C.C. di Duino pp.cc.nn. 49/31 in ct 1° della PT 971, 29/20 in ct 1° della PT 1084, 552 in ct 1° della PT 820, 520/46 in ct 2° della PT 1527 (omissis)

IL RESPONSABILE:
dott. M. Romano

09_42_3_AVV_PROV TRIESTE DET 09-2657 ESPROPRIO_035

Provincia di Trieste - UOC Patrimonio ed espropri

Determina n. 2657 del 27 agosto 2009. Opera denominata "Riqualificazione viabilità stradale e pedonale in località Duino": decreto di esproprio con determinazione urgente dell'indennità di esproprio ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001. Ditta 6.

IL RESPONSABILE DELL'U.O.C. PATRIMONIO ED ESPROPRI

(omissis)

DETERMINA

1. di decretare l'espropriazione dell'immobile di proprietà di Pezzicari Susanna - nata a Duino-Aurisina TS il 16.8.1957 - di pertinenza della ditta 6 di mq 67, pp.cc.nn. 2/6, 2/9, 2/10 del C.C. di Duino, in PT 1338 ct 1° di Duino; (omissis)

IL RESPONSABILE:
dott. M. Romano

09_42_3_AVV_PROV UDINE DET 6782 ESPROPRIO_052

Provincia di Udine

Determina: 2009/6782 del 01.10.2009. Lavori di realizzazione della strada complanare all'autostrada Venezia-Trieste, tratta Ronchis-S. Giorgio di Nogaro - 1° stralcio. 4° impegno di spesa a favore delle ditte proprietarie che hanno convenuto l'indennità e relativa liquidazione.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

di provvedere all'acquisto, mediante emissione del decreto di esproprio, dei terreni di proprietà delle seguenti ditte:

a) MODEANO SAS di Ferrari Emanuela con sede in Camisano Vicentino;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 3 mapp. 320 (ex 173), omissis
importo da pagare €. 5.148,00 omissis
Compenso affittuario VIALETTO Gabriele, omissis indennità € 3.432,00
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 3 mapp. 283 (ex 36), omissis
importo da pagare €. 15.328,50 omissis
Compenso affittuario VIALETTO Gabriele, omissis indennità € 10.219,00
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 3 mapp. 286 (ex 76), omissis
importo da pagare €. 7.515,75
Compenso affittuario VIALETTO Gabriele, omissis indennità € 5.010,50
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 3 mapp. 289 (ex 77), omissis
importo da pagare €. 6.558,75
Compenso affittuario VIALETTO Gabriele omissis indennità € 4.372,50
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 3 mapp. 298 (ex 141), omissis
importo da pagare €. 20.270,25
Compenso affittuario VIALETTO Gabriele, omissis indennità € 13.513,50

bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 3 mapp. 301 (ex 142), omissis
importo da pagare €. 8.728,50
Compenso affittuario VIALETTO Gabriele, omissis indennità € 5.819,00
Danno omissis € 14.000,00 a corpo

b) VIALETTO Gabriele n. a Vicenza il 13/05/1954;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 3 mapp. 292 (ex 80), omissis
importo da pagare €. 946,20

c) LUVATA ITALY S.r.l con sede in Pocenia (UD);
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 4 mapp. 81 (ex 13), omissis
importo da pagare €. 26.641,80
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 4 mapp. 93 (ex 64), omissis
importo da pagare €. 25.536,00

d) MAURO Regina n. a Varmo il 16/03/1938, prop. Per 1/3;
TURLON Luca n. a Udine il 30/01/1969, prop.per 1/3;
TURLON Roberto n. a Ronchis il 03/03/1962 , prop. Per 1/3;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 4 mapp. 85 (ex 14), omissis
calcolo indennità: MAURO Regina omissis importo da pagare €. 10.249,83
calcolo indennità: TURLON Luca omissis importo da pagare €. 5.657,52
Compenso affittuario MAURO Regina omissis indennità € 3.061,53
calcolo indennità: TURLON Roberto omissis importo da pagare €. 5.657,52
Compenso affittuario MAURO Regina omissis indennità € 3.061,53
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 4 mapp. 90 (ex 51), omissis
calcolo indennità: MAURO Regina omissis importo da pagare €. 20.811,22
TURLON Luca omissis importo da pagare €. 11.478,42
Compenso affittuario MAURO Regina omissis indennità € 6.221,87
TURLON omissis importo da pagare €. 11.478,42
Compenso affittuario MAURO Regina omissis indennità € 6.221,87

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

09_42_3_AVV_SME SPA AVVISO PROCEDURA VIA_014

Sme Spa Cessalto (TV)
Avviso di deposito relativo alla integrazione della pratica di procedura di verifica di assoggettabilità VIA, inoltrata il 16 settembre 2009 a mezzo pacco celere 1 plus: progetto parcheggio a raso a servizio del nuovo negozio SME in Comune di Pordenone, località Meduna, via Musile.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 3/4/2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che in data 05 ottobre 2009 la società SME S.p.A.,con sede in Cessalto TV, via Vittoria n. 45, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione Centrale Ambiente e lavori Pubblici - servizio VIA - della Regione FVG, e presso il comune di Pordenone PN, ad integrazione della pratica:1 progetto preliminare dell'opera, allegato alla variante n. 1 del PRPC "SME",approvato con Del. G.C. n. 167 del 25 maggio 2009, già assoggettato a rapporto ambientale di VAS approvato con delibera sopra citata.
2copia del progetto preliminare su supporto informatico in formato PDF.
3dichiarazione di conformità della copia informatica alla copia cartacea del progetto preliminare e della

relazione preliminare ambientale.
Cessalto, 7 ottobre 2009

IL LEGALE RAPPRESENTANTE SME S.P.A.:
sig. Paolo Sartorello

09_42_3_CNC_AZ OSP RIUNITI SORTEGGIO CONCORSO MEDICINA FISICA_040

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Sorteggio componenti commissioni concorsi pubblici.

In data 24/11/2009 alle ore 11.30, nella Sede Amministrativa dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria OO.RR. di Trieste" - Ufficio Concorsi - stanza n. 528, sita al V° piano di via del Farneto n. 3 -Trieste, la commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti delle commissioni esaminatrici del concorso pubblico, per titoli ed esami a:

- un posto di dirigente medico disciplina: "MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE"

IL RESPONSABILE DELLA S. C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

09_42_3_CNC_AZ PSP D MORO CONCORSO FISIOTERAPISTA_011

Azienda pubblica di servizi alla persona Daniele Moro - Morsano al Tagliamento (PN)

Concorso pubblico per esami, per la copertura di un posto di collaboratore professionale sanitario - fisioterapista - categoria D - a tempo indeterminato - presso l'Azienda pubblica di servizi alla persona Daniele Moro di Morsano al Tagliamento (PN).

È indetto concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di Collaboratore professionale sanitario - Fisioterapista - categoria D - CCNL Comparto Sanità.
Termine di presentazione delle domande entro le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Requisiti specifici per l'accesso: Possesso di laurea del nuovo ordinamento in fisioterapia (SNT/2 lauree in professioni sanitarie della riabilitazione) oppure diploma universitario di fisioterapia, conseguito con il previgente ordinamento, ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 502/2000, oppure altro titolo equipollente.
Prove: si terranno in data:
25/11/2009: prova scritta: ore 9.30; prova pratica: ore 11.00 presso l'A.S.P. Daniele Moro Via Roma, 27, Morsano al Tagliamento (PN).
26/11/2009 prova orale: inizierà alle ore 9.30 presso l'A.S.P. Daniele Moro Via Roma, 27, Morsano al Tagliamento (PN).
Per informazioni o richieste di copia del bando, rivolgersi alla segreteria dell'Azienda pubblica di servizi alla persona Daniele Moro di Morsano al Tagliamento (tel. 0434/697046 - sito web http://www.entemoro.it).

Morsano al Tagliamento, 6 ottobre 2009
IL DIRETTORE GENERALE:
cav. rag. Giovanni Comelli

09_42_3_CNC_AZ SS2 AVVISO FARMACISTA_004

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Gorizia

Avviso per incarico di dirigente farmacista.

In esecuzione della deliberazione n. 1061 dd. 8.9.2009 è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di:

dirigente farmacista di farmacia ospedaliera responsabile di struttura complessa

da conferire ai sensi dell'art. 13 del D.Lgsl. 19.6.1999 n. 229 e del D.P.R. n. 484 dd. 10.12.1997, previo colloquio e valutazione del curriculum professionale degli interessati.
L'incarico è disciplinato da contratto di diritto privato, ha durata da 5 a 7 anni, dà titolo a specifico trattamento economico e potrà essere rinnovato.
Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei requisiti generali previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento all'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.
Dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti specifici previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 484 dd. 10.12.1997, dal Decreto 23.3.2000 n. 184 e dal DPCM 8.3.2001:
a) iscrizione all'albo professionale attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina (come previsto dagli articoli 10, 11, 12 e 13 del DPR 484/97, dal Decreto 23.3.2000 n. 184 e dal DPCM 8.3.2001);
c) curriculum in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza.
Si prescinde dal requisito della specifica attività professionale fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 484/97.
I contenuti del curriculum professionale concernenti le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative vanno valutati con riferimento:
1) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
2) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
3) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
4) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
5) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
6) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del DPR 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 3) e le pubblicazioni, possono essere autocertificati dal candidato ai sensi della legge 4.1.1968 n. 15 e successive modificazioni;
d) attestato di formazione manageriale

- non richiesto fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale con l'obbligo però di acquisirlo nel primo corso utile nel caso di attribuzione dell'incarico, pena la decadenza dall'incarico stesso.

La domanda di ammissione, in carta libera, e la documentazione allegata dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell'ASS. n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174 - 34170 - GORIZIA
mediante raccomandata con avviso di ricevimento ovvero presentazione diretta all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (nei giorni feriali - sabato escluso - dalle ore 8.00 alle ore 17.00) entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per le domande inoltrate tramite raccomandata RR, che comunque dovranno pervenire entro l'ottavo giorno successivo alla scadenza del termine, farà fede, per la spedizione, la data risultante dal timbro postale.
Nella domanda di ammissione redatta in carta semplice gli aspiranti devono dichiarare e sottoscrivere:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. In base all'art. 3 del D.P.C. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;
f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
Devono inoltre dichiarare:

- il consenso al trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. n. 196/2003 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali, il non avere procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
I candidati devono produrre, a pena di esclusione, i documenti relativi ai requisiti specifici previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 484 dd. 10.12.1997, dal Decreto 23.3.2000 n. 184 e dal DPCM 8.3.2001.
Dovrà inoltre essere allegato un elenco datato e firmato in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati.
I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:

- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

ovvero

- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione verrà effettuato dalla commissione nominata dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 15 ter, comma 2, del D.Lgsl. 502/92, così come modificato dall'art. 13 del D. Lgs. n. 229 dd. 19.6.1999 che predisporrà anche l'elenco degli idonei sulla base di:
a) un colloquio che verterà su argomenti inerenti la disciplina oggetto del presente avviso, nonché sui compiti, ivi compresi quelli organizzativi e di direzione, propri della funzione da conferire;
b) valutazione del curriculum professionale.
Il Direttore Generale procederà all'attribuzione dell'incarico.
Il trattamento economico spettante sarà quello previsto dal CCNL vigente.
L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda e la conseguente incompatibilità con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche e private.
Per informazioni e per ricevere copia del presente avviso, rivolgersi all'A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - 34170 - GORIZIA - Ufficio Concorsi - tel. 0481/592521-592522.
È possibile la consultazione su sito INTERNET http://www.ass2.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 G O R I Z I A

Il/la sottoscritto/a...

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare all'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a...il....................................
- di essere residente a..CAP......................
Via/Piazza..n...........tel......................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di...................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)...
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini del D.Lgs. n. 196/2003
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....
- che ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, le copie dei documenti allegati alla presente sono conformi agli originali in suo possesso.

Allega altresì copia di un documento di identità in corso di validità.

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

09_42_3_CNC_AZ SS2 AVVISO OFTALMOLOGIA_004

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 “Isontina” - Gorizia
Avviso per incarico di dirigente medico di oculistica.

In esecuzione della deliberazione n. 1076 dd. 14.9.2009 è indetto avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di:
dirigente medico di oculistica responsabile di struttura complessa

da conferire ai sensi dell’art. 15-ter del D.Lgsl. 502/1992 e s.m. e i. e del D.P.R. n. 484 dd. 10.12.1997, previo colloquio e valutazione del curriculum professionale degli interessati.
L’incarico è disciplinato da contratto di diritto privato, ha durata da 5 a 7 anni, dà titolo a specifico trattamento economico e potrà essere rinnovato.
Per la partecipazione all’avviso i candidati dovranno essere in possesso dei requisiti generali previsti dall’art. 1 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell’Unione Europea;
b) titolo di studio per l’accesso alle rispettive carriere.
Dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti specifici previsti dall’art. 5 del D.P.R. n. 484 dd. 10.12.1997, dal Decreto 23.3.2000 n. 184 e dal DPCM 8.3.2001:
a) iscrizione all’albo professionale attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina (come previsto dagli articoli 10, 11, 12 e 13 del DPR 484/97, dal Decreto 23.3.2000 n. 184 e dal DPCM 8.3.2001);
c) curriculum in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza.
Si prescinde dal requisito della specifica attività professionale fino all’emanazione dei provvedimenti di cui all’art. 6, comma 1, del DPR 484/97.
I contenuti del curriculum professionale concernenti le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative vanno valutati con riferimento:
1) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
2) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
3) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
4) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
5) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
6) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all’estero, valutati secondo i criteri di cui all’art. 9 del DPR 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell’accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 3) e le pubblicazioni, possono essere autocertificati dal candidato ai sensi della legge 4.1.1968 n. 15 e successive modificazioni;
d) attestato di formazione manageriale
• non richiesto fino all’espletamento del primo corso di formazione manageriale con l’obbligo però di acquisirlo nel primo corso utile nel caso di attribuzione dell’incarico, pena la decadenza dall’incarico stesso.
La domanda di ammissione, in carta libera, e la documentazione allegata dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell’ASS. n. 2 “Isontina”
Via Vittorio Veneto 174 - 34170 - GORIZIA
mediante raccomandata con avviso di ricevimento ovvero presentazione diretta all’Ufficio Protocollo dell’Azienda (nei giorni feriali - sabato escluso - dalle ore 8.00 alle ore 17.00) entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per le domande inoltrate tramite raccomandata RR, che comunque dovranno pervenire entro l’ottavo

giorno successivo alla scadenza del termine, farà fede, per la spedizione, la data risultante dal timbro postale.
Nella domanda di ammissione redatta in carta semplice gli aspiranti devono dichiarare e sottoscrivere:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. In base all'art. 3 del D.P.C. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;
f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
Devono inoltre dichiarare:
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. n. 196/2003 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza; il recapito telefonico e, se esistente, l'indirizzo e-mail.

Ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali, il non avere procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
I candidati devono produrre, a pena di esclusione, i documenti relativi ai requisiti specifici previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 484 dd. 10.12.1997, dal Decreto 23.3.2000 n. 184 e dal DPCM 8.3.2001.
Dovrà inoltre essere allegato un elenco datato e firmato in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati.
I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:
- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

ovvero
- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione verrà effettuato dalla commissione nominata dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 15 ter, comma 2, del D.Lgsl. 502/92, così come modificato dall'art. 13 del D. Lgs. n. 229 dd. 19.6.1999 che predisporrà anche l'elenco degli idonei sulla base di:
a) un colloquio che verterà su argomenti inerenti la disciplina oggetto del presente avviso, nonché sui compiti, ivi compresi quelli organizzativi e di direzione, propri della funzione da conferire;
b) valutazione del curriculum professionale.
Il Direttore Generale procederà all'attribuzione dell'incarico.

Il trattamento economico spettante sarà quello previsto dal CCNL vigente.
L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda e la conseguente incompatibilità con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche e private.
Per informazioni e per ricevere copia del presente avviso, rivolgersi all'A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - 34170 - GORIZIA - Ufficio Concorsi - tel. 0481/592521-592522.
È possibile la consultazione su sito INTERNET http://www.ass2.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 G O R I Z I A

Il/la sottoscritto/a..

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare all'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a..il....................................
- di essere residente a...CAP......................
Via/Piazza...n...........tel.....................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di...................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)..
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini del D.Lgs. n. 196/2003
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso
……………………………………………………………………………………………..
……………………………………………………………………………………………..
- che ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, le copie dei documenti allegati alla presente sono conformi agli originali in suo possesso.

Allega altresì copia di un documento di identità in corso di validità.

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

09_42_3_CNC_AZ SS2 CONCORSO ANESTESIA_004

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 “Isontina” - Gorizia

Bando di concorso pubblico per dirigente medico di anestesia.

In esecuzione di deliberazione n. 1041 dd. 2.9.2009, è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale presso questa Azienda:
n. 2 posti di dirigente medico (ex 1° livello) di anestesia e rianimazione

La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.
La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d’esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ovvero requisiti previsti dal 2° comma dell’art. 56 del D.P.R. n. 483 dd. 10.12.1997;
c) iscrizione all’albo dell’Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.
PROVE D’ESAME (art. 26 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
Le prove d’esame sono le seguenti:
a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) per le discipline dell’area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale “Concorsi ed esami” non meno di quindici giorni prima dell’inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell’inizio delle prove.
La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE
NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dal D.Lgsl. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgsl. 3.2.1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla Legge 10.4.1991 n. 125, nonché dal D. Lgs. 19.6.1999 n. 229 e successive modifiche ed integrazioni.
1) Requisiti generali per l’ammissione
Per l’ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell’Unione europea;
- idoneità fisica all’impiego: l’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego è effettuato, a cura dell’Azienda, prima dell’immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1°, del D.P.R. 20.12.1979 n. 761;
- titolo di studio per l’accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all’albo professionale, ove richiesta, per l’esercizio professionale. L’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall’elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l’impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 Gorizia.
Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;
f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
Devono inoltre dichiarare:
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- l'indicazione della lingua straniera per la quale si intende sostenere la prova scelta fra inglese, francese e tedesco (in caso di non scelta il candidato verrà sottoposto a sostenere la prova in lingua inglese);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. n. 196/2003 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di € 10,33 da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA" precisando la causale del versamento.
I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno pre-

sentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato, firmato e formalmente documentato.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:
• con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
ovvero
• autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertifcati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art.46 del D.P.R. n. 445/2000
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4) Ammissione al concorso
L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5) Esclusione dal concorso
L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6) Commissione esaminatrice
La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal DPR 10.12.1997 n. 483.

7) Punteggio
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

8) Valutazione delle prove d'esame
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9) Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza
La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in

materia.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.
La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

10) Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/97.
L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.
Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità, così come di procedere o meno all'assunzione per sopravvenuti vincoli imposti dal S.S.R. o comunque per ragioni di pubblico interesse.
Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592521-592522
È possibile la consultazione su sito INTERNET http://www.ass2.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 G O R I Z I A

Il/la sottoscritto/a..

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a...il..
- di essere residente a...CAP.........................
Via/Piazza...n............tel..........................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di...................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)...
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....
- che ai sensi degli artt. 19 e 47 DPR 28.12.2000, n. 445, le copie dei documenti allegati alla presente sono conformi agli originali in suo possesso.

Allega altresì copia di un documento di identità in corso di validità.

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

09_42_3_CNC_AZ SS2 GRADUATORIA CONCORSO MEDICINA TRASFUSIONALE_013

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia

Graduatoria del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di medicina trasfusionale.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 1102 dd. 23.9.2009 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico per 1 posto di Dirigente medico (ex 1° livello) di Medicina trasfusionale graduatoria che viene di seguito riportata a norma dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 10.12.1997 n. 483:

1° dott. SIMEONE Roberto punti 84,025
2° dott.ssa LOVATO Silvia punti 78,350
3° dott.ssa DA ROS Silvia punti 76,180

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Antonio Zecchiero

09_42_3_CNC_ENTE ERDISUTS_1_GRADUATORIA POSTI ALLOGGIO_0_008

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Graduatorie definitive relative al bando di concorso per posti alloggio per l'a.a. 2009/2010.

(approvate con decreto n. 1247/SDSU del 2 ottobre 2009)

09_42_3_CNC_ENTE ERDISUTS_1_GRADUATORIA POSTI ALLOGGIO_1_GO COMUNITARIE DEFINITIVA_008

ERDISU - TS

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico	**2009**
Beneficio	**POSTO ALLOGGIO GORIZIA**
Progr. Graduatoria	**9**
Descrizione	**MATRICOLE COMUNITARIE**
Stato	**Definitiva**

Approvata con Decreto 1247/SDSU di data 02/10/2009

Data Stampa	**02/10/2009**
Fascia	
Tipo Studente	
Handicap	
Cittadinanza	
Esito	**Tutti**
Ordinamento	**Posizione Graduatoria**

GRADUATORIA Posto Alloggio Gorizia A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	VALENTA	BEATRICE ANNA			1	1	BENEFICIARIO
2	DRUSKOVIC	TEA			1	2	BENEFICIARIO
3	RADIN	MANUELA			1	3	BENEFICIARIO
4	GOBBO	LORENZO			1	4	BENEFICIARIO
5	OGRIZEK	CRISTINA			1	5	BENEFICIARIO
6	POZZOLI	JACOPO COSMA			1	6	BENEFICIARIO
7	COLOMBO	MARINA			1	7	BENEFICIARIO
8	MEDICI	FEDERICO			1	8	BENEFICIARIO
9	BATTISTUTTA	ANNA			1	9	BENEFICIARIO
10	ADDUCI	MARIA			1	10	BENEFICIARIO
11	PETRETTI	EVA			1	11	BENEFICIARIO
12	LA TORRE	NATALIA			1	12	BENEFICIARIO
13	RAJKOVIC	ROBERTINA			1	13	BENEFICIARIO
14	BRAZZALE	MATTIA			1	14	BENEFICIARIO
15	BUTKOVIC	SARA			1	15	BENEFICIARIO
16	TIJAN	DINO			1	16	BENEFICIARIO
17	PIERRI	VALERIA			1	17	BENEFICIARIO
18	VESCO	VALENTINA			1	18	BENEFICIARIO
19	CESARO	GIANLUCA			1	19	BENEFICIARIO
20	CAPUZZO	ANGELA			1	20	BENEFICIARIO
21	ELLERO	STEFANIA			2	21	BENEFICIARIO
22	CERANTOLA	ARIANNA			2	22	BENEFICIARIO
23	ZAGNI	GABRIELE			2	23	BENEFICIARIO
24	VICINANZA	CLELIA ALESSANDRA			2	24	BENEFICIARIO
25	NARDO	KARIN			2	25	BENEFICIARIO
26	CAVALLARO	LUCIA			2	26	BENEFICIARIO
27	GARBARINO	MARTA			2	27	BENEFICIARIO
28	PIZZOLITTO	GIOEL	12500616		2	28	BENEFICIARIO
29	LIBERTINI	MARIA			2	29	BENEFICIARIO
30	TREVISAN	CECILIA			2	30	BENEFICIARIO
31	PISCHIUTTA	ALICE			2	31	BENEFICIARIO
32	ZANEL	MARINA			2	32	BENEFICIARIO
33	FABIJANIC	SARAH			2	33	BENEFICIARIO
34	VALE	GIOVANNI			2	34	BENEFICIARIO
35	SANTI	ELISABETTA					NON IDONEO
36	MORLIN	BEATRICE					NON IDONEO
37	SKALAMERA	MORENA					NON IDONEO
38	QUATTROCCHI	FRANCESCA					NON IDONEO
39	DELCONTE	SARA					NON IDONEO
40	MAGNANI	ROBERTA					NON IDONEO

09_42_3_CNC_ENTE ERDISUTS_1_GRADUATORIA POSTI ALLOGGIO_2_GO EXTRACOM DEFINITIVA_008

ERDISU - TS

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico **2009**
Beneficio **POSTO ALLOGGIO GORIZIA**
Progr. Graduatoria **10**
Descrizione **MATRICOLE EXTRACOMUNITARIE**
Stato **Definitiva**
Approvata con Decreto 1247/SDSU di data 02/10/2009

Data Stampa **02/10/2009**
Fascia
Tipo Studente
Handicap
Cittadinanza
Esito **Tutti**
Ordinamento **Posizione Graduatoria**

GRADUATORIA Posto Alloggio Gorizia A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	AL LAZKANI	WAEL			1	1	BENEFICIARIO
2	LAZKANI	RAED			1	2	IDONEO
3	KHARRAT	SAMER			1	3	IDONEO
4	PETRESKA	ANITA			1	4	IDONEO
5	BEGOVIC	NINO			1	5	IDONEO
6	SINANAJ	BESMIRA			1	6	IDONEO
7	KURTUSIC	JELENA			1	7	IDONEO
8	DRAGOJEVIC	DRAGAN			1	8	IDONEO
9	PIJEVAC	ANI			2	9	IDONEO
10	MARSANIC	DAVID			2	10	IDONEO
11	MARAS	NINA					NON IDONEO

09_42_3_CNC_ENTE ERDISUTS_1_GRADUATORIA POSTI ALLOGGIO_3_GO EXTRACOM NAZ IT_008

ERDISU - TS

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico **2009**
Beneficio **POSTO ALLOGGIO GORIZIA**
Progr. Graduatoria **11**
Descrizione **MATRICOLE EXTRACOMUNITARIE DI NAZIONALIT**
Stato **Definitiva**
Approvata con Decreto 1247/SDSU di data 02/10/2009

Data Stampa **02/10/2009**
Fascia
Tipo Studente
Handicap
Cittadinanza
Esito **Tutti**
Ordinamento **Posizione Graduatoria**

GRADUATORIA Posto Alloggio Gorizia A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	ROMIC	SARA			1	1	BENEFICIARIO
2	PACELAT	MATEA			1	2	IDONEO

09_42_3_CNC_ENTE ERDISUTS_1_GRADUATORIA POSTI ALLOGGIO_4_GO ANNI SUCCESSIVI_008

ERDISU - TS

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico **2009**
Beneficio **POSTO ALLOGGIO GORIZIA**
Progr. Graduatoria **12**
Descrizione **ANNI SUCCESSIVI**
Stato **Definitiva**
Approvata con Decreto 1247/SDSU di data 02/10/2009

Data Stampa **02/10/2009**
Fascia
Tipo Studente
Handicap
Cittadinanza
Esito **Tutti**
Ordinamento **Posizione Graduatoria**

Stampa graduatoria per dettaglio Facoltà

GRADUATORIA Posto Alloggio Gorizia A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0000 (NESSUNA FACOLTA)

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	ANDEVA	MARINA	910024002	200,00			NON IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Gorizia A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0120 FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	SAMBATARO	SERENA	12500909	702,88	1	1	BENEFICIARIO
2	CAPPELLINA	BARTOLOMEO	12500813	679,88	1	2	BENEFICIARIO
3	FERRARA	ANTONINO	13500355	588,17	2	3	BENEFICIARIO
4	CAVALIERI	FEDERICA	12500912	586,24	2	4	BENEFICIARIO
5	GRANDO	MILA	12500898	564,74	1	5	BENEFICIARIO
6	LUGONJIC	SANELA	12500827	555,24	2	6	BENEFICIARIO
7	BIRRI	ELISA	12500916	545,74	2	7	BENEFICIARIO
8	KAZAZI	MERI	12500871	524,24	1	8	IDONEO
9	COLLESAN	UMBERTO	12500835	495,74	1	9	IDONEO
10	BUDICIN	LEO	12500920	488,57	1	10	IDONEO
11	AGOSTA	SOFIA		423,60	2	11	IDONEO
12	CHKHAIDZE	TEA	12500882	390,26	1	12	IDONEO
13	BONIFACIO	ARRIGO	12500838	264,29	2	13	IDONEO
14	BATTISTELLA	NICOLA	13500293	193,67	2	14	IDONEO
15	PECORI	VALENTINA	12500633	157,17	1	15	IDONEO
16	ARNONE	FRANCESCO	13500383	150,00	1	16	IDONEO
17	FILIPUZZI	FEDERICO	12500709	134,67	2	17	IDONEO
18	MARCHIG	ANDREA	12500825	543,40			NON IDONEO
19	PERESSINI	JULI	12500770	559,17			NON IDONEO
20	PROSDOCIMO	MARTINA	12500866	835,02			NON IDONEO
21	MENTESANA	VALENTINA	12500886	903,60			NON IDONEO
22	RUARO	MARCO	13500320	177,83			NON IDONEO
23	LA BARBERA	GIROLAMO	13500385	180,50			NON IDONEO
24	JAKUBOWSKI	KONRAD JAKUB	13500404				NON IDONEO
25	FALESCHINI	FEDERICO	12500706	163,50			NON IDONEO
26	DROPULIC	NINA	12500639				NON IDONEO
27	TEMPORIN	ANNA	13500365	331,67			NON IDONEO
28	IUS	ISABELLA	13500376				NON IDONEO
29	MOSCOLIN	ELISA	13500259				NON IDONEO
30	CAPONIO	ROSSELLA	13500387	166,67			NON IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Gorizia A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0200 FACOLTA' DI ECONOMIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	KOMARIC	MARINA	21400045	293,00	1	1	BENEFICIARIO
2	COSSETTO	MARTINA	21400043	272,17	1	2	IDONEO
3	EZ-ZAHIRI	MOHAMMED	20700440				NON IDONEO
4	CAKIC	SVJETLANA	20700402				NON IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Gorizia A.A. 2009/2010

Università: **TS**

Facoltà: **0350** **FACOLTA' DI PSICOLOGIA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	CILENTE	SONIA	36300559	95,00			NON IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Gorizia A.A. 2009/2010

Università: **TS**

Facoltà: **0400** **FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	PIRJEVEC	LUCIJA	46400458	86,33			NON IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Gorizia A.A. 2009/2010

Università: **TS**

Facoltà: **0800** **FACOLTA' DI INGEGNERIA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	ROSARNO	PASQUALE MORGAN	86300070				NON IDONEO

09_42_3_CNC_ENTE ERDISUTS_1_GRADUATORIA POSTI ALLOGGIO_5_TS COMUNITARIE DEFINITIVA_008

ERDISU - TS

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico **2009**
Beneficio **POSTO ALLOGGIO TRIESTE**
Progr. Graduatoria **9**
Descrizione **MATRICOLE COMUNITARIE**
Stato **Definitiva**
Approvata con Decreto 1247/SDSU di data 02/10/2009

Data Stampa **02/10/2009**
Fascia
Tipo Studente
Handicap
Cittadinanza
Esito **Tutti**
Ordinamento **Posizione Graduatoria**

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	HARMOUCHI	EL MEHDI			1	1	BENEFICIARIO
2	ROSKOVITZ	SARA			1	2	BENEFICIARIO
3	ANGIULLI	PASQUALE			1	3	BENEFICIARIO
4	BRAJKO	MELITA			1	4	BENEFICIARIO
5	BARNABA	MATTEO			1	5	BENEFICIARIO
6	PEJIC	JELENA			1	6	BENEFICIARIO
7	SCARPA	ANTONIO			1	7	BENEFICIARIO
8	PICCIN	ALESSIO			1	8	BENEFICIARIO
9	D'ANTONI	CATERINA			1	9	BENEFICIARIO
10	MUSIC	MARIJANA			1	10	BENEFICIARIO
11	VOLTURNO	MARIANTONIETTA			1	11	BENEFICIARIO
12	BENENATI	MARCO			1	12	BENEFICIARIO
13	MICHAILIDOU	PARTHENA			1	13	BENEFICIARIO
14	PIPOLO	ATTILIO			1	14	BENEFICIARIO
15	SPIGIC	FRANCO			1	15	BENEFICIARIO
16	SANTORO	GIOVANNA			1	16	BENEFICIARIO
17	DEL BO	SILVIA			1	17	BENEFICIARIO
18	APOLLO	VINCENZO			1	18	BENEFICIARIO
19	KURILIC	EVA			1	19	BENEFICIARIO
20	CALIA	GIOVANNI			1	20	BENEFICIARIO
21	MAZUR	DORINA			1	21	BENEFICIARIO
22	ZUBIN	NEREA			1	22	BENEFICIARIO
23	BERTINOTTI	ALICE			1	23	BENEFICIARIO
24	TAHIR	NURI ALI			1	24	BENEFICIARIO
25	GIANNUSA	EMANUELA			1	25	BENEFICIARIO
26	GIANNACHI	VALENTINA			1	26	BENEFICIARIO
27	PELLIZZARI	JESSICA			1	27	BENEFICIARIO
28	VENTO	CRISTINA			1	28	BENEFICIARIO
29	MERLINI	IRMA			1	29	BENEFICIARIO
30	QUITADAMO	SANTE			1	30	BENEFICIARIO
31	LUCIA	MARIA NUNZIA			1	31	BENEFICIARIO
32	STEMBERGA	VALENTINA			1	32	BENEFICIARIO
33	BASANDELLA	CINZIA			1	33	BENEFICIARIO
34	GRAVINESE	ILARIA			1	34	BENEFICIARIO
35	MARTIN	SABRINA			1	35	BENEFICIARIO
36	CUCORANU	ADNANA			1	36	BENEFICIARIO
37	POLITELLI	FABIO			1	37	BENEFICIARIO
38	BOZIC	ANA			1	38	BENEFICIARIO
39	PUIA	NORA ANTONELLA			1	39	BENEFICIARIO
40	BERNIC	DARIN			1	40	BENEFICIARIO
41	ATZORI	NICOLÒ			1	41	BENEFICIARIO
42	BIANCHINI	PAOLO			1	42	BENEFICIARIO
43	DEIDDA	CLAUDIA			1	43	BENEFICIARIO
44	BATTISTUZ	ELENA			1	44	BENEFICIARIO
45	PRATAVIERA	MASSIMO			1	45	BENEFICIARIO
46	DI STEFANO	MANUELA			1	46	BENEFICIARIO
47	SEGNAN	STEFANO			1	47	BENEFICIARIO
48	LIMONCIN	NICOLE - CATERINA			1	48	BENEFICIARIO
49	PRIVITERA	ALFIO			1	49	BENEFICIARIO
50	MRAU	ERIKA			1	50	BENEFICIARIO
51	WAGNIERES	JULIEN PATRIC			1	51	BENEFICIARIO
52	DORONZO	OFELIA ILENIA			1	52	BENEFICIARIO
53	POLLONI	GIULIA			1	53	BENEFICIARIO
54	SILVESTRI	VALERIANO			1	54	BENEFICIARIO
55	CECCARELLI	ANGELA VALENTINA			1	55	BENEFICIARIO
56	ROMANO	VALERIA			1	56	BENEFICIARIO
57	NADDEO	ANDREINA			1	57	BENEFICIARIO
58	RUGGERI	JOSEPHINE			1	58	BENEFICIARIO
59	ZANONCELLO	CAROLINA			1	59	BENEFICIARIO
60	KOVACIC	MICHELE			1	60	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
61	VAGLICA	VALENTINA			1	61	BENEFICIARIO
62	GREGO	TINA			1	62	BENEFICIARIO
63	DE BORTOLI	VANESSA			1	63	BENEFICIARIO
64	BINCOLETTO	MARTA			1	64	BENEFICIARIO
65	DIFFEN	DOMENICO DAMIEN			1	65	BENEFICIARIO
66	PIPARO	SILVIA			1	66	BENEFICIARIO
67	BALISTRERI	ESMERALDA			1	67	BENEFICIARIO
68	MUSSIN	LIA			1	68	BENEFICIARIO
69	LAUDISIO	ARIANO			1	69	BENEFICIARIO
70	BAZJAK	PETAR			1	70	BENEFICIARIO
71	VIO	ESTER			1	71	BENEFICIARIO
72	SOLTIC	PAOLA			1	72	BENEFICIARIO
73	SEGATO	SILVIA			1	73	BENEFICIARIO
74	DI STEFANO	GIULIO			1	74	BENEFICIARIO
75	LUCAFÒ	MARIKA			1	75	BENEFICIARIO
76	FELTRIN	ALESSIO			1	76	BENEFICIARIO
77	WASIAK	REMIGIUSZ PIOTR			1	77	BENEFICIARIO
78	MANZIONNA	ROCCO			1	78	BENEFICIARIO
79	ROSSA	ANGELA			1	79	BENEFICIARIO
80	PERRUCCI	FEDERICA			1	80	BENEFICIARIO
81	GIANNONI	IRENE			1	81	BENEFICIARIO
82	MARAFATTO	FRANCESCO FEMI			1	82	BENEFICIARIO
83	CESAREC	MIA			1	83	BENEFICIARIO
84	SCACCIA	ALESSIA			1	84	BENEFICIARIO
85	DALLA PORTA	AUGUSTO			1	85	BENEFICIARIO
86	DI TOS	ELISA			1	86	BENEFICIARIO
87	MISON	NICOLE			1	87	BENEFICIARIO
88	ECCA	FABRIZIO			1	88	BENEFICIARIO
89	PARLAPIANO	DAVIDE			1	89	BENEFICIARIO
90	ANTONINI	SABATINO			1	90	BENEFICIARIO
91	AMICO	GIUSEPPE			1	91	BENEFICIARIO
92	D'ALONZO	MARIA			1	92	BENEFICIARIO
93	BUNGARO	SERENA			1	93	BENEFICIARIO
94	PECORA	MARIA OLGA			1	94	BENEFICIARIO
95	BOCCACCIO	SEBASTIANA			1	95	BENEFICIARIO
96	BONELLO	ROSARIO			1	96	BENEFICIARIO
97	FABRIS	INGRID			1	97	BENEFICIARIO
98	SPAGNOL	ANNA			1	98	BENEFICIARIO
99	LUCADELLO	VIRGINIA			1	99	BENEFICIARIO
100	BIANCOTTO	MATTEO			1	100	BENEFICIARIO
101	CAPITANIO	LETIZIA			1	101	BENEFICIARIO
102	CORVAGLIA	FRANCESCA			1	102	BENEFICIARIO
103	SIMONETTI	FRANCESCO			1	103	BENEFICIARIO
104	LEO	ELETTRA			1	104	BENEFICIARIO
105	DURDULOV	MAJA			1	105	BENEFICIARIO
106	WYSOCKA	ALEKSANDRA DOROTA			1	106	BENEFICIARIO
107	ZANDONÀ	STEFANO			1	107	BENEFICIARIO
108	ROSSI	LUCIA			1	108	BENEFICIARIO
109	SCAREL	LUCA			1	109	BENEFICIARIO
110	BOZZA	MATTIA			1	110	BENEFICIARIO
111	RODIO	RAFFAELLA			1	111	BENEFICIARIO
112	MARCHIONNE	SERENA			1	112	BENEFICIARIO
113	TUCCIARIELLO	MARILISA			1	113	BENEFICIARIO
114	CARLOTTI	BENEDETTA			1	114	BENEFICIARIO
115	CANTARUTTI	CRISTINA			1	115	BENEFICIARIO
116	BOSCAROL	GIOVANNI			1	116	BENEFICIARIO
117	COLUSSI	MATTEO			1	117	BENEFICIARIO
118	BISCONTIN	GABRIELE			1	118	BENEFICIARIO
119	SANTORO	SAVERIO			1	119	BENEFICIARIO
120	SANNITI	CHIARA			1	120	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
121	D'ANGELO	GIUSEPPE			1	121	BENEFICIARIO
122	FRAU	ALESSANDRO			1	122	BENEFICIARIO
123	COLUCCIA	SERENA			1	123	BENEFICIARIO
124	DURDEVIC	ERNI			1	124	BENEFICIARIO
125	MEDRI	CARLA			1	125	BENEFICIARIO
126	AGOSTI	ELISA			1	126	BENEFICIARIO
127	VALVASON	VALENTINA			1	127	BENEFICIARIO
128	CECOTTI	ALESSANDRA			1	128	BENEFICIARIO
129	SCOLPITO	UGO			1	129	BENEFICIARIO
130	ZAMPIERI	SIMONE			1	130	BENEFICIARIO
131	LORENZON	CLAUDIO			1	131	BENEFICIARIO
132	FILETTI	PAOLO			1	132	BENEFICIARIO
133	MRNJAVAC	TEO			1	133	BENEFICIARIO
134	ILIES	ALEXANDRU TEOFIL			1	134	BENEFICIARIO
135	POSSAMAI	LINDA			1	135	BENEFICIARIO
136	SERGI	ELISABETTA			1	136	BENEFICIARIO
137	VACCARO	DOMENICA LOREDANA			1	137	BENEFICIARIO
138	FURMENTI	MARIA FRANCESCA			1	138	BENEFICIARIO
139	BORASO	CAROLINA			1	139	BENEFICIARIO
140	ANNUNZIATA	MARTINA FELICIA			1	140	BENEFICIARIO
141	GALLO	MONICA			1	141	BENEFICIARIO
142	FACCHETTI	GIULIANO			1	142	BENEFICIARIO
143	MORO	ORIANA			1	143	BENEFICIARIO
144	PASSANTINO	PAMELA			1	144	BENEFICIARIO
145	MELI	CRISTIAN GAETANO			1	145	BENEFICIARIO
146	BELFIORE	MONICA			1	146	BENEFICIARIO
147	ILLUMINATI	VALERIA			1	147	BENEFICIARIO
148	NEGRO	FABRIZIO			1	148	BENEFICIARIO
149	LUCIDI	GIACOMO			1	149	BENEFICIARIO
150	LOT	RUGGERO			1	150	BENEFICIARIO
151	PETRACCA	MARIANDA			1	151	BENEFICIARIO
152	ZANOLLA	DEBORA			1	152	BENEFICIARIO
153	GRASSO	SILVIA			1	153	BENEFICIARIO
154	GRIMALDI	CLAUDIO			1	154	BENEFICIARIO
155	DAL BELLO	GIULIA			1	155	BENEFICIARIO
156	TRAPASSO	VALENTINA			1	156	BENEFICIARIO
157	PISONI	JENNY			1	157	BENEFICIARIO
158	MUSCUSO	FEDERICA			1	158	BENEFICIARIO
159	LAVARRA	SAMANTHA			1	159	BENEFICIARIO
160	CULIC	MIRTA			1	160	BENEFICIARIO
161	CAMMISULI	FRANCESCA			1	161	BENEFICIARIO
162	DEL ZOTTI	MARTA			1	162	BENEFICIARIO
163	TAMAI	STEFANO			1	163	BENEFICIARIO
164	TREVISAN	MARTINA			1	164	BENEFICIARIO
165	MARIO	MANUEL			1	165	BENEFICIARIO
166	SAVIANO	CATERINA			1	166	BENEFICIARIO
167	CASTIGLIONE	CATERINA			1	167	BENEFICIARIO
168	TOMLJANOVIC	ANA			1	168	BENEFICIARIO
169	BONIN	ANDREA			1	169	BENEFICIARIO
170	BONIN	MISEL			1	170	BENEFICIARIO
171	RIGONAT	NICOLA			1	171	BENEFICIARIO
172	NEPA	MATTEO			1	172	BENEFICIARIO
173	TRINCO	GABRIELLA			1	173	BENEFICIARIO
174	LIBERATI	MELANIA			1	174	BENEFICIARIO
175	BUCIOL	FEDERICO			1	175	BENEFICIARIO
176	SARTORI	GIULIO			1	176	BENEFICIARIO
177	CASERTA	TIZIANA			1	177	BENEFICIARIO
178	SKALAMERA	MORENA			1	178	BENEFICIARIO
179	POTENZA	ROCCO			1	179	BENEFICIARIO
180	BALDO	FRANCESCO			1	180	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
181	PONZETTO	FEDERICO			1	181	BENEFICIARIO
182	ROMITO	VINCENZO ALESSIO			1	182	BENEFICIARIO
183	BURIOLA	FEDERICO			1	183	BENEFICIARIO
184	NASCIMBENI	GIULIA			2	184	BENEFICIARIO
185	LONGO	ROSSELLA			2	185	BENEFICIARIO
186	NIERO	FEDERICA			2	186	BENEFICIARIO
187	CONTE	ROBERTA			2	187	BENEFICIARIO
188	LEMOS DOS REIS	NANCY			2	188	BENEFICIARIO CON RISERVA
189	MEDEN	FULVIO			2	189	BENEFICIARIO
190	CECCOTTI	ROBERTA			2	190	BENEFICIARIO
191	MAZZOCATO	MICHAEL			2	191	BENEFICIARIO
192	BAGNAROL	MASSIMO			2	192	BENEFICIARIO
193	L'ABBATE	FRANCESCO MATTIA			2	193	BENEFICIARIO
194	BORSATO	IRENE			2	194	BENEFICIARIO
195	RODRIGUEZ	MAGALI'			2	195	BENEFICIARIO
196	COLLOVIN	GIULIA			2	196	BENEFICIARIO
197	FABRIS	ALESSIA			2	197	IDONEO
198	TONEL	GIULIA			2	198	IDONEO
199	ATTENE	ERIKA			2	199	IDONEO
200	CIPULLO	SARAH			2	200	IDONEO
201	BERGAMO	SARA			2	201	IDONEO
202	DI TOMMASO	GIUSEPPE			2	202	IDONEO
203	CASCONE	VERONICA			2	203	IDONEO
204	GRABROVIC	MATTEO			2	204	IDONEO
205	ZUMBO	SEBASTIAN			2	205	IDONEO
206	MASIELLO	DOMENICO			2	206	IDONEO
207	DI GIOIA	ISAIA			2	207	IDONEO
208	PILIA	CRISTIAN			2	208	IDONEO
209	D'APOTE	TERESA PIA			2	209	IDONEO
210	PAGLIALUNGA	BARBARA			2	210	IDONEO
211	BARACETTI	GIOVANNI			2	211	IDONEO
212	VAMPO	VINCENZO			2	212	IDONEO
213	CARRARO	SILVIA			2	213	IDONEO
214	PIVETTA	DAVIDE			2	214	IDONEO
215	CRODA	CHIARA			2	215	IDONEO
216	GARDOS	ELEONORA			2	216	IDONEO
217	MORELLO	DENNIS			2	217	IDONEO
218	LEO	ENRICO			2	218	IDONEO
219	ZIRALDO	NICOLA			2	219	IDONEO
220	GOLIA	BARBARA			2	220	IDONEO
221	ALESSANDRONI	MICHELE			2	221	IDONEO
222	PRIMUS	ARIANNA			2	222	IDONEO
223	CAPALDO	PIETRO			2	223	IDONEO
224	FIACCHI	ROBERTO			2	224	IDONEO
225	CACCAMESE	CHIARA			2	225	IDONEO
226	RUCCHIN	FRANCESCO			2	226	IDONEO
227	RADINA	WALLY			2	227	IDONEO
228	DELAI	SILVIA			2	228	IDONEO
229	FEDELE	LUCIA			2	229	IDONEO
230	D'ANTRASSI	PIERLUIGI			2	230	IDONEO
231	MOCCI	LAURA			2	231	IDONEO
232	ORTOLANO	VALERIA			2	232	IDONEO
233	BERNAVA	SIMONE			2	233	IDONEO
234	CESARANO	GIULIA			2	234	IDONEO
235	AZZANO	FRANCESCO MARIA			2	235	IDONEO
236	BIDINOST	ANDREA			2	236	IDONEO
237	GUIDA	VALENTINA			2	237	IDONEO
238	ROCUTTO	FABIO			2	238	IDONEO
239	PALUMBO	SILVIA			2	239	IDONEO
240	BIASI	MARIA			2	240	IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
241	AURIEMMA	ALFONSO			2	241	IDONEO
242	CASAGRANDE	MICHELA			2	242	IDONEO
243	FREGONA	SARA			2	243	IDONEO
244	PASQUALI	IGOR			2	244	IDONEO
245	GALLINA	CINZIA			2	245	IDONEO
246	GUSSO	SILVIA			2	246	IDONEO
247	SIEGA	FABRIZIO			2	247	IDONEO
248	SBARDELLA	VALENTINA			2	248	IDONEO
249	PETAZZO	IRIS			2	249	IDONEO
250	LUCCINI	LAURA			2	250	IDONEO
251	PALAZZONI	MARCO			2	251	IDONEO
252	GIRO	MATTEO			2	252	IDONEO
253	TIZZANO	MICHELA			2	253	IDONEO
254	CATERA	PIERPAOLO			2	254	IDONEO
255	CESTER	GIULIA			2	255	IDONEO
256	DEL PUPPO	MANUEL			2	256	IDONEO
257	GALATI RANDO	GIACOMO			2	257	IDONEO
258	BELLOTTO	DEBORA			2	258	IDONEO
259	PICCOTTO	ALESSANDRO			2	259	IDONEO
260	FINOTTO	FRANCESCO			2	260	IDONEO
261	TEDESCO	ELISA			2	261	IDONEO
262	CELEBRANO	ROBERTA			2	262	IDONEO
263	ARGENTIERI	EMMA			2	263	IDONEO
264	GRESPAN	SARA			2	264	IDONEO
265	SALARIS	PAOLO			2	265	IDONEO
266	MAISTRELLO	ELENA			2	266	IDONEO
267	PICANZA	FRANCESCA			2	267	IDONEO
268	TOMADA	DENIS			2	268	IDONEO
269	PASQUALATO	ALBERTO			2	269	IDONEO
270	BISCIGLIA	DENISE PRUDENZA			2	270	IDONEO
271	SFILIGOI	FEDERICA			2	271	IDONEO
272	RAKOVAC	DEA			2	272	IDONEO
273	MEDIZZA	ILENIA			2	273	IDONEO
274	CASE	ROBERTO			2	274	IDONEO
275	LOGALLO	VALENTINA			2	275	IDONEO
276	ZACCARON	EVITA			2	276	IDONEO
277	CATRICALÀ	CRISTINA			2	277	IDONEO
278	GARBO	ANGELICA			2	278	IDONEO
279	PINES	MANUELA			2	279	IDONEO
280	LIBERTINI	MICHELA			2	280	IDONEO
281	SCALERA	LORENZO			2	281	IDONEO
282	GENTILE	PAOLA			2	282	IDONEO
283	MAZZOLINI	PIERO			2	283	IDONEO
284	BARBERINI	CRISTINA			2	284	IDONEO
285	MACRÌ	CLAUDIA			2	285	IDONEO
286	ZUDDAS	CLAUDIA			2	286	IDONEO
287	GHIUZAN	EMMA MARIA			2	287	IDONEO
288	RUSSO	ALESSANDRA			2	288	IDONEO
289	AVOLA	DANIELE			2	289	IDONEO
290	CASALICCHIO	GIORGIA			2	290	IDONEO
291	CICUTTO	ANDREA			2	291	IDONEO
292	BELTRAME	ALESSIA			2	292	IDONEO
293	BULGARELLI	GIANLUCA			2	293	IDONEO
294	GALLIUSSI	JESSICA			2	294	IDONEO
295	CECCHETTO	ELISA			2	295	IDONEO
296	CECCHETTO	CINZIA			2	296	IDONEO
297	ZAVAGNO	FRANCESCA			2	297	IDONEO
298	CANAL	NICOLE			2	298	IDONEO
299	FAUNER	MATTIA			2	299	IDONEO
300	LOGIACCO	CATERINA			2	300	IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
301	DE PIERI	SARA			2	301	IDONEO
302	SANTANIELLO	DIANA			2	302	IDONEO
303	ALTOMARE	CLAUDIA			2	303	IDONEO
304	RUGGIU	CARLOTTA			2	304	IDONEO
305	CARLESSO	GIULIA ROSANNA			2	305	IDONEO
306	DE LUCA	ELISA			2	306	IDONEO
307	DRUSIAN	LUCA			2	307	IDONEO
308	BOARO	LUCA			2	308	IDONEO
309	BRUNETTI	SIMONA MARIA RACHELE					NON IDONEO
310	MACEDONI	LORENZO					NON IDONEO
311	MAZZAROTTO	RICCARDO					NON IDONEO
312	PEREIRAVIEIRA	SCHARLIANE					NON IDONEO
313	GEROMIN	MATTEO					NON IDONEO
314	MARAS	ALESSANDRO					NON IDONEO
315	STIPANOV	NEVEN					NON IDONEO
316	MORGAN	MARKO					NON IDONEO
317	LUBIANA	SANDRA					NON IDONEO
318	LEGGE	LAURA FAYE					NON IDONEO
319	COSTANZO	VERONICA					NON IDONEO
320	BRAIDOTTI	SARA					NON IDONEO
321	SANTORO	GRAZIELLA					NON IDONEO
322	GRIMALDI	ANNA					NON IDONEO
323	DAL LAGO	CHIARA					NON IDONEO
324	BINO	MATTEO					NON IDONEO
325	BASSI	MICHELE					NON IDONEO
326	PLATINO	LUCIA					NON IDONEO
327	DROGHETTI	GIULIA					NON IDONEO
328	PEZZATO	STEFANIA					NON IDONEO
329	COLLETTI	MICHELA					NON IDONEO
330	CIESIELKA	MARZENA AGATA					NON IDONEO
331	POLENTARUTTI	GIULIA					NON IDONEO
332	PERESSIN	JESSICA					NON IDONEO
333	DURANTI	EUGENIA					NON IDONEO
334	DE MARIA	IRENE					NON IDONEO
335	DEL BIANCO	ALEXANDRA					NON IDONEO
336	ACCADIA	SILVIA					NON IDONEO
337	MORTELLARO	ANNALISA					NON IDONEO
338	DOBROSHI	VALON					NON IDONEO
339	TEDESCHI	STEFANO					NON IDONEO
340	PAGNANI	GIACOMO					NON IDONEO
341	MALAGOLA	EMMA					NON IDONEO
342	JERMAN	JONI					NON IDONEO
343	RACCUIA	MARIA ROSARIA					NON IDONEO
344	ZARCONE	CHIARA					NON IDONEO
345	PICCIN	ANDREA					NON IDONEO
346	GIGLIO	TERESA					NON IDONEO
347	FURLAN	FRANCESCA					NON IDONEO
348	ALEXIU	NICOLETA DANIELA					NON IDONEO
349	TOFFOLON	MICHAEL					NON IDONEO
350	TADIJANOVIC	DORIS					NON IDONEO
351	VERDERAME	FRANCESCA					NON IDONEO
352	CHIAROTTO	SARA					NON IDONEO
353	AVELLA	SILVIA					NON IDONEO
354	ANDOROVA'	VERONIKA					NON IDONEO
355	GORNIK	JANZ					NON IDONEO
356	PROSDOCIMO	VERA					NON IDONEO
357	PREDONZANI	ANNA					NON IDONEO
358	FERINO	ANNALISA					NON IDONEO
359	GALLONETTO	LALLA PILAR GUENDA					NON IDONEO
360	BRISOTTO	MAURO					NON IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
361	FEODOROV	PAULA					NON IDONEO
362	BELLAZZO	ARIANNA					NON IDONEO
363	DE SENSI	SARA					NON IDONEO
364	ZOTTI	DAVIDE					NON IDONEO
365	ZARDETTO	MICHELE					NON IDONEO
366	MORETTI	ANDREA					NON IDONEO
367	VIANELLO	ELEONORA					NON IDONEO
368	VAROTTO	DAVIDE					NON IDONEO
369	VECCHIATO	AMANDA					NON IDONEO
370	TARGATO	LUCA					NON IDONEO
371	PASQUINI	LUCA					NON IDONEO
372	PARRILLA	DAVIDE					NON IDONEO
373	NAPOLETANO	MARINA					NON IDONEO
374	MUCCI	LEOPOLDO					NON IDONEO
375	MALVESTIO	SARA					NON IDONEO
376	LOT	ESTER					NON IDONEO
377	LO PRESTI	ROSITA					NON IDONEO
378	LONGO	MARIACONCETTA					NON IDONEO
379	PETROSSI	ELISA					NON IDONEO
380	TODOS	LIGIA SILVANA					NON IDONEO
381	NARDON	RACHELE					NON IDONEO
382	SANTELLANI	ELENA					NON IDONEO
383	BINETTI	GIOVANNI					NON IDONEO
384	PEZZEI	MARTINO					NON IDONEO
385	INDELICATO	FABIO					NON IDONEO
386	DAMMIANI	ANNA MARIA					NON IDONEO
387	SCHIFONE	FRANCESCA					NON IDONEO
388	CANAL	VERONICA					NON IDONEO
389	COLLODEL	GIULIA					NON IDONEO
390	PUNZO	SARA					NON IDONEO
391	PISCHIUTTA	FLAVIO					NON IDONEO
392	TOMADA	STEFANO					NON IDONEO
393	TOSON	ALESSANDRO					NON IDONEO

09_42_3_CNC_ENTE ERDISUTS_1_GRADUATORIA POSTI ALLOGGIO_6_TS EXTRACOM DEFINITIVA_008

ERDISU - TS

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico **2009**
Beneficio **POSTO ALLOGGIO TRIESTE**
Progr. Graduatoria **8**
Descrizione **MATRICOLE EXTRACOMUNITARIE**
Stato **Definitiva**
Approvata con Decreto 1247/SDSU di data 02/10/2009

Data Stampa **02/10/2009**
Fascia
Tipo Studente
Handicap
Cittadinanza
Esito **Tutti**
Ordinamento **Posizione Graduatoria**

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	TABIKH	ALI RIDA			1	1	BENEFICIARIO
2	ASSAF	HUSSEIN			1	2	IDONEO
3	VRUCINIC	BOJAN			1	3	BENEFICIARIO
4	HAMADEH	KAMAR			1	4	IDONEO
5	HAMADE	MALAK			1	5	IDONEO
6	MOKDAD	HUSSEIN MOHAMAD			1	6	IDONEO
7	KHALIFE	MOHAMAD MAHMOUD			1	7	IDONEO
8	TERZIC	DARIA			1	8	IDONEO
9	IBRAHIM	SAMIR			1	9	IDONEO
10	EL MOUSSAWI	ABBAS			1	10	IDONEO
11	DATE	ADAKITSE			1	11	BENEFICIARIO
12	BABKINA	YULIYA			1	12	BENEFICIARIO
13	ABOU AL HASSAN	HASSAN			1	13	IDONEO
14	HAMADE	KAMAL			1	14	IDONEO
15	SAAD	MOHAMMAD			1	15	IDONEO
16	MILO	ERINDI			1	16	BENEFICIARIO
17	DEDE	BARLET			1	17	IDONEO
18	YASSINE	ALAA EL DINE			1	18	IDONEO
19	HAMADE	NOUR EDDINE			1	19	IDONEO
20	TARHINI	HUSSEIN			1	20	IDONEO
21	AWAD	NADIM			1	21	IDONEO
22	BOULA	AFI ESSENAM			1	22	IDONEO
23	NESKOVIC	VLADIMIR			1	23	IDONEO
24	SERHAN	ABDALLAH			1	24	IDONEO
25	KATUNDI	OLGERTA			1	25	IDONEO
26	HAMMOUD	MOUSSA			1	26	IDONEO
27	AYIVI	MAWUENA KOSSI			1	27	IDONEO
28	AZIABOR	KOFFI SERGES LAWREY			1	28	IDONEO
29	MOUALLEM	MOHAMAD			1	29	IDONEO
30	GBIKPI BENISSAN	DATE JIVI			1	30	IDONEO
31	AGOUDAVI	KOKOU KAFUI			1	31	IDONEO
32	AKPAKA	AHOEFA ENYONAM			1	32	IDONEO
33	AGBODJAN	ADJE MAWUSE			1	33	IDONEO
34	MAFFO	AURELIE PLASTIDE			1	34	BENEFICIARIO
35	NGANNOU	JEAN IGOR			1	35	IDONEO
36	ABOUTOU	FIOKLOU COCO			1	36	IDONEO
37	EKAME BULU	LEA PATRICE			1	37	IDONEO
38	TENE MBATEU	ARTHUR			1	38	IDONEO
39	DJIKE FOTSO	MIREILLE CHRISTELLE			1	39	IDONEO
40	AGAMA	MEWE			1	40	IDONEO
41	DJANDJIO	CHARLOTTE MODESTE			1	41	IDONEO
42	REDA	KHOUZAMA			1	42	IDONEO
43	MAFINDOM SIMO	IDELEINE NOEL			1	43	IDONEO
44	COULIBALY	NAMONGO ABEL			1	44	IDONEO
45	OSMANOVIC	SEMSO			1	45	IDONEO
46	DONFACK BONING	LORETTE ARMELLE			1	46	IDONEO
47	DANKLUVI	EKUE MAWU-EDJRO			1	47	IDONEO
48	DJEWA	MARKOU WENDANA			1	48	IDONEO
49	KRIZAN	MAJA			1	49	IDONEO
50	HUSSEIN	WALID			1	50	IDONEO
51	ISAKOVSKI	DAVID			1	51	IDONEO
52	FOKAM	ALAIN SERGE			1	52	IDONEO
53	ZAMEFACK	ANASTASIA GAELIA			1	53	IDONEO
54	HAMZAJ	ALKETA			1	54	IDONEO
55	DAGANG NZEUNOU	JULIE VIVIANE			1	55	IDONEO
56	ZIKO	JOLA			1	56	IDONEO
57	LAZKANI	AHMAD			1	57	IDONEO
58	UDOVICIC	SILVIA			1	58	IDONEO
59	TOPCIU	GRETA			1	59	IDONEO
60	JAMAL EL DINE	AHMAD			1	60	IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
61	TAUSHANI	ELIO			1	61	IDONEO
62	JENDOUBI	ACHREF			1	62	IDONEO
63	LEKEFOUET SOGBO NGUEGUIM	CORINNE			1	63	IDONEO
64	LEUKOUE DAKTOU	MICHEL			1	64	IDONEO
65	CHEUKOU WOUOTIO	BOB PATRIC			1	65	IDONEO
66	FANDEU PATIPE	MALACHIE PASCAL			1	66	IDONEO
67	DJADOU	KOAMI			1	67	IDONEO
68	MOKHAYERI	ALI			1	68	IDONEO
69	LAKO	GENT			1	69	IDONEO
70	PLANGARICA	PULLUMB			1	70	IDONEO
71	CHAMAS	MOHAMAD			1	71	IDONEO
72	HAZIM	ABOU BAKER			1	72	IDONEO
73	KHABBAZ	FARAH			1	73	IDONEO
74	GOUJA	ASMA			1	74	IDONEO
75	GRUJIC	ROBERT			1	75	IDONEO
76	ALLMETA	ALTIN			1	76	IDONEO
77	HASKOCELAJ	MIGENA			1	77	IDONEO
78	WEHBI	IMAD			1	78	IDONEO
79	DAKRAMANJI	AHMAD			1	79	IDONEO
80	MARAVIC	ANDREA			1	80	IDONEO
81	ODA	MOHANAD			1	81	IDONEO
82	SMIKH	NATALIYA			1	82	IDONEO
83	MOHSEN	RAED WALID			1	83	IDONEO
84	SIMOVIC	KATARINA			1	84	IDONEO
85	TOKIC	LIN			1	85	IDONEO
86	NIKOLLA	VLADIMIR			1	86	IDONEO
87	HAMADEH	EL CHEIKHA JINAN			1	87	IDONEO
88	BRALA	ANNA MARIA			1	88	IDONEO
89	VARAJIC	ALEKSANDAR			1	89	IDONEO
90	SEMAAN	FOUAD			1	90	IDONEO
91	KURMAKU	JONA			1	91	IDONEO
92	BRECEVIC	SAMUEL			1	92	IDONEO
93	CAMA	ERVIN			1	93	IDONEO
94	PERUSIC	KARMEN			1	94	IDONEO
95	AYASH EP. HASSAN AYASH	SARA			1	95	IDONEO
96	SKRINJAR	VEDRAN			1	96	IDONEO
97	AMANIAMPONG	JERRY			1	97	IDONEO
98	PERKOV	NINA			1	98	IDONEO
99	JAMAL	MOHAMAD WAHID			1	99	IDONEO
100	LEGAC	KARMEN			1	100	IDONEO
101	BAKHIT	SAMER SAMIR			1	101	IDONEO
102	MOCINIC	MARTA			1	102	IDONEO
103	PESUT	SASA			1	103	IDONEO
104	RAMOS GARAY	KARLA FIORELLA ELBA			1	104	IDONEO
105	MOJSOV	ALEKSANDAR			1	105	IDONEO
106	PETRIC	KATARINA			1	106	IDONEO
107	ROCE	IRIS			1	107	IDONEO
108	PRODANOVIC	NIKOLA			1	108	IDONEO
109	BUCICH	ADRIANA			1	109	IDONEO
110	HINIC	OLIVERA			1	110	IDONEO
111	VRETENAR	DORIS			1	111	IDONEO
112	MILETIC	SARA			1	112	IDONEO
113	KUSETA	IGOR			1	113	IDONEO
114	BLAYBEL	TAREK			1	114	IDONEO
115	GASHI	LIDIJE			1	115	IDONEO
116	COSO	FILIP			1	116	IDONEO
117	GOIC	SARA			1	117	IDONEO
118	BARANIC	SARA			1	118	IDONEO
119	MERTINI	ANDREA			1	119	IDONEO
120	NEZIC	IVANA			1	120	IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
121	MRKIC	SARA			1	121	IDONEO
122	TORRES ROSAS	EDITH ISELA			1	122	IDONEO
123	CVITKOVIC	DARIA			1	123	IDONEO
124	PERIC	SARA			1	124	IDONEO
125	MOUSSA	WISSAM			1	125	IDONEO
126	MOCIBOB	LINDA			1	126	IDONEO
127	KOSIJER	MILOS			1	127	IDONEO
128	KOSIJER	NIKOLA			1	128	IDONEO
129	STEFANCIC	MARINA			1	129	IDONEO
130	BANOVIC	IVAN			1	130	IDONEO
131	POPOVIC	JAN			1	131	IDONEO
132	MATTEI	MORENA			1	132	IDONEO
133	LAMA	OLTJAN			1	133	IDONEO
134	VICIC	MAJDA			1	134	IDONEO
135	IVANCIC	IRENE			1	135	IDONEO
136	HODOVIC	ALEN			1	136	IDONEO
137	LUK	MATIJA			1	137	IDONEO
138	MATRLJAN	KIM			1	138	IDONEO
139	KUVACIC	DOROTEA			1	139	IDONEO
140	LERGA	MARTINA			1	140	IDONEO
141	INGOLA	SASA			1	141	IDONEO
142	TROYAN	TATYANA			1	142	IDONEO
143	KOROMAN	ILIJA			1	143	IDONEO
144	LIPOVAC	KATARINA			1	144	IDONEO
145	SAMBOL	IVANA			1	145	IDONEO
146	RUZIC	MARINA			1	146	IDONEO
147	BAHTAK	MARKO			1	147	IDONEO
148	BABIC	MATEA			1	148	IDONEO
149	MEDICA	EMILI			1	149	IDONEO
150	MATIC	MARIJANA			1	150	IDONEO
151	GLAVINA	PETRA			1	151	IDONEO
152	HOXHA	IVA			1	152	IDONEO
153	MUCAJ	OLTJONA			1	153	IDONEO
154	KITA	ORNELA			1	154	IDONEO
155	PAMIC	ANTONELA			1	155	IDONEO
156	ANICIC	IGOR			1	156	IDONEO
157	NIKOLIC	NATASA			1	157	IDONEO
158	MARAS	LUCA			1	158	IDONEO
159	SIKANIC	SASA			1	159	IDONEO
160	ZELJKO	SILVIA			2	160	IDONEO
161	SIKIC	SILVIJA			2	161	IDONEO
162	LAKOSELJAC	ELENA	34300463		2	162	IDONEO
163	MARUZIN	VALENTINA			2	163	IDONEO
164	KALCIC	SARA			2	164	IDONEO
165	VUCKOVIC	DRAGANA			2	165	IDONEO
166	COP	DIANA			2	166	IDONEO
167	NKRUMAH	SANDRA			2	167	IDONEO
168	KALUDJEROVIC	SRDJAN					NON IDONEO
169	DJURIC	MILENA					NON IDONEO
170	AGBOR AKPA	ETITA					NON IDONEO
171	LICUL	MAURICIO					NON IDONEO
172	BANDULIEVA	ELENA					NON IDONEO
173	ARDHAOUI	HEYTHEM					NON IDONEO
174	GON	TIZIANA					NON IDONEO
175	FERRUFINO MUNOZ	CRISTHIAN RENE					NON IDONEO
176	SAWAED	MAJDY					NON IDONEO
177	SALEEM	SASWAT					NON IDONEO
178	DABUR	MOHAMMAD					NON IDONEO
179	CERIN	MAJDA					NON IDONEO
180	MAGADLE	NUR					NON IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
181	LUYEYE	NELSON AFONSO					NON IDONEO
182	GASIC	TAMARA					NON IDONEO
183	KOVACIC	SERGIO					NON IDONEO
184	GEORGIEVSKA	ANA					NON IDONEO
185	HRVATIN	MARINA					NON IDONEO
186	AJAVON	RAISSA					NON IDONEO
187	SKRBIC	BRANISLAV					NON IDONEO
188	BOLHASSANI	MARYAM					NON IDONEO
189	HARBI	WISSEM					NON IDONEO
190	OUHIDA	AYMEN					NON IDONEO
191	GNJIDIC	IVAN					NON IDONEO
192	DZINIC	EDINA					NON IDONEO
193	LOVRIC	BOJANA					NON IDONEO
194	SOUIDEN	MOHAMED AMINE					NON IDONEO
195	OUESLATI	BILEL					NON IDONEO
196	MOHAMMADI	SARA					NON IDONEO
197	FOTSO	ANDRE					NON IDONEO
198	MARTINCIC	NIKA					NON IDONEO
199	DENONA	ZELJKO					NON IDONEO
200	KOVACEVIC	ANA					NON IDONEO
201	MAKOVAC	EMIL					NON IDONEO
202	IDEHEN	SYLVIA					NON IDONEO
203	AYITE ZONNON	AYI DOUGBADJA					NON IDONEO

09_42_3_CNC_ENTE ERDISUTS_1_GRADUATORIA POSTI ALLOGGIO_7_TS EXTRACOM NAZ IT_008

ERDISU - TS

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico **2009**
Beneficio **POSTO ALLOGGIO TRIESTE**
Progr. Graduatoria **11**
Descrizione **MATRICOLE EXTRACOMUNITARIE DI NAZIONALIT**
Stato **Definitiva**
Approvata con Decreto 1247/SDSU di data 02/10/2009

Data Stampa **02/10/2009**
Fascia
Tipo Studente
Handicap
Cittadinanza
Esito **Tutti**
Ordinamento **Posizione Graduatoria**

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	LUKOVIC	SONJA			1	1	BENEFICIARIO
2	BABIC	VILJANA			1	2	BENEFICIARIO
3	MARUSIC	NELA			1	3	IDONEO
4	BRAJKOVIC	KRISTINA			1	4	IDONEO
5	SOSA	FABIANA			1	5	IDONEO
6	TOMIC	TAMARA			1	6	IDONEO
7	SLIPCEVIC	STEFANO			1	7	IDONEO
8	DELESINA	BARBARA			1	8	IDONEO
9	MOCIBOB	LINDA			1	9	IDONEO
10	STARCEVIC	ANDREA			1	10	IDONEO
11	TEPSIC	DAJANA			1	11	IDONEO
12	POGOREVAC	OMAR			1	12	IDONEO
13	BAHTAK	MARKO			1	13	IDONEO
14	CESAREC	DAMIR			1	14	IDONEO
15	VIVODA	FEDERICA			1	15	IDONEO
16	VOJNOVIC	EROS			1	16	IDONEO
17	BARTOLIC	LORIS			1	17	IDONEO
18	ARBULA	SANDRA			2	18	IDONEO
19	STEMBERGER	SARA			2	19	IDONEO
20	VUKUSIC	EDDY					NON IDONEO

09_42_3_CNC_ENTE ERDISUTS_1_GRADUATORIA POSTI ALLOGGIO_8_TS ANNI SUCCESSIVI_008

ERDISU - TS

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico **2009**
Beneficio **POSTO ALLOGGIO TRIESTE**
Progr. Graduatoria **12**
Descrizione **ANNI SUCCESSIVI**
Stato **Definitiva**
Approvata con Decreto 1247/SDSU di data 02/10/2009

Data Stampa **02/10/2009**
Fascia
Tipo Studente
Handicap
Cittadinanza
Esito **Tutti**
Ordinamento **Posizione Graduatoria**

Stampa graduatoria per dettaglio Facoltà

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: **CT**

Facoltà: **CT** **CONSERVATORIO TARTINI TRIESTE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	LAKICEVIC	NINA		973,67	1	1	IDONEO
2	TOMISIC	ADRIANA		796,19	1	2	IDONEO
3	KOVACEVIC	MIA	BI1054E31	726,00	1	3	IDONEO
4	NACINOVICH	ALBA		694,33	2	4	IDONEO
5	PUTANU	RALUCA ELENA	BI0611E41	533,33	1	5	IDONEO
6	ZAFIERI	ANI		280,95	1	6	IDONEO
7	PADOVAN	CARLOTTA		195,00	1	7	IDONEO
8	BOCEVSKI	VLATKO	BI0450525	187,67	1	8	IDONEO
9	DIMOVSKI	ILIN DIME	BI0603E34	133,33	1	9	IDONEO
10	PENOV	IVAN		0,00	1	10	IDONEO
11	ADDA	DAVIDE		0,00	1	11	IDONEO
12	ZARCONE	LUCIA					NON IDONEO
13	STOICA	LAURENTIU CLAUDIU		189,50			NON IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: **TS**

Facoltà: **0000** **(NESSUNA FACOLTA)**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	CARA	ARBEN	910023006	200,00	1	1	IDONEO
2	LUISI	IMMACOLATA		200,00	1	2	IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: **TS**

Facoltà: **0010** **SCUOLA SUP.LINGUE MODERNE PER INTERPR.E TRADUTTORI**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	LAZAREVIC	MAJA	01600214	944,50	2	1	IDONEO
2	GASPERINI	LARISA	01600186	894,67	1	2	IDONEO
3	BASILE	SARA	06000493	823,83	2	3	IDONEO
4	ESPOSITO	NADIA		746,67	2	4	IDONEO
5	BOLZAN	SAMANTA	SL0100070	736,48	2	5	IDONEO
6	FORNO	GIULIA	06000367	697,83	1	6	IDONEO
7	CIMENTI	GIANNOLA	SL0100035	685,24	1	7	IDONEO
8	NARDONE	ALIDA ANNA	06000466	570,00	2	8	IDONEO
9	FINA	VALERIA	SL0100033	569,76	2	9	IDONEO
10	GUALENI	LAURA	06000418	528,83	1	10	IDONEO
11	LEONE	GIOACCHINO	01600150	518,33	1	11	IDONEO
12	RAZORE	CHIARA	06000391	492,83	1	12	IDONEO
13	ALUSHAJ	ANDUENA	SL0100141	440,95	1	13	IDONEO
14	ROMANIN	GIULIA	SL0100087	430,48	2	14	IDONEO
15	MACEDONI	ANNA	02100218	403,33	1	15	IDONEO
16	BARONE	GIUSEPPE		353,69	1	16	IDONEO
17	BABIC	MAJA	06000399	347,83	1	17	IDONEO
18	JURICEV	MARINA	SL2100007	343,33	1	18	IDONEO
19	NOVELLO	GIULIA	06000464	324,17	2	19	IDONEO
20	FALARDO	RAFFAELE	02100188	320,00	2	20	IDONEO
21	PIVA	ELENA	01600182	311,83	2	21	IDONEO
22	AYANOUVI	EUNICE	06000506	309,50	2	22	IDONEO
23	BIANCIOTTO	VALENTINA	02100204	298,50	1	23	IDONEO
24	FUSETTO	ALAN	01600199	280,83	2	24	IDONEO
25	DI BITETTO	MARIA AMANDA	06000479	267,17	1	25	IDONEO
26	BUDACE	GIADA	SL0100005	265,50	2	26	IDONEO
27	MEACCI	FEDERICA	01600152	236,83	2	27	IDONEO
28	BISCOSI	TERESA	SL0100116	235,24	1	28	IDONEO
29	VERGALLO	VANESSA	SL0100114	229,57	2	29	IDONEO
30	KATCHOVA	VIOLETA	SL0100004	229,05	2	30	IDONEO
31	DE MITRI	ARMANDO	SL0100013	195,24	1	31	IDONEO
32	TOMASETIG	ARIANNA	SL0100145	189,67	2	32	IDONEO
33	OJOG	OXANA	SL0100075	189,05	1	33	IDONEO
34	VIGORITO	GIANNA	SL2100021	188,83	1	34	IDONEO
35	BURMAS	MATEA	SL2100028	187,50	1	35	IDONEO
36	IVOS	LARA	06000364	179,67	1	36	IDONEO
37	PRIMICERI	VALENTINA	02100185	169,33	1	37	IDONEO
38	BUSINARO	ROBERTA	06000359	169,33	1	38	IDONEO
39	CARLI	SILVIA	SL0100138	168,57	2	39	IDONEO
40	POSITANO	FILIPPO	01600211	156,67	1	40	IDONEO
41	BOZIC	ANDREA	06000420	153,50	1	41	IDONEO
42	MANGANO	ANTONINO	06000522	137,33	1	42	IDONEO
43	DELMONEGO	SARA	SL0100053	135,24	2	43	IDONEO
44	DAMATO	FRANCESCA	SL0100093	133,33	1	44	IDONEO
45	BOSCO	CARLA	02100213	130,00	2	45	IDONEO
46	ROGIC	ANA	06000272	112,50	1	46	IDONEO
47	ALBERTI	ELENA	06000532	107,33	2	47	IDONEO
48	DI BLASIO	ELISA		557,14			NON IDONEO
49	PRETTO	ILARIA	SL0100019				NON IDONEO
50	CONFORZI	MARGHERITA	06000278				NON IDONEO
51	CORRADO	CRISTINA	01600194	137,50			NON IDONEO
52	SCOLARO	SARA	01600200	176,67			NON IDONEO
53	BERTUZZI	MONICA	SL0100042				NON IDONEO
54	MONTAGNER	CHIARA	02100219	556,17			NON IDONEO
55	CENCHERLE	JESSICA	SL0100054	218,57			NON IDONEO
56	TAFURI	TERESA MARIA	06000445	291,83			NON IDONEO
57	CALLEGARI	SARA	SL0100069	287,14			NON IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0010 SCUOLA SUP.LINGUE MODERNE PER INTERPR.E TRADUTTORI

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
58	RAVANI	MARGHERITA	06000094				NON IDONEO
59	NIKSIC	INES	SL0100010				NON IDONEO
60	STEFAN	KATJA	06000330				NON IDONEO
61	VANIN	ARIANNA	SL0100023	95,83			NON IDONEO
62	STENICO	DENIS	SL0100132				NON IDONEO
63	DE VITO	SARA	06000499				NON IDONEO
64	POLIDORI	MARTA	SL2100030				NON IDONEO
65	LAKOVIC	ANDREA	06000275				NON IDONEO
66	CASAGRANDE	CHRISTIAN	SL0100133	337,02			NON IDONEO
67	PERUSKO	ALISA	SL0100040				NON IDONEO
68	FUSCO	BARBARA	06000233	141,17			NON IDONEO
69	VIOLANTE	ERIKA	06000440				NON IDONEO
70	CASSANO	NATASCIA	06000483				NON IDONEO
71	MCGIMSEY	JASON FRANCIS	06000531				NON IDONEO
72	NAPOLETANO	ELISABETTA	06000217				NON IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: **TS**

Facoltà: **0110** **FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	BERTOSA	ELENA	11500340	970,33	1	1	IDONEO
2	BON	ROMEA	11500369	840,00	1	2	IDONEO
3	ABATE	MICHELA	GI0100252	647,00	2	3	IDONEO
4	ARMANI	CECILIA	GI0100787	486,67	2	4	IDONEO
5	DEFFENDI	ERIKA	GI0100692	470,00	2	5	IDONEO
6	BASSETTO	ELENA	GI0100138	469,00	1	6	IDONEO
7	HAMZAJ	ROJMIR	11500389	438,83	1	7	IDONEO
8	CHIARIELLO	IPPOLITA	GI0100418	295,33	1	8	IDONEO
9	STOJCEVIC	JELENA	GI0100733	275,45	1	9	IDONEO
10	CARLETTI	FRANCESCA	GI0100821	242,12	1	10	IDONEO
11	SALCONE	FLORIANA	GI0100718	242,12	1	11	IDONEO
12	CORAZZA	SERENA	11500326	230,00	2	12	IDONEO
13	HAJDUKOVIC	ALEKSANDRA	GI0100398	226,33	1	13	IDONEO
14	CIARROCCHI	CRISTIANA	11500420	200,00	2	14	IDONEO
15	MARTINAZZI	CRISTINA	11500404	191,67	1	15	IDONEO
16	GJOLEKA	BESFORT	11500428	183,33	1	16	IDONEO
17	PAVLOVIC	SILVIA	11700103	179,17	1	17	IDONEO
18	CAPUOZZO	ENRICA	GI0100402	168,50	1	18	IDONEO
19	DE DONNO	CHIARA	GI0100276	166,67	2	19	IDONEO
20	TREVISAN	DAVIDE	11500415	166,67	1	20	IDONEO
21	MANDIC	BOJANA		150,00	1	21	IDONEO
22	SINANI	FLORJAN	11500435	133,33	1	22	IDONEO
23	MARAN	MARCO	GI0100597	125,00	2	23	IDONEO
24	WILEY	IVORY ANGELICA	GI0100176	103,33	1	24	IDONEO
25	MOLAC	KELLI	GI0100635	100,00	1	25	IDONEO
26	ZHUPA	ERJON	11500331	83,33	1	26	IDONEO
27	ZELIC	NATASA	GI0100183	80,83	2	27	IDONEO
28	SANCHEZ	SIMONE	GI0100261	566,00			NON IDONEO
29	ANZOLIN	LESLEY	GI0100564	521,90			NON IDONEO
30	SPREMO	NINA	GI0100917	100,00			NON IDONEO
31	BALLA	ELISA	GI0100854				NON IDONEO
32	BLAZEVIC	ISIDORA	GI0100693				NON IDONEO
33	POLONI	NICOLA	GI0100347	612,67			NON IDONEO
34	MANIA'	FEDERICA	11500280				NON IDONEO
35	FAVRETTO	SARA	GI0100280	712,83			NON IDONEO
36	BORSELLINO	FEDERICO					NON IDONEO
37	SLAVICA	LUCIJA	GI0100494				NON IDONEO
38	SALVADORI	LUDOVICA	GI0100360	155,17			NON IDONEO
39	COSENZA	VERONICA	GI0100071				NON IDONEO
40	BOZZI	ELISA	GI0100708	840,00			NON IDONEO
41	CERVESATO	ELEONORA	11700106	200,00			NON IDONEO
42	TREVISAN	MARTINA	11700059	155,00			NON IDONEO
43	TRAVAS	LARA	GI0100522				NON IDONEO
44	MALOSSO	BEATRICE	GI0100445				NON IDONEO
45	MOHORIC	VALENTINA	11500406	158,33			NON IDONEO
46	KLIMIC	MARTINA	GI0100419				NON IDONEO
47	TREVISIOL	TIM	GI0100395				NON IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: **TS**

Facoltà: **0120** **FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	VUKSANOVIC	MARINA	12401115	958,33	2	1	IDONEO
2	RICCARDI	ALESSIO	12400968	926,50	2	2	IDONEO
3	SCALA	ELISABETTA	13700111	872,33	2	3	IDONEO
4	FEDELE	ANDREA	12401013	831,17	2	4	IDONEO
5	MILE	LEDIA	13600137	673,33	1	5	IDONEO
6	MORO	MELISSA	12401180	659,05	1	6	IDONEO
7	ZAGO	VERONICA	13600118	641,17	1	7	IDONEO
8	DEDE	ELZA	13700126	638,33	1	8	IDONEO
9	FAORO	ALICE	13200077	595,17	1	9	IDONEO
10	DIJUST	ALBERTO	12400863	564,83	1	10	IDONEO
11	GULMA GEMEDA	GETE	13700036	458,33	1	11	IDONEO
12	MILO	JONIDA	13700139	453,33	1	12	IDONEO
13	VAZZAZ	NICOLA	12400976	443,67	2	13	IDONEO
14	DOBERDOLANI	ILIRJANA	12401130	403,33	1	14	IDONEO
15	DI DOI	MASSIMO	13700106	356,67	2	15	IDONEO
16	KADILLARI	KLODIANA		297,67	1	16	IDONEO
17	VELUSCEK	LORENZO	12401089	287,02	1	17	IDONEO
18	MONTAGNER	VERONICA	12800337	274,52	1	18	IDONEO
19	MOLLA	ELIRA	12800320	274,52	1	19	IDONEO
20	BRECEVIC	PATRICIA	12401097	226,79	1	20	IDONEO
21	CESA	MARCO	13600128	177,83	2	21	IDONEO
22	MAJA	ARMAND	13200092	160,00	1	22	IDONEO
23	COPETTI	ANDREA	12401147	154,50	2	23	IDONEO
24	ARBAN	ANNA CHIARA	12400973	148,67	1	24	IDONEO
25	DI DOMENICO	MARIANNA	13600123	111,17	2	25	IDONEO
26	MIJOVIC	STEFANO	12401101	84,55	1	26	IDONEO
27	DROBNJAK	ANDREA	12401102	5,50	1	27	IDONEO
28	COZZI	MAURIEL	13700060				NON IDONEO
29	MAIOLIN	PAOLO	12400987				NON IDONEO
30	CRISTOFOLI	LUCIA	13700085				NON IDONEO
31	CUKON	ANTEA	13700136				NON IDONEO
32	KOVACIC	KATJA	13700138				NON IDONEO
33	GRBAC	ALEKSANDRA	12800244				NON IDONEO
34	MARANGONE	RAFFAELLO	12400666				NON IDONEO
35	RADETIC	ALEN	12401116	366,67			NON IDONEO
36	SUMAN	LARA	13500328	157,17			NON IDONEO
37	HAKAMI	KAMBIZ	12600357				NON IDONEO
38	STANCICH	NOEMI	12401111	99,88			NON IDONEO
39	MARCON	ALESSIO	13700080				NON IDONEO
40	PERRINO	DENISE	13700099				NON IDONEO
41	RIBIC	FILIP	12401112	77,83			NON IDONEO
42	TOFFOLON	ANDREA	12401208				NON IDONEO
43	BOER	FEDERICA	12401017				NON IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0200 FACOLTA' DI ECONOMIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	MARIOTTO	GAIA	25300398	959,17	2	1	IDONEO
2	PERHAT	LARA	EC1100137	796,19	1	2	IDONEO
3	TURCHETTO	FRANCESCA	EC0100080	649,05	2	3	IDONEO
4	DINOVA	YANA YULIYANOVA	23200170	555,00	1	4	IDONEO
5	MARKU	IRJET	EC0100032	533,81	1	5	IDONEO
6	IPSA	PAOLA	EC0100033	432,50	1	6	IDONEO
7	GRUJICIC	NIKOLA	23200177	366,33	1	7	IDONEO
8	PETRIS	ALESSANDRO	26200217	341,67	1	8	IDONEO
9	SREBRNIC	MONIKA	26200166	335,00	1	9	IDONEO
10	RIZVANOLLI	ERLIS	EC1100047	334,76	1	10	IDONEO
11	KRISTO	ELVIS	EC1100134	329,26	1	11	IDONEO
12	JOVANOVIC	NEVENA	23200206	324,67	1	12	IDONEO
13	BOZOVIC	NEVENKA	23200207	319,17	1	13	IDONEO
14	MOLINARI	MARTINA	EC1100045	225,45	1	14	IDONEO
15	GOJANI	LINDA	EC0100021	219,79	1	15	IDONEO
16	FAKIH	HUSSEIN	EC0100042	192,12	1	16	IDONEO
17	MARA	ROXHENSA	EC0100091	167,88	1	17	IDONEO
18	TOFFOLO	FRANCESCO	23200184	161,17	2	18	IDONEO
19	BELLINO	CHRISTIAN	23300297	147,17	2	19	IDONEO
20	BABUIN	JOSEF OSCAR	23300291	124,17	1	20	IDONEO
21	MADOTTO	ILARIA	25300414	114,67	2	21	IDONEO
22	AYOUB	HELMI	EC0100036	105,50	1	22	IDONEO
23	DARDHA	SUADA	23300394	102,83	1	23	IDONEO
24	PETRACCA	FRANCESCA		100,00	1	24	IDONEO
25	AGOSTINIS	FRANCESCO	23300330	69,00	2	25	IDONEO
26	SMOLIC	ANDREJ	253000314				NON IDONEO
27	KERNIQI	ILIR					NON IDONEO
28	PIZZOL	CHIARA	23300321	295,50			NON IDONEO
29	MULINARIS	MICHELA	EC0100037	414,50			NON IDONEO
30	MANGOMO	NORCEL DUC JAREN KAPEM	EC1100113				NON IDONEO
31	BIONDO	DOMINELLA TIZIANA	EC1100068				NON IDONEO
32	BEN FAIZA	NIZAR	23300396				NON IDONEO
33	MEJRI GHARBI	SONIA	25300272	83,33			NON IDONEO
34	LORDANIC	ENI	25300137				NON IDONEO
35	CANNARELLA	CHRISTIAN	23200109				NON IDONEO
36	BECHAOUCH	OUSSAMA	EC1100085				NON IDONEO
37	AYADI	MEHDI	EC0100096				NON IDONEO
38	MASINI	ANDREA	23200204				NON IDONEO
39	OSTARIC	DOLORES	25300299				NON IDONEO
40	ELISEO	DANIELA	23300018				NON IDONEO
41	CIKADA	ELISA	23300079				NON IDONEO
42	BARBO	DOROTEA	25300308				NON IDONEO
43	URBAC	FABIO	23300145				NON IDONEO
44	PREKALI	DAJANA	23300473				NON IDONEO
45	ILIJEVIC	MILA	EC1100038	91,67			NON IDONEO
46	PIDLUBNYY	OLEKSANDR					NON IDONEO
47	KALEMAJ	KLARA	EC1100040	310,69			NON IDONEO
48	FIORENTINI	ALBERTO	EC1100104	58,33			NON IDONEO
49	MRAD	MAROUANE	EC1100115				NON IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0300 FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	MUNI	ANDREA	32600033	994,00	1	1	IDONEO
2	BASTA	JELENA	34400101	950,00	1	2	IDONEO
3	MILOHANIC	ANA	34300853	931,67	1	3	IDONEO
4	CIPRIANO	MARIA LUCIA	34300905	896,26	1	4	IDONEO
5	CAVALLET	CATERINA	34300814	857,86	2	5	IDONEO
6	VUNJAK	JOVANA	34300851	846,19	1	6	IDONEO
7	DI GLERIA	CRISTINA	31200325	829,52	1	7	IDONEO
8	ILIC	SASA	34300646	755,33	1	8	IDONEO
9	KONTA	CARLA	33400037	751,67	1	9	IDONEO
10	KALEMBER	IRINA	34300823	733,12	1	10	IDONEO
11	PAVLOVIC	ALEKSANDRA	34300846	727,62	2	11	IDONEO
12	DELDOSSI	ANGELA MARIA	32600045	724,83	2	12	IDONEO
13	PRIBANIC	ANITA	34300682	711,83	1	13	IDONEO
14	SKORIC	BOJANA	34300830	704,88	1	14	IDONEO
15	DI LIBERTO	TIZIANA	34300795	688,21	1	15	IDONEO
16	KEZMIC	ARDENA	34300852	663,21	1	16	IDONEO
17	RABAK	MARINA	34300821	650,71	1	17	IDONEO
18	PULEO	CHIARA	34300893	623,81	2	18	IDONEO
19	DESSARDO	LUCA	34300786	588,57	2	19	IDONEO
20	BACAC	ARIJANA	34300703	558,33	1	20	IDONEO
21	SAWMA	GRETTA	34300806	557,57	1	21	IDONEO
22	CAVAR	DORIS	34800473	555,24	2	22	IDONEO
23	CEOLIN	ANDREA	31200269	521,33	2	23	IDONEO
24	JELICIC	IVAN	33200432	517,50	1	24	IDONEO
25	BASIC	VANESSA	34300944	503,33	1	25	IDONEO
26	STANKEVICH	ANNA	34300777	478,83	1	26	IDONEO
27	LECCA	ENRICO	31200352	418,10	1	27	IDONEO
28	SABBAH	MAY	34400096	413,33	1	28	IDONEO
29	PIACENTIN	DALIDA	34700473	406,93	2	29	IDONEO
30	SANDALJ	EDA	34300714	405,50	1	30	IDONEO
31	DELTON	VANNA	33200494	353,69	1	31	IDONEO
32	CERES	TIZIANA	34700485	349,52	2	32	IDONEO
33	VERBANAC	LUANA	34800477	319,02	1	33	IDONEO
34	JUNICIC	KARLA	34300833	307,86	1	34	IDONEO
35	ERMAN	JAQUELINE VANESSA	34300815	278,62	1	35	IDONEO
36	SANDALJ	ELEONORA	34300713	273,33	1	36	IDONEO
37	LAKOSELJAC	VALENTINA	34300862	264,29	1	37	IDONEO
38	KUTEROVAC	ENI	34300863	247,62	1	38	IDONEO
39	JAKOVLJEVIC	NENA	34300712	234,00	1	39	IDONEO
40	BORTOLAMEI	FRANCESCA	34700424	230,00	2	40	IDONEO
41	VIDAL	MARTINA	32200267	223,55	1	41	IDONEO
42	CATTARINUSSI	ELISA	34700414	198,17	2	42	IDONEO
43	PEJIC	IVANA	34300548	193,89	1	43	IDONEO
44	FISHTA	MARSIDA	34300829	187,38	1	44	IDONEO
45	CAPPELLINA	MAXIMILIANO	33200463	183,33	1	45	IDONEO
46	ROS	LUCA	33200452	181,33	2	46	IDONEO
47	SUFLAJ	TANJA	33800004	175,83	1	47	IDONEO
48	LONGIN	VANJA	34300802	170,71	1	48	IDONEO
49	LIPOVIC	EDI	34300943	166,67	1	49	IDONEO
50	SPARAGNA	MARKO	34400103	166,67	2	50	IDONEO
51	GRDAKOVIC	ROBERTA	34800472	158,33	2	51	IDONEO
52	TRIVIGNO	VALENTINA	34700514	154,17	2	52	IDONEO
53	ZAKINJA	ERIKA	34300831	154,05	1	53	IDONEO
54	GASPERINI	DAMJAN	33200453	151,83	1	54	IDONEO
55	GUBERT	TESSA	34800464	150,00	2	55	IDONEO
56	ASADI GOLKAR	MOJDEH	34300718	150,00	1	56	IDONEO
57	KRALJEVIC	RENATA	34800415	144,67	1	57	IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0300 FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
58	KALCIC	DZENI	34300547	125,50	1	58	IDONEO
59	RADETIC	DULIANA	34300596	109,67	1	59	IDONEO
60	DEVIDI	MIRTA	34300676	91,17	1	60	IDONEO
61	LINARES REYES	YANETH	34300960	- 241,67	1	61	IDONEO
62	STEFAN	ALESSIA	34700494				NON IDONEO
63	FOTUHI	MAHDI	34300569				NON IDONEO
64	BABIC	ERIKA	34300627				NON IDONEO
65	OLIVIERI	ARRIGO	31200335	769,29			NON IDONEO
66	BOZHINOV	TSVETOMIR NACHEV	34400087	163,17			NON IDONEO
67	FILIPCIC	MARJA	34300701				NON IDONEO
68	RAKOVIC	MAJA	34300698				NON IDONEO
69	KODILJA	ALEN	34300614				NON IDONEO
70	DE MARTIN	SABRINA	34700385				NON IDONEO
71	BISIANI	KATRIN	34300794	356,19			NON IDONEO
72	COGO	VANESSA	34300886	640,48			NON IDONEO
73	KOROSEC	PETRA	34300613				NON IDONEO
74	COSTANTINI	ISABEL	34700475	552,40			NON IDONEO
75	ASADI GOLKAR	MELIKA	34300717				NON IDONEO
76	SEMAAN	SEMAAN	34600392				NON IDONEO
77	LA FIURA	MICHELE	33200372				NON IDONEO
78	SALERNO	PASQUALE	34400115				NON IDONEO
79	MUSIAL	KATARZYNA BARBARA	34400088				NON IDONEO
80	VIZINTIN	SARA	34300550				NON IDONEO
81	ROMANO	ROBERTO	33400006				NON IDONEO
82	LOPES	CLAUDIA	34300894	510,00			NON IDONEO
83	CUZZIOL	JESSICA	34300660				NON IDONEO
84	RICCI	FEDERICA	34600344				NON IDONEO
85	PICCININ	GIULIA	31200359	474,50			NON IDONEO
86	GIGANTE	SARA	34300784	174,88			NON IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0350 FACOLTA' DI PSICOLOGIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	BACHELLI	LORENZO	36201044	975,00	1	1	IDONEO
2	PICCOLO	MICHAELA	PS5100010	971,50	1	2	IDONEO
3	FORNASIER	DEANNA	PS0100152	952,33	2	3	IDONEO
4	MARTINCIC	RENATA	PS0100005	950,00	1	4	IDONEO
5	KUTLE	ANA	PS5100056	946,67	1	5	IDONEO
6	TRANCHERO	JELENIA	36201154	890,00	1	6	IDONEO
7	CESA	CLAUDIA	PS0100102	855,24	2	7	IDONEO
8	DOMLIJA	NIKOL	PS0100018	733,81	1	8	IDONEO
9	DE PIANTE	ANNA	PS0100132	632,38	1	9	IDONEO
10	CALVI	ERICA	36201029	621,83	2	10	IDONEO
11	KOZLOVIC	TEJA	PS5100005	560,83	1	11	IDONEO
12	CRISTIN	VERONICA	36201079	410,83	1	12	IDONEO
13	DI STEFANO	SILVIA	PS0100096	372,26	2	13	IDONEO
14	POPPI	FABIO	PS5100119	343,33	1	14	IDONEO
15	FABRO	ISABELLA	PS5100038	326,67	2	15	IDONEO
16	AGOSTINIS	STEPHANIE	PS5100012	318,33	2	16	IDONEO
17	ZARBO	DANIELA	PS5100013	301,67	1	17	IDONEO
18	KOZLOVIC	MARINA	PS5100006	247,83	2	18	IDONEO
19	DELLA LIBERA	ELENA	PS5100116	245,00	1	19	IDONEO
20	PREGERNIK	SVJETLANA	36400507	242,17	2	20	IDONEO
21	JURAKOVIC	VALENTINA	36400487	233,33	1	21	IDONEO
22	CASONATO	DENISE	36201070	213,33	2	22	IDONEO
23	BRAGNUOLO	FRANCESCA	PS0100055	185,24	2	23	IDONEO
24	STANIC	RUZICA	36201172	185,00	1	24	IDONEO
25	SELENICA	ENIDA	PS0100083	150,00	1	25	IDONEO
26	PLANTAK	JADRANKA	36200975	127,39	1	26	IDONEO
27	GUERRA	MONICA	36201034	111,17	1	27	IDONEO
28	MILANOVIC	MATEA	PS0100012	100,00	1	28	IDONEO
29	PAVICIC	ANITA	PS0100025	83,33	1	29	IDONEO
30	SELAR	MARINA	36201063	70,33	1	30	IDONEO
31	FIUME	CHIARA	PS5100109				NON IDONEO
32	MERLIN	ILENIA	PS5100039	183,33			NON IDONEO
33	STELKO	MARY	36201170	56,33			NON IDONEO
34	CERENTIN	ISABELLA	36201074				NON IDONEO
35	DELLA SCHIAVA	THEA	36200891				NON IDONEO
36	VENTURINI	MATTEO	PS0100081	923,83			NON IDONEO
37	MAURO	NICOLE	PS0100033	190,24			NON IDONEO
38	COSSOVEL	CHRISTOPHER	PS0100090	138,83			NON IDONEO
39	MARSON	DANILO	36200763				NON IDONEO
40	DYRMISHI	ILIR	36400494				NON IDONEO
41	VIT	FEDERICA	36400622	172,33			NON IDONEO
42	TREVISAN	SARA	36400629	145,83			NON IDONEO
43	MULAS	STEFANIA	36200947	127,00			NON IDONEO
44	SINOZIC	SARA	PS5100117	215,83			NON IDONEO
45	MERMOLJA	KARIN	36201036				NON IDONEO
46	CIMMARRUSTI	LILIANA	36201076				NON IDONEO
47	ZEBA	TANJA	PS0100013				NON IDONEO
48	STOCOVAZ	VIRGINIA	PS0100003	116,67			NON IDONEO
49	MILANI	VALENTINA	PS0100130				NON IDONEO
50	TERLEVIC	MATEA	36201064				NON IDONEO
51	ZHENG	YINGZE	36200813				NON IDONEO
52	DEL RE	MICHELE	36201084	265,00			NON IDONEO
53	CASANOVA	GIULIA	36201183				NON IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: **TS**

Facoltà: **0400** **FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	CRISTALDI	SARA	46400401	960,00	1	1	IDONEO
2	BERGAMO	SARA	47000582	791,07	2	2	IDONEO
3	ALECCI	LUANA	47000574	738,89	1	3	IDONEO
4	DE MATTIA	CHIARA	47000615	667,79	2	4	IDONEO
5	BURIOLA	CHIARA	46400434	655,50	1	5	IDONEO
6	PIVETTA	MARTINA	42500516	610,48	2	6	IDONEO
7	DEJHALLA	IZABEL	45500273	580,00	1	7	IDONEO
8	BAULINO	MONICA	45500254	568,50	2	8	IDONEO
9	ROSA	DEAN	45500224	510,83	1	9	IDONEO
10	SMILOVIC	MAURICIO	46400271	503,89	1	10	IDONEO
11	DEL SOLE	PERLA	46400526	492,50	1	11	IDONEO
12	DE MARCHI	ALESSANDRA	46400536	465,17	2	12	IDONEO
13	CATANIA	SABRINA	45500259	351,67	1	13	IDONEO
14	PAGNIN	LAURA	40400385	345,24	2	14	IDONEO
15	GARDIN	LAURA	45500283	329,17	2	15	IDONEO
16	IGNOTO	ALESSANDRO	46400608	322,86	1	16	IDONEO
17	REINA	VANESSA	42500392	312,78	1	17	IDONEO
18	SILVESTRIN	ELISA	46400722	299,52	2	18	IDONEO
19	D'URSO	ELENA	46400386	277,83	1	19	IDONEO
20	ARMELLIN	ELENA	46400391	248,00	2	20	IDONEO
21	HRZIC	ANDREA	46400640	226,79	1	21	IDONEO
22	RIZZA	MARCO	46400678	223,55	1	22	IDONEO
23	BEKONO OMGBA	LINE ARMELLE	46400668	222,62	1	23	IDONEO
24	SPAHIC	SANDA	46400490	218,83	1	24	IDONEO
25	TOMÈ	MARTINA	46400675	214,29	2	25	IDONEO
26	SCEKIC	JOSKA	46400448	204,17	1	26	IDONEO
27	GIANNETTI	CAMILLA	42500546	201,21	1	27	IDONEO
28	NEJIC	ERIKA	45500274	193,33	1	28	IDONEO
29	TEMPO	ALESSANDRA	46400586	183,33	2	29	IDONEO
30	SIMONOVIC	IVANA	46400449	173,00	1	30	IDONEO
31	DOTTA	FEDERICA	45500225	171,83	2	31	IDONEO
32	D'OSUALDO	FRANCESCA	40400343	166,67	1	32	IDONEO
33	SPAMPINATO	FEDERICA	46400707	155,50	1	33	IDONEO
34	RAMESA	RAFAEL	46400280	155,00	2	34	IDONEO
35	SAVIAN	DANIELA	46400534	151,67	1	35	IDONEO
36	DE MARTIN PINTER	DEBORA	42500449	142,50	2	36	IDONEO
37	MILETIC	ANDREA	46400248	108,33	1	37	IDONEO
38	PIRJEVEC	LUCIJA	46400458	86,33	1	38	IDONEO
39	ZAMUNER	GLORIA	46400405	66,67	2	39	IDONEO
40	NOVAKOVIC	SASA		0,00	1	40	IDONEO
41	FERRO	MARTA	47000527				NON IDONEO
42	MARCON	SILVIA	47200480				NON IDONEO
43	ZORZI	ROBERTO	42500534	334,76			NON IDONEO
44	DE BONO	FRANCESCA	46400715	138,33			NON IDONEO
45	MONTAGNER	NADIA	46400197	398,17			NON IDONEO
46	CEOTTO	LORENZO	46400253				NON IDONEO
47	POZZEBON	GIOVANNA	46400381				NON IDONEO
48	MASSONE	VIRGINIA	46400643				NON IDONEO
49	SAVARESE	GIULIANA	40400403				NON IDONEO
50	NART	KASSANDRA	40400335	343,67			NON IDONEO
51	ROJNIC	PATRIZIA	46400281				NON IDONEO
52	KOVACIC	DANIELE	46400436				NON IDONEO
53	MASCAGNA	FABIO	45500202				NON IDONEO
54	BANDIERA	ANITA	45101142				NON IDONEO
55	CIANCI	MARTINA	46400573				NON IDONEO
56	GIAMMONA	GIOVANNI	47200338				NON IDONEO
57	SIERVO	FRANCESCA	42500593	84,55			NON IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: **TS**

Facoltà: **0400** **FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
58	FIORENZO	MONIQUE	42901606				NON IDONEO
59	NADAL	MATTIA	46400334				NON IDONEO
60	ANIC	TOMISLAV	46400277				NON IDONEO
61	ROMANO	SAMUELE	46400705				NON IDONEO
62	BROZIC	ELENA	47000567				NON IDONEO
63	ANGELINI	KARIN	46400667				NON IDONEO
64	ZOPPOLATO	NADIA	40400373				NON IDONEO
65	DE NADAI	IRENE	40400399	420,24			NON IDONEO
66	MICELI	CRISTINA	42500598				NON IDONEO
67	ZUFIC	DIANDRA	46400658				NON IDONEO
68	BALEHEN SOMO	OLIVIER	46400701				NON IDONEO
69	MODJO TAYOU	FRANCOIS PAUL BIENVENUE	46400749				NON IDONEO
70	MANIA'	ALESSANDRA	40400304				NON IDONEO
71	DE MARCO	LAURA	46400603				NON IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0500 FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	FABRIS	MONICA	53100258	954,00	2	1	IDONEO
2	TRUTIC	MILICA	51201456	909,33	1	2	IDONEO
3	ROSSI	SERENA	51201332	897,62	1	3	IDONEO
4	DE LEO	ROSSELLA	51201103	895,56	2	4	IDONEO
5	KAMAGNI VODIE	THEODORA	51201360	864,76	1	5	IDONEO
6	FRANCESCHET	GIULIO	51201433	839,05	1	6	IDONEO
7	SALAM	KASSEM	51201401	808,57	1	7	IDONEO
8	SCARPA	CRISTINA	51201237	656,67	1	8	IDONEO
9	CADAMURO	ELENA	51201197	653,00	2	9	IDONEO
10	MOURTADA	HAMMAD	51201265	583,33	1	10	IDONEO
11	LONGO	ALESSANDRA	52800068	571,50	1	11	IDONEO
12	BAROOTY	BEHRUZ FEDERICO	ME010000	561,43	1	12	IDONEO
13	MOURTADA	MOUSTAPHA	52100100	561,11	1	13	IDONEO
14	SIMAC	ROBERTA	51201391	550,83	1	14	IDONEO
15	PAGANIN	PAOLA	51201251	543,33	2	15	IDONEO
16	AMADIO	LEONARDO	51900202	542,86	1	16	IDONEO
17	NASSAR	NASIR	51201364	534,17	1	17	IDONEO
18	AL MOKDAD	RABIH	51201384	532,14	1	18	IDONEO
19	LATTANZIO	CARLO	52800059	521,50	1	19	IDONEO
20	HAMADE	ALI	51201402	517,62	1	20	IDONEO
21	MARTELLETTI	ELISA	53100262	479,50	2	21	IDONEO
22	TARUSHA	LORENA	ME020000	437,17	1	22	IDONEO
23	FEDON	ALESSIA	52600160	430,83	2	23	IDONEO
24	VISINTIN	ALESSIA	51201370	414,33	2	24	IDONEO
25	BORTOLATO	SARA	51200998	402,00	1	25	IDONEO
26	TROVANT	NICOLE	53100270	399,17	2	26	IDONEO
27	AL MOKDAD	MOHAMAD	51201382	397,14	1	27	IDONEO
28	PANETTA	ALESSANDRO	51600599	389,78	1	28	IDONEO
29	DEGBOE	AFEAFA MAWUNYO AKOU	51600591	324,52	1	29	IDONEO
30	BUORO	VANESSA	51201119	309,22	1	30	IDONEO
31	SCHIAVON	SARA	51800258	304,76	1	31	IDONEO
32	KHATIB	MAHER	51200353	289,00	1	32	IDONEO
33	STOPAR	ALEX	ME020001	273,33	1	33	IDONEO
34	MALINARIC	RAFAELA	51201417	242,64	1	34	IDONEO
35	TOSO	ANTHEA	52600187	235,71	2	35	IDONEO
36	GRECO	FRANCO	51200935	185,50	1	36	IDONEO
37	SALAME	KAREEM	51201139	180,56	1	37	IDONEO
38	SASSET	LINDA	53200130	178,00	1	38	IDONEO
39	RAFFAELLI	TIZIANO	ME020001	175,00	1	39	IDONEO
40	GALFO	GRAZIA	51700121	162,83	1	40	IDONEO
41	PENNACCHIA	MARTA	52500096	159,00	1	41	IDONEO
42	SPITALE	TIZIANA	52500101	156,67	2	42	IDONEO
43	LAZZARO	SILVIA	51200354	155,00	2	43	IDONEO
44	TRAJANOSKA	MARINA	51201403	149,76	1	44	IDONEO
45	LACOVIG	GIANCARLO	51600530	140,83	1	45	IDONEO
46	SEPULCRI	MATTEO	51200865	132,17	2	46	IDONEO
47	FINGALE	YANIV		118,57	1	47	IDONEO
48	DOC	DARJA	ME020000	116,67	1	48	IDONEO
49	BASILE	SALVATORE	51600540	115,00	1	49	IDONEO
50	VACCARO	ROBERTA	51600521	115,00	1	50	IDONEO
51	HAMADEH	TAMER KHEIRALLAH	51201270	66,67	1	51	IDONEO
52	HAMADEH	EL SHAIKHA FADWA	51201363	45,71	1	52	IDONEO
53	MAGADLE	JAD	51201136				NON IDONEO
54	PRINCIPE	CARMINE DIEGO	51200268				NON IDONEO
55	TERRANOVA	SUSANNA	51201424				NON IDONEO
56	POZZATELLO	ANNA	51200883				NON IDONEO
57	LALLO	IVAN	51200127				NON IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0500 FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
58	PRESELLO	BARBARA	51201436				NON IDONEO
59	GIGLIO	MANUELA	52500105				NON IDONEO
60	ZECCHIN	MARCO	52600165	141,67			NON IDONEO
61	TONON	MADDALENA	51200290	168,50			NON IDONEO
62	QUARANTOTTO	ANNA	51700123				NON IDONEO
63	PRAVISANI	ALICE	51201322				NON IDONEO
64	NASTASIC	SANJA	51201310				NON IDONEO
65	BURSOMANNO	AGNESE	51201287	654,67			NON IDONEO
66	BORGA	SILVIA	51900198	148,57			NON IDONEO
67	ZANOTEL	MARTINA	51201162	324,39			NON IDONEO
68	PELLIZZARI	GIULIA	53100268	625,33			NON IDONEO
69	FABIANI	ADAM	51600550				NON IDONEO
70	SHENHAV	ITAMAR MICHAEL	51201383	75,00			NON IDONEO
71	BREGLIA	ANDREA	51201101	604,78			NON IDONEO
72	BON	ALICE	51700134	133,33			NON IDONEO
73	GRISAFI	MARGHERITA	51700128	227,86			NON IDONEO
74	HYSA	NERTILA	51200884				NON IDONEO
75	JABER	MOHAMAD	51200892				NON IDONEO
76	VIT	RICCARDO	52800075	514,67			NON IDONEO
77	DAL BEN	MATTEO	53100247	756,83			NON IDONEO
78	POZZETTO	IRENE	51201284				NON IDONEO
79	HAJ HASSAN	ALI	51201138				NON IDONEO
80	ORLANDO	CHIARA	51600578				NON IDONEO
81	TALARICO	MARIARITA	51600485	560,00			NON IDONEO
82	FARAJ	ALI	51201259				NON IDONEO
83	POLLESEL	SARA	51201365	196,93			NON IDONEO
84	DAKWAR	RAID	51201026				NON IDONEO
85	HIJA	BILAL	51201257				NON IDONEO
86	DEMURTAS	RITA	51200835				NON IDONEO
87	PASQUALI	ARIANNA	51201055	817,78			NON IDONEO
88	NTOUDA BALLA	JACQUELINE FLORE	51200885				NON IDONEO
89	SOSSI	RICCARDO					NON IDONEO
90	MELCHIORETTO	BARBARA	51201362	517,74			NON IDONEO
91	ESPOSITO	ANTONIO	52800082				NON IDONEO
92	SPADARO	ANTONINO	52500100				NON IDONEO
93	VELIU	SONILA	51201109				NON IDONEO
94	BERTOLO	MARCO	51200809				NON IDONEO
95	PERIN	ALICE	51700129	183,33			NON IDONEO
96	BAROOTY	NORUZ AMEDEO	51201412				NON IDONEO
97	VIOLA	EMILIA	51600549				NON IDONEO
98	LORENZON	DILETTA	51700139				NON IDONEO
99	HAMADE	ALI	51201269				NON IDONEO
100	POCECCO	PIERO					NON IDONEO
101	SKANDUL	MARTINA	51200407				NON IDONEO
102	TROISI	LAURA	51201379	613,33			NON IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0600 FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	CALICCHIO	ROSAMARIA	66300120	973,00	1	1	IDONEO
2	D'ARSIE'	LORENZO	62200482	967,83	2	2	IDONEO
3	GAMBAROTTO	DAVIDE	66300111	916,67	2	3	IDONEO
4	SULJIC	MILJENKO	SM2000047	818,36	2	4	IDONEO
5	GALIC	ALEKSANDRA	66600026	768,83	1	5	IDONEO
6	MARINI	ELISA		728,31	2	6	IDONEO
7	TESTONI	FRANCESCA	66300119	690,00	1	7	IDONEO
8	FEDON	CHRISTIAN	62200459	683,67	2	8	IDONEO
9	ROMANO	VALENTINA	66300117	681,83	1	9	IDONEO
10	DE GREGORIO	CARMELITA	66300109	681,67	2	10	IDONEO
11	MINIUSSI	ELISA	62300147	680,00	2	11	IDONEO
12	BRAVI	FILIPPO	SM5000032	660,00	1	12	IDONEO
13	VIVIAN	ANTONELLA	65200773	627,83	2	13	IDONEO
14	DE FUSCO	LUCA	SM2000015	567,14	2	14	IDONEO
15	VELLISCIG	MARCO	62700041	558,83	2	15	IDONEO
16	LAZAR STEFANITA	LUCIANA	65200879	554,83	1	16	IDONEO
17	CUI	VERONICA	65400066	537,67	2	17	IDONEO
18	CEDDIA	GABRIELLA	66300136	500,00	2	18	IDONEO
19	STRAULINO	DESIREE	65200808	489,00	2	19	IDONEO
20	PULIN	MAURO	SM5000245	447,02	1	20	IDONEO
21	COLLE FONTANA	MAURO	SM4000007	384,76	2	21	IDONEO
22	BACCICHETTO	GLORIA	SM5000104	380,36	2	22	IDONEO
23	FREATO	NADIA	SM5000013	370,12	1	23	IDONEO
24	CHENET	TATIANA	SM1000004	361,79	2	24	IDONEO
25	BRAGATO	FILIPPO	62200431	361,50	2	25	IDONEO
26	BJELOGRLIC	SANDRO	62300145	351,67	1	26	IDONEO
27	PIANI	STEFANO	63400059	348,83	2	27	IDONEO
28	MURTAJ	VALENTINA	SM5000091	324,29	1	28	IDONEO
29	FOCARACCI	FRANCESCA	65500064	320,50	1	29	IDONEO
30	HITREC	TIMNA	SM5000135	311,21	1	30	IDONEO
31	UREMOVIC	KLARA	SM5000023	305,71	1	31	IDONEO
32	CHILA'	ANTONINA		287,02	2	32	IDONEO
33	PELLEGRINI	MARIA GRAZIA	SM5000300	281,64	2	33	IDONEO
34	DE CIAN	JESSICA	SM5000039	270,48	1	34	IDONEO
35	D'ANTONI	SIMONA	65500056	263,33	2	35	IDONEO
36	MOICA	STEFANIA	66300115	256,33	1	36	IDONEO
37	CUZZOLIN	MARTA	SM5000001	253,81	1	37	IDONEO
38	FIORIDO	LARA	SM5000115	250,21	1	38	IDONEO
39	DI LENA	AGNESE	64300060	233,83	1	39	IDONEO
40	GABBARRINI	ILARIA	66200388	207,50	1	40	IDONEO
41	STANIC	IRENA	SM5000021	203,81	2	41	IDONEO
42	PANIZZO	GIANCARLO	62300154	193,33	1	42	IDONEO
43	PETRUSEVSKA	TANJA	62700036	184,50	1	43	IDONEO
44	RUZIC	MORANA		174,83	1	44	IDONEO
45	PARON	GRETA	SM5000241	168,57	2	45	IDONEO
46	SAMARI	SARA	SM4000004	167,88	1	46	IDONEO
47	BILARDELLO	MARCO MARIA	62200484	163,67	2	47	IDONEO
48	CANTELE	SILVIA	65600036	161,00	2	48	IDONEO
49	CARABELLESE	ENRICO	65400077	158,33	2	49	IDONEO
50	MODULA	GIULIA	SM5000128	146,40	1	50	IDONEO
51	MORRI	MAURIZIO	62300162	144,50	2	51	IDONEO
52	COLLAUTO	MATTEO	SM5000109	144,50	1	52	IDONEO
53	BAZZARO	MATTEO	SM6000005	131,00	2	53	IDONEO
54	EL JAMMAL	ALI AKBAR	65200915	126,67	1	54	IDONEO
55	SURDONJA	KORANA	66300129	126,17	1	55	IDONEO
56	ANDONOVSKI	KRISTINA	SM5000043	108,33	1	56	IDONEO
57	PETRINI	CECILIA	63300159	103,33	2	57	IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0600 FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
58	DELFINO	GIADA	65200851	97,00	2	58	IDONEO
59	CORSO	ISABELLA	SM1000047	94,50	2	59	IDONEO
60	NANUSHI	FLORIDA	63400063	83,33	1	60	IDONEO
61	AL HASSAN	SHAYMAA	68000288	83,33	1	61	IDONEO
62	GJERGJEVICA	NERJADA	SM5000097	50,00	1	62	IDONEO
63	BANDERA	SARA	SM5000020	33,33	1	63	IDONEO
64	VRANCICH	MORENO	68000374				NON IDONEO
65	REALE	LAURA	SM5000184	141,67			NON IDONEO
66	RAINERI	MADDALENA	SM3000021	971,50			NON IDONEO
67	PICCINONNO	RAFFAELE	SM6000024	186,45			NON IDONEO
68	MARCHETTI	ERIKA	SM5000063	461,79			NON IDONEO
69	D'ANGELO	GIUSEPPE	65400045				NON IDONEO
70	ROBINO	ANTONIETTA	65400042				NON IDONEO
71	ALAA EDDINE	GHAZI	68000274	66,67			NON IDONEO
72	BOSANI	ELEONORA	SM5000162	220,48			NON IDONEO
73	LENA	RICCARDO	63400051	671,67			NON IDONEO
74	LOSSO	ADRIANO	SM4000012				NON IDONEO
75	JERIOTH	NCHANG	SM6000001				NON IDONEO
76	RAMINELLI	CARLO ANTONIO	65200796	142,50			NON IDONEO
77	POSTREGNA	LUCA	62300126				NON IDONEO
78	D'ADAMO	FRANCESCO	66600025				NON IDONEO
79	DA COL	LUCA	61200154				NON IDONEO
80	GASPARDO	EMANUELE	SM5000108	152,83			NON IDONEO
81	ZUNINO	SERENA	65200934	491,33			NON IDONEO
82	CHILA'	ROSARIA	61200177				NON IDONEO
83	ALIC	ENEA	SM2000027				NON IDONEO
84	SEBASTIANUTTO	IRENE	65400059				NON IDONEO
85	BIDOIA	ENRICO	65200636				NON IDONEO
86	BARACCHINI	SILVIA	65200767				NON IDONEO
87	GRISAN	GIOVANNI	SM4000009				NON IDONEO
88	PAPARINI	CLAUDIA	62700030				NON IDONEO
89	PINZAN	MOIRA	65400039				NON IDONEO
90	EL MOUSSAOUI	ALI	68000259				NON IDONEO
91	SRIJEMSI	MARINA	64300066				NON IDONEO
92	COLLE	GIOVANNI	SM6000007				NON IDONEO
93	CASETTI	LUANA	66300108	889,33			NON IDONEO
94	POZZECCO	ADRIANO	65200894				NON IDONEO
95	CONATI	GABRIEL	62200433				NON IDONEO
96	PIOVESAN	LORENZO	SM2000019	116,67			NON IDONEO
97	BUSO	ALESSIA	SM5000119	583,33			NON IDONEO
98	BENOLIC	SABINA	67100133				NON IDONEO
99	TONDO	RODOLFO	61200127				NON IDONEO
100	MILOS	CARLO	66200375				NON IDONEO
101	CIAN	ALESSANDRO	62200472	350,00			NON IDONEO
102	BEGIC	IVA	64300069				NON IDONEO
103	BATTIGELLI	ALESSANDRA	66200382	603,67			NON IDONEO
104	FERRARI	EUGENIO	62300142	175,00			NON IDONEO
105	SPERANZA	SILVIA	65200813				NON IDONEO
106	LIBERINI	CLAUDIA	65400069	698,83			NON IDONEO
107	ZAMOLO	IRINA ZOE	66300088				NON IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0700 FACOLTA' DI FARMACIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	DORDEVIC	LUKA	72300418	996,83	2	1	IDONEO
2	DEL RIZZO	SONIA	72300637	952,33	2	2	IDONEO
3	NOGARETTO	ISABELLA	72300386	916,67	2	3	IDONEO
4	HASANBELLI	ERALD	72300598	809,50	1	4	IDONEO
5	ABANDA YOKEBE	CLIFF	73100434	771,88	1	5	IDONEO
6	DAL COL	VALENTINA	72300389	724,00	1	6	IDONEO
7	ORBANIC	DORIANA	72300491	721,33	2	7	IDONEO
8	MODRUSAN	IVANA	71300504	712,78	1	8	IDONEO
9	DEREANI	SARA	71300275	683,85	2	9	IDONEO
10	HYSOLAKOJ	XHIKJANA	72300597	663,33	1	10	IDONEO
11	MOMESSO	MONICA	71300774	656,67	1	11	IDONEO
12	MARKULIN	ANA	72300482	647,50	1	12	IDONEO
13	PARATO	GIULIA	72300374	624,94	1	13	IDONEO
14	AL MOKDAD	HUSSEIN	73100432	614,26	1	14	IDONEO
15	CHIARUTTINI	GIULIA	72300127	560,06	1	15	IDONEO
16	BLAGOJEVIC	LUKA	72300606	508,33	1	16	IDONEO
17	LONDERO	SILVIA	72300489	498,67	2	17	IDONEO
18	PELLEGRINO	MARIALETIZIA	72300595	496,67	1	18	IDONEO
19	TONCIC	MIKELA	71300854	452,86	1	19	IDONEO
20	DE PAOLI	NADIA	71300415	439,83	2	20	IDONEO
21	LEONE	ROSARITA	72300525	376,67	2	21	IDONEO
22	CUNIAL	LUCAS JAVIER	72300590	373,33	2	22	IDONEO
23	CHIAROTTO	SAMANTHA	71300848	305,24	2	23	IDONEO
24	BIASINI	STEFANIA	71300798	288,57	2	24	IDONEO
25	GRABAR	IVAN	73100340	287,50	1	25	IDONEO
26	PARIS	JURAJ	72300495	281,83	1	26	IDONEO
27	LONCAR	DOMAGOJ	71300660	278,33	1	27	IDONEO
28	KATAYA	HAMZA	71300773	261,90	1	28	IDONEO
29	GIOTTO	ALESSIA	71300542	245,50	1	29	IDONEO
30	FURLANIC	ANA	72300425	241,06	1	30	IDONEO
31	IGNAT	IOANA	72300583	233,33	1	31	IDONEO
32	MARGAN	MASA	71300459	229,33	1	32	IDONEO
33	JANKO	VANDA	71300509	210,06	1	33	IDONEO
34	DENARO	CATERINA	72300414	154,33	2	34	IDONEO
35	KRIVOKUCA	NATASA	72300588	141,67	1	35	IDONEO
36	MORETTO	ELENA	71300540	138,94	2	36	IDONEO
37	MARCHIORI	ANNA	71300807	137,50	1	37	IDONEO
38	BENETTI	GIULIA	71300539	129,83	1	38	IDONEO
39	GALET	RACHELE	72300648	127,00	2	39	IDONEO
40	GOLOB	SAMUEL	72300461	123,83	1	40	IDONEO
41	BATISTUTA	ALESSIA	71300705	120,83	1	41	IDONEO
42	ISEPPI	MARIA	72300650	109,67	2	42	IDONEO
43	ASSAF	AHMAD	72300589	100,00	1	43	IDONEO
44	EROR	SANJA	71300508	98,67	1	44	IDONEO
45	GUDAC	ANAMARIJA	71300793	94,33	1	45	IDONEO
46	RIOZA	VALENTINA	71300457	93,83	1	46	IDONEO
47	PATAJ	PETRA	71300452	89,17	1	47	IDONEO
48	BONADIO	DENISA	71300731	83,33	2	48	IDONEO
49	COGO	ALBERTO	72300535	83,33	2	49	IDONEO
50	VUCELIC	GORAN	71300615	70,83	1	50	IDONEO
51	PIUTTI	DINA	71300636	64,67	1	51	IDONEO
52	AL-SAMARAI	SABINA	72300607	58,33	1	52	IDONEO
53	GARGIULO	TINA	73000194	55,50	1	53	IDONEO
54	BET	MASSIMO					NON IDONEO
55	CREMONESI	MIRKO	72300646				NON IDONEO
56	REVOLTELLA	SILVIA	72300585	400,00			NON IDONEO
57	COLOSSO	ELEONORA	71300845				NON IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: **TS**

Facoltà: **0700** **FACOLTA' DI FARMACIA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
58	SCHIAVONE	VANESSA-GIOVANNELLA	71300550				NON IDONEO
59	FIORIDO	NINA	72300462				NON IDONEO
60	FORCELLINI	CINZIA	72300608				NON IDONEO
61	JAMAL EDDINE	NAHED	71300662				NON IDONEO
62	ANTONINI	DIEGO	73000077				NON IDONEO
63	NUTI	RITA	73000147				NON IDONEO
64	ASSAF	HAMZE	71300840				NON IDONEO
65	SERGO	EMMA	72300421	105,17			NON IDONEO
66	CENCIC	NEZA	72300481	111,17			NON IDONEO
67	DEMARIN	SILVIJA	72300573				NON IDONEO
68	CALLIGARIS	MASSIMILIANO	73100345	523,83			NON IDONEO
69	HRSTIC	ALEXANDRA	72300514				NON IDONEO
70	ZANCO	MORENA	71300862				NON IDONEO
71	KILLO	MANJOLA	71200322				NON IDONEO
72	HAREJ	ANJA	71300856				NON IDONEO
73	CHAVEZ	JENNIFER ELIZABETH	72300554				NON IDONEO
74	BRAJDIC	IVANA	71300608				NON IDONEO
75	CUKON	MARTINA	71300772				NON IDONEO
76	MARIN	VERONICA	72300643	150,00			NON IDONEO
77	DINAR	MOHAMED	71300843				NON IDONEO
78	SIMONOVIC	SARA	71300640	60,50			NON IDONEO
79	ULJATOVSKI	DORIANA	71300631				NON IDONEO
80	TODOROVIC	JELENA	72300577				NON IDONEO
81	DELLA PIETRA	EMILIA	72300459	131,50			NON IDONEO
82	HLASTEC	GORANA	71300463				NON IDONEO
83	KANDIL	HASSAN	72300570				NON IDONEO
84	VENCHIARUTTI	ANNALISA	71300648	127,83			NON IDONEO
85	TRAMPUZ	SARA	71300445				NON IDONEO
86	SARTORATO	VALENTINA	73100265				NON IDONEO
87	HAMADEE	MAYSSAA	73100399				NON IDONEO
88	DERVISHI	DORIAN	72300179				NON IDONEO
89	VENEZIA	PALMELA	71300716				NON IDONEO
90	PUPPATO	DANIELE	71300618				NON IDONEO
91	TOUFAILY	MOHAMAD	72300566				NON IDONEO
92	TOSKU	ARJEN	72300576				NON IDONEO
93	MALISA	SABRINA	73100339				NON IDONEO
94	SAILANE	HOSSAM	73100330				NON IDONEO
95	RADOSIC	MAJA	71300755				NON IDONEO
96	TOMIC	TEODORA	72300587				NON IDONEO
97	AMATO	FORTUNATA NADIA	71300764				NON IDONEO
98	KOZARCANIN	VILDANA	72300408				NON IDONEO
99	CHARAFEDDIN	MOHAMED HUSSEIN	73100435				NON IDONEO
100	TURSUNOVIC	KRISTIAN	71300771				NON IDONEO
101	BURIOLA	CLAUDIA	72300600	370,83			NON IDONEO
102	PINTARIC	ANA	71300893				NON IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0790 FACOLTA' DI ARCHITETTURA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	KITIC	MISEL	AR0100134	852,38	1	1	IDONEO
2	FONOVIC	VANESSA	AR0100023	845,71	2	2	IDONEO
3	KOZLOVIC	DIEGO	AR0100025	835,71	1	3	IDONEO
4	ROJNIC	NINA	79100971	741,00	1	4	IDONEO
5	AMBRUS	SARA	AR0100021	632,86	2	5	IDONEO
6	BREGU	ORION	AR0100024	631,90	1	6	IDONEO
7	CABRAN	IVAN	AR0100086	629,52	2	7	IDONEO
8	BRAJKOVIC	IRIS	AR0100062	616,19	1	8	IDONEO
9	PESO	LUCIA	AR0100063	524,05	1	9	IDONEO
10	MICHILIN	MICHAEL		453,33	1	10	IDONEO
11	MIRAVAL	LUDOVICA	AR0100090	432,62	1	11	IDONEO
12	HEBERLING	ROBERT	AR0100076	432,50	1	12	IDONEO
13	JELOVAC	INES	79100973	411,83	2	13	IDONEO
14	KLARIC	MARTA	AR0100135	311,90	1	14	IDONEO
15	SMRIKO	LARISA	AR0100140	277,36	1	15	IDONEO
16	KINKELA	MARTINA	79100978	256,67	1	16	IDONEO
17	KOMADINA	IVAN	AR0100085	245,71	1	17	IDONEO
18	PREDAN	MARTIN	AR0100077	200,00	1	18	IDONEO
19	LONGO	SARA	79200264	175,00	2	19	IDONEO
20	FOYTIK	CRISTIANA	79200178	166,67	2	20	IDONEO
21	RIOSA	ADRIANO	79100848	160,50	1	21	IDONEO
22	FAVERO	CARLO	79100928	154,17	2	22	IDONEO
23	STURM	VALTER	79100854	150,00	1	23	IDONEO
24	MONFERA'	SARA	79200159	145,17	1	24	IDONEO
25	KADVANJ	HANI	79200160	142,83	1	25	IDONEO
26	KLANJAC	PETRA	79200168	138,83	1	26	IDONEO
27	SAHATCIU	NARTA	79200219	138,17	1	27	IDONEO
28	MARANGUNIC	IVO	79101071	127,67	1	28	IDONEO
29	REZAYANI	SEPIDEH	79101066	83,33	1	29	IDONEO
30	VELKOV	MIO	79101069	72,17	1	30	IDONEO
31	AMENOUGNA	MAWULE					NON IDONEO
32	ZANIER	MICHELA	AR0100066				NON IDONEO
33	JABER	HOUSSAM	79100853				NON IDONEO
34	VODOPIVEC	MASA	79100774				NON IDONEO
35	JARDAS	SINISA	79100570				NON IDONEO
36	ERNJAK	LINA	79100813				NON IDONEO
37	BABIC	VEDRAN	79100572				NON IDONEO
38	CAR	RENE'	AR0100153				NON IDONEO
39	SICHICH	MIA	AR0100078				NON IDONEO
40	DE MATTEIS	DAVIDE	79200274				NON IDONEO
41	ADDINO	FRANCESCO	79100885				NON IDONEO
42	DIKOVIC	TONKA	79200162	154,83			NON IDONEO
43	NASE	JUXHIN					NON IDONEO
44	KOCIS	ANA	79100846				NON IDONEO
45	KOZARCANIN	ALEN	79100972				NON IDONEO
46	HAMADE	HUSSEIN	79101070				NON IDONEO
47	DARIO	CINZIA	79100627				NON IDONEO
48	MARIC	NENAD	79101096				NON IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0800 FACOLTA' DI INGEGNERIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	FEDRIGO	FRANCESCO	87300393	976,17	1	1	IDONEO
2	MASAT	SIMONE	83400206	954,17	2	2	IDONEO
3	JAKUPOVIC	ANES	87300308	936,00	1	3	IDONEO
4	DE BORTOLI	LUCA	83400197	838,83	2	4	IDONEO
5	PUTORTI'	NATALIA	87300392	749,79	2	5	IDONEO
6	ACAMPORA	ALBERTO	88300348	748,50	2	6	IDONEO
7	EL ZEIN	HAMZA	88300426	680,95	1	7	IDONEO
8	D'ODORICO	STEFANIA	87300406	677,62	1	8	IDONEO
9	HAZIM	MOUHAMAD BACHIR	83600067	625,95	1	9	IDONEO
10	POH'SIE'	GUILLAUME HERVE'	82900001	600,00	1	10	IDONEO
11	CUZZOLIN	DAVIDE	83400201	535,17	2	11	IDONEO
12	MOSCARDA	LORIS	87300277	528,67	1	12	IDONEO
13	ARMANI	FRANCESCO	84500024	502,33	2	13	IDONEO
14	VETTOR	ROBERTO	86300086	497,83	1	14	IDONEO
15	HASANBELLI	ELONA	87500036	494,67	1	15	IDONEO
16	NGOUOYIWOUO MFOUAPON	NADINE	83600070	459,40	1	16	IDONEO
17	ABDUL SATER	MOHAMMAD ALI	88300425	438,57	1	17	IDONEO
18	ASSAAD	MOHAMMAD ALI	88300427	421,90	1	18	IDONEO
19	SAKR	HUSSEIN	88300455	421,90	1	19	IDONEO
20	MOKAHAL	ZIAD	86300082	419,17	1	20	IDONEO
21	SASSET	ILARIA	87300438	416,67	1	21	IDONEO
22	KORUGA	ALEKSANDAR	87300422	406,67	2	22	IDONEO
23	LANZICHER	THOMAS	88300479	399,17	2	23	IDONEO
24	DOGIC	HALID	87300444	363,33	1	24	IDONEO
25	RAMA	ALDI	81700111	323,33	1	25	IDONEO
26	MEKA	DEVIS	83600005	309,76	1	26	IDONEO
27	FERRUGGIA	MARCO	87600099	291,67	2	27	IDONEO
28	HAMMOUD	ALI	88300419	288,36	1	28	IDONEO
29	SAAD	NICOLAS	88300504	288,36	1	29	IDONEO
30	PANZARIN	SILLA	87800054	286,67	2	30	IDONEO
31	TCHOUMI FOKAM	BERENICE THEBAIDE	88300476	273,60	1	31	IDONEO
32	JAMAL EDDINE	HANAN	87300467	270,36	1	32	IDONEO
33	DI MEO	MICHELE	87300304	267,00	1	33	IDONEO
34	BIANCO	MARGARET	87600075	266,67	2	34	IDONEO
35	D'ANNA	ALESSIA	84600029	263,33	1	35	IDONEO
36	MOSTAFA	MHAMAD ALI	88300528	255,02	1	36	IDONEO
37	PICCOLOTTO	PAOLO	87300452	253,69	2	37	IDONEO
38	CRISMAN	ROBERTO	87300233	235,94	1	38	IDONEO
39	SCOMERSICH	LUCIANO	87300278	217,83	1	39	IDONEO
40	FARAJ	KHODER	88300418	216,19	1	40	IDONEO
41	AL HASSAN	ISSA	88300486	205,02	1	41	IDONEO
42	BACIC	JURAJ	87300291	205,00	1	42	IDONEO
43	BALBI	MARIA	87800038	197,17	2	43	IDONEO
44	PAIC	GORAN	83400215	196,00	1	44	IDONEO
45	VIDAL	FABIO	86300081	193,33	2	45	IDONEO
46	TRIO	FRANCESCO	87600091	186,33	2	46	IDONEO
47	EL TOUFAILI	ABBAS	87500039	172,33	1	47	IDONEO
48	DAL ZENNARO	NICOLO'	86300099	170,83	2	48	IDONEO
49	DE BONI	STEPHAN	88300423	166,67	1	49	IDONEO
50	KAPEL	MATTEO	87300414	164,29	1	50	IDONEO
51	EL KHARRAT	MAZEN EDWARD	85300096	160,00	1	51	IDONEO
52	SIMIONATO	CHIARA	87300295	153,33	1	52	IDONEO
53	FANTIN	FILIBERTO	84400036	152,83	2	53	IDONEO
54	DAMIANO	MARIO	87600116	150,00	1	54	IDONEO
55	TABIEKH	ABBAS	88300420	147,62	1	55	IDONEO
56	BELLOMO	PAOLO	87300280	136,67	2	56	IDONEO
57	DUKA	XHEMAL	87800056	133,33	1	57	IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: **TS**

Facoltà: **0800** **FACOLTA' DI INGEGNERIA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
58	SARTOR	GIACOMO	88300340	126,33	1	58	IDONEO
59	PALISKA	MARKO	81700103	125,00	1	59	IDONEO
60	DJIRAIBE	MEDARD	83600006	123,55	1	60	IDONEO
61	MILIA	ANDREA	85300099	123,33	1	61	IDONEO
62	STRAZZA	NICOLA	87300275	122,17	2	62	IDONEO
63	MARIN	NIKOLA	87300311	118,33	1	63	IDONEO
64	CORRIGA	CHIARA	86200354	101,33	2	64	IDONEO
65	ALOUMON	MESSAN MITRONUNYA	84400045	100,00	1	65	IDONEO
66	BABIC	DAVID	81700104	100,00	1	66	IDONEO
67	KHALIFE	AHMAD	81900037	90,50	1	67	IDONEO
68	POGACE	BESIAN	83600047	90,21	1	68	IDONEO
69	PASQUALATO	RICCARDO	84400047	88,83	2	69	IDONEO
70	DOGANI	ELTON	87300178	86,83	1	70	IDONEO
71	ANZIC	SRECKO	83400216	75,00	1	71	IDONEO
72	CUCANCIC	MARIN	87300434	72,17	1	72	IDONEO
73	WAHOUD	ALI	88300369	71,17	1	73	IDONEO
74	BLAYBEL	ALI		66,67	1	74	IDONEO
75	GLAVINIC	IVAN	83400256	66,67	1	75	IDONEO
76	RADIN	ERIK	86200409	58,33	2	76	IDONEO
77	SINCIC	LUANA	87300433	55,50	1	77	IDONEO
78	KHABBAZ	BASSAM	86200348	50,00	1	78	IDONEO
79	OSSAILI	TAHSSIN	88300370	50,00	1	79	IDONEO
80	ZAITER	JALAL	83600011	41,67	1	80	IDONEO
81	KHALED	ZIAD	83600037	33,33	1	81	IDONEO
82	KORENIC	ALAN	88300437	33,33	2	82	IDONEO
83	MARIO	MATTEO	87300377				NON IDONEO
84	QAFOKU	ARJETA	87300460	307,86			NON IDONEO
85	PIACENTINI	FABIO	86300073				NON IDONEO
86	BARDELLA	SIMONE	84500031				NON IDONEO
87	GUNGA	CUSTODIA NEUSA ANTONIO	88300174				NON IDONEO
88	GHARBI	KHMAIS	87300180	66,67			NON IDONEO
89	CALIANDRO	ROCCO	86200443				NON IDONEO
90	JAKAC	DENI	88300415	115,17			NON IDONEO
91	SCHIAVONE	ANTONELLA	87300448	622,38			NON IDONEO
92	ZACCHIGNA	OMAR	81200547				NON IDONEO
93	GEGA	MARTIN	84500015				NON IDONEO
94	ROSARNO	PASQUALE MORGAN	86300070				NON IDONEO
95	KHABBAZ	HAZEM	86200236				NON IDONEO
96	AGOLLI	NESMI	81200576				NON IDONEO
97	AGNOLET	FREDDIE	84400031				NON IDONEO
98	GIOVANATTO	SIMONE	88300480	112,38			NON IDONEO
99	KARA KALLI	MUSTAPHA	88300377				NON IDONEO
100	GESSA	MARCO	86200218				NON IDONEO
101	MARRAPODI	VITTORIO	84400027				NON IDONEO
102	SIROTIC	MONIKA	87300470				NON IDONEO
103	GAO	XU	88300286				NON IDONEO
104	HAMADE	HASSAN	83400055				NON IDONEO
105	TCHEGUEM TANGO	SERGE	81900026				NON IDONEO
106	MILOVIC	SRDJAN	84500029	152,33			NON IDONEO
107	MOUSSA	MOHAMAD	87300135				NON IDONEO
108	LEKEFOUET TEJIONA	MARCELLIN	87500021				NON IDONEO
109	ASSAAD	AHMAD MAAROUF	83200062				NON IDONEO
110	ISKANDAR	RABIH					NON IDONEO
111	BENCI	MATTEO	86200407	129,05			NON IDONEO
112	SPAHO	LEDION	81700092				NON IDONEO
113	KUSCE	DIANA	83600010				NON IDONEO
114	ISSA	KOUSSAY	83400051				NON IDONEO

GRADUATORIA Posto Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0800 FACOLTA' DI INGEGNERIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
115	VALKOVIC	DRAGAN	87300466				NON IDONEO
116	MLINAR	GORAN	83400177				NON IDONEO
117	KOZLOVIC	MICHELE	81900024				NON IDONEO
118	MARZOLA	ANNALISA	86200319	213,33			NON IDONEO
119	NOVAIS	ADAO TECA	88300375				NON IDONEO
120	NANUSHI	MIKEL	81700101				NON IDONEO
121	DANDASH	FADLALLAH	83400179				NON IDONEO
122	LOPES	ROSALIA	86300091	670,00			NON IDONEO
123	DONGMO FOFFE	PAUL HERVE	87700006				NON IDONEO
124	DE VECCHI	ALESSANDRO	83400146				NON IDONEO
125	D'ALIASI	NICOLA	87600114				NON IDONEO
126	BONFARNUZZO	FILIPPO	88400253	684,29			NON IDONEO
127	ROMAN	FABRIZIO	83600025	870,26			NON IDONEO
128	TARGATO	VALENTINO	87800048	996,33			NON IDONEO
129	ATIOFACK ZANGUE	OLIVIER	86200233				NON IDONEO
130	PIASER	PAOLO	83400147				NON IDONEO
131	BURELLA	GIORGIO	86200317	144,50			NON IDONEO
132	BATTELLO	GIULIANO	88300387				NON IDONEO
133	TOMADA	LUDOVICA	87300202				NON IDONEO
134	CANNARELLA	DAVIDE	81200499				NON IDONEO
135	BORTOLUSSI	ENRICO	85300032				NON IDONEO
136	MIOTTO	MARCO	87300241				NON IDONEO
137	TRAD	AHMED					NON IDONEO
138	XONA	BENEDITO OSVALDO	83400107				NON IDONEO

09_42_3_CNC_ENTE ERDISUTS_2_AVVISO RETTIFICA POSTI ALLOGGIO 2009-10_009

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Avviso rettifica. Modifica delle graduatorie definitive relative al bando di concorso per posti alloggio per l'aa 2009/2010 presso Gorizia.

Con decreto n. 1255/SDSU dd. 6 ottobre 2009, le graduatorie definitive relative al bando di concorso indetto dall'ERDISU di Trieste per posti alloggio per l'a.a. 2009/2010 presso Gorizia, approvate con decreto n. 1247/SDSU dd. 2 ottobre 2009, sono state modificate sostituendo l'esito "beneficiario" con l'esito "idoneo" a fianco dei seguenti nominativi:

ELLERO STEFANIA
CERANTOLA ARIANNA
ZAGNI GABRIELE
VICINANZA CLELIA ALESSANDRA
NARDO KARIN
CAVALLARO LUCIA
GARBARINO MARTA
PIZZOLITTO GIOEL
LIBERTINI MARIA
TREVISAN CECILIA
PISCHIUTTA ALICE
ZANEL MARINA
FABIJANIC SARAH
VALE GIOVANNI
SAMBATARO SERENA
CAPPELLINA BARTOLOMEO
FERRARA ANTONINO
CAVALIERI FEDERICA
GRANDO MILA
LUGONJIC SANELA
BIRRI ELISA
KOMARIC MARINA

09_42_3_CNC_IST RIC BURLO CONCORSO ANESTESIA_005

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico pediatrico Burlo Garofolo - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico di anestesia e rianimazione.

In esecuzione del decreto del Direttore generale n. 304 dell'11 agosto 2009 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:
n. 1 dirigente medico di anestesia e rianimazione

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal Regolamento concorsuale dell'Istituto, adottato con decreto n. 558 del 29 giugno 1998 conformemente a quanto stabilito dal d.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, seguendo le indicazioni del Ministero della sanità.
L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
Al rapporto di lavoro di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro nel tempo vigenti.

1. Termine di presentazione della domanda
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, dovrà essere indirizzata, a pena d'esclusione dal concorso, al Direttore generale dell'I.R.C.S.S. «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Istituto entro i 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande presentate a mano presso l'ufficio Protocollo dell'Istituto, il termine per la consegna scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30).
2. Requisiti generali
Tutti i sottoelencati requisiti generali devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione:
a) cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
b) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
c) idoneità fisica all'impiego, fatte salve le previsioni di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica;
Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.
3. Requisiti specifici
Costituiscono requisiti specifici di ammissione:
a) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
b) il diploma di specializzazione in anestesia e rianimazione o in disciplina equipollente;
c) l'iscrizione all'Ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando (come previsto dall'art. 2 comma 3, della legge 15 maggio 1997 n. 127).
L'iscrizione al corrispondente Ordine dei medici di uno degli Stati membri dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, ma resta l'obbligo dell'iscrizione al corrispondente albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
A norma dell'art. 52 del Regolamento organico dell'Istituto per la disciplina concorsuale del personale dirigente del ruolo sanitario, alla specializzazione richiesta è equivalente quella in una delle discipline riconosciute equipollenti dalla normativa regolamentare.
Il personale in servizio di ruolo alla data d'entrata in vigore del medesimo regolamento è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le UU.SS.LL. e le aziende ospedaliere diverse da quella d'appartenenza.
Fermo restando quanto appena previsto per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione nella disciplina affine, secondo quanto disposto dall'art. 8, punto b), del d.lgs 28 luglio 2000 n. 254.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale; le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (d.m. 30 gennaio 1998 e d.m. 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni).
4. Domanda di partecipazione
Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:
a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o di quell'equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del d.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare:
- di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana secondo quanto previsto dal d.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174;

c) il comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;
f) la posizione nei confronti degli obblighi militari per i candidati maschi;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero-professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, si farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);
i) il consenso al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 per uso amministrativo.
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:
- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e), oltre che del possesso dei requisiti specifici, comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Istituto fuori termine utile.
I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 3,90 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza (pagamento diretto presso la Tesoreria dell'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, oppure tramite C.C.P. n. 10979342 intestato all'I.R.C.S.S. «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena l'esclusione dal concorso stesso, i concorrenti dovranno allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che riterranno opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I titoli possono essere presentati:
- in originale
- in copia legale o autenticata a norma di legge;
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 d.P.R. 445/2000).
Qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente comma, il candidato è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, qualora l'Amministrazione ne faccia richiesta.
A specificazione di quanto disposto dall'art. 18 della legge 7 agosto 1990 n. 241, i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso dell'Istituto o di altra pubblica amministrazione, nel qual caso dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
La valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dall'Autorità militare (legge n. 958/1986), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 d.P.R. 445/2000).
Alla domanda debitamente firmata devono essere uniti, in carta semplice:
- l'elenco dei documenti e dei titoli presentati; documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, devono essere autocertificati secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000;
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato, attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale;

- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria
- la copia di un documento di identità.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili ad inesatta o a illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'ente stesso; in caso contrario non saranno prese in considerazione.
Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 in caso di false dichiarazioni.
Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione (art. 4 del Regolamento).
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà esposto all'albo dell'Istituto.

6. Prove d'esame

A norma dell'art. 26 del Regolamento concorsuale dell'Istituto le prove d'esame consistono in:
a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso secondo a quanto previsto dal d.P.R. n. 483/1997. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova orale, a norma dell'art. 37, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso dell'apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie speciale Concorsi ed esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime. Nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.
Tutte le prove del concorso (scritte, pratiche ed orali) non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluse le festività religiose ebraiche e valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.
Il superamento di ciascuna delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24, mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20 (art. 14 del Regolamento).
Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.
Nel caso in cui la commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data della medesima sarà comunicata agli interessati, con anticipo di almeno 20 giorni, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

7. Valutazione

La commissione d'esame, nominata in ottemperanza a quanto disposto in merito dall'art. 25 del Regolamento concorsuale dell'Istituto, procede alla valutazione dei titoli e delle prove rispetto ai quali dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 32 punti per i titoli
- 68 punti per le prove d'esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 24 punti per la prova scritta
- 24 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: punti 10
b) titoli accademici e di studio: punti 2
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 15
d) curriculum formativo e professionale: punti 5
Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui all'art. 11 del Regolamento concorsuale dell'Istituto.
8. Formazione e utilizzo della graduatoria
Al temine delle prove d'esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai medesimi per i titoli e per le singole prove d'esame. A parità di punti saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del d.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n.127.
Hanno titolo di preferenza i seguenti candidati:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Istituto;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20 militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.
Inoltre costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.
A norma degli artt. 18, commi 6 e 7, e 26 del d.lgs. 8 maggio 2001 n. 215 e per i casi ivi previsti, essendosi determinata una somma di frazioni di riserva pari all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle forze armate. Nel caso in cui non via sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3, del d.P.R. n. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto

previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.
La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore generale, che provvederà alla nomina del vincitore nel rispetto del principio della riserva, e pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia.
L'Amministrazione, viste le disposizioni del d.lgs. 6 settembre 2001 n. 368, potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa per l'assunzione a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.
A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:
- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
In caso di assunzione a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.
Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della graduatoria medesima.

9. Assunzione

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro, per il quale è prevista la forma scritta, e a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza:
1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.
Nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.
Decade dall'impiego colui che avrà conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8 giugno 2000.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento concorsuale dell'Istituto.

10. Trattamento dei dati personali

A norma dell'art. 11 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11. Accesso

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gli interessati potranno:
- rivolgersi all'ufficio Gestione acquisizione del personale dell'Istituto in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00;
- telefonare al numero 040.3785.281;
- inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo concorsi@burlo.trieste.it;
- visitare il sito Internet dell'Istituto www.burlo.trieste.it/concorsi/htm.

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso.
Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.
Trieste, 6 ottobre 2009

IL DIRETTORE DELLA S.C. SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
E POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Angela Zanello

Al Direttore generale
dell'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo»
Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt____(a)

c h i e d e

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di 1 dirigente medico di anestesia e rianimazione da destinare alla s.c.o. Anestesia e rianimazione dell'Istituto.
A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma dell'art. 46 del succitato decreto (dichiarazioni sostitutive di certificazioni anche contestuali all'istanza):

1. di essere nat__ a______________________ il _________ _____;
2. di risiedere a_________________, in via/piazza______________n.___;
3. di essere in possesso della cittadinanza (b)______________________;
4. di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c)_____________;
   di non essere iscritt __ per il seguente motivo______________________
   ____;
5. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d):
   ____;
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e):______________
   ____
   conseguito il _________________presso_______________________;
7. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso:
   ____;
8. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (f):____
   ____;
9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (g): ______________________
   ____
   ____
   ____;
10. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto nella nomina, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo:____
    _______________________(di cui allega documentazione probatoria);
11. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di:____
    ____
    nonché del tempo aggiuntivo di (g):_____________________________.

Informa, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
Sig.___________________________________
via/piazza__________________________ n. ____
telefono (anche cellulare) n._________________

e-mail ____________________fax_______________________
CAP____________comune_______________provincia________________
A norma del d.lgs. n. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati sopra riportati devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale.
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

______________________________ ______________________________
(luogo, data) *(firma)*

---

a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;
b) indicare la cittadinanza;
c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i morivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la dizione che non interessa;
e) indicare – per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) – il tipo, gli istituti o enti e le date di conseguimento;
f) precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito ed il Corpo d'assegnazione. I candidati che non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi;
g) Indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni, l'ente, la posizione funzionale rivestita, il periodo di servizio e la sua causa di risoluzione. Le suddette indicazioni potranno essere valutate come titolo solamente se il candidato le sottoscriverà in una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, come da schema allegato;
h) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/La sottoscritt____,
nato a _______________ il _______________, con residenza nel comune di ______________ in via ________________________________,

- nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28.12.2000 n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- per gli effetti di cui all'art. 46 del precitato d.P.R. n. 445/2000;

d i c h i a r a

- di aver conseguito i seguenti titoli di studio:
  laurea in ____
  conseguita il__________ presso________________________________;
  abilitazione all'esercizio della professione di _____________________
  conseguita il_____________ presso____________________________;
  specializzazione in[1]____
  conseguita il_________ presso________________________________
  ____;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale ________________________
  della provincia di_______________ dal__________________________
  con il seguente numero di posizione ___________________________.

A norma del d.lgs. n. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati sopra riportati devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale.

______________________________ ______________________________
(luogo, data) *(firma)*

[1] Specificare se conseguita ex d.lgs. n. 257/1991 e precisare in tal caso la durata legale del corso.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Il/La sottoscritt____,
nato a __________________ il_____________, con residenza nel comune di ________________________ in via _____________________________;

- nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28.12.2000 n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- per gli effetti di cui all'art. 47 del precitato d.P.R. n. 445/2000;

d i c h i a r a

- che la copia della seguente pubblicazione _______________________
  ____
  composta da n. _____ fogli è conforme all'originale;
- che la copia del seguente attestato di partecipazione (a corso, congresso, ecc.) ____
  ____
  ____
  composta da n. _____ fogli è conforme all'originale;
- di aver prestato e/o di prestare servizio con il profilo professionale di: __
  ____
  presso ____
  dal __________ al _________ in qualità di dipendente;

A norma del d.lgs. n. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati sopra riportati devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale.

______________________________ ______________________________
(luogo, data) *(firma)*

09_42_3_CNC_IST RIC BURLO CONCORSO CARDIOLOGIA_006

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico pediatrico Burlo Garofolo - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico di cardiologia.

In esecuzione del decreto del Direttore generale n. 322 del 25 agosto 2009 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:
n. 1 dirigente medico di cardiologia

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal Regolamento concorsuale dell'Istituto, adottato con decreto n. 558 del 29 giugno 1998 conformemente a quanto stabilito dal d.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, seguendo le indicazioni del Ministero della sanità.
L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
Al rapporto di lavoro di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro nel tempo vigenti.
1. Termine di presentazione della domanda
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, dovrà essere indirizzata, a pena d'esclusione dal concorso, al Direttore generale dell'I.R.C.S.S. «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Istituto entro i 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande presentate a mano presso l'ufficio Protocollo dell'Istituto, il termine per la consegna scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30).
2. Requisiti generali
Tutti i sottoelencati requisiti generali devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione:
a) cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
b) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
c) idoneità fisica all'impiego, fatte salve le previsioni di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica;
Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.
3. Requisiti specifici
Costituiscono requisiti specifici di ammissione:
a) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
b) il diploma di specializzazione in cardiologia o in disciplina equipollente;
c) l'iscrizione iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo di uno degli stati membri dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, ma resta l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'assunzione in servizio.
A norma dell'art. 52 del Regolamento organico dell'Istituto per la disciplina concorsuale del personale dirigente del ruolo sanitario, alla specializzazione richiesta è equivalente quella in una delle discipline riconosciute equipollenti dalla normativa regolamentare.
Il personale in servizio di ruolo alla data d'entrata in vigore del medesimo regolamento è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le UU.SS.LL. e le aziende ospedaliere diverse da quella d'appartenenza.
Fermo restando quanto appena previsto per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può

essere sostituita dalla specializzazione nella disciplina affine, secondo quanto disposto dall'art. 8, punto b), del d.lgs 28 luglio 2000 n. 254.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale; le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (d.m. 30 gennaio 1998 e d.m. 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni).

4. Contenuti della domanda

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:
a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o di quell'equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del d.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare:
- di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana secondo quanto previsto dal d.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174;

c) il comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;
f) la posizione nei confronti degli obblighi militari per i candidati maschi;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero-professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, si farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);
i) il consenso al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 per uso amministrativo.
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:
- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e), oltre che del possesso dei requisiti specifici, comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Istituto fuori termine utile.
I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 3,90 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza (pagamento diretto presso la Tesoreria dell'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, oppure tramite C.C.P. n. 10979342 intestato all'I.R.C.S.S. «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena l'esclusione dal concorso stesso, i concorrenti dovranno allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che riterranno opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I titoli possono essere presentati:
- in originale
- in copia legale o autenticata a norma di legge;
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 d.P.R. n. 445/2000).
Qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente comma, il candidato è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, qua-

lora l'Amministrazione ne faccia richiesta.
A specificazione di quanto disposto dall'art. 18 della legge 7 agosto 1990 n. 241, i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso dell'Istituto o di altra pubblica amministrazione, nel qual caso dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
La valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dall'Autorità militare (legge n. 958/1986), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 d.P.R. n. 445/2000).
Alla domanda debitamente firmata devono essere uniti, in carta semplice:

- l'elenco dei documenti e dei titoli presentati; documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, devono essere autocertificati secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000;
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato, attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale;
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria
- la copia di un documento di identità.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili ad inesatta o a illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'ente stesso; in caso contrario non saranno prese in considerazione.
Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 in caso di false dichiarazioni.
Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione (art. 4 del Regolamento).
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà esposto all'albo dell'Istituto.

6. Prove d'esame

A norma dell'art. 26 del Regolamento concorsuale dell'Istituto le prove d'esame consistono in:
a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso secondo a quanto previsto dal d.P.R. n. 483/1997. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova orale, a norma dell'art. 37, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso dell'apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie speciale Concorsi ed esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime. Nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.
Tutte le prove del concorso (scritte, pratiche ed orali) non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluse le festività religiose ebraiche e valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.
Il superamento di ciascuna delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24, mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20 (art. 14 del Regolamento).
Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.
Nel caso in cui la commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data della medesima sarà comunicata agli interessati, con anticipo di almeno 20 giorni, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

7. Valutazione

La commissione d'esame, nominata in ottemperanza a quanto disposto in merito dall'art. 25 del Regolamento concorsuale dell'Istituto, procede alla valutazione dei titoli e delle prove rispetto ai quali dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 32 punti per i titoli
- 68 punti per le prove d'esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- 24 punti per la prova scritta
- 24 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: punti 10
b) titoli accademici e di studio: punti 2
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 15
d) curriculum formativo e professionale: punti 5
Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui all'art. 11 del Regolamento concorsuale dell'Istituto.

8. Formazione e utilizzo della graduatoria

Al temine delle prove d'esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai medesimi per i titoli e per le singole prove d'esame. A parità di punti saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del d.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n.127.
Hanno titolo di preferenza i seguenti candidati:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. 0i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Istituto;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;

20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.
Inoltre costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.
A norma degli artt. 18, commi 6 e 7, e 26 del d.lgs. 8 maggio 2001 n. 215 e per i casi ivi previsti, essendosi determinata una somma di frazioni di riserva pari all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle forze armate. Nel caso in cui non via sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3, del d.P.R. n. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.
La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore generale, che provvederà alla nomina del vincitore nel rispetto del principio della riserva, e pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia.
L'Amministrazione, viste le disposizioni del d.lgs. 6 settembre 2001 n. 368, potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa per l'assunzione a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.
A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:
- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
In caso di assunzione a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.
Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della graduatoria medesima.

9. Assunzione

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro, per il quale è prevista la forma scritta, e a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza:
1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.
Nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.
Decade dall'impiego colui che avrà conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8 giugno 2000.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento concorsuale dell'Istituto.

10. Trattamento dei dati personali

A norma dell'art. 11 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una

banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11. Accesso

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gli interessati potranno:

- rivolgersi all'ufficio Gestione acquisizione del personale dell'Istituto in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00;
- telefonare al numero 040.3785.281;
- inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo concorsi@burlo.trieste.it;
- visitare il sito Internet dell'Istituto www.burlo.trieste.it/concorsi/htm.

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso.
Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.
Trieste, 6 ottobre 2009

IL DIRETTORE DELLA S.C. SVILUPPO DELLE
RISORSE UMANE E POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Angela Zanello

Al Direttore generale
dell'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo»
Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt____(a)

c h i e d e

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di 1 dirigente medico di cardiologia da destinare alla s.s. Cardiologia dell'Istituto.
A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma dell'art. 46 del succitato decreto (dichiarazioni sostitutive di certificazioni anche contestuali all'istanza):

1. di essere nat__ a______________________ il __________ _____;
2. di risiedere a_________________, in via/piazza______________n.___;
3. di essere in possesso della cittadinanza (b)______________________;
4. di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c)_____________;
   di non essere iscritt __ per il seguente motivo_____________________
   ____;
5. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d):
   ____;
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e):_____________
   ____
   conseguito il _________________presso______________________;
7. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso:
   ____;
8. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (f):____
   ____;
9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (g): ______________________
   ____
   ____
   ____;
10. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto nella nomina, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo:____
    _______________________(di cui allega documentazione probatoria);
11. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di:____
    ____
    nonché del tempo aggiuntivo di (g):_____________________________.

Informa, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
Sig.____________________________________
via/piazza_________________________ n. ____
telefono (anche cellulare) n._________________
e-mail ___________________fax______________________

CAP____________comune_______________provincia________________
A norma del d.lgs. n. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati sopra riportati devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale.
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell’allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

______________________________ ______________________________
(luogo, data) *(firma)*

____

a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;
b) indicare la cittadinanza;
c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i morivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la dizione che non interessa;
e) indicare – per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) – il tipo, gli istituti o enti e le date di conseguimento;
f) precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito ed il Corpo d'assegnazione. I candidati che non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi;
g) Indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni, l'ente, la posizione funzionale rivestita, il periodo di servizio e la sua causa di risoluzione. Le suddette indicazioni potranno essere valutate come titolo solamente se il candidato le sottoscriverà in una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, come da schema allegato;
h) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/La sottoscritt____,
nato a _______________ il _______________, con residenza nel comune di ______________ in via _______________________________,

- nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28.12.2000 n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- per gli effetti di cui all'art. 46 del precitato d.P.R. n. 445/2000;

d i c h i a r a

- di aver conseguito i seguenti titoli di studio:
  laurea in ____
  conseguita il__________ presso________________________________;
  abilitazione all'esercizio della professione di _____________________
  conseguita il_____________ presso____________________________;
  specializzazione in[1]____
  conseguita il_________ presso_________________________________
  ____;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale ________________________
  della provincia di_______________ dal_________________________
  con il seguente numero di posizione ___________________________.

A norma del d.lgs. n. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati sopra riportati devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale.

______________________________ ______________________________
(luogo, data) *(firma)*

[1] Specificare se conseguita ex d.lgs. n. 257/1991 e precisare in tal caso la durata legale del corso.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Il/La sottoscritt____,
nato a __________________ il_____________, con residenza nel comune di ________________________ in via _____________________________;

- nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28.12.2000 n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- per gli effetti di cui all'art. 47 del precitato d.P.R. n. 445/2000;

d i c h i a r a

- che la copia della seguente pubblicazione _______________________
  ____
  composta da n. _____ fogli è conforme all'originale;
- che la copia del seguente attestato di partecipazione (a corso, congresso, ecc.) ____
  ____
  ____
  composta da n. _____ fogli è conforme all'originale;
- di aver prestato e/o di prestare servizio con il profilo professionale di: __
  ____
  presso ____
  dal __________ al _________ in qualità di dipendente;

A norma del d.lgs. n. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati sopra riportati devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale.

______________________________ ______________________________
(luogo, data) *(firma)*

09_42_3_CNC_IST RIC BURLO CONCORSO CHIMICO_007

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico pediatrico Burlo Garofolo - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente chimico.

In esecuzione del decreto del Direttore generale n. 321 del 25 agosto 2009 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:
n. 1 dirigente chimico

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal Regolamento concorsuale dell'Istituto, adottato con decreto n. 558 del 29 giugno 1998 conformemente a quanto stabilito dal d.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, seguendo le indicazioni del Ministero della sanità.
L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
Al rapporto di lavoro di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro nel tempo vigenti.

1. Termine di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, dovrà essere indirizzata, a pena d'esclusione dal concorso, al Direttore generale dell'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Istituto entro i 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande presentate a mano presso l'ufficio Protocollo dell'Istituto, il termine per la consegna scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30).

2. Requisiti generali

Tutti i sottoelencati requisiti generali devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione:
a) cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
b) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
c) idoneità fisica all'impiego, fatte salve le previsioni di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica;
Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

3. Requisiti specifici

Costituiscono requisiti specifici di ammissione:
a) il diploma di laurea in chimica;
b) il diploma di specializzazione in chimica analitica o in disciplina equipollente;
c) l'iscrizione nell'albo dell'ordine professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
A norma dell'art. 52 del Regolamento organico dell'Istituto per la disciplina concorsuale del personale dirigente del ruolo sanitario, alla specializzazione richiesta è equivalente quella in una delle discipline riconosciute equipollenti dalla normativa regolamentare.
Il personale in servizio di ruolo alla data d'entrata in vigore del medesimo regolamento è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le UU.SS.LL. e le aziende ospedaliere diverse da quella d'appartenenza.
Fermo restando quanto appena previsto per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione nella disciplina affine, secondo quanto disposto dall'art. 8, punto b), del d.lgs 28 luglio 2000 n. 254.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale; le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (d.m. 30 gennaio 1998 e d.m. 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni).

4. Contenuti della domanda

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di quell'equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del d.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare:

- di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana secondo quanto previsto dal d.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174;

c) il comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;

f) la posizione nei confronti degli obblighi militari per i candidati maschi;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero-professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, si farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 per uso amministrativo.

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:

- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e), oltre che del possesso dei requisiti specifici, comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Istituto fuori termine utile.

I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 3,90 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza (pagamento diretto presso la Tesoreria dell'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, oppure tramite C.C.P. n. 10979342 intestato all'I.R.C.S.S. «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena l'esclusione dal concorso stesso, i concorrenti dovranno allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che riterranno opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli possono essere presentati:

- in originale
- in copia legale o autenticata a norma di legge;
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 d.P.R. n. 445/2000).

Qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente comma, il candidato è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, qualora l'Amministrazione ne faccia richiesta.

A specificazione di quanto disposto dall'art. 18 della legge 7 agosto 1990 n. 241, i candidati sono tenuti

a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso dell'Istituto o di altra pubblica amministrazione, nel qual caso dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
La valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dall'Autorità militare (legge n. 958/1986), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 d.P.R. n. 445/2000).
Alla domanda debitamente firmata devono essere uniti, in carta semplice:
- l'elenco dei documenti e dei titoli presentati; documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, devono essere autocertificati secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000;
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato, attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale;
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria
- la copia di un documento di identità.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili ad inesatta o a illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'ente stesso; in caso contrario non saranno prese in considerazione.
Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 in caso di false dichiarazioni.
Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione (art. 4 del Regolamento).
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà esposto all'albo dell'Istituto.

6. Prove d'esame

A norma dell'art. 42 del Regolamento concorsuale dell'Istituto le prove d'esame consistono in:
a) prova scritta: svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica: esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;
c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova orale, a norma dell'art. 37, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso dell'apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie speciale Concorsi ed esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime. Nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.
Tutte le prove del concorso (scritte, pratiche ed orali) non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluse le festività religiose ebraiche e valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.
Il superamento di ciascuna delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24, mentre il superamento della prova

orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20 (art. 14 del Regolamento).
Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.
Nel caso in cui la commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data della medesima sarà comunicata agli interessati, con anticipo di almeno 20 giorni, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

7. Valutazione

La commissione d'esame, nominata in ottemperanza a quanto disposto in merito dall'art. 25 del Regolamento concorsuale dell'Istituto, procede alla valutazione dei titoli e delle prove rispetto ai quali dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 32 punti per i titoli
- 68 punti per le prove d'esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 24 punti per la prova scritta
- 24 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: punti 10
b) titoli accademici e di studio: punti 2
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 15
d) curriculum formativo e professionale: punti 5
Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui all'art. 11 del Regolamento concorsuale dell'Istituto.

8. Formazione e utilizzo della graduatoria

Al temine delle prove d'esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai medesimi per i titoli e per le singole prove d'esame. A parità di punti saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del d.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n.127.
Hanno titolo di preferenza i seguenti candidati:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Istituto;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

3. dalla minore età.
Inoltre costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.
A norma degli artt. 18, commi 6 e 7, e 26 del d.lgs. 8 maggio 2001 n. 215 e per i casi ivi previsti, essendosi determinata una somma di frazioni di riserva pari all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle forze armate. Nel caso in cui non via sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3, del d.P.R. n. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.
La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore generale, che provvederà alla nomina del vincitore nel rispetto del principio della riserva, e pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia.
L'Amministrazione, viste le disposizioni del d.lgs. 6 settembre 2001 n. 368, potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa per l'assunzione a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.
A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:
- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
In caso di assunzione a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.
Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della graduatoria medesima.
9. Assunzione
I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro, per il quale è prevista la forma scritta, e a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza:
1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.
Nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.
Decade dall'impiego colui che avrà conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. dell'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa dell'8 giugno 2000.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento concorsuale dell'Istituto.
10. Trattamento dei dati personali
A norma dell'art. 11 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento

dei dati personali.

11. Accesso

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gli interessati potranno:

- rivolgersi all'ufficio Gestione acquisizione del personale dell'Istituto in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00;
- telefonare al numero 040.3785.281;
- inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo concorsi@burlo.trieste.it;
- visitare il sito Internet dell'Istituto www.burlo.trieste.it/concorsi/htm.

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso.

Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.

Trieste, 9 ottobre 2009

IL DIRETTORE DELLA S.C. SVILUPPO DELLE
RISORSE UMANE E POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Angela Zanello

Al Direttore generale
dell'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo»
Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt____(a)

c h i e d e

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di 1 dirigente chimico.

A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma dell'art. 46 del succitato decreto (dichiarazioni sostitutive di certificazioni anche contestuali all'istanza):

1. di essere nat__ a_______________________ il __________ _____;
2. di risiedere a_________________, in via/piazza______________n.___;
3. di essere in possesso della cittadinanza (b)______________________;
4. di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c)_____________;
   di non essere iscritt __ per il seguente motivo______________________
   ____;
5. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d):
   ____;
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e):______________
   ____
   conseguito il _________________presso_______________________;
7. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso:
   ____;
8. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (f):____
   ____;
9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (g): ______________________
   ____
   ____
   ____;
10. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto nella nomina, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo:____
    _______________________(di cui allega documentazione probatoria);
11. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di:____
    ____
    nonché del tempo aggiuntivo di (g):_____________________________.

Informa, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig.____________________________________
via/piazza___________________________ n. ____
telefono (anche cellulare) n._________________
e-mail ___________________fax______________________

CAP____________comune_______________provincia________________
A norma del d.lgs. n. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati sopra riportati devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale.
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

______________________________ ______________________________
(luogo, data) *(firma)*

____

a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;
b) indicare la cittadinanza;
c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i morivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la dizione che non interessa;
e) indicare – per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) – il tipo, gli istituti o enti e le date di conseguimento;
f) precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito ed il Corpo d'assegnazione. I candidati che non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi;
g) Indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni, l'ente, la posizione funzionale rivestita, il periodo di servizio e la sua causa di risoluzione. Le suddette indicazioni potranno essere valutate come titolo solamente se il candidato le sottoscriverà in una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, come da schema allegato;
h) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/La sottoscritt____,
nato a _______________ il _______________, con residenza nel comune di ______________ in via _______________________________,

- nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28.12.2000 n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- per gli effetti di cui all'art. 46 del precitato d.P.R. n. 445/2000;

d i c h i a r a

- di aver conseguito i seguenti titoli di studio:
  laurea in ____
  conseguita il__________ presso_______________________________;
  abilitazione all'esercizio della professione di _____________________
  conseguita il_____________ presso____________________________;
  specializzazione in[1]____
  conseguita il_________ presso_________________________________
  ____;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale ________________________
  della provincia di_______________ dal_________________________
  con il seguente numero di posizione ___________________________.

A norma del d.lgs. n. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati sopra riportati devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale.

______________________________ ______________________________
(luogo, data) *(firma)*

[1] Specificare se conseguita ex d.lgs. n. 257/1991 e precisare in tal caso la durata legale del corso.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Il/La sottoscritt____,
nato a __________________ il_____________, con residenza nel comune di ________________________ in via ______________________________;

- nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28.12.2000 n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- per gli effetti di cui all'art. 47 del precitato d.P.R. n. 445/2000;

d i c h i a r a

- che la copia della seguente pubblicazione _______________________
  ____
  composta da n. _____ fogli è conforme all'originale;
- che la copia del seguente attestato di partecipazione (a corso, congresso, ecc.) ____
  ____
  ____
  composta da n. _____ fogli è conforme all'originale;
- di aver prestato e/o di prestare servizio con il profilo professionale di: __
  ____
  presso ____
  dal __________ al _________ in qualità di dipendente;

A norma del d.lgs. n. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati sopra riportati devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale.

______________________________ ______________________________
(luogo, data) *(firma)*

09_42_3_CNC_IST RIC BURLO INCARICO ANESTESIA_049

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico pediatrico Burlo Garofolo - Trieste

Selezione pubblica finalizzata al conferimento dell'incarico quinquennale di direttore della struttura complessa anestesia e rianimazione.

In esecuzione del decreto del Direttore generale n. 323 del 25 agosto 2009 si rende noto che questa Amministrazione intende procedere alla selezione finalizzata al conferimento dell'incarico quinquennale di:
direttore della struttura complessa anestesia e rianimazione

1. Requisiti generali
I sottoelencati requisiti generali devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea unita all'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica all'impiego, fatte salve le previsioni di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica.
Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.
2. Requisiti specifici di ammissione
L'accesso alla selezione è riservato ai dirigenti medici in possesso dei seguenti requisiti:
a) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi attestata da certificato redatto in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente ordine dei medici di uno degli Stati membri dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, ma resta l'obbligo dell'iscrizione al corrispondente albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
c) curriculum redatto a norma dell'articolo 8, commi 3, 4 e 5 del d.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale secondo quanto previsto dall'articolo 6 del medesimo decreto;
d) attestato di formazione manageriale previsto dall'art. 7 del d.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale gli incarichi di dirigente di struttura complessa sono attribuiti senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato al primo corso utile.
3. Termini e modalità di presentazione della domanda
La domande di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, dovrà essere indirizzata, a pena di esclusione dalla selezione, al Direttore generale dell'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, ed inoltrata entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4ª Serie speciale Concorsi:
- tramite raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura); a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale di ricevimento;
- oppure mediante diretta presentazione all'ufficio Protocollo dell'Istituto, in via dell'Istria n. 65/1.

Qualora il suddetto termine coincida con giorno festivo o cada di sabato, è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante.
Non saranno comunque ammessi alla selezione i concorrenti le cui domande, ancorché presentate nei termini all'Ufficio postale accettante, perverranno all'ufficio Protocollo dell'Istituto con un ritardo superiore a quindici giorni.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure di mancata o tardiva comunicazione del

cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
L'ammissione alla selezione è gravata da una tassa obbligatoria di € 3,90 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza (pagamento diretto presso la Tesoreria dell'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, oppure tramite C.C.P. n. 10979342 intestato all'I.R.C.S.S. «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).
La documentazione presentata può essere ritirata dopo l'espletamento del colloquio, personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento d'identità valido. La documentazione non ritirata, trascorsi sei anni dalla conclusione delle procedure di selezione, sarà inviata al macero.
Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

4. Contenuti della domanda

Per l'ammissione alla selezione gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e sotto la propria responsabilità:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
b) la selezione cui attendono accedere;
c) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti equivalenti;
d) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché i procedimenti penali pendenti;
f) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici di ammissione;
g) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
i) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione (corredato di C.A.P. e numero telefonico) In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
j) il consenso al trattamento dei dati personali per uso amministrativo.
L'omissione delle dichiarazioni di cui alla lettera e) e h) sarà considerata come:
- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

L'omessa indicazione, nella domanda, anche di un solo requisito chiesto per l'ammissione, comporta l'esclusione dalla selezione, salvo che lo stesso non sia esplicitato in un documento probatorio allegato.
Le domande devono essere datate e firmate dai candidati; pertanto non si prenderanno in considerazione le domande prive di sottoscrizione.
Si applicano tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione, purché le dichiarazioni siano correttamente espresse, come di seguito specificato.
L'eventuale esclusione dall'avviso sarà comunicata al candidato entro trenta giorni dalla data del relativo provvedimento, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
Alla domanda dovranno essere uniti:
- un elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale;
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gli interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Alla domanda di partecipazione alla selezione i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione del giudizio, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
Secondo quanto previsto dall'art. 8 del d.P.R. n. 484/1997, i contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico-professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. I corsi sono organizzati ed attivati dalle regioni e dall'Istituto superiore di sanità, anche unitamente ai corsi di formazione manageriale. I corsi possono essere, inoltre, organizzati ed attivati, nell'ambito delle iniziative di formazione e aggiornamento di propria competenza, dalle unità sanitarie locali, dalle aziende ospedaliere, dai policlinici universitari, dagli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, dagli istituti ed enti di cui all'articolo 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni, e dagli istituti zooprofilattici sperimentali. I corsi possono essere, altresì, organizzati ed attivati dagli ordini professionali e dalle associazioni e società scientifiche accreditate.
Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Nel curriculum non si valutano idoneità a concorsi e tirocini, né partecipazioni a congressi, convegni e seminari in qualità di uditore.
Chi intende avvalersi dell'autocertificazione deve produrre copia fotostatica non autenticata dei titoli e delle pubblicazioni, accompagnati da apposita dichiarazione, redatta a norma degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
In luogo alle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, il candidato può presentare dichiarazioni sostitutive e, più precisamente:
a) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ex art. 46 del d.P.R. n. 445/2000 (iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione);
b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui all'art. 46 del d.P.R. 445/2000 (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali, docenze, conformità agli originali di copie...). Gli attestati di partecipazione a corsi, seminari, le pubblicazioni, le comunicazioni a convegni, gli abstracts, la casistica operatoria, dovranno essere obbligatoriamente allegati in fotocopie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale.
La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinnanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione, ovvero può essere spedita per posta o consegnata da terzi unitamente a fotocopia semplice di documento di identità personale di colui che sottoscrive.
La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che si intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
Con particolare riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve contenere la precisa denominazione dell'ente, la qualifica, la disciplina, il tipo di rapporto di lavoro (a tempo pieno, a tempo definito, a tempo ridotto), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettative, ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.
In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, a norma dell'art. 75 del d.P.R. n. 445/2000 il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
A norma dell'art. 10 del d.P.R. n. 484/1997 l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato a tal fine il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del decreto legge 23 dicembre 1978 n. 817, convertito con modificazioni dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54.

Il triennio di formazione di cui all'art. 17 del d.P.R. n. 761/1979, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.

5. Trattamento dei dati personali

A norma dell'art. 11 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

6. Pari opportunità

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

7. Modalità di selezione

La commissione preposta alla valutazione dei candidati, composta secondo quanto previsto dal Regolamento organico come indicato dall'art. 15 del d.lgs. n. 502/1992 e in linea con le istruzioni ministeriali sull'argomento, accerta il possesso dei requisiti specifici di cui al punto 2 del presente avviso e determina l'ammissione o l'esclusione dalla selezione notificandola immediatamente agli interessati. La valutazione del possesso dei requisiti specifici viene effettuata solo relativamente ai candidati presenti.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

I criteri di valutazione sono stabiliti dalla commissione prima di procedere al colloquio ed alla valutazione del curriculum.

La data e la sede del colloquio sono comunicate agli ammessi mediante lettera raccomandata. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla domanda.

La commissione predispone l'elenco degli idonei sulla base del colloquio e della valutazione del curriculum professionale.

8. Conferimento, durata e trattamento economico dell'incarico

L'incarico di direzione di struttura complessa verrà conferito dal Direttore generale a norma dell'art. 15, comma 3, del d.lgs. n. 502/1992 con motivata scelta nell'ambito dei candidati dichiarati idonei dalla commissione preposta.

I contenuti dell'incarico sono disciplinati da un contratto individuale di lavoro, sottoscritto dal dirigente e dal direttore generale.

L'incarico ha durata di cinque anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve.

L'incarico è revocato, con le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro, in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla direzione aziendale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata nonché in tutti gli altri casi previsti.

Il dirigente di struttura complessa sarà sottoposto a verifica al termine dell'incarico. L'esito positivo della verifica costituisce condizione per il rinnovo dell'incarico.

In caso di mancato rinnovo, il dirigente sarà destinato ad altra funzione secondo quanto previsto dalla vigente normativa contrattuale.

A norma dell'art. 15-quinquies, comma 5, del d.lgs. n. 502/1992, l'incarico di direzione di struttura complessa implica il rapporto di lavoro esclusivo.

L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della dirigenza medica e veterinaria, dagli accordi aziendali e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

Il candidato cui è conferito l'incarico è tenuto a presentare entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione, a pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico sarà attribuito in difetto dell'attestato di formazione manageriale previsto dall'art. 7 del d.P.R. n. 484/1997. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

9. Accesso agli atti

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gli interessati potranno:

- rivolgersi all'ufficio Gestione acquisizione del personale dell'Istituto in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00;
- telefonare al numero 040.3785.281;

- inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo concorsi@burlo.trieste.it;
- visitare il sito Internet dell'Istituto www.burlo.trieste.it/concorsi/htm.

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della commissione è consentito alla conclusione della selezione.

Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.

Trieste, 6 ottobre 2009

IL DIRETTORE DELLA S.C. SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Angela Zanello

Al Direttore generale
dell'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo»
Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt__ ____ (a)

c h i e d e

di partecipare alla selezione per il conferimento dell'incarico quinquennale per la direzione della s.c. Anestesia e rianimazione dell'Istituto.

A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma dell'art. 46 del succitato decreto (dichiarazioni sostitutive di certificazioni anche contestuali all'istanza):

1. di essere nat__ a ____________________________ il _____________ ;
2. di risiedere a ___________ , in via/piazza _______________ n. ____ ;
3. di essere in possesso della cittadinanza (b) ______________________ ;
4. di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c)____________ ;
   di non essere iscritt __ per il seguente motivo______________________
   ____ ;
5. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d):
   ____ ;
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e): ______________
   ____
   conseguito il ____________ presso ___________________________ ;
7. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione alla selezione:
   ____ ;
8. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (f): ____
   ____ ;
9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (g): ______________________
   ____
   ____
   ____ ;
10. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di: __
    ____
    nonché del tempo aggiuntivo di (g):_____________________________ .

Informa, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. ____
via/piazza____ n. ___
telefono (anche cellulare) n. ______________________________________
e-mail ____________________________ fax ________________________
CAP ________ comune _____________ provincia __________________

A norma del d.lgs. n. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, il/la sottoscritt__ autorizza l'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste al trattamento dei dati personali ai fini della presente selezione

nonché per le finalità inerenti l'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

______________________________ ______________________________
(luogo, data) *(firma)*

---

a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;
b) indicare la cittadinanza;
c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la voce che non interessa;
e) indicare – per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni ecc.) – la tipologia, il soggetto che lo ha rilasciato e le date di conseguimento;
f) precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito ed il corpo d'assegnazione. I candidati che non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi;
g) Indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni, l'ente, la qualifica, il periodo di lavoro e la sua causa di risoluzione. Le suddette indicazioni potranno essere valutate come titolo solamente se il candidato le sottoscriverà nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come da schema allegato;
h) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

09_42_3_CNC_IST RIC BURLO INCARICO PEDIATRIA_050

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico pediatrico Burlo Garofolo - Trieste

Selezione pubblica finalizzata al conferimento dell'incarico quinquennale di direttore della struttura complessa pediatria d'urgenza con servizio di pronto soccorso.

In esecuzione del decreto del Direttore generale n. 320 del 25 agosto 2009 si rende noto che questa Amministrazione intende procedere alla selezione finalizzata al conferimento dell'incarico quinquennale di:
direttore della struttura complessa pediatria d'urgenza con servizio di pronto soccorso

1. Requisiti generali
I sottoelencati requisiti generali devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea unita all'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica all'impiego, fatte salve le previsioni di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica.
Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.
2. Requisiti specifici di ammissione
L'accesso alla selezione è riservato ai dirigenti medici in possesso dei seguenti requisiti:
a) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi attestata da certificato redatto in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente ordine dei medici di uno degli Stati membri dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, ma resta l'obbligo dell'iscrizione al corrispondente albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
c) curriculum redatto a norma dell'articolo 8, commi 3, 4 e 5 del d.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale secondo quanto previsto dall'articolo 6 del medesimo decreto;
d) attestato di formazione manageriale previsto dall'art. 7 del d.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale gli incarichi di dirigente di struttura complessa sono attribuiti senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato al primo corso utile.
3. Termini e modalità di presentazione della domanda
La domande di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, dovrà essere indirizzata, a pena di esclusione dalla selezione, al Direttore generale dell'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, ed inoltrata entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4ª Serie speciale Concorsi:
- tramite raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura); a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale di ricevimento;
- oppure mediante diretta presentazione all'ufficio Protocollo dell'Istituto, in via dell'Istria n. 65/1.

Qualora il suddetto termine coincida con giorno festivo o cada di sabato, è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante.
Non saranno comunque ammessi alla selezione i concorrenti le cui domande, ancorché presentate nei termini all'Ufficio postale accettante, perverranno all'ufficio Protocollo dell'Istituto con un ritardo superiore a quindici giorni.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure di mancata o tardiva comunicazione del

cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
L'ammissione alla selezione è gravata da una tassa obbligatoria di € 3,90 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza (pagamento diretto presso la Tesoreria dell'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, oppure tramite C.C.P. n. 10979342 intestato all'I.R.C.S.S. «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).
La documentazione presentata può essere ritirata dopo l'espletamento del colloquio, personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento d'identità valido. La documentazione non ritirata, trascorsi sei anni dalla conclusione delle procedure di selezione, sarà inviata al macero.
Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

4. Contenuti della domanda

Per l'ammissione alla selezione gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e sotto la propria responsabilità:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
b) la selezione cui attendono accedere;
c) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti equivalenti;
d) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché i procedimenti penali pendenti;
f) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici di ammissione;
g) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
i) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione (corredato di C.A.P. e numero telefonico) In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
j) il consenso al trattamento dei dati personali per uso amministrativo.
L'omissione delle dichiarazioni di cui alla lettera e) e h) sarà considerata come:

- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

L'omessa indicazione, nella domanda, anche di un solo requisito chiesto per l'ammissione, comporta l'esclusione dalla selezione, salvo che lo stesso non sia esplicitato in un documento probatorio allegato.
Le domande devono essere datate e firmate dai candidati; pertanto non si prenderanno in considerazione le domande prive di sottoscrizione.
Si applicano tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione, purché le dichiarazioni siano correttamente espresse, come di seguito specificato.
L'eventuale esclusione dall'avviso sarà comunicata al candidato entro trenta giorni dalla data del relativo provvedimento, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
Alla domanda dovranno essere uniti:

- un elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale;
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gli interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Alla domanda di partecipazione alla selezione i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione del giudizio, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
Secondo quanto previsto dall'art. 8 del d.P.R. n. 484/1997, i contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico-professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. I corsi sono organizzati ed attivati dalle regioni e dall'Istituto superiore di sanità, anche unitamente ai corsi di formazione manageriale. I corsi possono essere, inoltre, organizzati ed attivati, nell'ambito delle iniziative di formazione e aggiornamento di propria competenza, dalle unità sanitarie locali, dalle aziende ospedaliere, dai policlinici universitari, dagli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, dagli istituti ed enti di cui all'articolo 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni, e dagli istituti zooprofilattici sperimentali. I corsi possono essere, altresì, organizzati ed attivati dagli ordini professionali e dalle associazioni e società scientifiche accreditate.
Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Nel curriculum non si valutano idoneità a concorsi e tirocini, né partecipazioni a congressi, convegni e seminari in qualità di uditore.
Chi intende avvalersi dell'autocertificazione deve produrre copia fotostatica non autenticata dei titoli e delle pubblicazioni, accompagnati da apposita dichiarazione, redatta a norma degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
In luogo alle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, il candidato può presentare dichiarazioni sostitutive e, più precisamente:
a) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ex art. 46 del d.P.R. n. 445/2000 (iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione);
b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui all'art. 46 del d.P.R. 445/2000 (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali, docenze, conformità agli originali di copie…). Gli attestati di partecipazione a corsi, seminari, le pubblicazioni, le comunicazioni a convegni, gli abstracts, la casistica operatoria, dovranno essere obbligatoriamente allegati in fotocopie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale.
La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinnanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione, ovvero può essere spedita per posta o consegnata da terzi unitamente a fotocopia semplice di documento di identità personale di colui che sottoscrive.
La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che si intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
Con particolare riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve contenere la precisa denominazione dell'ente, la qualifica, la disciplina, il tipo di rapporto di lavoro (a tempo pieno, a tempo definito, a tempo ridotto), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettative, ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.
In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, a norma dell'art. 75 del d.P.R. n. 445/2000 il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
A norma dell'art. 10 del d.P.R. n. 484/1997 l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato a tal fine il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del decreto legge 23 dicembre 1978 n. 817, convertito con modificazioni dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54.

Il triennio di formazione di cui all'art. 17 del d.P.R. n. 761/1979, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.

5. Trattamento dei dati personali

A norma dell'art. 11 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

6. Pari opportunità

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

7. Modalità di selezione

La commissione preposta alla valutazione dei candidati, composta secondo quanto previsto dal Regolamento organico come indicato dall'art. 15 del d.lgs. n. 502/1992 e in linea con le istruzioni ministeriali sull'argomento, accerta il possesso dei requisiti specifici di cui al punto 2 del presente avviso e determina l'ammissione o l'esclusione dalla selezione notificandola immediatamente agli interessati. La valutazione del possesso dei requisiti specifici viene effettuata solo relativamente ai candidati presenti.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

I criteri di valutazione sono stabiliti dalla commissione prima di procedere al colloquio ed alla valutazione del curriculum.

La data e la sede del colloquio sono comunicate agli ammessi mediante lettera raccomandata. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla domanda.

La commissione predispone l'elenco degli idonei sulla base del colloquio e della valutazione del curriculum professionale.

8. Conferimento, durata e trattamento economico dell'incarico

L'incarico di direzione di struttura complessa verrà conferito dal Direttore generale a norma dell'art. 15, comma 3, del d.lgs. n. 502/1992 con motivata scelta nell'ambito dei candidati dichiarati idonei dalla commissione preposta.

I contenuti dell'incarico sono disciplinati da un contratto individuale di lavoro, sottoscritto dal dirigente e dal direttore generale.

L'incarico ha durata di cinque anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve.

L'incarico è revocato, con le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro, in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla direzione aziendale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata nonché in tutti gli altri casi previsti.

Il dirigente di struttura complessa sarà sottoposto a verifica al termine dell'incarico. L'esito positivo della verifica costituisce condizione per il rinnovo dell'incarico.

In caso di mancato rinnovo, il dirigente sarà destinato ad altra funzione secondo quanto previsto dalla vigente normativa contrattuale.

A norma dell'art. 15-quinquies, comma 5, del d.lgs. n. 502/1992, l'incarico di direzione di struttura complessa implica il rapporto di lavoro esclusivo.

L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della dirigenza medica e veterinaria, dagli accordi aziendali e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

Il candidato cui è conferito l'incarico è tenuto a presentare entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione, a pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico sarà attribuito in difetto dell'attestato di formazione manageriale previsto dall'art. 7 del d.P.R. n. 484/1997. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

9. Accesso agli atti

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gli interessati potranno:

- rivolgersi all'ufficio Gestione acquisizione del personale dell'Istituto in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00;
- telefonare al numero 040.3785.281;

- inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo concorsi@burlo.trieste.it;
- visitare il sito Internet dell'Istituto www.burlo.trieste.it/concorsi/htm.

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della commissione è consentito alla conclusione della selezione.

Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.

Trieste, 6 ottobre 2009

IL DIRETTORE DELLA S.C. SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Angela Zanello

Al Direttore generale
dell'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo»
Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt__ ____ (a)

c h i e d e

di partecipare alla selezione per il conferimento dell'incarico quinquennale per la direzione della s.c. Pediatria d'urgenza con servizio di pronto soccorso dell'Istituto.

A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma dell'art. 46 del succitato decreto (dichiarazioni sostitutive di certificazioni anche contestuali all'istanza):

1. di essere nat __ a______________________ il ______________ ;
2. di risiedere a______________, in via/piazza_________________n.___;
3. di essere in possesso della cittadinanza (b)______________________;
4. di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c)____________;
   di non essere iscritt __ per il seguente motivo ______________________
   ____;
5. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d):
   ____;
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e):______________
   ____
   conseguito il __________presso________________________________;
7. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione alla selezione:
   ____;
8. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (f):____
   ____;
9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (g): ______________________
   ____
   ____.
   ____;
10. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di:____
    ____
    nonché del tempo aggiuntivo di (g):____________________________.

Informa, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig.____
via/piazza________________________________ n. _________________
telefono (anche cellulare) n.______________________________________
e-mail ___________________________fax ___________________________
CAP_______________comune________________provincia___________

A norma del d.lgs. n. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, il/la sottoscritt__ autorizza l'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di

Trieste al trattamento dei dati personali ai fini della presente selezione nonché per le finalità inerenti l'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

_______________________	_______________________
(luogo, data)	*(firma)*

____

a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;
b) indicare la cittadinanza;
c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la voce che non interessa;
e) indicare – per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni ecc.) – la tipologia, il soggetto che lo ha rilasciato e le date di conseguimento;
f) precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito ed il corpo d'assegnazione. I candidati che non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi;
g) Indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni, l'ente, la qualifica, il periodo di lavoro e la sua causa di risoluzione. Le suddette indicazioni potranno essere valutate come titolo solamente se il candidato le sottoscriverà nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come da schema allegato;
h) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) — € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) — € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) — € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **CAP/E 708 - INSERZ. BUR - INVIO PROT. N° *****
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste